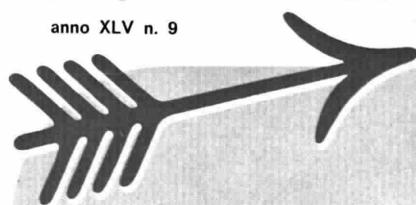


# RADIOCORRIERE

anno XLV n. 9

25 febbraio/2 marzo 1968 100 lire

RAZIONE DEL 10 MARZO 1968



QUESTA COPIA  
PUÒ VALERE

1  
MILIONE



QUESTA SETTIMANA

GRAN PREMIO

**BULOVA**

l'orologio dell'era spaziale

«CANTA SHIRLEY BASSEY»  
DOMENICA ALLA RADIO

# Special



questo il volante  
850 (Special)  
sportivo

0 20 40 60 80 100 120 140 160

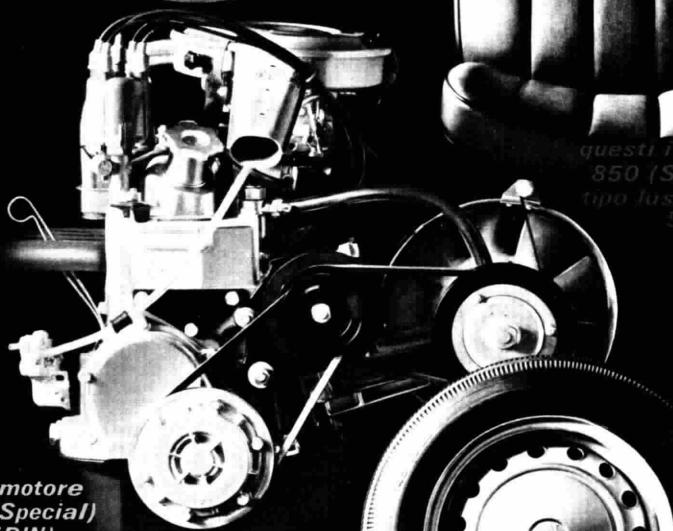
questo il cruscotto  
850 (Special)  
velocità 135 km/ora



questi i sedili  
850 (Special)  
tipo lusso  
5 posti



questo il pianale  
portaoggetti  
850 (Special)  
tra i sedili anteriori



questo il motore  
850 (Special)  
47 Cv (DIN)

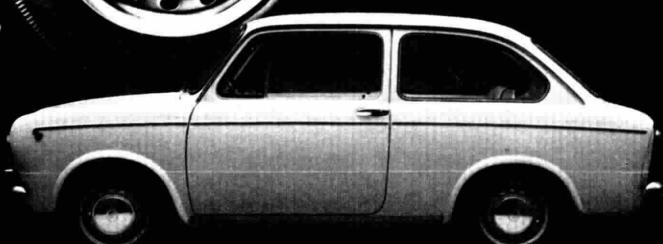


questi i freni  
850 (Special)  
a disco anteriori

questa la ruota  
850 (Special)  
tipo ventilante a base larga  
pneumatici 145-13



e questa è la nuova  
Fiat 850 Special



**FIAT**

**850** nuovo  
prezzo  
L. 725.000

**FIAT**

**850** prezzo  
L. 775.000  
**SPECIAL**

per una guida  
piacevole  
nella felicità  
scegliere la 850 nella  
versione **special**  
a supplemento  
di L. 75.000

# LETTERE APERTE

## il direttore

### TV meridiana

«Forse la RAI deve avere tanti soldi da buttare via (i "nostri" soldi), dal momento che ha inventato il Telegiornale delle 13,30 ed altre trasmissioni in ore impossibili per noi italiani che lavoriamo. O forse sono trasmissioni fatte per i romani e i napoletani, che, com'è noto, di lavori ne fanno ben poco. Mi piacerebbe proprio sapere quanta gente si vede la vostra TV del Mezzogiorno (capito il gioco di parola?)» (Zita Rubioli - Casale).

Ho capito: sia il gioco di parola, sia il suo incallito «nordismo», questa sorta di infazione sociale e morale, che affligge ancora, per fortuna in misura decrescente, parecchi italiani nati nel nord del Po. A parte ciò, la fascia meridiana iniziata il 15 gennaio ha trovato un suo pubblico. La rubrica *Sapere* viene seguita, fra le 12,30 e le 13, da una media di 700 mila spettatori, che si aggiungono al milione e più, che l'hanno seguita nella edizione serale. Le trasmissioni varie fra le 13 e le 13,30 hanno un ascolto medio di circa 2 milioni di telespettatori, e il Telegiornale che segue tocca una media di oltre 3 milioni, con punte di 5 milioni e più la domenica. Questo afflusso di consumatori televisivi ha appena scalfito la già consistente massa di consumatori radiofonici. Il *Giornale radio* delle 13 ha mantenuto 8 milioni di ascoltatori, degli 8 e mezzo che aveva prima del 15 gennaio, e quello delle 13,30 ne ha ancora più di 5 milioni, dei 5 e mezzo precedenti. Si può concludere che il nuovo *Telegiornale* ha portato all'informazione di mezzogiorno alcuni milioni di italiani, che prima se ne disinteressavano: e non tutti certamente sono italiani del Mezzogiorno (non le domanderò se ha capito...).

### Mancia incompetente

«La prego, non cestini questa lettera subito dopo aver letto che parla del Festival di Sanremo: lunghi da me la pretesa di rubarle spazio per discutere di canzoni. Ma su un cartante, si vorrei richiamare la sua attenzione e quella dei lettori su quel sig. Celentano, di cui le cronache giudiziarie si stanno occupando attualmente per la sua lite con un collega. Il quale sig. Celentano sarà certo citato con grande lieve, se mai un giorno dovesse essere scritta una "storia della inciviltà" di questi personaggi del mondo canoro, per avere umiliato — dinanzi a milioni di telespettatori di tutta Europa — il povero valletto del Festival. Ricorda? Il valletto — quello del quale la sera prima il presentatore ha voluto scherzosamente eternare il nome: Armando — gli porta il microfono, e lui, il "big" della canzone, il "dio", si mette la mano in tasca e gli dà la mancia. Ride Celentano, sorride Armando, ride molta gente in sala. Ecco: è questa gente che va additata allo sdegno delle persone per bene. Che ride Celentano è logico, perché sarebbe l'ultimo a poter capire che ora non deve ride come prima non doveva comportarsi in quel modo; che sorrida il valletto è umano.

perché solo dopo verrà il bruciore dell'umiltà; che ridano gli spettatori è vergognoso, perché non è per assistere a questa mortificante e inutile bravata che essi hanno versato nelle casse degli organizzatori il vertiginoso costo del biglietto d'ingresso» (Mario Pagano - Napoli).

### Il Villaggio della domenica

«Non trovo educato dare giudizi villani e tanto meno offendere e quindi mi limito a chiederle: quanto ancora dovremo sopportare l'attuale trasmissione? Quelli della domenica? Presentatore e il resto non piacciono affatto... Siamo noi che abbiamo gusti sbagliati o voi che non avete di meglio da darci?» (Giulio Bologni - Firenze).

«Grazie per averci fatto conoscere il simpaticissimo nuovo presentatore Paolo Villaggio. È bravissimo, interessante e originale. Speriamo di vederlo sui nostri teleschermi abbastanza di frequente. Distinti saluti» (Pia Bottini - Milano).

«Sono abbonato alla TV e come tale, fidando nella sua correttezza, sono a chiederle se lei assiste allo spettacolo Quelli della domenica, e non le è mai venuto il desiderio di consigliare il signor Villaggio di darsi all'ipoteca? A me ed ai miei familiari si, fin dalla prima

volta. Immagino che non ci sia speranza che detto signore all'ipoteca si dia veramente. Può almeno, signor direttore, cortesemente informarmi per quante domeniche a venire dovremo chiudere l'apparecchio televisivo, la domenica dalle ore 18 alle 19, onde risparmiarci la noia di assistere al succitato spettacolo?» (Licia Gadler - Ischia Trentina).

«Quel Villaggio! Una canzonata! Vadano a scuola dei lui Franchi, gli Ingrassia, i Taguazzi, i Vianello, e chi più ne ha più ne metta. Mi pare fino impossibile che la RAI abbia concesso le sue telecamere ad un presentatore così intelligente...» (Fausto Jovine - Catanzaro).

«... al signor Villaggio, con molta serietà, certo una serietà meno stupidità della sua, vorrei soltanto dire: sparisci...» (Leda Bonini - Roma).

«... Villaggio, se non lo buttate alla finestra voi, verrà il giorno che lo faranno i telespettatori infuriati...» (Achille Bugliaro - Roma).

«... anche la televisione italiana ha il suo Buster Keaton...» (Fiorenzo Lusini - Arezzo).

I pareri dei lettori sono così profondamente divisi — molte altre lettere lo documentano — che sarebbe difficile per chiunque tentare una mediazione critica tra chi osanna e chi condanna. Ogni forma di

novità (e nessuno può dire che Paolo Villaggio non sia un presentatore diverso dagli altri) provoca reazioni estreme. Il tempo (non saprei dirle ancora quanto, lettrice Gadler) chiarirà se sia più ingiusta l'esaltazione degli uni o la esaltazione degli altri.

### Programmi

«Debo lamentarmi con lei, perché da qualche numero i programmi segnati sul Radiocorriere TV in certi giorni non corrispondono a quelli poi trasmessi dalla TV. Non ritiene che dover provvedere in modo che i suoi giornalisti si aggiornino esattamente?» (Roberto Lericci - Pistoia).

L'inconveniente che lei giustamente lamenta, lettore Lericci, non dipende da nostra incuria né può essere, purtroppo, da noi evitato. In linea generale, tra la «chiusura» del nostro giornale e la distribuzione ai giornalisti passano quattro giorni, indispensabili per stampare l'alto numero di copie e per farle arrivare in tutta Italia, da Bolzano a Palermo. In questo periodo di tempo ogni imprevisto ed ogni ripensamento relativi ai programmi non possono essere più tradotti in aggiornamenti. I numeri poi del Radiocorriere TV a cui lei particolarmente si riferisce, sono vittime anch'essi dello sciacquo degli attori, che agli imprevisti e ai ripensamenti dell'u-

lita ora hanno aggiunto la mancata realizzazione di trasmissioni già programmate e da noi annunciate. I primi a dispiacercene, e a lamentarci, siamo noi.

## padre Mariano

### La sigla IHS

«Sulla facciata di una chiesa ho letto questa sigla: IHS. Che cosa può significare?» (A. M. - Abano Terme).

IHS è l'insieme delle tre prime lettere del nome di Gesù, in greco: Jesus. Si trovano frequentemente nel mondo, dell'epigrafia cristiana. Alcuni poi, leggendo alla latina, le interpretano come: Jesus, domini noster, salvator, e cioè Gesù, salvatore degli uomini. La sigla IHS è, come noto, frequentissima nella emblematica della «Compagnia di Gesù» ossia dell'Ordine dei Gesuiti.

### La preghiera

«Il fenomeno della preghiera alla divinità è innato nell'uomo o è un prodotto dello sviluppo culturale? C'è qualche prova che la preghiera — sia pure, si capisce, in forme diverse dalla nostra — era già conosciuta dai popoli primitivi?» (S. R. - Abatamarco, Salerno).

Un mio caro e dottissimo amico, il prof. Renato Boccaccino, ha scritto nella «Prefazione» di un'opera monumentale da lui curata *La preghiera* (3 voll., Ancora-Coletti, 1967) queste parole che rispondono, come meglio non si potrebbe, al quesito proposto. Cedo dunque la parola a lui, studioso, più competente di me. «L'idea di uno studio ampio sulla preghiera mi venne in mente riflettendo su quanto mi aveva detto una pagana, parecchi anni fa, quando studiavo sul posto la vita religiosa e sociale degli Acioli dell'Uganda. Un giorno... trovai sul mio cammino un villaggio di poche capanne, il quale, a quell'ora, era quasi deserto. A un granai, all'ombra di un granai, una donna faceva pignatte, sovrappponendo una sull'altra strisce d'argilla articolata tra le mani: accanto a lei la figlia, che l'aiutava. Mi fermai e... parlammo delle pignatte, argomento che riguardava l'economia, ma Acen, così si chiamava la madre, mi diede bonariamente anche varie notizie utili sulla religione delle donne, le quali su questo argomento sono più chiuse degli uomini. F' l'altro mi disse che, ancora ragazza, aveva imparato a fare le pignatte da sua madre, questa dalla nonna, e che l'origine della ceramica risaliva al tempo antico

segue a pag. 4

## una domanda a

# LEANDRO CASTELLANI



«Sono un telespettatore appassionato delle ricostruzioni di grandi avvenimenti, perciò i miei programmi preferiti sono quelli del Teatro-inchiesta, i documentari e gli sceneggiati che spieghino i retroscena di un determinato fatto. Vorrei chiedere a Leandro Castellani, uno degli autori preferiti in questo campo, quali sono le difficoltà umane o tecniche a cui si va incontro nella realizzazione di simili servizi» (Marcello Boccaccini - Marostica).

Le maggiori difficoltà dovreb-

bero venire dagli uomini, gentile telespettatore. Nel senso che i protagonisti di un grande avvenimento, i testimoni di certi episodi o i superstiti degli uni e degli altri potrebbero avere qualche motivo di perplessità nell'aprirsi a qualcuno che bene o male cerca sempre di sapere ciò che normalmente in giro non si sa. Ma se uso il condizionale, è perché in pratica ciò non avviene. Almeno per me, che ho sempre fatto della lealtà l'arma migliore per il mio non facile lavoro. Tutto, cioè, sta nel presentarsi apertamente a protagonisti e testimoni, esporsi e chiaramente ciò che si vuole, astenendosi per quanto è possibile dal portare colpi basati nel discutibile tentativo di fare sensazione. E' stato così, per esempio, per *L'enigma Oppenheimer*, il mio lavoro più fortunato, premiato più volte in tutte le capitali del mondo, per il quale ho potuto liberamente intervistare Chevallier, l'uomo che il celebre fisico aveva accusato di spionaggio. Sono contatti in genere molto urbani, che chiunque abbia fatto e buona educazione può intrattenere con prudenza che si rivelandi solitamente molto gurbate. Ho avuto una riprova di tutto questo da quelle rare e seconde volte in cui non mi è riuscito di arrivare personalmente all'individuo cercato: c'erano di mezzo altre persone che facevano da intermediarie, e questa impossibilità di mettermi in contatto direttamente con la persona voluta... ha finito col danneggiarmi perché gli intermediari hanno sempre causato malintesi. Per il resto, per questi servizi ba-

sta avere un acuto spirito di osservazione. Per *Operazione Alsos*, per esempio, mi bastò leggere in un paio di libri un velato accenno alla possibilità che nell'ultima guerra i tedeschi avessero cominciato in un fantomatico laboratorio, in un altrettanto fantomatico Paese, le ricerche sulla bomba atomica, per avere un più che solido punto di partenza. Non solo ho trovato il Paese, ma sono persino arrivato al contratto d'affitto con cui un istituto scientifico aveva ottenuto, in uso una caverna oggi adibita a deposito di bottiglie vuote. Per *L'assassinio di Trotsky* invece, partì da un ritaglio di giornale dove era scritto il nome di un avvocato che a suo tempo, si diceva, era stato il legale del rivoluzionario russo. Da lì la ricerca si allargò a macchia d'olio, e sono persino arrivato alla compagnia di colui che eseguì materialmente l'assassinio. Al di là di difficoltà contingenti (dover fingere di fare una ripresa turistica per filmare invece tutt'altri cose, mi è capitato anche questo), la vera difficoltà sta in questo: saper arrivare al solo da un inizio labile e tenue, frutto spesso di una cronaca affrettata. Secondo me il segreto è nel saper superare l'aria di fatti del secolo passato, che possiedono i resoconti degli avvenimenti di 30, 40, o 50 anni fa. E' importante. Lì per lì si pensa che siano avvenimenti di cui sia difficile trovare ogni testimonianza. Poi si scopre magari che è in vita, e ricorda tutto, lo stesso protagonista.

Leandro Castellani

### Indirizzare le lettere a

## LETTERE APERTE

**RadioCorriere TV**  
c. Bramante, 20 - (10134)  
Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portano il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

segue da pag. 3

quando l'Essere Supremo, Lubanga, aveva assegnato tale lavoro alla donna e le aveva dato la capacità di farlo. Ma per fare la ceramica — soggiunse — occorre argilla adatta e le donne devono andare a cercarla; spesso quella che trovano è sabbiosa, perciò le pignatte sono fragili. Avere superate difficoltà per fare ceramica resistente al fuoco; ci mette tutto l'impegno, nello stesso tempo prega Lubanga, perché le pignatte, cuocendo, non crepino. Dice: « Lubanga, aiutami affinché trovi argilla per le pignatte ». E prima di metterle a cuocere: « Lubanga aiutami che il fuoco non le faccia crepare ». Ciò nonostante può succedere che la ceramica, messa a cuocere, crepi tutta. Allora fa un'offerta di legumi cotti, che però mangia essa stessa, e, dopo il pasto, invoca un'altra volta Lubanga affinché non lasci più crepare le pignatte. Le preghiere di Acen non mi sorprese (gli Acioli invocano l'Essere Supremo), ma mi fece profonda impressione la schiettezza di questa pagana, la quale, alla mia domanda: « Chi ti ha insegnato a pregare? », rispose semplicemente: « La preghiera viene da sé »; e, indicandomi con il dito un bambino, soggiunse: « Se tu lo picchi, subito piange, benché nessuno glielo abbia insegnato ».

Così, una donna Aciola. Gli Acioli, si noti bene, sono primitivi — cioè al primo stadio della civiltà umana — e credono in un Essere Supremo e spontaneamente lo pregano, perché « la preghiera viene da sé ».

## L'avvocato di tutti

Antonio Guarino

### Decubito comodo

« Ho letto sul n. 2 del Radiocorriere TV la risposta al lettore Vincenzo D.B. di Milano relativa alla vita dei vitelli in batteria. Apprezzo la sincerità dell'avvocato, che dice di non aver mai visto di persona tali sistemi di allevamento e si basa sulle varie sentenze apparse sui giornali. Io vorrei che mi spieghesse quale magistrato ha considerato personalmente le condizioni dei vitelli in batteria e quale è stato basato solo e soltanto sulle descrizioni poste nei vari verbali redatti dai vari agenti della Società Protezione Animali. Che poi i vitelli possono stare solo in ginocchio o in piedi è di una assurdità tale, che è inconcepibile e perdonabile solo a chi dice "per sentito dire". I vitelli in "batteria" godono di uno spazio che varia dai 60 ai 65 cm. ed hanno tutta la possibilità di decubito sternale, sinistro e destro, sino ai 180 kg, epoca in cui vengono macellati; ma generalmente arrivano ai 140/160 kg. non di più, beni lungi dall'essere piagati. Ora, se lei pensa che una mucosa gravida per il decubito sternale sinistro e destro necessita di uno spazio di metri 1,25, faccia il rapporto del peso e della dimensione di una vacca gravida con un vitello » (R.M. - Gonzaga).

Nel trafiletto sui vitelli in batteria, io non ho esposto il mio parere, ma quello della giurisprudenza prevalente, alla quale evidentemente 60-65 centi-

metri per il decubito sternale di un vitello paiono troppo pochi. Comunque, anche se io non ho mai visitato e non visiterò mai allevamenti del genere, mi risultano, dalle sentenze che ho letto, che i magistrati spesso l'hanno fatto, in sede di sopralluogo.

### Quesiti infuocati

« Avvocato, le sottopongo un quesito che si può definire, a dir poco, infuocato. Vuol rispondervi?... » (T. R. - Isernia).

Come vede, ho sostituito con puntini sospensivi il testo del quesito, che veramente è infuocato. Si metta nei miei panni. Di quesiti infuocati come il che non ricevo parecchi ogni settimana, ma è evidente che io non posso rispondere sulle colonne di un giornale, anche per il fatto che le colonne di un giornale sono di carta e prendono fuoco facilmente.

### Due condomini

« Siamo proprietari in venti condomini degli alloggi costituenti due case distinte, e di un'unica centrale termica che ci fornisce il riscaldamento in comune. Per procedere al pagamento del consumo del combustibile, l'amministratore, che gestisce tutte e due le case, è ricorso a due metodi di pagamento: per una casa, costituita da 11 condomini, ha proceduto al pagamento per superficie radiante; e per l'altra casa, costituita da 9 condomini, ha diviso la spesa per metri cubi. A me sembra che ciò sia illegale, in quanto non si può procedere con due pesi e due misure per quel che concerne una casa comune (promiscua caldaia), senza che ciò fosse stato deciso a maggioranza in un'unica assemblea in presenza di venti condomini. Le sarei molto grato se volesse gentilmente rispondermi sul giornale. Tra non molto ci sarà una assemblea di condomini alla quale vorrei partecipare con idee chiare in proposito » (Giuseppe C. - Trieste).

La caldaia del termosifone è unica, ma i condomini sono due. Se l'amministratore dei due condomini segue, nella ripartizione della spesa per il riscaldamento tra i condomini, due sistemi diversi, è segno (almeno penso) che i regolamenti dei due condomini dispongono diversamente circa il riparto. Prima di sollevare una questione, si rileggono il regolamento del condominio di cui lei fa parte, e forse le idee le si chiariranno.

### il consulente sociale

Giacomo de Jorio

### Assegni familiari e malattia

« Durante il periodo di malattia vengono corrisposti gli assegni familiari? » (Rachele Berucci - Modena).

La corrispondenza degli assegni familiari in caso di assenza dal lavoro per malattia, spetta per tutto il periodo in cui è corrisposta, per legge o per contratto, l'indennità di malattia o la retribuzione. Per i lavoratori non iscritti a Cassa di malattia, o che non ricevano da queste alcun sussidio per motivi estranei al riconoscimento dell'infirmità, la corrispondenza degli assegni fa-

segue a pag. 7

# LE NORME DEL CONCORSO

- Ogni settimana, ciascuna copia del **RADIOCORRIERE TV** posta in vendita viene contrassegnata con due lettere dell'alfabeto — che varieranno settimanalmente — e con un numero progressivo.

- Il numero è stampato in alto, sul lato destro della testata.

- A partire dal 22 settembre, ogni venerdì verranno estratti cento numeri, tra quelli stampati sulle copie del **RADIOCORRIERE TV** poste in vendita la settimana precedente. I cento numeri saranno pubblicati sul **RADIOCORRIERE TV** della settimana successiva a quella dell'estrazione, iniziando quindi col n. 40.

- Tutti coloro che saranno in possesso d'una copia del **RADIOCORRIERE TV** contrassegnata con la lettera di serie a cui si riferisce l'estrazione e numerata con uno dei cento numeri estratti, potranno inviare in busta chiusa alla **ERI, via del Babuino 9, Roma (Concorso **RADIOCORRIERE TV**)**, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, il ritaglio di quella parte della testata del **RADIOCORRIERE TV** recante il numero estratto, dopo avervi apposta la propria firma. Dovranno altresì indicare in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire entro e non oltre il **ventesimo giorno** successivo alla data dell'estrazione, indicata su ogni copia.

- L'attribuzione dei premi avverrà secondo l'ordine di estrazione. Quando la testata contrassegnata con un numero avente diritto a un premio non sia stata spedita dal possessore o non sia pervenuta entro il tempo massimo, il premio stesso sarà assegnato al primo, per ordine di estrazione, che avrà inviato la testata contrassegnata con uno dei numeri successivi.

- Tutti coloro che invieranno una testata con uno dei cento numeri estratti riceveranno un disco a 45 giri.

- Le operazioni di sorteggio saranno effettuate presso gli uffici della **ERI**, sotto la sorveglianza di una commissione composta da un funzionario del ministero delle Finanze, che fungerà da presidente, e da due funzionari della **ERI/Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana**.

(Aut. min. n. 2/77928 del 13-9-67)

# I PREMI

**1° premio BULOVA** Un orologio per signora, con 36 brillanti purissimi ed 8 zaffiri, bracciale in oro bianco cesellato a mano, valore L. 825.000; un orologio Bulova Accutron, elettronico, in oro giallo, con garanzia scritta di precisione, valore L. 175.000. Valore complessivo

## UN MILIONE

### 2° premio **IMAC**

Una cinepresa • **Cosina - Power TTL Mod. 40 P ob. Zoom 1,8 F 9/36 mm, motore elettrico a 3 velocità. Un proiettore Caravel 8 e Super 8. Uno schermo 100 x 125 superperlinato di lusso con treppiede. Una moviola Super 8. Valore complessivo di**

250.000 lire

### 3° premio

## Armando Curcio Editore

**Biblioteca Encyclopedica Curcio** una serie di 15 volumi di grande formato, composta da opere a carattere encyclopedico, storico ed artistico del valore complessivo di

150.000 lire

### 4° premio Helena Rubinstein



un beauty-case e una valigia di cuoio con una serie di prodotti cosmetici

Helena Rubinstein per il valore di 100.000 lire



### 5° premio Le nove sinfonie di Beethoven

dirette da Bruno Walter con la Columbia Symphony Orchestra di New York **Registrazione CBS** in 7 dischi « stereo »

### 6° premio Un mangianastri **PLAY TAPE**

a due tracce con 5 cartucce preregistrate di musica leggera. E' il mangianastri più semplice e nuovo che ha conquistato il pubblico giovane degli Stati Uniti. Esclusivisti per l'Italia: Ezio e Nino Consorti - Roma



### A tutti i possessori



dei numeri estratti  
un disco di  
ROBERTO CARLOS  
« Canzone per te »



**questa copia  
PUÒ VALERE**

**1 MILIONE**

## **GRAN PREMIO BULOVA**



**l'orologio  
dell'era spaziale**



per il "grande appetito"  
del vostro bambino

**3 omogeneizzati  
carne a solo  
330 lire invece di 540**



... e 3 da gr. 100,  
a solo L. 440  
invece di L. 690

c'è solo natura negli omogeneizzati **nípiol BUITONI**

segue da pag. 4

miliari sarà invece limitata a 3 mesi al massimo. Tale principio si applica anche quando non viene corrisposta la indennità di malattia. Ove la malattia interrompa il rapporto di lavoro, gli assegni sono corrisposti per la durata di essa, fino al massimo di 3 mesi.

## Visite medico-fiscali

«Sono un lavoratore elettrico di Genova e trovo umiliante la visita fiscale di controllo in caso di malattia. E' possibile sottrarsi?» (Giovanni Es. - Genova).

Non è possibile. La visita medica di controllo infatti è disciplinata dal dattore di lavoro in applicazione al contratto collettivo per i dipendenti dalle aziende elettriche, al fine di accettare la reale sussistenza delle cause che giustifichino l'assenza dal lavoro. E in tale senso può comportarsi ogni altra azienda. Sottrarsi alla visita medica di controllo, equivale ad una vera e propria assenza arbitraria che può costituire una giusta causa per la risoluzione del rapporto di lavoro.

## L'esperto tributario

Sebastiano Drago

## Bolli di quietanza

«Mi riferisco alla risposta data a E. M. Novara, sul n. 41 del Radiocorriere TV 8-14 ottobre a proposito della applicazione delle marche sulle ricevute dei fitti, indicata in L. 2 (due) per ogni L. 5.000 di fitto bollo semplice, per avere una precisazione. In seguito alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 7-1-63, della Legge 29-12-1962, il giornale La Stampa riportava sul n. 8 del 10-1-63 le nuove norme per l'applicazione dei bolli di quietanza sulle ricevute dei fitti in ragione di L. 5 (cinque) per ogni due mila lire di affitto, massimo L. 50 ed io mi sono sempre regolata in tal senso. Ora a quanto pare le cose sono cambiate, a meno che si tratti di una svisita magari dalla pubblicazione, cosa che gradirei fosse chiarificata per poterli uniformare. L'IGE per i servizi esposti in bolletta va calcolata in base al 3% e opera quanto è cambiata anche questa?» (M. L. - Chianale, Torino).

L'art. 1 ultimo comma della Legge 29-12-1962 n. 1744 dispone che «le quietanze o ricevute rilasciate per pagamento dei canoni di locazione di beni immobili sono soggette, sin dall'origine, all'imposta di bollo di L. 5 (cinque) per ogni 2000 (duemila) lire o frazione di duemila lire, col massimo di lire 50 (cinquanta). Evidentemente ci deve essere stato un errore precedente. L'IGE per i servizi esposti nella bolletta o ricevuta, va sempre calcolata — almeno secondo noi — con le modalità di cui alla vecchia legge, salvo la maggiorazione al 3,30 % di cui alla L. 31-10-1961 n. 1196.

## Imposta di famiglia

«Sono un pensionato dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e nel contempo, per non aver ancora raggiunto i limiti di età, sono impiegato

presso un Ente pubblico. Poi che sono stato chiamato a concordare l'imponibile dell'imposta di famiglia, la prego a sentire: è ridotta del 50 per cento e su quale disposizione di legge si basa tale riduzione?» (Teodoro Pastorelli - Brindisi).

Sono riduzioni consentite dai singoli Comuni in armonia al T.U. sulla Finanza Locale.

## Valore locativo

«1) La Legge (Tupini) del 2-7-49, n. 408, il cui scopo è quello — precisato anche nell'intestazione — di incrementare le costruzioni edilizie, al Titolo II tratta delle agevolazioni fiscali e tributarie (per la costruzione di case di abitazione previste dalla Legge stessa) specificandole (benefici di imposte fisse e di registro, di R.M. e I.C.) e al Titolo IV, Disposizioni finali, art. 24, prevede ulteriormente: «Sono fatte le più favorevoli agevolazioni fiscali e tributarie consentite dalle leggi vigenti». In buona sostanza ritengo che la Legge citata, ai fini di agevolare l'incremento delle costruzioni edilizie, dispone che ogni agevolazione fiscale o tributaria debba essere applicata, purché prevista da Legge vigente. Esiste, inoltre, con ogni evidenza, un chiaro collegamento, per le parti fiscali-tributarie, tra la Legge Tupini e tutte le disposizioni vigenti in materia tributaria, ivi comprese quelle che riguardano la finanza locale di cui al TUFL del 14-9-1931, n. 1175.

2) Sono assegnatario di un alloggio costruito coi benefici della Legge in parola. L'alloggio è situato in Napoli ed è occupato da mia moglie e dai miei figli. Io vivo a Roma (dove occupo una stanza in caserma, perché sono destinato d'autorità al Ministero) e dove ho dovuto prendere la residenza anagrafica e quella fiscale. Mi reca a Napoli settimanalmente a visitare i miei. Al Comune di Napoli non ho avanzata alcuna denuncia per l'alloggio assegnatomi perché ritenivo di aver assolto i miei doveri di contribuente con la denuncia avanzata alla Imposte di Roma.

3) Premesso quanto sopra, tenuto presente che la presa di residenza nel Comune di Roma non è stata frutto di mia volontà, ma necessaria in relazione alla mia sede di servizio, considerato quanto rappresentato al precedente punto 1) ed inoltre:

— che per il 1° cpv della Legge in oggetto, il contributo è concesso ad enti e società che ai sensi del T.U. 24-8-38, n. 1165 sulla edilizia popolare, costituiscono case popolari;

— che il testo testé citato riunisce tutte le disposizioni in materia di edilizia popolare ed è questa ivi insieme quelle comprese nel R.D.L. 30-11-1919, n. 2318;

— che il R.D.L. 30-11-1919 è, in quanto le sue disposizioni sono state riunite nel T.U. del 1938, tuttora vigente;

— che l'alloggio in questione, costruito per le finalità di cui al T.U. del 1938, deve intendersi costruito per le finalità del R.D.L. 30-11-1919, n. 2318; deriva che il valore locativo per l'alloggio in questione debba essere «ragguagliato all'interesse del 3,50 % della somma capitale accertata dal collaudo definitivo, quale costo dell'abitazione», come prescritto dal terzo cpv dell'art. 104 del TUFL 14-9-1931, n. 1175, e non desunto dal fitto «reale presunto», come previsto per qualsiasi tipo di abitazione, dal 1° cpv dello stesso articolo» (A. L. - Napoli).

Indubbiamente ai sensi di legge (Testo unico finanza locale, articolo n. 104) il valore loca-

il tecnico  
radio e tv

Enzo Castelli

## Puntine di zaffiro

«Ho letto in una risposta pubblicata sul Radiocorriere TV qual è la durata di una puntina di diamante, però vorrei sapere anche qual è la durata media di una puntina di zaffiro» (Eugenio Morelli - Torino).

La puntina di zaffiro è impiegata nella maggior parte dei fonorivelatori, mentre quella di diamante viene impiegata solo in alcuni tipi di fonorivelatori di alta classe, per la sua maggiore durezza e quindi più estesa durata. Ricordiamo che nella scala delle durezze dei materiali il diamante è in testa e lo zaffiro è al quarto posto.

La durata di una puntina non può essere valutata con precisione, perché dipende dalla pressione del braccio e dalle condizioni di pulizia dei dischi (ricordiamo che il materiale abrasivo contenuto nel pulviscolo è il peggior nemico delle puntine).

Sì presume che una puntina di zaffiro possa essere usata con inapprezzabile deterioramento fino a 200 facciate «long playing» e che quella di diamante dovrebbe durare dieci volte tanto.

## Film in TV

«Da qualche tempo, in occasione di trasmissioni di film in TV, vedo che il quadro non è completo e sopra e sotto appare una zona illuminata, ma senza immagini. A che cosa è dovuto ciò?» (Carlo Donelli - Villimpenta, Mantova).

I film a 35 mm. a colori sono di due tipi: il tipo «panoramico» in cui ciascun fotogramma ha un formato diverso da quello normale 4/3: in particolare il lato verticale è abbassato e perciò la zona nella che separa un fotogramma dal successivo è più larga che nel formato normale. La proiezione di questi film richiede solo la sostituzione di una mascherina e la regolazione della distanza focale della macchina per occupare con l'immagine proiettata l'intero schermo panoramico.

L'altro tipo è quello «cinemascope» in cui il fotogramma conserva il formato 4/3, ma le immagini sono comprese in senso orizzontale (anamorfismo orizzontale); sicché per la proiezione su schermo panoramico occorre munire il proiettore di una ottica speciale che dilata l'immagine in senso orizzontale.

In televisione la trasmissione dei film avviene con macchine elettroniche chiamate «telecine», le quali sono progettate per film di formato normale. Pertanto i film «panoramici», passati con queste macchine, danno luogo sul televisore a una immagine che occupa solo parte dell'altezza dello schermo, lasciando così due strisce nere orizzontali in alto e in basso. Ovviamente si

segue a pag. 8



# Ringò è magico voltalo... e guarda!

## di qua la vaniglia



...e la sbarca, dopo sei ore in senso contrario a posto. «Sembra di dire, «Non mi si dimo potrebbe mai di

• segue



# di qua c'è il cacao

nel mezzo la crema...  
...senti un po' che bontà!



g  
st  
st  
st  
mea  
Ac  
Infatti  
tica che  
o brillan  
dell'epoca  
via Campo  
spide di S.  
di case dell'  
l'attor giovane  
micia e gilé, i

PAVESI

## LETTERE APERTE

segue da pag. 7

potrebbe correggere la dimensione verticale, ma in tal caso si perdesse due strisce verticali estreme dell'immagine perché cadono fuori della maschera.

I film «cinemascope» possono essere impiegati nel telegiornale, provvedendo a correggere per via elettrica l'ampiezza della deflessione orizzontale dei dispositivi di esplorazione del fotogramma in modo da «disanamorfizzare» il film: ma anche in tal caso non si perde completamente le parti dell'immagine che escono dal formato 4/3: si preferisce non occupare l'intera dimensione verticale del quadro. In conseguenza delle succitate limitazioni si cerca, nei limiti del possibile, di impiegare una copia di questi film con anamorfismo e formato corretto.

### Correzione di tono

«Possiedo un complesso attrezzatura di riproduzione e registrazione monocanale e vorrei alcuni consigli per ottenere registrazioni ottime dalla radio e dal televisore. Nel mio apparecchio, il segnale proveniente dalla radio o dal televisore, passa attraverso un «separatore» che invia parte del segnale al registratore e parte all'amplificatore. Quando agli altavolte, io vorrei sapere come debbo regolare durante la registrazione i comandi dei regolatori di tono (sono due, uno per i toni alti ed uno per i bassi), cioè se devo regolarli in modo che i toni alti ed i bassi siano allo stesso livello, cioè circa a metà corsa, oppure se debbo tenerli più aperti o più chiusi» (Abbantonio n. 22386 - Bagnacavallo, Ravenna).

Il suo problema è alquanto complesso poiché è legato alla caratteristica di risposta della radio, del registratore, dell'amplificatore di riproduzione. Un metodo empirico per regolare i comandi di tono è quello di provare varie posizioni fino ad ottenere la condizione di ascolto più gradevole.

Un metodo di controllo rigoroso della risposta del sistema comporterebbe l'uso di un generatore di frequenze acustiche e di un oscilloscopio. Il generatore dovrà essere inserito all'ingresso dell'amplificatore a bassa frequenza del radio ricevitore che sarà collegato al registratore. Con il generatore si inviano vari segnali con frequenze variabili da 50 a 10.000 Hz per intervalli di qualche decina di secondi che verranno registrati. I segnali dovranno avere un'ampiezza tale da non sovraccaricare alcune parti del sistema. Si collega poi l'oscilloscopio in parallelo all'uscita del registratore e si avvia la riproduzione a questa frequenza. Si ripete la prova con diverse posizioni dei regolatori di tono del registratore onde ottenere la curva migliore con la minore distorsione armonica.

### Rivelazione

«La ringrazio se vorrà spiegarmi perché, toccando con le mani la griglia del mio amplificatore di potenza per giradischi, si ascoltano i programmi radiofonici» (Ugo Alessi - Catania).

Toccare la griglia dell'amplificatore con le mani vi si inducono tensioni elettriche captate dal corpo umano. Se l'induttore si trova in vicinanza di una stazione trasmettente, con questa operazione si può trasferire sulla griglia una tensione a radiofrequenza modulata di una discreta ampiezza. In

tal caso la valvola dell'amplificatore funziona da elemento rivelatore, poiché questo segnale va ad interessare parti non lineari della caratteristica di amplificazione della valvola: ogni elemento non lineare è in grado di rivelare, cioè di separare, la componente modulante dalla portante. Nel suo amplificatore la componente modulante uscente dalla prima valvola viene fortemente amplificata dagli stadi successivi dando quindi luogo ad una inattesa ricezione.

### Ripresa televisiva

«Ho assistito recentemente ad alcune riprese dirette di incontri internazionali di calcio, ed ho notato che dopo ogni segnatura, e ciò per varie volte, l'azione del goal veniva istantaneamente ripetuta. Gradirei sapere come è stato possibile ottenere tale accorgimento che ha permesso anche agli spettatori più distratti di seguire i vari goal» (Massimo De Angeli - Napoli).

La ripresa televisiva è stata effettuata nel modo seguente. Il programma non solo veniva inviato su cavo radio a Roma, per la distribuzione in rete, ma simultaneamente veniva registrato in loco su nastro magnetico: era perciò possibile ripetere ed inviare a Roma una parte della ripresa facendo retrocedere il nastro e iniziando la riproduzione dal punto desiderato. Era in funzione anche un altro registratore videomagnetico il quale registrava in modo continuo tutta la partita allo scopo di ottenere una documentazione completa dell'evento. I registratori videomagnetici impiegati sono di tipo portatile di recentissima produzione a traccia elicoidale.

## il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

### Qualcosa di più

«Desidererei comprare una cinepresa 8 mm. o Super 8 che abbia un prezzo di listino non superiore a 160.000 lire. Non avendo dato il prezzo, prestazioni eccezionali, pur tuttavia desidererei che fosse una cinepresa che mi permettesse qualcosa di più dei soliti filmetti di famiglia. Vorrei un consiglio, stabilito che la preferisco elettrica e con lo zoom» (Paolo Ciolfi - Firenze).

Con qualsiasi buona cinepresa a passo ridotto è possibile fare qualche cosa (e anche molto) di più dei filmetti di famiglia. Basta avere l'estro, la capacità tecnica e l'occasione. Se però lei si propone di realizzare titoli in sovrappioggio, dissolvenze incrociate e altri trucchi resi possibili dalla presenza di otturatore variabile e retromarcchia oppure usare vari tipi di pellicola, questo significa che il Super 8 non fa per lei. Su che cosa può orientarsi, allora? Sul Doppio Super 8, sul Single 8 o sul normale 8 mm. La prima alternativa è però posta fuori causa dal limite delle 160.000 lire, troppo al di sotto del prezzo degli unici due modelli di cinepresa attualmente esistenti in Italia: la Elmo C-300 e la Pathé DS 8. Poi, prima di indirizzarsi verso questo settore per evitare investimenti azzardati, è prudente aspettare che qualche cosa si metta decisamente in moto nel campo delle cineprese e delle pellicole. Rimangono perciò il Single 8 e il vecchio ma sem-

pre valido 8 mm. Nel primo caso, si può dire che la scelta non abbia alternative: Fujica Z-2, cinepresa reflex con obiettivo zoom 8,5/34 mm. f. 1,8, esposizione automatica al CDS, disinseribile, trazione elettrica a 18, 24 fot/sec, e fotogramma singolo, otturatore variabile, riavvolgimento a manovella, possibilità di usare due tipi di pellicola a colori e due in bianco e nero, prezzo: 122.000 lire.

Se invece preferisce orientarsi verso 18 mm. — ma è un consiglio che in coscienza non ci sentiamo di dare, perché, anche se questo sistema appare ancora per certi versi superiore al Super 8, non si prevede certo un suo rilancio — le soluzioni possibili sono più d'una. Premesso che è comunque difficile trovare tra le 8 mm. cineprese complete come le vuole lei con trazione elettrica, ecco come può regalarsi. Primo, può mettersi in cerca di un buon apparecchio di seconda mano, acquistando a prezzi accessibili modelli non più importati in Italia, come le Beaute, le Bolex, Paillard, le Nizo o le Agfa Movex Reflex. Secondo, può vedere se in qualche negozio sono rimaste scorte di magazzino di questi apparecchi nuovi di cui il commerciante voglia distarsi a prezzi eccezionali. Terzo, può scegliersi fra quelle che il mercato italiano ancora offre, e cioè la Canon 512 o la Minolta Auto Zoom 8. Fra le due, la più completa dal punto di vista tecnico è indubbiamente la prima, una reflex con zoom 8,5/42 mm. f. 1,2 a comando elettrico, esposizione automatica, disinseribile, trazione a molla per 4 mt. di film, ogni carica, otturatore variabile, riavvolgimento a motore, 7 canzoni di ripresa da 8 a 64 fot/sec, e fotogramma singolo, venduta a un prezzo netto orientativo di 150.000 lire. Se invece per lei la trazione elettrica costituisce una condizione, potrà scegliere la Minolta Auto Zoom 8, anch'essa reflex con zoom 8,5/34 mm. f. 1,4 a comando elettrico, esposizione automatica, disinseribile, trazione elettrica in marcia avanti e in riavvolgimento, cadenze di ripresa 12, 18, 24 fot/sec, e fotogramma singolo, prezzo 147.000 lire.

### Mirare e scattare

«Sono un appassionato di fotografie, ma sono completamente incompetente per ciò che riguarda le macchine fotografiche. Una volta avevo un'Agfa, ma non riuscendo a fare delle belle fotografie, la vendetti. Ora ho sentito che vi sono delle nuove macchine: basta guardare il mirino e schiacciare e la foto è fatta, senza misurare la distanza o l'apertura dell'obiettivo, cose che non so fare bene e che non capisco. Perciò vi sarei grato se voleste indicarmi qualche marca di queste macchine e possibilmente anche il prezzo base» (M. Costa - Genova).

E' difficile comprendere come la passione per le fotografie possa conciliarsi con una così assoluta pigrizia per gli apparecchi che sovraffarla. Riteniamo in particolare, mettendo qualche cosa di proprio, c'è da dubitare che il nostro lettore riesca a ottenere risultati superiori alla mediocrità. Tuttavia, oggi il mercato fotografico accoglie tutti, anche i patiti del «mira e scatta», come il sig. Costa. La benemerita di questo settore è la Kodak, che ha una lunga tradizione in materia e che attualmente produce tre modelli dotati di caricamento automatico (sistema Kodapak), le Instamatic 304, 324 e 404,

segue a pag. 10

# fra i due "84"

una scelta di gusto...

84  
84  
Stock

Stock 84  
RISERVA ROYAL  
dal gusto "morbido  
come velluto..!"

Stock



Stock 84 "classico.."  
dall'inconfondibile  
gusto secco!

... sempre STOCK 84

# BONOMELLI

ha dato il suo nome  
solo alla  
migliore camomilla

Selezionata solo dalle  
migliori varietà,  
la camomilla Bonomelli  
a fiori interi porta,  
con le sue note confezioni,  
ore piacevoli di serenità.  
In bustino filtro  
per chi desidera  
una bevanda svelta.  
In pacchetti  
per chi ama  
l'infuso tradizionale e...

## LETTERE APERTE

segue da pag. 8

con esposizione completamente automatica e obiettivo a fuoco fisso dotato di una enorme profondità di campo. La 404 ha perfino l'avanzamento automatico della pellicola fra uno scatto e l'altro, assicurato da un motorino a molla. I prezzi sono rispettivamente 29.800 lire per la 304, 41.750 per la 324 e 36.900 per la 404. La Instamatic 324 è il modello più costoso perché possiede l'ottica più luminosa. Si avvale infatti di un obiettivo di 38 mm, f. 2,8 con tempi di posa 1/30 e 1/25 a fuoco fisso con immagini nitide da 70 centimetri all'infinito. Le altre due adottano invece un'ottica di 41 mm, f. 8 con tempi di posa 1/40 e 1/60 a fuoco fisso, che assicura la nitidezza da circa un metro e mezzo all'infinito. Tutti gli altri apparecchi con esposizione automatica che si avvalgono del sistema di caricamento automatico della pellicola Kodapak: Ricoh Auto 126 (56.000 lire), Voigtländer Bessa AS (19.950 e 39.900 lire) e Zeiss-Ikon Ikonomatic A (24.900 lire), richiedono meno una regolazione approssimativa della messa a fuoco su simboli (primi piani, gruppi, paesaggi). Lo stesso dicasi per gli apparecchi automatici che sfruttano il sistema di caricamento della pellicola semi-automatico Rapid. In questo settore, il dominio incontrastato spetta a una sua vecchia conoscenza: l'Afpa. Questa Casa produce due serie di fotocamere Rapid: una che ottiene da un caricatore 16 fotogrammi formato 24 x 24 mm, e l'altra che ne ottiene 12 di formato tradizionale 24 x 36 mm. Nella prima serie, i modelli automatici sono: Isomat Rapid (18.200 lire), Isomat Rapid C (26.000 lire) e le tre Optima, dotate del famoso sistema di determinazione automatica della miglior combinazione diaframma-tempo di posa che con un segnale verde o rosso nel mirino indicano se si può o no fotografare. Sono le Optima Rapid 125 C, 250 V e 500 V, che costano 36.000, 46.200 e 59.800 lire. La seconda serie comprende invece un solo modello automatico: l'Optima Rapid 250 a 37.800 lire.

lito, non fa del bene né alle persone né alle bestie. E poi, un appello per una persona bisognosa non resta quasi mai inascoltato, mentre la richiesta d'aiuto per un cane che muore di fame non trova risposta alcuna. La prego caldamente di pubblicare questa mia» (C.D.B. - Amica degli animali - Palermo).

Eccola accontentata, gentile amica, sono certo anche che i sensibili lettori di questa rubrica avranno aiutato come meglio potevano i poveri cani di Agnano e ricorda ancora ai «nemici» della zoofilia che il soccorso portato a un animale che muore di fame, non impedisce a nessuno di aiutare i nostri simili. Su questa terra le sofferenze non si annullano reciprocamente, ma si addizionano.

## Cura infallibile?

«Seguiamo sempre con grande interesse la sua rubrica, perché avendo un cane e diversi gatti, troviamo utili i suoi consigli. Però questa volta verremmo essere noi a dare un consiglio che potrebbe rivelarsi utile al sig. Salvatore Leone di Palermo che ha il cane con una pistola; caso descritto su uno degli ultimi numeri del Radiocorriere TV. Anche il nostro cane era affatto «con una pistola e curato con le solite pomate al cortisone» non abbiamo nessuna giuramento. Allora provammo direttamente suggerimento, la pomata Sulfan 99, che per ora si trova solo in Svizzera. Le aggiungo anche i dati precisi relativi a tale pomata» (Alba Bergna Como).

La ringrazio molto per la segnalazione del farmaco, anche se non facilmente reperibile.

## Gechi e lucertole

«Vorrei sapere quale medicinale debbo usare per uccidere o, per meglio dire, sterminare gechi e lucertole. Nonostante questo sia, sono certo, a parere di molti considerato un provvedimento un po' troppo drastico, sono costretto ad agire così perché la terrazza che sovrasta il mio appartamento al 7° piano di un moderno stabile, terrazza nella quale amo tenere numerose varietà di piante, da qualche tempo è diventata la sede dei soprattutto ospiti poco graditi, che si riproducono con una rapidità incredibile» (Rosario Minutoli - Palermo).

Egregio signor Minutoli, ho pubblicato integralmente la sua lettera perché i lettori del Radiocorriere TV si rendano conto, quanto, a volte, sia scoraggiante, per non dire vanata la mia fatica intesa a creare nel popolo italiano una sana coscienza naturalistica.

Mi creda io non ho nulla contro di lei, ma devo dirle in tutta sincerità, che la sua pretesa di «sterminare» animali così utili e graziosi come le lucertole e i gechi è per lo meno un po'... eccessiva. Bontà sua che riconosce, che il provvedimento può essere considerato «un po' troppo drastico», ma così facendo andrebbe anche contro i suoi interessi, perché queste innocue bestioline (e ripeto innocue sotto ogni punto di vista) sono invece le migliori guardie a difesa delle sue piante in cattività che, come lei ben sa, sono generalmente invase e infestate da afidi, e parassiti vari. A parte il fatto che non esiste un «medicinale» capace di «sterminare» questi sauri, essendo essi usati a nutrirsi soltanto di insetti vivi (per lo più dannosi all'agricoltura), anche se

## il naturalista

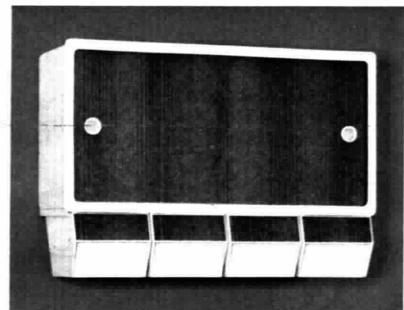
Angelo Boglione

## I poveri cani di Agnano

«Non è la prima volta che ve devo segnalato il caso dei cani del villaggio di Agnano e mi domando con amarezza: a che vale toglierti dalla strada per poi farli morire poco a poco?» «Perché non l'Italia, i cani dei fiori, dei cani e dei carmine non deve avere amore, rispetto, coscienza verso questi poveri esseri, fedeli amici dell'uomo e tanto buoni e generosi? Io ho mandato, in occasione delle feste natalizie, il mio piccolo aiuto e mi auguro che altra gente di buon cuore abbia fatto altrettanto. Vorrei lanciare una proposta: perché i vincitori di Partitissima, o quelli del Totocalcio, non potrebbero togliere un pizzichino dal loro tesoro per inviarlo al «Villaggio del cane randagio» di Agnano? E che nessuno gridi allo scandalo per questa mia proposta, quando, potrebbe obiettare qualcuno, c'è tanta miseria in giro e tanta gente muore di fame. Questo qualcuno, di so-

segue a pag. 12

# una proposta sbalorditiva per chi ama la casa



Vi presentiamo  
il mobiletto  
**"TUTTOFARE"**  
Euronova  
che può essere  
Vostro  
a sole **L. 4.200**

Questo è il mobile che fa per voi e per il vostro tinello.

Col mobiletto **"TUTTOFARE"** Euronova potrete tenere a portata di mano tutti gli oggetti e barattoli che vi occorrono per cucinare, e che generalmente si trovano sparsi per il tinello: il sale, il pepe, le conserve, i condimenti, l'olio, ecc.

## Un angolo di praticità ed eleganza nella vostra casa

Il vano superiore è protetto da due ante scorrevoli in plastica tipo legno, i quattro cassetti inferiori sono asportabili e perfettamente lavabili (potrete sistemarci direttamente il caffè, lo zucchero, il cacao). Il mobile è pensile ed è già predisposto per la sua immediata applicazione al muro, se ne possono accoppiare ottimamente anche due, inoltre le sue dimensioni contenute permettono di sistemarlo ovunque. Dimensioni: lunghezza cm. 46; altezza cm. 33; profondità cm. 15.

Il mobiletto **"TUTTOFARE"** Euronova costa solo **4.200 Lire!**

### Come lo si ordina:

Il mobiletto **"TUTTOFARE"** lo si ordina solo per corrispondenza. Per riceverlo è sufficiente compilare, staccare e spedire il tagliando d'ordine riprodotto in calce. Non inviate denaro: pagherete al postino alla consegna la somma di **L. 4.200** (+ L. 300 per contributo spese postali).

### Garanzia totale Euronova:

L'Euronova garantisce la perfezione dei materiali e l'accurata finitura del mobiletto. Inoltre, se per qualsiasi motivo **"TUTTOFARE"** non sarà di vostra completa soddisfazione, potrete rispedirlo entro 10 giorni dalla data del ricevimento, e sarete totalmente rimborsate delle 4.500 lire versate.

**L'offerta e la garanzia rivestono carattere di assoluta serietà.**

### TAGLIANDO D'ORDINE

Spett. **EURONOA**  
Via Milano, 131/RC-13069 Vigliano B. (VC)

Desidero ricevere n. \_\_\_\_\_ mobiletti **"TUTTOFARE"** Euronova, inviatemeli al seguente indirizzo:

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

N. Cod. \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_

Provincia \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Pagherò al postino alla consegna L. 4.200 (+ L. 300 di contributo spese postali).

Resta inteso che se non sarò soddisfatto potrò rispedirvi il mobiletto e sarò da voi rimborsata totalmente.

# gengive delicate nuovo dentifricio al Kattù Katufluor

Il Kattù è una radice vegetale dalle proprietà astringenti.

Aggiunto al fluoro fa del KATUFLUOR  
il dentifricio ideale per gengive delicate



VENDITA ESCLUSIVA IN FARMACIA — L.300

Concorso  
supercandeggina



Estrazione del 25 gennaio 1968

Ecco i 25 vincitori

**PAPA FRANCA**, Vico San Paolo, 3, Gardone V.T. (Brescia) - **GIUPPONE**, Vico XXV, Maggio, 12, Bergamo - **PIRULAN**, Lungo Vico Buboto, 15, Nova Milanese (Milano) - **PIRELLI NENGO ADA**, Via Don Bosco, 5, Saluzzo (Cuneo) - **GUGLIOTTI ADELLE**, Via Medail, 70, Bardonechchia (Torino) - **BOEMIA ANITA**, Via Pegli, 16, Genova - **PIRELLI CARLA**, Via Ricchiese, 9, Milano - **PIRELLI FICI TERESA**, Via Antonino Lo Surdo, 41, Roma - **MULAS AMELIA**, Via Garibaldi, 8, Iglesias (Cagliari) - **DI STEFANO ALMA**, Vico Seneca, 1, Milano - **PIGOURI BIANCA**, Via Roma, 5, Moncorvo (Monza) - **PIRELLI FAUSTA**, Vico Funtanreddi, 12, Viddalba (Sassari) - **ALBINO CATERINA**, Vico La Croce, S. Giovanni (Sassari) - **LIBUTTI ANNA**, Vico Antonio Russo, 12, Foggia - **FRIZZONI ANGELINA**, Vico 69/b, Desenzano del Garda - **DEL SIGNORE EVA**, Vico Prenestina, 39, Roma - **DAZZI GABRIELLA**, Via Torino, 49/13, Mestre (Venezia) - **FABBRI GIOVANNA**, Vico Spazzoli, 26, Forlì - **SUMMA COLAROSO**, Vico Ombrone, 11, Tortoreto Lido (Teramo) - **GONZALEZ VITTORIA**, Vico De Nava, 68, Reggio Calabria - **TERRENI GIUSEPPI**, Vico Don G. Barbante, 16, Parabiago (Milano) - **JACOBONI ESTER**, Vico 10, 11, Gorizia - **ROMANI RENATA**, Piazza 1, Lucca - **PIRELLI**, 40, Roma - **RONCONI GIORGIA**, Vico Merenda, 12, Forlì - **PUGLIESE ALDO**, Via S. Antida, 19, Caserta

Prossime estrazioni  
21 marzo e 30 aprile 1968

Aut. Min. 2/79152 del 27 Ottobre 1967

## LETTERE APERTE

segue da pag. 10

esistesse, in coscienza non mi sentirei di indicargli. E nemmeno è vero che si riproducano con « rapidità incredibile »: non sono topi o scarafaggi, ma la loro popolazione aumenta una volta all'anno per uova e non molto numerose. E' soltanto che lei non li vede mai tutti insieme. Infine ricordi che gli africani (ritenuti proprio giustamente più incivili di noi) li rispettano al massimo e li tengono e li richiamano nelle loro case per la distruzione di mosche e zanzare. Mi creda, sig. Minutoli, lasci vivere in pace quelle bestiole, si limiti al massimo ad allontanarle dalle stanze (se vi penetrano) spaventandole agitando uno straccio e non contribuisca anche lei alla distruzione del nostro « poverissimo » patrimonio faunistico.

bassa, mediante coperture mobili di laminato plastico. Saranno così sempre pronte per essere portate in casa nelle ore in cui occorrono come ornamento.

## il medico delle voci

Carlo Meano

## Raffreddore

« Sono stata operata a otto anni di tonsille e adenoidi: soffro di una forma di raffreddore su base allergica e ho una notevole seccchezza al naso e alla faringe che mi costringe a « raschiare » continuamente; mi fu diagnosticata una « rinite vasomotoria »; mi hanno consigliato una operazione sui turbinati; cosa devo fare? » (Giovanna B. - Genova).

## piante e fiori

Giorgio Vertunni

## Moltiplicare il calicanto

« Come posso moltiplicare una pianta di calicanto? » (Angelo Valagussa - Como).

Il calicanto è un grazioso arbusto proveniente dalla Cina e dal Giappone. In pieno inverno produce piccoli fiori profumati, giallognoli a centro bianco. Solo gli fiori e i persicini possono danneggiare la sua fioritura. Richiede terreno permeabile ed esposizione a mezzo sole.

Si può moltiplicare per divisione del ceppo dopo la fioritura, o per margotta da preparare in primavera e tagliare nella primavera dell'anno seguente.

## Perde la voce

« Vado perdendo la voce. Il parere di un medico che ho consultato sarebbe che io lasciassi l'insegnamento, dato che, a suo parere, ho le corde vocali mal ridotte. Non vorrei giungere a questa determinazione, d'altra parte sento che le cose peggiorano sempre di più. » (Linda M. - Roma).

Purtroppo il « destino canoro » degli insegnanti è spesso segnato inesorabilmente da una usura precoce dell'organo vocale. Sarebbe interessante conoscere la precisa diagnosi che giustifica la sua frase: « ho le corde vocali mal ridotte ». Probabilmente si tratta di una forma di laringite catarrale cronica con alterazioni delle corde vocali che i francesi definiscono « végétantes » e che sono l'espressione di un cattivo uso di un organo assai delicato. Le scrivo direttamente.

## RINGRAZIAMENTO



Egregio dott. Ciccarelli,  
è tanto importante per una donna avere una bella pelle che ritengo doveroso ora ringraziare chi ha preparato nel suo laboratorio la meravigliosa Cera di Cupra.

La pelle così sana e liscia è tutto merito della sua crema a base di cera vergine d'api. A quelli che mi complimentano io vanto la bontà della Cera di Cupra.

Amo gli sport e la vita all'aria aperta e per questo la mia pelle era sovente arrossata e ruvida come quella di un maschiaccio. Ora mi sento un'altra e mi accade di accarezzare la pelle per il solo e unico piacere di sentirla morbida come velluto. Una deliziosa sensazione, una soddisfazione tutta femminile mai provata prima d'ora.

Le sono grata ed ho tenuto ad esprimere ciò per iscritto augurando che sia sempre più folta la schiera delle estimatrici della Cera di Cupra.

Cordialità.

Carla S. - Milano

## bando di concorso per posti

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino  
della Radiotelevisione Italiana

La RAI Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per i seguenti posti:

— **ALTRÒ 1° VIOLINO** (1 posto)  
— **2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 3° E DEL CONTROFAGOTTO** (1 posto)

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929 per i concorrenti al posto di altro 1° violino; data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1934 per i concorrenti al posto di 2° fagotto con obbligo del 3° e del controfagotto;

— cittadinanza italiana;

— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 marzo 1968.

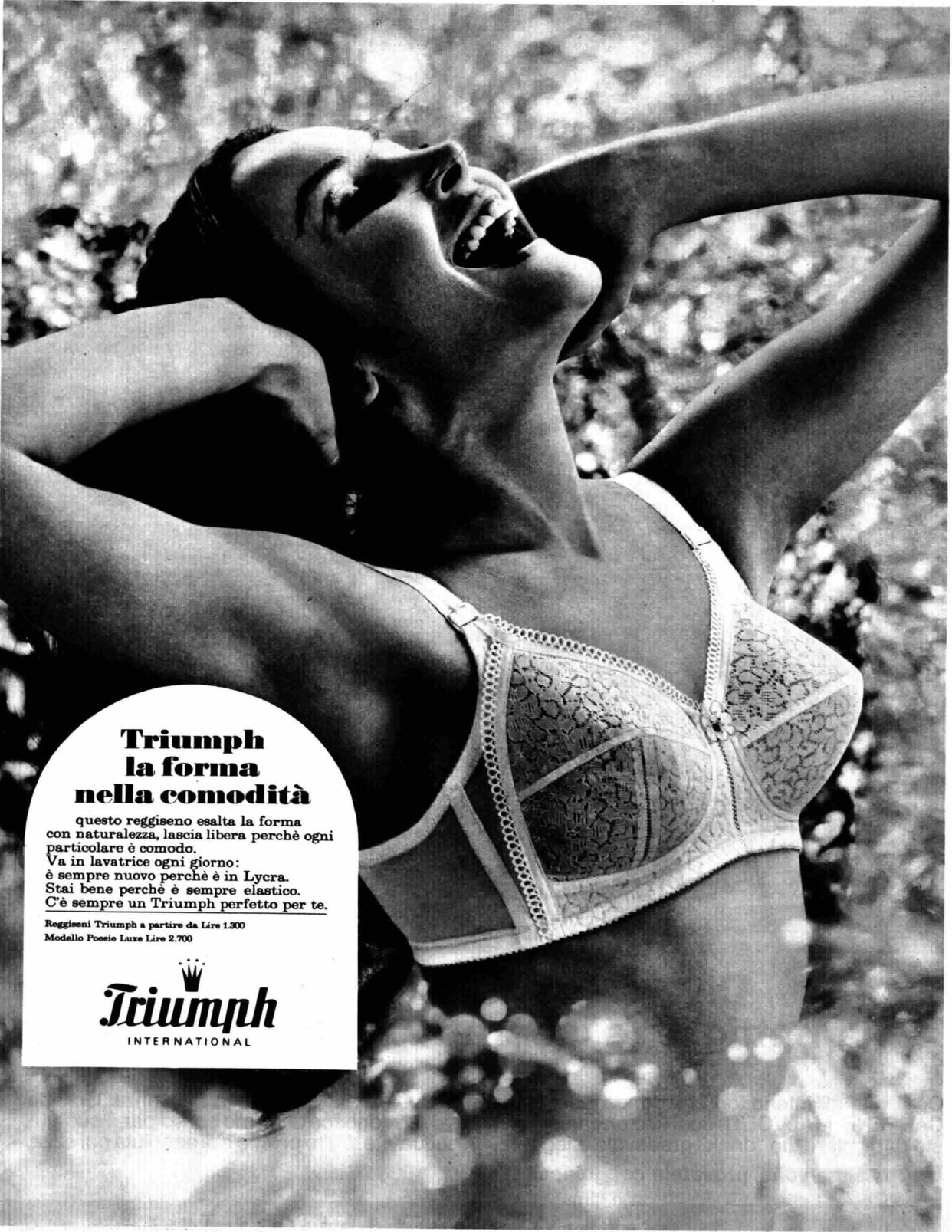
Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.



## mezzo litro in un pannolino!

È un risultato Lines! Per quanta  
più faccia il bambino,  
il pannolino Lines la assorbe  
tutta e non si sbriciola. E come  
sono soffici, delicati i Lines!  
E per la mamma, basta con  
la fatica, la perdita di tempo,  
la spesa di lavare, asciugare,  
stirare! Risolvono tutto i Lines,  
pannolini e mutandine.





## Triumph la forma nella comodità

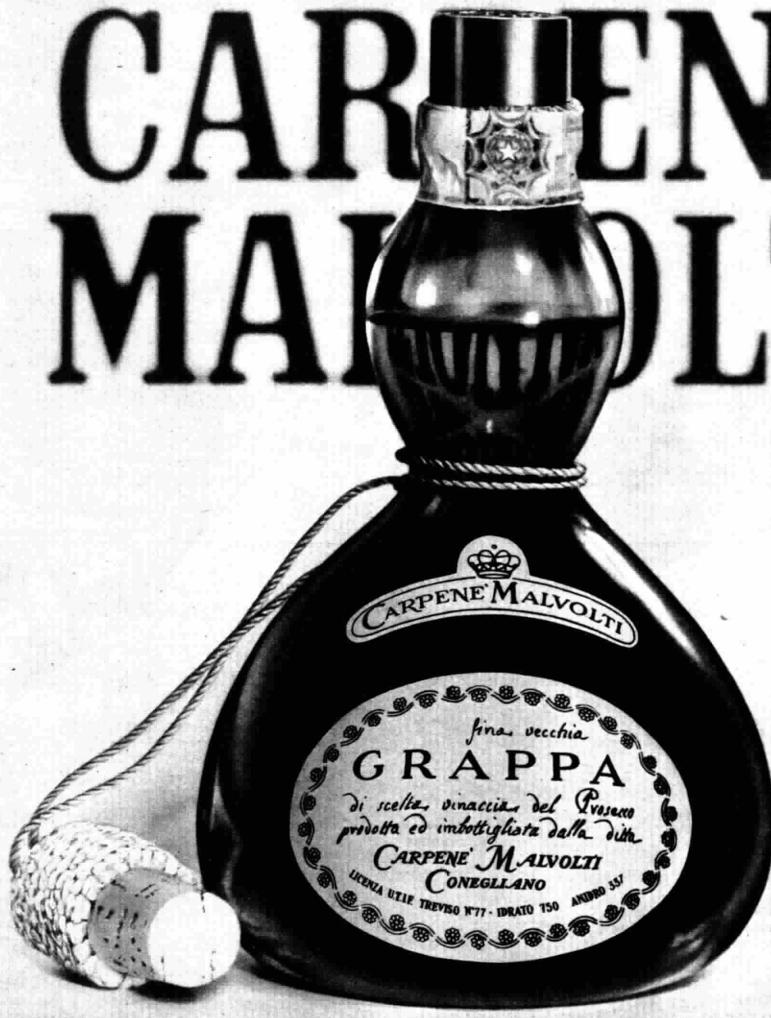
questo reggiseno esalta la forma  
con naturalezza, lascia libera perché ogni  
particolare è comodo.

Va in lavatrice ogni giorno:  
è sempre nuovo perché è in Lycra.  
Stai bene perché è sempre elastico.  
C'è sempre un Triumph perfetto per te.

Reggiseni Triumph a partire da Lire 1.300  
Modello Poesie Luxe Lire 2.700

  
**Triumph**  
INTERNATIONAL

# grappa CARPENE' MALVOLTI



**Diversa da tutte le altre...  
la bottiglia (e, soprattutto, la grappa!)**

Oggi, tutti gli intenditori chiedono questa antica grappa per la sua secca fragranza. Grappa CARPENE' MALVOLTI: così profondamente diversa, si riconosce al primo sorso per il suo gusto particolare: un "drink" gradevole e leggero, un'acquavite di alto pregio e di assoluta purezza. La prossima volta, provatela col ghiaccio!

**grappa CARPENE' MALVOLTI**





# Eliminate "quei cuscinetti di grasso" nel confort di Playtex Seno-Vita!



**A** - Le coppe in pizzo, interamente foderate di morbido cotone, danno sostegno sicuro e forma ideale.

**B** - La banda elastica dorsale assottiglia visibilmente la vita e non si arrotola.

**C** - L'incroci elastico alza e separa il seno per accentuarne la linea.

**D** - Le spalline Stretch si posano delicatamente... sempre lisce, sempre elastiche.

In questa tabella trovate sempre il Playtex proprio su misura per voi.

SISTEMA DI MISURA PLAYTEX		
Se la circonferenza del busto sotto il seno misura:	Se la circonferenza del busto compreso il seno misura:	La vostra misura PLAYTEX e:
da 67 a 71 cm	da 82 a 85 cm	32 A
	da 83 a 88 cm	32 B
	da 89 a 94 cm	32 C
	da 91 a 94 cm	32 D
da 72 a 76 cm	da 87 a 90 cm	34 A
	da 90 a 93 cm	34 B
	da 93 a 96 cm	34 C
	da 96 a 99 cm	34 D
da 77 a 81 cm	da 92 a 95 cm	36 A
	da 95 a 98 cm	36 B
	da 98 a 101 cm	36 C
	da 101 a 104 cm	36 D
da 82 a 86 cm	da 97 a 100 cm	38 A
	da 100 a 103 cm	38 B
	da 103 a 106 cm	38 C
	da 106 a 109 cm	38 D
da 87 a 91 cm	da 105 a 108 cm	40 B
	da 108 a 111 cm	40 C
	da 111 a 114 cm	40 D
da 92 a 96 cm	da 110 a 113 cm	42 B
	da 113 a 116 cm	42 C
	da 116 a 119 cm	42 D
da 97 a 101 cm	da 115 a 118 cm	44 B
	da 118 a 121 cm	44 C
	da 121 a 124 cm	44 D

## Playtex...il reggiseno che calza come un guanto!

In un magico confort dal seno alla vita, Playtex Confort Stretch elimina quei "cuscinetti di grasso"... quei centimetri in più che alterano la Vostra linea.

Il merito è del suo taglio... e del tessuto elastico senza gomma: Wonderlastic®. L'uso costante, il lavaggio continuo non ne alterano confort e forma. In un attimo trovate la "Vostra misura"... in un attimo scoprite come Playtex Confort Stretch modella e trasforma la Vostra linea - dal seno alla vita - come nessun bustino, nessun modellatore può fare!

Ora indossate il Vostro abito e guar-

dateVi... siete così snella, così libera in ogni movimento e sicura di Voi, come mai prima d'ora... nel confort di Playtex Seno-Vita!

Tutti i modelli Playtex Confort corti e lunghi, in bianco o nero inalterabili, in vendita a prezzo fisso segnato sulla confezione a partire da Lire 2500.

Altri modelli Playtex a partire da Lire 1300.

**playtex®**  
**CONFORT®**  
Stretch seno-vita

## Jazz, amore mio

Tempo di jazz negli studi televisivi napoletani dove si sono alternati, ospiti del nuovo programma in fasci di realizzazione *Noi canzonieri*, diversi jazzmen italiani di vecchia conoscenza, per la maggior parte convertiti ormai alla più remunerativa musica leggera. Con Carlo Loffredo, che conduce lo show, torneranno così via video al « vecchio amore » il chitarrista Cosimo Di Ceglie, il batterista Gil Cuppin, il pianista Renato Sellani, nonché Bruno Martino e Nini Rosso, dei quali pochi forse ricordano l'estrazione jazzistica. Accanto ai veterani ci saranno anche i giovanissimi del jazz: alle sei puntate della trasmissione parteciperà infatti un complesso di 14 elementi (di entrambi i sessi) i quali hanno dato vita ad un organico classicheggiante, a base di fagotti, flauti, corni e strumenti analoghi, ispirato al « concerto grosso » dei secoli andati; per questo i giovani musicisti di jazz hanno battezzato la loro originale formazione col nome di « Complesso grosso ». Il loro « sound » ha un impatto inconsueto e gradevole, un incrocio armonico tra aulico e moderno. Esegiranno tra l'altro la sigla della nuova trasmissione, la celebre *Straight no chaser* di Thelonius Monk.

## Racconti del mare

« El Chico », una goletta a due alberi lunga 24 metri, sarà la pro-

## linea diretta



CARLO LOFFREDO

tagonista di sei episodi televisivi che saranno interamente girati in esterni sul Mediterraneo, da Gibilterra al Medio Oriente. La serie, che avrà per titolo *Racconti del mare*, sarà realizzata da Beruto Peloso e da Nestore Ungaro (autore quest'ultimo di documentari scientifici ed esperto di problemi nautici). L'équipe televisiva salperà tra un mese da Porto Santo Stefano per iniziare subito la lavorazione dei vari telefilm con una imbarcazione di conserva equipaggiata per riprese marine e subacquee. I singoli episodi avranno un ritmo avventuroso e a suspense, via via con risvolti gialli, sentimentali, drammatici, comici e polizieschi a seconda delle varie situazioni. Nel primo episodio, *Una crociera per morire*, la goletta ospita una ragazza ignara di trovarsi a bordo con una coppia di pericolosi trafficanti ricercati dalla polizia. Ungaro e Peloso sono ora impegnati a mettere a punto il cast degli attori e la complessa macchina organizzativa che dovrà scat-

tare a fine marzo. E' stato preventivo tutto, dodici giornate di mare burrascoso comprese, che figurano nelle « esigenze del copione ».

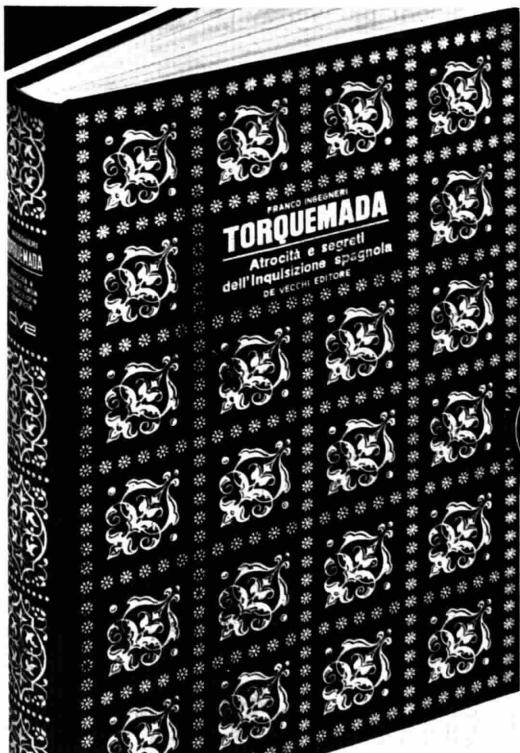
## 1000 giorni di bla bla

Come impara a parlare il bambino? Qual è il « mistero » che regola le tappe dell'acquisizione del linguaggio materno? Il regista Michele Gandin, già noto per altri documentari televisivi di impegno pedagogico, si prepara a rispondere a queste domande con una inchiesta dal titolo *Mille giorni di parole*, per la quale si avrà della consulenza di un apprezzato pediatra milanese, il professor Marcello Bernardi. Le puntate saranno tre, tante cioè quante sono le fasi attraverso le quali il bambino passa prima di conquistare un suo linguaggio: nel primo anno di vita, infatti, egli accumula soltanto il proprio materiale fonetico, esprimendosi col

pianto e col balbettamento; nel secondo si forma un linguaggio di comodo comprensibile solo alla madre; nel terzo anno, infine, i messaggi verbali si perfezionano fino alla esplosione vera e propria del linguaggio. L'inchiesta di Gandin sarà arricchita da interviste con glottologi, psicanalisti, educatori e psicologi i quali daranno tra l'altro preziosi consigli affinché l'intervento dei genitori si svolga in modo da non provare turbe e ritardi nello sviluppo psico-linguistico del bambino.

## Musica dal Brasile

Un « reportage musicale » sul Brasile d'oggi è stato appena realizzato (a colori) da Gianni Celli Corte. In tre puntate di un'ora ciascuna sarà passata in rassegna tutta la vasta e pittoresca produzione musicale brasiliana. Nella prima trasmissione verrà illustrata la tradizione di Bahia, fonte di tutto il folklore musicale brasiliano; la seconda sarà invece dedicata interamente al « samba », che investe tutti gli aspetti della vita sociale del Paese; la terza, infine, si occuperà della cosiddetta « musica popular » e di tutti quei ritmi tipicamente brasiliani che hanno direttamente o indirettamente influenzato la musica leggera (e persino il jazz) in tutto il mondo. Nell'arco delle tre puntate sfileranno sul video i migliori complessi ed interpreti oggi esistenti in Brasile e che godono nel loro Paese di una straordinaria popolarità. \*



# LE TORTURE SEGRETE DELLA INQUISIZIONE SPAGNOLA

**Torquemada - Atrocità e segreti dell'Inquisizione spagnola**  
di Franco Ingegneri

Volume stampato su finissima carta uso mano, rilegato in Linson, con artistici fregi in oro, sovraccoperta dorata a mezza altezza. Formato cm. 15 x 21,50, 280 pagine, 18 tavole fuori testo, L. 3.500.

Questo non è un libro di fantasia, anche se tante sue pagine sembrano incredibili. È la storia vera dell'Inquisizione Spagnola vista attraverso i racconti e i segreti dei suoi protagonisti più spietati. Questo libro non tace nulla, non esconde nulla, non nasconde gli allucinanti strumenti. Rivela lo scandalo delle martiri sedotte, e fa penetrare il lettore attorno ai fochi tribunale inquisitori, nelle segrete carceri dove centinaia di innocenti erano alla mercé di sadici carnefici.

**GRATIS E SENZA IMPEGNO PER 5 GIORNI IN LETTURA A CASA VOSTRA!**

Vi prego di inviarmi subito, senza mio impegno, il volume « Torquemada - atrocità e segreti dell'Inquisizione Spagnola ». Ve lo restituirò per invio raccomandato entro 5 giorni e nulla vi dovrò, oppure verserò a suo tempo, quando riceverò il vostro avviso, l'importo di L. 3.500 + spese di spedizione per l'acquisto.

Cognome	Nome	
Via	Nr.	
Località	C.A.P.	Prov.
Età	Firma	

Se minorenne occorre la firma  
del padre o di chi ne fa le veci. Firma

Da compilare, ritagliare e spedire in busta a:  
DE VECCHI EDITORE, via del Grimani 4, 20144 Milano.

# ATTENTI AL NUMERO

## I VINCITORI DELLA 19<sup>a</sup> ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cento numeri estratti relativi alla serie UU del concorso « Gran Premio FERRERO », considerate tutte le testate regolarmente inviate entro il 15 febbraio u.s., i premi sono risultati così attribuiti:

### 1<sup>o</sup> premio FERRERO da 1 MILIONE a:

Marcello Ruffini, viale De Gasperi, 16 - Treviglio (Bergamo)

### 2<sup>o</sup> premio IMAC da 250.000 lire a:

Mario Robledo, via C. Battisti, 14 - Trecate (Novara)

### 3<sup>o</sup> premio CURCIO da 150.000 lire a:

Roland Filippone, via Amendola, 2 - Senigallia (Ancona)

### 4<sup>o</sup> premio EKO a:

Antonio Furlati, via P. Fabbri, 58 - Bologna

### 5<sup>o</sup> premio Le nove sinfonie di Beethoven a:

Luigi Bergo, via Mameli, 19/7 - Marghera (Venezia)

### 6<sup>o</sup> premio Un mangianastri PLAY TAPE a:

Maria Salerno, via Viganò, 8 - Milano

Riceveranno un disco di Herb Alpert con la canzone *Casino Royale*: Bernabé Venerina - Torino; Lilli Fernanda - Livorno; Fregonese Bruna - Strambino (TO); Breviario Antonio - Curno (BG); Marcopoli Giovanni - Roma; Ricca Marisa - Varese; Bertioli Mario - Mattarello (TN); D'Urso Antonio - Genova; Caviglioglio Piero - Luisa Agnelli figlio di Momo (NO); Ascarà Laura - Modena; Ruga Carlo - Domodossola (NO); Ortolan Carlo - Milano; Cariani Rosa - Bondonio (FE); Marchetti Carla - Bassano del Grappa (VI); Marini Nicola - Roma; Zapparoli Angela - Milano; Lattuado Lepore Luisa - Milano; della Putta Giuseppe - Abano Terme (PD); Pironi Enzo - Mandello Lario (CO); De Leonardi Lidia - Taranto; Cruciani Silvana - Genova; Caviglioglio Piero - Varese; Pellegrini - Caviglioglio Antonio - Latina; Zamboni Pasquale - Ferrara; Corsa Ester - Biella Chiavazza (VC); Bettini Marino - Lucca; Servi Claudio - Firenze; Scarpari Elisa - Milano; Cervone Lucia - Torri Maggiore (FG); Salimbeni Grazia - Nugolo (LI); Curcetti Carmelina - Quarto Oggiaro (MI).

## Ventiduesima estrazione

Venerdì 16 febbraio nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti CENTO NUMERI relativi alla serie **XX** del concorso

## GRAN PREMIO FERRERO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *RadioCorriere TV* n. 7, portanti la data dell'11/17 febbraio 1968.

XX 114965	XX 705564	XX 047170	XX 523052	XX 098998
XX 804133	XX 168128	XX 004345	XX 221527	XX 612649
XX 766530	XX 358819	XX 571531	XX 824042	XX 862574
XX 201005	XX 175977	XX 168761	XX 484775	XX 001211
XX 186405	XX 898855	XX 582235	XX 506258	XX 088539
XX 287247	XX 718271	XX 571952	XX 085086	XX 764979
XX 468262	XX 877260	XX 596481	XX 520096	XX 218250
XX 826728	XX 897480	XX 601009	XX 720078	XX 707299
XX 905530	XX 761275	XX 555914	XX 577423	XX 764292
XX 418054	XX 853434	XX 802088	XX 664594	XX 114278
XX 704558	XX 675734	XX 058805	XX 057038	XX 502125
XX 263345	XX 196229	XX 217574	XX 482542	XX 184713
XX 270634	XX 505563	XX 858914	XX 856486	XX 807572
XX 885405	XX 795852	XX 551818	XX 751496	XX 518081
XX 669976	XX 707469	XX 096124	XX 777981	XX 121815
XX 895630	XX 622541	XX 570108	XX 585872	XX 576256
XX 164612	XX 884188	XX 714053	XX 424471	XX 163636
XX 521425	XX 406350	XX 551187	XX 296152	XX 066862
XX 592235	XX 190305	XX 418161	XX 900552	XX 466070
XX 287454	XX 615005	XX 556099	XX 862858	XX 274316

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

## ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso di una copia del *RadioCorriere TV* n. 7 datata 11/17 febbraio 1968 e contrassegnata con uno dei cento numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio della testata contenente il numero e personalmente a « RadioCorriere TV (concorso) », via del Babuino 9 - 00187 Roma, entro mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, non avendo ben chiaro il proprio indirizzo e indirizzo della lettera dovrà pervenire al *RadioCorriere TV* entro e non oltre il 7 marzo 1968. Solo così gli avenuti diritto potranno concorrere, secondo le modalità fissate, all'assegnazione dei premi in palio.

## COMUNICAZIONE

A seguito di una tardata, seguita da un'intera serie di critiche dell'Amministrazione Postale di una raccomandata regolarmente arrivata a Roma entro l'8 febbraio 1968, i premi della 18<sup>a</sup> estrazione del concorso *Gran Premio* (serie **TT** - *RadioCorriere TV* n. 8/68) devono intendersi così attribuiti:

- 1<sup>o</sup> premio Ferrero al signor Paolo Braggioli (via S. Massimo, 1 - Padova)
- 2<sup>o</sup> premio IMAC al signor Luigi Contarini (S. Michele Escreto - Lucca)
- 3<sup>o</sup> premio Curcio al signor Ohimes Mantovani (via Matilde di Canossa, 91 - Modena)
- 4<sup>o</sup> premio EKO al signor Giuseppe Siena (via Petrarca, 6 - Rezzato - BS)
- 5<sup>o</sup> premio « Le nove sinfonie di Beethoven » alla signora Luisa Maraga (via Del Vecchio, 4A - Mondovi - CN)
- 6<sup>o</sup> premio Un mangianastri Play Tape alla signora Ermanna Imbriani (Roccabasscerana - AV).

**vedere il regolamento a pag. 4**



## BANDIERA GIALLA

tamburello. Negli Stati Uniti i critici li hanno definiti « i nuovi Beatles »; non si può dire, per ora, se la famiglia Cowsill diventerà celebre come John Lennon e compagni. E' un fatto, però, che il loro secondo disco, *We can fly*, uscito in Italia come retro di *Le opere di Bartolomeo*, è vendita in America da poche settimane ed ha già raggiunto i primi posti nelle classifiche, mentre il primo long-playing del gruppo, che la famiglia Cowsill non ha ancora finito di registrare, è già stato prenotato in decine di migliaia di copie. Anche per l'Italia i Cowsill hanno in programma nuove incisioni; torneranno nel nostro Paese, molto probabilmente, tra qualche mese.

**Renzo Arbore**

## MINI-NOTIZIE

● Gianni Morandi, che tra due mesi finirà il servizio militare e riprenderà la sua attività, ha debuttato come « industriale della canzone ». Caterina Caselli ha infatti inciso pochi giorni fa una canzone di Morandi e Franco Migliacci, *Bambola*, che è edita dalla « Mi-Mo », una società di cui Gianni è proprietario e che ora co-

mincia a prendere piede nel mondo della musica leggera italiana.

● I Beatles non finiranno mai di stupire il pubblico per le loro multiiformi attività. Ora è la volta di John Lennon, che ha debuttato in un teatro londinese, lo « Studio » di Soho, come autore di una commedia. Il lavoro, intitolato *Scena terza, atto primo* si ispira al libro scritto da Lennon, *In his own write*, che ha venduto quasi due milioni di copie. I critici inglesi hanno commentato molto favorevolmente la commedia di John, definita « un lavoro d'avanguardia ».

● Si rifanno vivi i Four Freshmen, uno dei gruppi vocali più popolari negli Stati Uniti qualche anno fa. Dopo un certo periodo di inattività, i quattro hanno ripreso il lavoro: tra pochi giorni saranno a Londra, per una breve tournée inglese in occasione del lancio del loro ultimo long-playing.

● « Pops » Kerr, trombonista della New Vaudeville Band, ha lasciato il complesso per formare un suo gruppo che suonerà quasi esclusivamente jazz. Il suo posto è stato preso da un ex componente del complesso degli *Incredible Chicago Gangsters*, Pete « Gomez » Cooper. La New Vaudeville Band sta preparando in questi giorni un nuovo long-playing contenente tutti brani composti negli anni Trenta.

## I dischi più venduti

### In Italia

- 1) *Canzone - Don Backy (Amico)*
- 2) *Canzone per te - Sergio Endrigo (Cetra)*
- 3) *La tramontana - Antoine (Vogue)*
- 4) *Deborah - Wilson Pickett (Atlantic)*
- 5) *Casa bianca - Marisa Sannia (Cetra)*
- 6) *L'ora dell'amore - I Camaleonti (CBS)*
- 7) *Un uomo piange solo per amore - Little Tony (Durium)*
- 8) *Gli occhi miei - Dino (ARC)*

### Negli Stati Uniti

- 1) *Love is blue - Paul Mauriat (Philips)*
- 2) *Green tamourine - Lemon Pipers (Buddah)*
- 3) *Spooky - Classic IV (Imperial)*
- 4) *I wish it would rain - Temptations (Gordy)*
- 5) *The valley of the dolls - Dionne Warwick (Scepter)*
- 6) *The dock of the bay - Otis Redding (Volt)*
- 7) *Goin' out of my head - Lettermen (Capitol)*
- 8) *Nobody but me - Human Beinz (Capitol)*
- 9) *Judy in disguise - John Fred and His Playboy Band (Paula)*
- 10) *I wonder what she's doing tonight - Tommy Boyce & Bobby Hart (A&M)*

### In Inghilterra

- 1) *Everlasting love - Love Affairs (CBS)*
- 2) *The mighty Quinn - Manfred Mann (Fontana)*
- 3) *Judy in disguise - John Fred and His Playboy Band (Pye)*
- 4) *Am I that easy to forget - Engelbert Humperdinck (Decca)*
- 5) *Bend me, shape me - Amen Corner (Deram)*
- 6) *Suddenly you love me - Tremeloes (CBS)*
- 7) *Ballad of Bonnie and Clyde - Georgie Fame (CBS)*
- 8) *Gimme little sign - Brenton Wood (Liberty)*
- 9) *She wears my ring - Solomon King (Columbia)*
- 10) *Everything I am - Plastic Penny (Page One)*

### In Francia

- 1) *Dans une heure - Sheila (Carrère)*
- 2) *La dernière valse - Mireille Mathieu (Barclay)*
- 3) *Days of early Spencer - David McWilliams (Maxi)*
- 4) *Hello, goodbye - Beatles (Odeon)*
- 5) *Comme d'habitude - Claude François (Philips)*
- 6) *Les roses blanches - Sunlights (AZ)*
- 7) *Le temps des cerises - Nana Mouskouri (Fontana)*
- 8) *Il faut croire aux étoiles - Richard Anthony (Columbia)*
- 9) *Histoire de clo - Adamo (La Voce del Padrone)*
- 10) *Comme un garçon - Sylvie Vartan (RCA)*





# RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 45 - n. 9 - dal 25 febbraio al 2 marzo 1968

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

## sommario

Pietro Pintus	24	La prima attrice elevata a diva
Giuseppe Lugaro	26	Nomi senza volto ma con cento voci
Leonardo Pinzauti	28	Un isolato nella musica italiana del '900
Franco Rispoli	30	Theodorakis ha composto la sigla di « Europa-giovani »
Giovanni Perego	32	Tusitala colui che narra le storie
S. G. Biamonte	33	Pochi amano il jazz ma lo preferiscono
Edoardo Guglielmi	34	Esporta poche canzoni la patria del bel canto
Leonardo Pinzauti	36	La - Lovely - diretta da Gavazzini
Donata Gianeri	42	L'arte dei rumori del musicista Varese
		Baritono sulla scena tenore in casa sua

## 44/73 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

### LETTERE APerte

3	Il direttore
3	una domanda a Leandro Castellani
3	padre Mariano
4	l'avvocato di tutti
4	il consulente sociale
7	l'esperto tributarista
7	il tecnico radio e tv
8	il foto-cine operatore
10	il naturalista
12	piante e fiori
12	il medico delle voci

### 14 I DISCHI

### PRIMO PIANO

Arrigo Levi 17 Studenti in rivolta

### 19 LINEA DIRETTA

### 20 BANDIERA GIALLA

### 37 CONTRAPPUNTI

### 38 RADIOPRATICHE

### QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	39	Storia politica di ieri e d'oggi
Franco Antonicelli	39	Parini, Ippolito Nievo e il più recente Ungaretti

### VI PARLA UN MEDICO

### 40 I danni del fumo

### 41 RUOTE E STRADE

### 76 SETTEGIORNI

Tommaso Palamidesi 76 L'OROSCOPO

### 78 MONDONOTIZIE

Maria Gardini 80 DIMMI COME SCRIVI

### 82 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: (10121) Torino / v. Arsenale, 41 / tel. 57 101 / redazione torinese: c. Bramante, 20 / (10134) Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / (00167) Roma / tel. 58 761, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali: (32 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13300 intestato a RADIOPRATICHE TV

pubblicità: SIPRA / (10122) Torino: via Bertola, 34 / tel. 57 53 sede di Milano, 1 / IV Novembre 5 / 200/24 Milano / tel. 69 82 sede di Roma, via degli Scialeri, 23 / (06186) Roma / tel. 31 04 41 distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. - Angelo Petrucci / v. Zuretti, 25 / (02125) Milano / tel. 688 42 51-2-3-4

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Visconti di Modrone, 1 / (20122) Milano / tel. 79 42 24

Prezzi di vendita all'estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta sh. 2/3; Monaco Princ.: fr. 1,10; Svizzera fr. avv. 1; Canton Ticino fr. avv. 0,80; Belgio fr. b. 16; Grecia dr. 12; Jugoslavia 250; Irach 200; Stati Uniti \$ USA 0,45; Canada \$ can. 0,40; Libia Pts 8

articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono stampato della ILTE / c. Bramante, 20 / (10134) Torino sped. in abb. post. / al gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948 tutti i diritti riservati / riproduzione vietata



Istituto  
Accertamento  
Diffusione

Questo periodico  
è controllato dalla



**m'è passato  
con**

# Veramon

Rapidamente Veramon toglie dolori  
di testa, di denti, nevralgie, dolori periodici.

Veramon ora anche in confetti.





**Francesca Bertini  
dal 1911 al 1921  
fu la protagonista  
d'una carriera artistica  
eccezionale:  
contratti favolosi,  
cento film, uno  
stuolo di ammiratori**



Due atteggiamenti della Bertini  
durante l'incontro-intervista che sarà  
trasmesso in « Almanacco ».  
Il vero nome dell'attrice  
è Elena Vitiello Seracini:  
giò il suo primo film, « Il Trovatore »,  
quando aveva soltanto sedici anni

ferisce gli stucchi, i fregi, gli specchi dorati, i tappeti di una scenografia immutabile, stilizzata nel tempo. Si muove con il ricordo dell'antica falcata, inguainata in rasi, velluti, broccati: i capelli sono una nuvola roseo-cinerina, il naso diritto e imperioso, e il contrassegno di una indomita volontà, gli occhi fiammeggianno ancora sotto una incredibile cortina di ciglia finite, le mani cosparse di efelidi brune si incrociano spesso sul petto, con dolcezza, là dove si appuntano con geometrica rispondenza due spille di smeraldi. Cerca di star lontano dai tendaggi, soffici, che schermano la caligine del brutto pomeriggio:

Roma, febbraio

**H**o conosciuto moltissime attrici: giovani, vecchie, affermate, in declino, in cerca di pubblicità, velletarie, autorevoli e persino inconsapevoli. Ma non avevo mai avvicinato, se non per pochi minuti, Francesca Bertini, la stella per antonomasia, la « regina » del cinema muto, la donna per la quale nel 1915 fu coniato l'appellativo di diva. Elena Vitiello Seracini (questo il suo vero nome), divenuta nel 1921 contessa Cartier, riceve ora nel salone d'angolo di un grande albergo romano (come ai tempi del suo « mistero » non apre ai giornalisti le porte di casa, pre-

# MA ATTRICE ELEVATA A DIVA

« Amico mio, si ricordi bene che io non sono quella delle tende. Erano le altre, loro sì, che si aggrappavano alle tende ».

Il che è un modo abbastanza diretto di entrare subito in argomento. Francesca Bertini ha percorso la carriera del cinema più folgorante che la storia ricordi, dal 1911 al 1921. Dieci anni deliranti, come si diceva allora, cento film, decine di migliaia di lettere di ammiratori, la celebrità in tutto il mondo e un contratto, alla fine, di un milione di dollari all'anno. Ma quel milione di dollari rimarrà per sempre una metà non raggiunta: perché a quel punto Francesca Bertini, a ventisei anni, si ritira dal mondo del cinema, sposa il conte Cartier e non assolve al contratto. Il marito, in un falò che vuole essere purificatore, consegna alle fiamme tutto ciò che testimonia di Francesca Bertini. Una cameriera providenziale, come in una vecchia commedia, salva qualche fotografia, qualche articolo di giornale e custodisce, nella cenere, uno dei miti più rigogliosi degli Anni Venti.

## Un film ogni venti giorni

« Mio marito volle che io troncassi col cinema e così feci, perché lo amavo. Erano tempi in cui, soprattutto per una famiglia blasonata, far lavorare la moglie era una vergogna. E poi io ero giovane, volevo godermi la vita, divertirmi, non fare nulla, essere bella e felice. Il cinema, in quei dieci anni, mi aveva quasi distrutta. Tutti mi dicono la diva, la diva. Ma che diva. Io dovevo fare un film ogni venti giorni, lavoravo come una bestia, provvedevo a tutto, pensavo a tutto. Sceglievo i costumi, le storie e la scenografia. E quando si girava ero io a dirigere. Un grande regista non avrebbe mai potuto lavorare per me, perché ero io a prendere in mano tutto, a decidere, a disporre le luci, a montare il film, a rifare se ce n'era bisogno. Quale regista avrebbe resistito a un ritmo del genere? Dicono che ero intrattabile, capricciosa, dittatoriale: ma se non avessi fatto così, oggi lei non sarebbe qui a parlare con me, non ci si ricorderebbe più di Francesca Bertini. Dove eravamo rimasti? A sì, nel '21, quando pianai tutto: tra l'altro, avevo gli occhi rovinati, la luce dei riflettori mi stava accecando. Ogni sera, finito di girare, dovevo andare dall'oculista. Mio marito, per anni, ha dovuto vivere al buio, con me. E quel buio mi ha fatto meditare su tante cose, sulla precarietà della vita, e del successo, anche ».

L'aristocratica signora settantenne che mi sta davanti parla con foga meditata. Ogni tanto accende una sigaretta che subito spegne. L'elogio è fluente, pittresco, increspato da qualche ricciolo partenopeo: Francesca Bertini è nata a Firenze ma, ragazzina, si viene a trovare nella città più teatrale d'Italia, a Napoli. E qui, siccome la famiglia in seguito a un rovescio finanziario è finita nei guai, Elena, che ha solo quattordici anni, tenta la grande avventura della ribalta. E' il teatro vernacolo, illustre e modesto, con fondali dipinti e pubblico ingenuo. Dirà Salvatore Di Giacomo: « Figlia mia, tu parli il napoletano più orribile che abbia mai sentito ». Ma la ragazzina ha

altro in mente, nel mondo è esploso il cinematografo: muti, dicono le « affiches » pubblicitarie, si può essere per la prima volta terribilmente eloquenti. E la ragazzina, a sedici anni, è Eleonora nel *Trovatore*, il primo film di un'incandescente carriera. Ancora qualche anno e il mito Bertini dilagherà, dalla *Francesca da Rimini* alla *Maestrina*, dalla *Bufona* a *Idolo infranto*, *Histoire d'un pierrot*, *Nelly la gigolotte*, la veristica estremamente sobria *Assunta Spina*, *Odette*, *La signora dalle camelie*, *La piccola fonte*, *Tosca*, *Frou-frou*, *La donna nuda*, *Fedorà*...

« Amico mio, recitare allora era una cosa seria. O si aveva la capacità medianica di imporsi alla folla, o

fare di tutto, soprattutto la commedia brillante, perché io sono carica di humour, dovevo smetterla di dire la Bertini attrice drammatica, la Bertini fatale, si ero fatale per altre ragioni, ma davanti alla macchina da presa potevo fare qualsiasi cosa. E oggi? Oggi chi c'è? Chi c'è oggi? faccio eco: chi c'è oggi al suo posto, signora Bertini? Rovescia la testa roseo-cinerina, guarda lontano, il presente l'annoia e l'infastidisce. Confessa di andare poco al cinema, e di uscirne quasi sempre disgustata. « Viviamo in tempi orribili, non solo al cinema. Basta dare una scorsa ai giornali, ai fatti che avvengono nel mondo, ai discorsi che si fanno in giro, alle cose che riguardano il sesso. Ai miei

sta faccia, con questo corpo ». Si passa le mani sui fianchi. Lo specchio, dalle cornici dorate, rimanda la sua silhouettina, opaco riflesso di un magnetismo che vuole sfidare il tempo. Catafratta nel suo mito, Francesca Bertini non si sposta di un millimetro, da quel perimetro ideale che è l'irradiazione del fascino, cristallizzato nella gloria, nei ricordi, nel denaro, nel benessere, in una belle époque che sembra avere prolungato di decenni la propria consunzione. Chiusa nella roccaforte, nella cittadella del proprio egocentrismo, questa donna che è stata chiamata divina sembra non avere rimpianti ne provare nostalgia. Eppure è ancora nell'ambito della mitologia di quegli « anni folli » che è possibile scalfirla. Scommetto che tornerebbe a recitare, subito. « Certo. Ma non in un film come quelli che fa Fellini: mi voleva per qualche inquadratura e basta. No, io voglio un film mio, dal primo fotogramma all'ultimo. Lo dirigerei io stessa. Le ho detto che so fare di tutto. In Spagna, nel '46, mi chiamarono per recitare a teatro *La signora dalle camelie*. Accettai, ma a un patto: che la regia fosse mia. Non recitavo più in palcoscenico dall'età di quindici anni, imparai in sette mesi lo spagnolo e fui un trionfo. Cento repliche. In Italia, a quei tempi, dovevo girare un film, *Moll Flanders*, ma poi non si riuscì a trovare il noleggio e non se ne fece niente. Oggi ho voglia di fare un grande film, su un soggetto mio, si chiama *Boulevard Clichy*, la storia di una donna non più giovane ma ancora bella che ha una figlia. La tragedia scoppia quando si accorge che la figlia, che è pura e stupenda, è innamorata dello stesso play-boy al quale lei non ha saputo resistere. Una storia vera, capisce, umana, da far tremare i polsi. E poi mi piacerebbe portare sullo schermo un episodio di cronaca nera, un fatto come quello di Acapulco, con le piscine, i colpi di pistola, la prigione, il mistero ». Si è alzata, si passa gli anulari sui sopraccigli, uno sguardo fuggevole allo specchio.



La Bertini nel 1923, dopo la sua rinuncia al mondo del cinema. Sotto: La Bertini con Maria Grazia Giovannelli che l'ha intervistata per la televisione



niente. Mi fanno ridere, oggi, tante effimeri celebrità. In un'epoca in cui la recitazione tendeva all'artefatto, al magniloquente, io imparai da sola — perché non ho mai avuto maestri, non ho mai visto la Duse — che bisognava essere misurati, gestire con parsimonia, non roteare gli occhi, muoversi con disinvolta ma con autorità, guardare in faccia il pubblico come fate voi oggi in televisione, altro che regina del liberty, altro che regina del floreale. A parte che io avevo case classiche, stupende, che valevano milioni, mai visto in casa un ninnolo liberty, un arredo floreale. Dove ero rimasta? Ah sì, che ero un'attrice completa, che sapeva fare di tutto. Anche oggi potrei

tempi rimasi turbata per delle settimane quando mi chiesero di girare una certa scena in un film facendo scivolare una bretellina. Era una copia destinata alla Russia ».

La Russia. C'è mai stata in Russia? « No, mai ». E in America? Nemmeno. Dovevo andarci, con quel famoso contratto da un milione di dollari. Ma l'America non era fatta per me. Lì avrei dovuto sottostare ai registi, ubbidire, accettare qualsiasi imposizione. No, no, io rappresento l'Europa, il piacere di vivere, di essere ricchi e felici, di fare ciò che si vuole, di essere la donna più elegante di Parigi. E' per questa ragione che mi sono mantenuta così, cosa crede, con que-

## Fantasmi in cinematografo

« Il mistero è una parte fondamentale della nostra vita. Il fascino è fatto soprattutto di mistero. Pochissimi erano coloro che, a quei tempi, potevano affermare di avermi visto di persona. Questo lo ho anche scritto nelle mie memorie. Si, ero riservata, amavo custodire la mia vita privata ma sapevo soprattutto che potevo ingannare il mio mito lasciando molto spazio al mistero ».

Il salone del grande albergo filtra, dalle finestre, le ombre della sera. Elena Vitiello Seracini congeda per il momento i fantasmi del passato, li ricollocava provvisoriamente in cinematografo, accanto alle ombre suscitate da Lyda Borelli, da Pina Menichelli, da Maria Jacobini, da Gigetta Morano. « Continuerò a parlare per delle ore, non mi stanco mai. Forse per rivalsa, per tutti quei film nei quali sono apparsa muta ».

Pietro Pintus

Il servizio dedicato a Francesca Bertini va in onda in Almanacco mercoledì 28 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



Tre fra i « volti sconosciuti » degli attori della radio: da sinistra, Isa Di Marzio, Gilberto Mazzi e Maria Teresa Rovere. La Di Marzio è torinese ma è specializzata nelle caratterizzazioni in dialetto romanesco. Mazzi viene soprannominato dai colleghi « il senatore »

# NOMI SENZA VOLTO

di Giuseppe Lugato

Roma, febbraio

**L**i chiamano i « buoni a tutto », e basta vederli recitare, disposti a grappolo attorno al microfono, pigiati, i volti appiccicati l'uno all'altro, per averne conferma. C'è tra gli altri il signore distinto, la taglia del professore di liceo che, lo saprò poi, è soprannominato il « senatore ». A un certo punto si trasfigura e infila una filastrocca in genovese, nel dialetto più autentico di via Pré. E la signora di mezza età, molto sulle sue si direbbe, come sono in genere le nostre brave madri di famiglia, che di botto emette un acuto, incredibile singhiozzo, quello noioso di una bimba capricciosa, che prende i nervi. C'è anche un tale che sarà alto uno e quaranta, circonferenza due metri, forse più, una folta barba alla francesca: quando recita accanto agli altri lo vedi pretendersi in alto con tutte le sue forze, faticare per stare in equilibrio sulla punta dei suoi piedini ed eccolo buttar fuori con tutto il fiato possibile due battute in bolognese, un'altra in romanesco, un'altra ancora in milanese, e subito dopo, una lunga parodia delle canzoni di Sanremo. Sarà romano, milanese, bolognese? E' romano. Si chiama Franco Latinì.

Il suo nome lo conoscono tutti, da un capo all'altro della penisola. Come quelli dei suoi colleghi: il « senatore », Gilberto Mazzi, la signora brava madre di famiglia, Isa Di Marzio, e tanti altri ancora, Angiolina Quinterno, Renato Turi, Elio Pandolfi, Deddy Savagnone, Antonella Steni, per citarne soltanto al-

Pandoifi, la Steni — il loro posto di lavoro è l'auditorio A, B o C della radio, dove il pubblico può anche esserci, ma non sempre c'è e in ogni caso non supera la quarantina di persone. « Facciamo il lavoro più ingratto », dice il « senatore » in italiano perfetto, bell'accento, ottima cadenza. E il suo, è davvero un par-

questo tipo di successo non lo raggiungeranno mai, non gli capiterà mai che qualcuno li incontri per strada e gli chieda un autografo: o glielo può chiedere solo dopo aver conosciuto il loro nome e cognome. Così rimane in tutti quanti una punta d'amarezza.

C'è qualcosa di paradossale in tutto questo, proprio perché sono i « buoni a tutto ». Il loro arco professionale è ricco di frecce d'ogni genere. Hanno la capacità di passare da un personaggio all'altro nel giro di minuti. Elio Pandolfi per esempio ha interpretato alla radio oltre settantamila personaggi. Imita tutto e tutti alla perfezione, perfino le voci delle attrici. Basti pensare che una volta lo chiamarono addirittura a doppiare Alida Valli nel film *Senso*: una battuta che fu cambiata all'ultimo momento, mentre l'attrice era all'ester. Lo stesso in *Madame Sans-Gêne*, per una breve scena con Sophia Loren, la quale non si accorse neppure di parlare con la voce di un altro. Pandolfi è diventato il re del « trasformismo vocale », qualcosa di diverso da quello di Alighiero Noschese che ha un repertorio particolare. Le sue imitazioni Pandolfi non le studia, gli vengono naturali: ascolta una voce e dopo un attimo la rifà tale e quale. Una riprova sta nel fatto che Fellini ne *La dolce vita* gli fece doppiare ben sedici personaggi minori e in 8½ prestò la voce a tutti gli interpreti del-

**Amano la loro professione ma con una malcelata punta d'amarezza: perché non raggiungeranno mai quel tipo di successo clamoroso che porta ad esser riconosciuti per la strada e a firmare autografi**

cuni. Li chiamano anche i « nomi senza volto » perché quasi tutti sono attori singolari, specialisti nel genere radiofonico leggero. Sono sulla bretella da anni. Non c'è spettacolo radiofonico di varietà o di rivista a cui non partecipino. Solitamente strappano risate, pochi però conoscono i loro volti e pochissimi li hanno visti recitare perché, tranne qualche rara eccezione —

lare veramente forbito, dolce e suggestivo, che accompagna con ampi gesti eleganti. Perché ingratto? Il « senatore » si spiega. Ingrato rispetto a quello degli altri attori che fanno del cinema, del teatro, della televisione. Se sfondano diventano dei divi, ed è bello essere dei divi; danno soddisfazione i sottili piaceri della notorietà. Loro invece, attori della radio che pur hanno sfondato,



Isa Di Marzio, Franco Latini e Angiolina Quintero davanti al microfono durante la registrazione di un programma radiofonico. Latini di recente è stato spesso impegnato anche in interpretazioni cinematografiche: ha partecipato ad alcuni western italiani

# MA CON CENTO VOCI

la sequenza del seminario. Sono qualità che in misura maggiore o minore posseggono tutti gli specialisti della radio. Dddy Savagnone passa con disinvolta da un dialetto all'altro, ma è maestra soprattutto in quello siciliano pur essendo romana. Inoltre sa riprodurre alla perfezione «voci» di asini, capre, cani e persino di mosche parlanti. Parimenti Isa Di Marzio, torinese, ogni domenica interpreta la parte di Orazio Pennacchioni, il bambino romanista della rubrica *Campo de' fiori*. L'unica voce che non gli riesce di riprodurre è quella dell'uomo maturo.

Ma è evidente che per recitare in uno spettacolo leggero alla radio non basta avere soltanto delle particolari qualità di eclettismo vocale. Tutti questi personaggi, per esempio, sanno cantare, nel modo tipico degli attori di rivista; sanno fare i comici e faticano a far ridere, per il semplice fatto che non si vedono, non possono cioè aiutarsi con la mimica, l'espressione del volto e tutto il resto: e anche se posseggono queste qualità, le sfruttano soltanto per se stessi e per i propri colleghi. E' il caso di Franco Latini che ad ogni battuta che pronuncia al microfono scatena le risate dei presenti, non solo per quello che dice, ma per come lo dice. In passato tentò la via del teatro di rivista, ma non ebbe grande successo. Da un po' il cinema l'ha sco-

perto. Ha preso parte a diversi film e viene utilizzato sovente per caratterizzazioni in pellicole western: nelle più recenti, per esempio, ha interpretato tre volte la parte del beccinino.

«Siamo l'ultimo drappello della vecchia scuola», afferma Latini. Racconta che in passato, quando c'era-

fredi e il povero Talegalli. Adesso mancano i rincalzi giovani, perché chi sceglie la professione dell'attore punta subito al successo e si volge alle forme di spettacolo più vistose e in qualche caso meno impegnativa.

Secondo molti la professione di attore radiofonico, intesa come attivi-

assai inferiore che sul palcoscenico; ma molti sostengono che si tratta di eccezioni ed è soprattutto questione di abituarsi al mezzo, di saperlo adeguare.

Questo tendenza è ancora più diffusa nel campo della prosa radiofonica. L'osmosi fra radio e teatro è un dato di fatto. Da tempo attori di teatro emigrano periodicamente alla radio per interpretare questa o quella commedia. Il punto è questo. Davanti ai microfoni gli attori non si limitano a leggere un copione ma recitano: debbono cioè, come in teatro, interpretare dei personaggi, comunicare degli stati d'animo, delle situazioni. Il fatto che gli interpreti non si vedano ma si sentano soltanto impone tutt'una serie di accorgimenti che peraltro, la maggiore parte almeno, si apprendono col tempo e la pratica. Sicché normalmente un bravo attore rende bene in teatro come alla radio.

Un'attrice come Angiolina Quintero, che lavora alla radio da quando era bambina interpretando centinaia di commedie, conferma queste tesi. Lei stessa, dopo tanti anni di radio, adesso pensa al teatro. «Avendo fatto esclusivamente della radio, sento che mi manca qualcosa per compiere un'esperienza completa d'attrice». Soprattutto un attore drammatico ha bisogno di avvertire la presenza del pubblico in platea, di coglierne le reazioni, di recitare davanti a qualcuno.

**Sono attori completi, capaci di passare da un personaggio all'altro con estrema disinvolta. Il caso di Elio Pandolfi che nel doppiaggio d'un film fu chiamato persino a imitare la voce di Sophia Loren**

no le Compagnie radiofoniche di teatro comico, gli attori venivano sottoposti a un duro tirocinio da parte di registi di grande valore come il povero Nino Meloni, Riccardo Manton e un po' tutti i vecchi della radio. Ne uscivano degli attori davvero completi, molti dei quali a un certo punto emigrarono nel campo del cinema, della rivista, del teatro, come Alberto Sordi, Nino Man-

tini esclusiva, va scomparendo. Invece, è sempre più marcata la tendenza a utilizzare alla radio attori che prevalentemente fanno cinema, teatro, televisione. Non è detto sia un male. Recitare alla radio richiede qualità particolari, basti pensare che comici di grande classe come il povero Totò evitavano accuratamente il microfono, sapendo di ottenerne attraverso esso un successo

A ottantotto anni è scomparso il compositore Ildebrando Pizzetti

# UN ISOLATO NELLA MU

di Leonardo Pinzauti

Roma, febbraio

**C**on la scomparsa di Ildebrando Pizzetti, spensosi a Roma la sera del 13 febbraio, la famosa « generazione dell'Ottanta » ha perduto una delle figure più complesse e più alte; e il lutto non colpisce soltanto il mondo musicale, nel quale Pizzetti agì con esemplare costanza e coerenza per quasi sessant'anni, ma la cultura italiana in genere, che ebbe nell'illustre maestro uno dei rari punti di congiuntione fra discipline diverse. Il che spiega, forse, come la sua attività artistica e le sue posizioni di critico militante e di studioso abbiano potuto provocare, di generazione in generazione, ammirati consensi e acceche polemiche.

In realtà Pizzetti, entrato nella vita musicale italiana in uno dei momenti più delicati della nostra storia culturale (nato il 20 settembre 1880, a Parma, aveva fatto in tempo a conoscere fugacemente Giuseppe Verdi e a subirne una specie di folgorazione), quando si affacciavano dalla Francia le suggestioni di Debussy, ed era ancora viva la polemica pro e contro Wagner, ebbe dal destino la dolorosa sorte di sentirsi sempre solo.

## « Inattuale »

E mentre certe avanguardie guardavano a Strauss come ad un idolo meraviglioso, e i musicisti della « giovane scuola », come Mascagni e Puccini, mieteranno i loro primi e clamorosi successi, Pizzetti era il giovane musicista che si soffermava ammirato di fronte ai monumenti della polifonia cinquecentesca e del gregoriano e studiava amorevolmente le opere di Verdi e di Bellini.

**La sua attività artistica e le sue posizioni di critico e di studioso hanno provocato per quasi sessant'anni ammirati consensi e acceche polemiche. Un uomo racchiuso in un'intima e trepida solitudine, singolarmente lontano da ogni compromesso con le mode**

Fra i musicisti della sua generazione poté apparire, quindi, quasi un ritardatario, anche se ne condivideva le ansie di rinnovamento del costume musicale italiano. Ma mentre Malipiero si entusiasmava alla « prima » del *Sacre du printemps* di Stravinsky, Pizzetti restava perplesso e in cuor suo forse contrariato dalle stravaganze del grande rivoluzionario russo e mentre i giovani guardavano con ammirazione alle esperienze che giungevano dalla Francia, le opere di un Debussy e di un Ravel gli apparivano « musica per i musicisti, non per gli uomini », intendendo con questo affermare la sua ritorsia verso una concezione dell'arte dei suoni che vedeva soltanto come un esercizio di magia tecnica, e non come espressione di un autentico dramma interiore.

Sotto il segno della solitudine fu poi il suo atteggiamento nei confronti di Puccini e di Mascagni: fedele ai propri ideali, certe « sconsigliate esaltazioni » di questi nostri celebri musicisti, lo trovarono critico acuto e severo, anche se le sue pagine sulla *Nazione*, fra il 1919 e il 1923, danno esempi eccezionali delle sue intuizioni estetiche. Ma quando la cultura ufficiale sembrò aver dimenticato anche le doti autentiche della scuola cosiddetta « verista », Pizzetti richiamava con autorità i musicisti alla comprensione più serena di questo periodo dell'arte italiana.

« Inattuale » sempre, dunque, per amore di coerenza con i propri ideali; ma anche col dolore, che tante volte non sapeva nascondere nelle conversazioni private, di sentirsi isolato: lui che considerava la musica un continuo « dramma », perché sublimazione di un'ansia interiore di comunicare con gli altri, e non un esercizio di piacevolezze o di orrori calcolati, attraverso i quali gli uomini continuano a restare isolati gli uni dagli altri. Per questo ogni forma di virtuosismo lo irritava, nei compositori come negli interpreti: né nascondeva il fastidio per i « cerebrali », fra i quali includeva lo stesso Schönberg, pur riconoscendone la tenacia delle convinzioni e l'ardore morale. Ma è proprio in queste contraddizioni col proprio tem-

po che Pizzetti ha fatto parte integrante della dialettica culturale del Novecento; e in un modo così vivace che non si potrà fare la storia del nostro secolo senza imbattersi nella sua presenza, con le sue « chiusure », ma anche con la sua ammirabile fedeltà, col suo coerente distacco, talvolta perfino cocciuto, dalle mode sempre ricorrenti. Come se si fosse assunto il compito di essere « démodé » (portava ancora le ghette, non lasciava mai la sua giacchetta di velluto nero, e scriveva sempre con penna e calamaio, abbracciando le matite biro e le penne stilografiche) per portare un contributo di decentata saggezza ai colleghi più giovani. Eppure il primo Pizzetti era stato collocato, nell'Italia precedente alla prima guerra mondiale, fra i « futuristi », e a Firenze aveva fondato, insieme a quello spirito geniale ed inquieto che fu Giannotto Bastianelli, la rivista *Dissonanza*, destinata ad accogliere le « composizioni italiane moderne » e che non giunse che al terzo fascicolo. E in un momento di drastiche rotture col passato recente, le sue prime liriche, la sua severa *Fedra*, le sue pagine corali, sembravano assurgere a simbolo di un ideale innesto fra le idealità drammaturgiche di Wagner e la chiarezza latina di Verdi, sulla base di un ancoraggio culturale che risaliva tanto più lontano, al gregoriano e ai polifoni, quasi a guisa di antidoto contro ogni forma di esteriorità sensuale, di calligrafia e di virtuosismo.

Della coerenza di Pizzetti al suo mondo espresso le sue opere teoriche sono testimonianza illuminante, che aiuta anche alla comprensione dei valori racchiusi nella sua vasta attività di compositore, sia nel campo teatrale che in quello della musica

sinfonica e da camera. E questa mole di partiture, quale potrà essere il giudizio che ne sarà dato nel corso degli anni futuri, un dato certo rivelerà: un modo originale di far musica, sempre in rapporto con un contenuto « umano », in una visione di trepidi invenzioni melodiche, di salde e religiose strutture corali, di emozioni dolorosamente intense. Dalla *Fedra* giovanile alla *Cleopatra* che fu rappresentata alla Scala il 1° marzo 1965 (quella che fece scrivere a Claude Rostand di aver assistito al « capolavoro di un giovane di 85 anni »), sarebbe difficile avvertire un mutamento linguistico, una curiosità per le invenzioni altrui, un cedimento agli umori del pubblico.

## Il suo motto

Non mutare mai le proprie idee, anche nel mondo continuamente cambiante dei suoni, è stato davvero il motto di Pizzetti: lo avvertiamo nelle sue belle opere strumentali come nel *De profundis* scritto nel 1937, nelle sue prime opere per il teatro come nella *Sonata in la* per violino e pianoforte. Ed è certo che, nonostante le stanchezze inevitabili in una produzione così vasta, la musica di Pizzetti ha un marchio inconfondibile; proprio per essere sempre una « musica per gli uomini ». Di qui, dunque, per doloroso destino, la sua solitudine e la sua originale grandezza. Lo stesso Gabriele D'Annunzio, che esercitò indubbiamente su di lui (come del resto su Gian Francesco Malipiero) una notevole suggestione, non influi sulla sua personalità se non per alcune scelte di carattere intellettuale che, sull'onda del ricordo, diventarono col tempo fenomeni di sentimento sempre più profondo; ma la civiltà musicale di Pizzetti restò sempre ben lontana da quella dell'« immaginifico », non foss'altro per la ritrosia di fronte ad ogni forma di virtuosismo.

Ancora pochi mesi fa, l'illustre maestro si affannava a lavorare a qualche breve composizione. Dopo la *Cleopatra*, accolta con favore dal pubblico e da gran parte della critica internazionale, aveva detto agli amici che non avrebbe più scritto un'opera per il teatro. « Non ne potrei avere il tempo », diceva. Ma il lavoro restava, come ripeteva spesso, la sua unica ragione di vita; e rappresentò di fatto l'ultima catena di dolorose rinunce alle quali lo costringevano, ormai, la vista sempre più debole e lo spengessi dell'organismo. Così anche nella morte, tante volte da lui espressa in musica, e con



una delle figure più alte e complesse della cultura contemporanea

# SICA ITALIANA DEL '900



Quest'immagine familiare di Pizzetti risale ad alcuni anni fa: è con la nipote Uliiva, figlia di Ippolito Pizzetti, nato dal secondo matrimonio del compositore. Nella pagina a fianco, Pizzetti mentre dirige l'orchestra. La sua ultima opera, « Clitennestra », fu rappresentata in « prima » alla Scala nel '65

tanta altezza espressiva, è sembrato voler conservare questa sua intima e trepida solitudine: quella di un uomo « naturalmente religioso » di fronte ai suoi simili e alle loro opere. Anche quando non riusciva più a capirli, e si raccuideva nel suo mondo di emozioni lontane, di lui ancora abbagliato dal ricordo giovanile di un Verdi « alto diritto bianco e nero, maestoso come un re, aureolato d'oro come un santo », sulla soglia della villa di Sant'Agata.

## Discografia di Ildebrando Pizzetti

Le musiche di Ildebrando Pizzetti incise su dischi appartengono alla produzione orchestrale, corale, vocale e strumentale da camera. Raccano purtroppo, almeno fino a oggi, titoli di opere per il teatro, linee composte e musiche continue, queste pagine di alta nobiltà artistica. Ai nostri lettori segnaliamo le pubblicazioni discografiche reperibili attualmente sul mercato italiano. Citiamo anzitutto la « Suite » che il Maestro trasse dalle musiche di scena per il dramma dannunziano La Pisanella. Tale « Suite » eseguita la prima volta all'« Augusteo » di Roma nel 1917 comprende, come è noto, tra gli altri brani la famosa Danza bassa dello sparviero e la Danza dell'amore e della morte profumata: figura in una incisione « Decca », mono e stereo LXT e SXL 6268, affidata alla direzione di Lamberto Gardelli, sul podio dell'Orchestra della « Suisse Romande ». Nel medesimo disco è

registrata un'opera tra le più eseguite del musicista di Parma: il Concerto dell'estate, scritto il 1928. La Casa discografica « Cetra » ha inciso la Messa di Requiem per sole voci: un'opera, d'intonazione pacificata e serena, in cui l'arte di Ildebrando Pizzetti si mosse nei suoi versati più illuminanti. La Messa, che risale come data alla composizione al 1922, è interpretata nell'incisione discografica dei « Cantori Venonesi », diretti da Pina Agostini-Bitelli. Il disco è siglato LPV 45024. E' reperibile, infine, un microsolco « Ricordi » con dodici liriche interpretate dal soprano Adriana Mariano. Tra queste, ve ne sono nove in cui la cantante è accompagnata dal pianista Benedetto Ghiglia e tra cui la voce è sorretta dal Quartetto Ferraresi. Ecco i titoli: La madre al figlio lontano (1910); San Basilio (1912); Donna lombarda, La prigioniera, La pesca dell'anello (1926); versione per canto e quartetto d'archi; Adiuro vos, Oscuro è il ciel, Augurio, Mirolgio per un bambino, Canzone per ballo (1932-33); E il mio dolor io canto (1940); Scuote amor il mio cuore, del 1960. Il microsolco è siglato MRA 1007.

I. pad.

Ad Atene durante una emozionante visita notturna di Gian Paolo

# THEODORAKIS HA COMPOSTO L'

di Franco Rispoli

Roma, febbraio

**G**ian Paolo Cresci è stato il primo giornalista che abbia parlato con Mikis Theodorakis, dimesso dopo cinque mesi di detenzione nel carcere di Averof. C'è riuscito non chiedendo permessi a nessuno, non ai colonnelli e tutto sommato neanche allo stesso Theodorakis. E' semplicemente salito su un aereo a Fiumicino, venerdì 9 febbraio, ne è sceso poco dopo ad Atene, ha noleggiato un taxi e ha bussato alla porta dell'ignaro compositore, che gli ha aperto di persona, condividendo probabilmente lo stupore dei tre poliziotti che stazionano giorno e notte dinanzi alla sua villetta a due piani, al n. 39 di via Constantinoupoleos, alla periferia della città. La conoscenza di questo recapito era una delle due carte sulle quali Cresci contava partendo da Roma: e subito scoprì ch'era inutile, perché appena ebbe data l'indicazione al tassista, con tutta la circospezione o la disinvolta di cui fu capace per non insospettirlo, se ne sentì ricambiato, attraverso lo specchietto retrovisore, con un lungo sguardo d'intesa. Tutti infatti conoscono ad Atene la casa dell'autore di *Zorba*, i suoi nemici per sorvegliarlo, gli amici per starne alla larga in attesa di tempi migliori: è una specie di indirizzo pubblico della Resistenza greca, anche di quella che ancora non esiste: e lo si può trovare anche sulla guida dei telefoni, non ancora riformata dalla « rivoluzione » del 21 aprile.

Con qualche telefonata l'autore della «Danza di Zorba» ha convocato sei amici del suo complesso: lui stesso ha cantato il motivo. «Bisogna far tutto subito», diceva, «in Grecia oggi sappiamo dove siamo, domani no»

## Il travestimento

L'altra carta che Cresci era fermamente intenzionato a giocare, era il proprio travestimento da collega (più o meno) del musicista, unico accorgimento in chiave di giallo che fosse riuscito ad escogitare: consisteva nella pila di dischi che ostentava sotto il braccio, caso mai gli avessero chiesto il motivo di quella visita quasi notturna. Senonché i tre gendarmi, pur zelantisimi, non si mossero dalla loro camionetta. Un po', forse, per lo sbalordimento; o più probabilmente perché la consegna era di limitarsi a osservare e riferire; ma certo anche perché il miglior travestimento Cresci lo aveva già in quella sua candida aria da turista distratto e da brava persona scansuata: la distrazione dei tu-

Cresci nella casa del musicista greco di recente uscito dal carcere

# A SIGLA DI «EUROPA-GIOVANI»

risti, e la naturale propensione delle brave persone per il quieto vivere, sono notoriamente le leve sulle quali i colonnelli fanno il maggior assegnamento.

In realtà, sotto quell'aria di messa, Cresci nascondeva la grinta del cronista. « E' stato il mio vecchio mestiere, è stata la faccia tosta di cronista, ad aiutarci », riconosce adesso, e si capisce che si morderebbe le mani: dato che il « colpo » che gli è riuscito così bene è destinato a rimanere inesplosivo sulla stampa. Era lì non come giornalista ma come curatore della rubrica televisiva *Giovani*, anzi *Europa-giovani*, come quest'anno si chiamerà. E difatti quando è uscito dalla villetta di via Constantinoupolo aveva in tasca non tanto l'intervista dell'ex deputato dell'EDA Mikis Theodorakis, ma una sua canzone, che ascolteremo appunto, per tutta l'estate, ad apertura e chiusura delle 13 puntate di *Europa-giovani*. Perché, entrato in casa sua alle 21 del venerdì, Gian Paolo Cresci non ne era uscito che alle 9 del sabato: non prima cioè che il maestro gli incidesse — musica e parole — la sigla della trasmissione.

« Una notte favolosa, incredibile », dice ora Cresci quasi ci ripensasse all'improvviso, mentre ascoltiamo insieme il nastro. E' lui stesso che canta, Theodorakis: un documento unico, perché è un compositore e non un cantante, ed è la prima volta che registra una canzone con la propria voce.

Era stato lui stesso a porre quella condizione: fare tutto subito, quella stessa notte. « In Grecia », diceva, « oggi sappiamo dove siamo, domani no ». Cresci — che già esultava credendo d'aver semplicemente avviato un discorso interlocutorio — cominciava dal canto suo a non sapere neanche dove fosse in quel momento. Dieci giorni prima aveva scritto alla moglie del maestro affinché lo inducesse a scrivere la sigla, sotto contratto da perfezionare: non aveva ricevuto risposta, dato che la lettera non era mai stata recapitata. Ora la signora era accanto al gigantesco marito (quasi due metri di altezza), l'aiutava a versare whisky all'ospite, e annuiva tranquillamente alle sue tranquille parole, infischiansene come lui del contratto: « Mikis ha ragione: stasera ». Annuivano con la stessa quieta convinzione — prima di chiedere permesso e andarsene a letto — il vecchio padre, la vecchia madre, i due figlioli, Margherita di otto anni e il fratellino più piccolo: « Sì, mio figlio ha ragione; sì, ha ra-



Mikis Theodorakis nella sua casa di Atene, con la figlioletta Margherita, di otto anni, e Gian Paolo Cresci (a destra), che curerà la rubrica « Europa-giovani ». Theodorakis, scarcerato di recente, è tuttora strettamente sorvegliato dalla polizia. Ha deciso tuttavia di rimanere in Grecia. Nella pagina a fianco, il musicista mentre dirige l'orchestra

gione papà; bisogna far presto, oggi sappiamo dove siamo, domani no ». Non tutti gli amici disertano la casa di Theodorakis. Bastò qualche sua telefonata, controllatissima peraltro, per convocarne sei: erano i componenti del suo complesso rimasti bloccati in Grecia perché non hanno ottenuto il passaporto: gli altri componenti sono a Parigi, dove però aspetteranno invano il maestro, ormai intenzionato — dopo qualche esitazione — a rimanere in patria, tra i suoi. Eppure aveva detto, quella notte: « Fuori sarei forse più utile che in patria. So di essere un'attrazione, come Melina Mercouri. Ebbene, io e Melina siamo arrivati alle medesime conclusioni: sfrutteremo il nostro ruolo per una causa più nobile che non quella che servivamo fino a ieri, quando andavamo all'estero per reclutare turisti per il Partenone ». Diceva queste cose mentre nel suo studio trafficava in-

torno all'apparecchio da registrazione, l'unico oggetto veramente di lusso in una casa che è solo quella di un professionista, non quella di un divo; e mentre gli amici mettevano a punto gli strumenti. Si sedette al pianoforte. Tutto era pronto per incidere la sigla, solo che bisognava scriverla.

## Ragazzo che sorride

C'era il titolo, *Il ragazzo che sorride*; e c'erano le parole. Era una poesia dell'irlandese Brendan Behan, uno degli ultimi « poeti maledetti », morto giovane qualche anno fa. E' l'elegia ironica di un ragazzo sulla via di diventare adulto che ripensa al clima vagamente delirante nel quale è trascorsa la sua infanzia, ai discorsi e ai miti che il padre irredentista gli ha inculcato, ormai anacronistici di fronte ai veri problemi del suo tempo: e ne sorride,

affettuosamente. Quei versi, dimenticati, sono riaffiorati alla memoria di Theodorakis durante i cinque mesi di detenzione. Insieme al suo amico Rotas Vassilis, rimasto in carcere, li ha tradotti, alterandoli a certi disegni che anche insieme componevano, come in un pannello da cantastorie, fumetti che raffiguravano la sciagurata saga dell'Averof e dei suoi personaggi: al torturatore (il commissario Lambrou divenuto tristemente noto al recente processo contro i trenta amici di Theodorakis) avevano dato il voto di Eichmann.

Ma di quella sua scoperta del disegno « naïf », Theodorakis parlò quella notte a Cresci, e ai suoi amici, soltanto quando già il motivo di *Il ragazzo che sorride*, appena abbozzato in carcere, era diventato ormai una nuova canzone. L'avevano registrata tre volte: la terza fu quella buona, che ascolteremo nella colonna musicale di *Europa-giovani*, for-

se con la voce stessa del suo autore (che sarebbe il partito migliore, proprio nella sua imperfezione) o forse — è ancora da decidere — con la voce di Al Bano, o Adamo, o Joan Baez. S'era fatta l'alba nella villetta di via Constantinoupolo, ed era un'alba che rendeva anche i marmi del Partenone grigi come la camionetta lì fuori, con i tre poliziotti intirizziti. Qualcuno osservò che carità umana avrebbe voluto che li togliessimo finalmente dalle spine, sciogliendo la seduta; un altro, più anziano, replicò con astio che dovevano pur guadagnarsi, così giovani, i galloni. Allora Theodorakis si mise a osservarli non visto. « Sì, lo so », disse, « quei giovani sono i colleghi di un migliaio di coetanei che i colonnelli si sono subito affrettati ad arruolare ed a promuovere: in nome della « rivoluzione » difendono soltanto i loro gradi ».

## L'applauso

Si volse a Cresci: « So anche », continuò, « che stamane, qui ad Atene, gli universitari hanno applaudito Patakos, ma non si lasci impressionare. Molti dei loro colleghi sono nell'isola di Jaros, tra altre vittime dai capelli grigi o bianchi. Provi domani sera — se quei poliziotti qui fuori non avranno arrestato nel frattempo anche lei — provi ad andare a Plaka, lo conosce? E' un quartiere popolare che somiglia molto al vostro Trastevere, sotto il Partenone. Nella sua taverna, il mio amico Z., un vecchio zingaro, è rimasto di colpo senza repertorio da quando hanno proibito le mie canzoni. Non ne conosceva altre. S'è dovuto improvvisare un repertorio nuovo, con gli stessi motivi che ora trasmette la radio: sono i motivi che commuovevano i colonnelli quando facevano il servizio di prima nomina. Ebbene, se i giovani affollano ancora il locale del mio amico, non è per commoversi su quei motivi che detestano quanto lui, è perché a un certo punto scoppia puntualmente nella sala un applauso frenetico, senza ragione apparente. Allora, ogni sera, il vecchio zingaro lì guarda a lungo, sotto quell'applauso, e sta per attaccare finalmente una canzone nostra. Poi è chiaro, riprende una canzone della radio. Ma in quel momento e in quello sguardo, è come fosse tornato al vecchio repertorio. E io, quando qualche amico viene a trovarmi e so che è stato alla taverna di Z., gli domando: come se l'è cavata stasera, il vecchio zingaro? ».

di Giovanni Perego

**S**amoa finisce con te, Tusalta. Ora che la morte ha chiuso gli occhi del suo migliore e più grande amico, la nostra razza comprende che la sua giornata è compiuta».

Conclusa con queste parole la grande perorazione funebre, il vecchio capo avanzò solenne verso la salma e vi depose l'«ie tonga», il tappeto prezioso e antichissimo, patrimonio inossistibile della sua stirpe regale. Era il 4 di novembre del 1894 e la sera avanti, Tusalta, «colui che racconta le storie», come l'avevano soprannominato gli indigeni di Samoa, cioè Robert Louis Stevenson, l'autore dell'*Isola del tesoro*, dello *Strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde*, del *Rapito* e del *Signore di Ballantrae*, era morto d'un embolo, all'età di 44 anni, dopo una vita di malattia e di estenuante lavoro, tutta impegnata, com'ebbe a dire, a perfezionare le sue facoltà, con instancabile perseveranza. Mentre i principi di Samoa sfilavano dinanzi alla salma, rivestita di una camicia candida e recante alla vita la fascia azzurra degli isolani, e pronunciavano le orazioni funebri, rivolgendosi a Tusalta come fosse vivo, lodandolo, esortandolo, compiagnandolo, chinandosi sul pallido volto, ovale e femmineo, dove le palpebre velavano i grandi occhi scuri e miti, centinaia d'isolani, indossanti la «lavalava» (la veste funebre), tracciavano a colpi d'ascia nella foresta tropicale un sentiero, che partendo dalla dimora dello scrittore, «Vailima» (i cinque fiumi), saliva fino alla vetta più alta dell'isola, il monte Vaea. Da alcuni anni, da quando, nel 1889, s'era stabilito a Samoa, Stevenson aveva scelto la vetta del Vaea, alta sulle onde del Pacifico, per la sua tomba. Alle due del pomeriggio, in una pausa delle piogge tropicali e in un sole rovente, dodici possenti samoesi sollevarono il feretro, inerpicandosi per il sentiero ripido. Un bianco, avanti negli anni, che aveva parlato con lo scrittore cinque o sei volte appena, volle a tutti i costi accompagnarlo fino alla tomba, s'ammalò per lo sforzo e morì nel giro di qualche settimana. Venivano dietro la bara, con i familiari, tutti i capi dell'isola e centinaia di indigeni, nei neri «lavala».

#### Cosparsò di fiori

Il feretro andava tenuto alto, al di sopra delle spalle, e gli uomini più forti si alternavano continuamente, le membra luccicanti di sudore. Poi la vetta fu raggiunta e Stevenson fu calato nella tomba, cosparsò di fiori e coperto di terra. «Avanti a noi il mare», raccontò il figliastro, «la foresta primordiale alle nostre spalle, le rupi, i precipizi, le catene lontane che rilucevano in un paesaggio che l'uomo non aveva mai calpestato».

L'adorazione degli indigeni di Samoa per Stevenson (gli «ie tonga» che donarono alla sua salma erano il più grande patrimonio che esistesse a Samoa e furono restituiti dalla famiglia quando lasciò l'isola), non era suscitata soltanto dall'aspra contesa dello scrittore con l'amministrazione coloniale, che derubava spietatamente gli indigeni e che egli fece punire e sostituire, ma anche dal candore e rigore della sua personalità, dall'innocenza e dal lirismo che ne furono i tratti distintivi, e in cui gli isolani ravvisavano affinità e similitudini del loro mondo morale

## Una morte leggendaria conduce l'esistenza di Robert L. Stevenson, autore dell'«Isola del tesoro»



Due fra gli interpreti della nuova edizione televisiva dell'«Isola del tesoro»: Jacques Monod (il capitano Smollett) e Michael Ande (Jim)

# TUSITALA colui che narra LE STORIE

**Nato in Scozia da una famiglia borghese, laureato in legge e in ingegneria, abbandonò tutto per seguire la vocazione letteraria. Nel 1889 si stabilì a Samoa. Fu sepolto sulla vetta del Vaea, alta sul Pacifico**

mitico. Gli ultimi anni dello scrittore tra i samoesi, la sua morte e il suo funerale, appaiono così conseguentemente collegati alla sua avventura umana e letteraria, al tipo della sua scrittura, in cui a una preoccupata indagine del comportamento dell'uomo si accompagna una straordinaria capacità d'evocare l'avventura e la favola, il mondo della fantasia e del mito. Robert Louis Stevenson nacque a Edimburgo in Scozia nel 1850 da una famiglia di ascendenza calvinista, circostanza che viene assunta per spiegare l'inclinazione ai problemi dell'etica, che ha la sua più singolare riuscita nel contrasto morale tra il dottor Jekyll e il signor Hyde, come pure in Long John Silver, l'energico pirata con una gamba sola dell'*Isola del tesoro*,

creatura ambigua, di cui lo scrittore non riesce in definitiva a pronunciare la condanna o l'assoluzione. Figlio di un costruttore di ponti Stevenson ebbe una felice fanciullezza e una più felice adolescenza, seguendo il padre in Paesi esotici dove c'erano ponti da costruire, ma senza poter frequentare regolarmente la scuola, per via della salute cagionevole. A 25 anni, tuttavia, aveva conseguito due lauree, una in ingegneria nautica e un'altra in legge e s'era messo anche alla pratica dell'avvocatura, che presto abbandonò per dedicarsi completamente al lavoro letterario, e per frequentare col fratello la colonia internazionale di artisti di Barbizon, a Fontainebleau. La prima opera *Un viaggio nel continente*, è il resoconto d'un viaggio

in canoa, da Anversa a Pontoise. A Barbizon, s'era innamorato della signora Osbourne, un'americana, e se n'andava in giro per la Francia e per la Germania, senza potersela dimenticare. Quando seppe che la signora Osbourne, tornata in California, s'era gravemente ammalata, partì e la raggiunse, viaggiando sul ponte d'una nave con gli emigranti, poiché in quel momento era senza denaro. La Osbourne divorziò e si sposò con Stevenson, ed egli amò profondamente i due figli di lei, Lloyd che diventerà il suo più intimo collaboratore letterario (scrissero insieme le ultime opere a Samoa) e la sorella, cui lo scrittore andrà dettando i suoi libri.

#### Felice stagione

Sono degli anni Ottanta sia l'aggravarsi della tisi che affliggeva Stevenson fin dalla giovinezza, con emosi gravissime e altre miserie del corpo, sia la sua più intensa e felice stagione letteraria. Nei soggiorni a Davos, nella villa «La solitudine» dell'isola di Hyères in Francia, e a Bournemouth in Inghilterra, scrisse l'*Isola del tesoro*, che subito gli assicurò una immensa fama, le poesie del *Giardino di versi di un bambino*, il *Principe Otto, Jekyll e Hyde*, e il *Rapito*. Sempre più malato, nell'88 partì per un periplo nel Pacifico, per sbarcare a Samoa e restarvi il resto della vita, scrivendovi le *Avventure di John Nicholson*, il *Signore di Ballantrae*, altre numerose opere e il *Giudice*, che rimase incompiuto e che taluni considerano la sua più alta riuscita letteraria. Curava a Samoa una sua piccola azienda agricola, s'occupava degli isolani, giocava a tennis su due campi d'erba rasata, andava a cavallo, e non fu mai in miglior salute, come nei mesi che precedettero la morte. Il caso Stevenson, pur affidato com'è alle letture dell'adolescenza, merita una considerazione non secondaria. Lo si inscrive nel capitolo dell'esotismo inglese, ed egli occupa senza dubbio un posto in quella vicenda letteraria ed apre la via ai grandi racconti di mare di Conrad. Gli furono maestri Daniel Defoe e Walter Scott, ma egli ringerà il mondo marino e avventuroso, con un singolarissimo piglio. Sebbene nella corrispondenza decennale con Henry James espriasse la convinzione che si dovesse far guerra al nero ottico, fu scrittore eminentemente visivo, nel senso che le sue sapientissime storie, tenebrose, ricche di colpi di scena e di episodi drammatici e patetici, sono calate in una atmosfera cristallina e quasi surreale. Per questo le sue parentele con Edgar Allan Poe sono evidenti, e non soltanto a causa dell'invenzione del racconto giallo e della sua assunzione a dignità letteraria, che è di entrambi, ma per il ricorso comune al favoloso e al mito marino, che in Stevenson particolarmente non si affida all'invenzione di oggetti diffini da quelli della natura, ma che gli oggetti della natura circondano di particolari atmosfere, così che il luccicare di una spada, una nave che sbanda al vento vuota d'equipaggio, una voce improvvisa che rompe il silenzio, assumono una dimensione favolosa, consentono una istantanea evasione. Il problema del bene e del male, nella sua pagina, si fa anch'esso fatto e avventura.

*La prima puntata di L'isola del tesoro va in onda venerdì 1° marzo alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

# POCHI AMANO IL JAZZ ma lo preferiscono caldo

**I**l resoconto che abbiamo dato, nelle due precedenti puntate, dell'inchiesta condotta dal Servizio Opinioni della RAI sulla cultura e sul gusto musicale della popolazione italiana adulta (oltre i 18 anni), si completa considerando, dopo la musica lirica e la musica classica, il jazz. Gli intervistatori specializzati che hanno effettuato migliaia di interviste domiciliari si sono soffermati anche su questo particolare genere musicale, secondo lo schema d'un questionario articolato in 52 domande. Ne riferiamo le conclusioni più generali e di maggiore interesse.

Anche per il jazz, come per la lirica e la musica classica, non si tratta di conclusioni brillanti. Un gradimento elevatissimo o elevato per il jazz si è constatato soltanto nel 6 per cento della popolazione. Se a queste persone si aggiunge il 10 per cento di intervistati che ha espresso un gradimento discreto, si può valutare che complessivamente il pubblico ricettivo alla musica jazz si dimensiona attorno al 16 per cento degli italiani con oltre 18 anni.

Le frequenze di ascolto elevate, da una-due volte la settimana fino a tutti i giorni o quasi, riguardano il 13 per cento del pubblico. Prendendo in considerazione anche gli ascoltatori con frequenza inferiore ad una volta la settimana, si perviene al 19 per cento del totale quale valutazione di massima del pubblico che segue la musica jazz. In definitiva un atteggiamento favorevole verso questo genere musicale si può delimitare tra un quinto ed un sesto della popolazione adulta italiana. Il confronto di questi valori con quelli, ad esempio, di un Paese come l'Inghilterra, mette in evidenza come il jazz da noi abbia ben pochi seguaci. Tra gli inglesi, infatti, il jazz, tradizionale o moderno, trova favorevole accoglimento presso il 35-40 per cento della popolazione; tale gradimento è più accentuato tra i giovani ma si estende in pari misura agli appartenenti alle varie categorie socio-economiche.

Analizzando i dati relativi alla situazione italiana, e considerando ascoltatori di musica jazz anche coloro che l'ascoltano meno di una volta la settimana (esclusi quindi solo quanti l'ascoltano raramente e mai), si osserva che contro una media nazionale del 19 per cento, gli uomini raggiungono il 21 per cento, mentre le donne scen-

dono al 16 per cento. Il fattore età assume, come era del resto prevedibile, una notevole importanza. Frequenze apprezzabili di ascolto del jazz sono concentrate soprattutto tra i giovani con non più di 24 anni, dei quali oltre un terzo si dedica a questa musica; e tra le persone in età compresa fra i 25 ed i 34 anni, di cui il 27 per cento dichiarano di ascoltare la musica jazz. Non si rileva una netta differenziazione secondo zone geografiche, mentre una più elevata frequenza di ascolto è senza dubbio relativa ai centri grandi e medi, rispetto ai comuni con popolazio-

jazz « freddo », a carattere riflessivo, si accentua il controllo emotionale ed espresivo, mentre nel jazz « caldo » dominano l'elemento frenetico e liberatorio.

Il jazz « caldo », o tradizionale, trova più seguaci del jazz « freddo », ma il risultato più interessante è che quasi il 70 per cento degli intervistati che si erano dichiarati interessati al jazz non ha saputo esporre spontaneamente preferenze per un particolare stile, come mostrano i seguenti dati percentuali. La domanda era: « Lei ha delle preferenze per qualche particolare tipo di musica jazz? ». Le risposte:

elementare. Peraltro è indicativo che anche tra gli appassionati di jazz con cultura generale a livello universitario, il 46 per cento non ha saputo nominare solisti o complessi preferiti, o ha fornito indicazioni errate. Il nome che concentra su di sé la maggior frequenza relativa di citazioni è di gran lunga quello prestigioso di Louis Armstrong (33 per cento degli interessati al jazz), seguito soltanto a grande distanza da Benny Goodman (9 per cento), Mario Pezzotta (7 per cento) e dalla Roman Jazz Band (5 per cento), quindi da Ella Fitzgerald e Duke Ellington.

media, 30 per cento cultura scarsa, 46 per cento cultura nulla. Se ne può concludere che l'ascolto qualificato riguarda soltanto un quarto di quanti si occupano di jazz. Le frequenze più alte di cultura jazzistica media ed elevata si rilevano tra gli appassionati di sesso maschile (29 per cento), di età non superiore ai 55 anni (25-27 per cento) e con istruzione media superiore o universitaria (44 per cento). Le percentuali di cultura media ed elevata sono del 27-29 per cento nell'Italia centrale e settentrionale, mentre nel Sud solo il 18 per cento degli appassionati di jazz possiede un apprezzabile grado di conoscenza di musiche, solisti e correnti musicali.

Sono state anche esaminate le preferenze per i vari tipi di jazz espresse da quei soli intervistati in possesso di una cultura musicale specifica definita non « nulla ». E' emerso che anche in questo gruppo di persone il 44 per cento preferiscono il jazz tradizionale (corrispondente all'indicazione preferenziale del jazz « caldo »), New Orleans, dei blues e spirituals o, per citare alcuni autori, Louis Armstrong, Ella Fitzgerald, Benny Goodman, Sarah Vaughan, Sidney Bechet, Nat King Cole, Glenn Miller, Roman New Orleans Jazz Band, rispetto al 10 per cento che preferiscono un jazz moderno (che sotto la denominazione di jazz freddo accoglie anche le più recenti ramificazioni musicali che giungono al così detto « informal jazz »: Gerry Mulligan, Dizzy Gillespie, Chet Baker, Modern Jazz Quartet, Nunzio Rotondo, Basso e Valdambrini). Ma ben il 46 per cento non hanno saputo indicare alcuna preferenza! Anche per il jazz, come per le altre forme musicali, esiste un ascolto fortuito da parte di persone che non vi sono interessate, favorito sia dall'abitudine di tenere la radio accesa come sottofondo musicale, sia dall'inservizio di brani jazz in programmi di varietà radiofonici o televisivi, sia dalle colonne musicali di alcuni film. Alle persone che hanno detto di non gradire la musica jazz è stato chiesto di indicarne i motivi. Circa un terzo ha risposto: « Fa confusione, è rumorosa, asordante, disturbata, dà fastidio, ossessiona ». Un quarto ha dichiarato di non capirla. Altri: « E' pesante, monotona, stupidida. Manca di armonia, di melodia, di sentimento ». Qualcuno: « E' solo per giovanotti. E' straniera. Roba da selvaggi ».

**È un genere  
di musica  
ascoltato  
abituale  
soltanto  
da sedici  
persone  
su cento.  
In prevalenza  
sono giovani**

**Louis  
Armstrong  
il solista  
più popolare  
seguito da  
Benny  
Goodman  
e da  
Mario  
Pezzotta**

**C'è chi  
rifiuta il jazz  
perché  
« è solo per  
giovanotti,  
è musica  
straniera,  
è tutta roba  
da  
selvaggi »**

ne inferiore a 10.000 abitanti. Il livello di istruzione, una volta superato il gradino più basso, non ha un'influenza notevole. Una certa concentrazione di ascolto si manifesta soprattutto tra gli studenti — anche in connessione all'elevato numero di giovani compresi in questa categoria — (41 per cento che ascoltano il jazz), i professionisti e gli impiegati (28 per cento). Come in Inghilterra, anche nel nostro Paese il jazz non è esclusivamente musica di élite, ma può contare su un pubblico di varia cultura.

Una classificazione della musica jazz non è semplice, poiché accanto ad alcune correnti e movimenti ben definiti coesistono personalità musicali uniche nel proprio genere. Ne conseguono una grande varietà di « stili » e tendenze difficilmente individuabili da parte dell'ascoltatore poco informato.

Per accettare gli orientamenti e le preferenze degli intervistati verso i vari tipi di musica jazz, si è rivolta loro anzitutto una domanda generica: « Quale tipo di musica jazz preferisce? » e quindi una domanda specifica relativa al jazz « caldo » e « freddo », poiché tale distinzione, anche se generica, è abbastanza nota anche ai non esperti. Com'è noto, nel

— non ho preferenze 68  
— jazz caldo, tradizionale 15  
— jazz freddo, moderno 8  
— New Orleans 2  
— Blues, spirituals 1  
— Dixieland 1  
— altra risposta 5

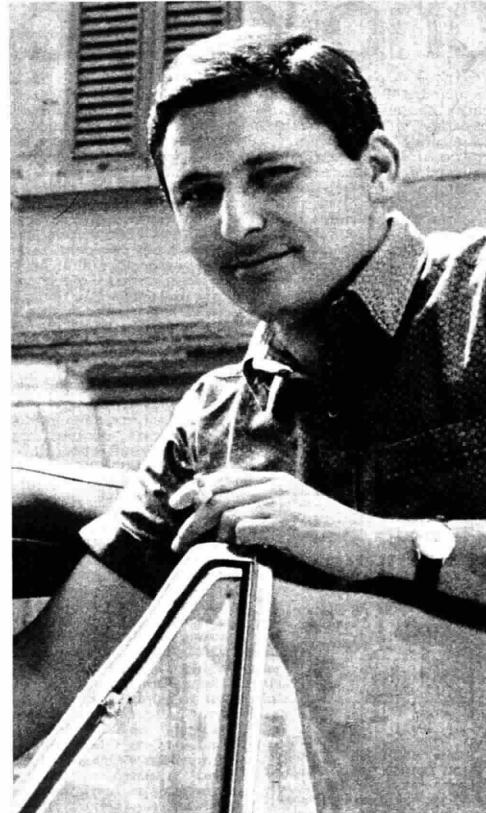
Domandando agli intervistati uno specifico giudizio di preferenza per i due principali tipi di musica jazz, l'aliquota di coloro che non hanno espresso preferenze si dimezza ed il maggior favore per il jazz « caldo » appare più evidente (60 per cento lo gradiscono « molto » o « abbastanza », mentre solo 37 per cento hanno espresso per il jazz « freddo » un forte gradimento).

L'assenza di una precisa cultura musicale nell'ambito del jazz da parte della maggioranza degli interessati al genere, porta come immediata conseguenza la frequente incapacità ad indicare solisti e complessi favoriti. Infatti il 49 per cento del pubblico interessato al jazz non sa indicare un esecutore o un complesso particolarmente gradito; a ciò si aggiunge un 4 per cento di indicazioni inesatte, che testimoniano della ben scarsa conoscenza dei protagonisti del jazz. Questa situazione si accentua tra le ascoltratrici, e tra coloro che hanno un livello di istruzione non superiore alla scuola

con il 4 per cento delle citazioni ciascuno. La popolarità di Louis Armstrong si estende praticamente a tutte le classi di età — eccettuate le persone oltre i 55 anni — mentre Benny Goodman è più noto fra i giovani, e Duke Ellington fra gli anziani. Al fine di verificare il livello delle conoscenze musicali specifiche degli interessati al jazz si sono sottoposti gli intervistati ad un semplice « test » basato sulla conoscenza degli strumenti suonati da tre noti esperti del jazz: Louis Armstrong, Gene Krupa e Benny Goodman. Mentre la grande maggioranza (78 per cento) degli interpellati ha saputo indicare lo strumento di Armstrong (la tromba), per gli strumenti di Goodman (clarinetto) e di Krupa (batteria) si scende a percentuali di risposte esatte molto più ridotte, rispettivamente 24 per cento e 16 per cento, mettendo così in luce una diffusa ignoranza di aspetti anche elementari.

Combinando le varie risposte circa i tipi di jazz preferiti, circa i solisti e i complessi noti e circa gli strumenti da essi suonati, si è ricavato il seguente quadro della cultura musicale specifica degli interessati al jazz: 12 per cento cultura elevata, 12 per cento cultura

# Esporta poche canzoni



Tre fra i personaggi intervistati in queste pagine: a sinistra, Mogol, il paroliere più affermato del momento; qui sopra, il discografico Franco Crepax e il direttore d'orchestra Mario Migliardi. Secondo Mogol, sono ancora le storie d'amore a farsi preferire dai giovani

**A confronto con la produzione inglese o americana, in continuo rinnovamento, quella italiana appare troppo legata ad una tradizione melodica. I nostri cantanti più popolari fuori delle frontiere sono sconosciuti o quasi**

di S. G. Biamonte

Roma, febbraio

L'industria della musica leggera italiana ha ormai le sue scadenze fisse, più o meno come quella automobilistica. I fabbricanti di automobili tengono in serbo le loro novità per i Saloni di Ginevra, Francoforte, Torino, Parigi. I saloni della canzone si chiamano Festival di Sanremo, *Un disco per l'estate*, Cantagiro, Festival di Napoli, *Canzonissima*, eccetera, con alcune appendici « minori », ma spesso molto utili, come il Festival delle Rose, la Mostra della musica leggera di Venezia, il Festival di Pescara, quello di Zurigo e via dicendo. Ci sono poi le scadenze di Castrocaro, di Ariccia e della Ribalta per i festival che sono manifestazioni destinate alla ricerca di nuovi interpreti, anziché di nuove canzoni; però anche da rassegne di questo tipo possono venire indicazioni suscettibili di qualche influenza sull'orientamento della produzione. A Castrocaro, per esempio, cinque anni fa il caso di Gigliola Cinquetti (che doveva poi vincere anche al Festival di Sanremo e all'Eurocanzone) dimostrò che, in piena moda del twist, bisognava lasciare un certo spazio alle canzoni da porgere con un « filino di voce ». E successivamente ad Ariccia l'ex agente della Polizia Stradale Emilio Roy fece tornare di moda (sia pure per poco tempo) la canzone a singhizzo, che era stata abbandonata dopo il « momento magico » dei Platters.

Successi stagionali

Nonostante le critiche (che quest'anno sono state più vivaci del solito) e l'usura del tempo (inevitabile dopo diciotto edizioni), la scadenza più importante resta quella di Sanremo. La ragione è semplice. Ormai, salvo eccezioni sempre più rare, i suc-

cessi hanno carattere soltanto stagionale. E il Festival di Sanremo può contare sulla stagione più lunga, dal momento che si svolge in un periodo (fine gennaio o — come quest'anno — prima di febbraio) assai fortunato. Una canzone lanciata a Sanremo trova infatti le porte aperte per le feste di Carnevale, e continua a fare mercato praticamente per tutta la primavera (le prime avvisaglie di *Un disco per l'estate* si hanno soltanto a fine aprile).

Naturalmente, un calendario così preciso e così fitto di impegni offre dei vantaggi ai moderni industriali della canzonetta, ma rappresenta anche un limite. La produzione, infatti, è per la maggior parte ad hoc, ma è spesso in ritardo rispetto alle reali esigenze del mercato, perché non è possibile studiarle con la dovuta attenzione, dato l'incalzare delle scadenze. Una moda oggi dura pochi mesi, talvolta poche settimane, e così si spiega come mai, dopo l'avvento del « rhythm and blues »,

continuano a tenere banco anche la canzone melodica tradizionale, il « folk song », il « dixieland », rivisitato in chiave ironica, le canzoncine blandamente pacifiste, eccetera. E a Sanremo quest'anno ha prevalso la « controrivoluzione melodica », che può sembrare a molti un controsenso.

L'inopinata vocazione all'autarchia manifestata polemicamente da alcuni nostri cantanti durante e dopo il Festival ha fatto perdere di vista agli interessati le vere difficoltà che la nostra musica leggera incontra sui mercati esteri. Se i cantanti italiani fossero riuniti in sindacati forti come quelli americani e inglesi, le Case discografiche non avrebbero potuto produrre tanti dischi di cantanti stranieri incisi in italiano con l'aiuto degli esperti di fonetica. Ma il problema è un altro. L'assorbimento del repertorio estero nel mercato italiano è aumentato sensibilmente negli ultimi tempi, ma non in misura tale da compromettere il primato delle ven-

dite degli artisti italiani considerati nel loro complesso. Il nostro pubblico è abituato a un tipo di canzone che, nonostante gli sforzi degli autori per adeguarsi alla moda internazionale, resta legato a una certa tradizione melodica. La produzione straniera moderna è profondamente diversa dalla nostra, e non è facile che venga accettata, almeno nelle sue espressioni più tipiche, dalla grande maggioranza degli ascoltatori italiani.

Per la stessa ragione, e nonostante i buoni affari conclusi quest'anno al Midem di Cannes, gli sbocchi della canzone italiana all'estero si vanno facendo sempre più limitati. Molti credono ancora al luogo comune dell'Italia « patria del bel canto » o « culla della canzone », ma è un fatto che, ormai da molto tempo, la musica leggera italiana non vanta internazionalmente più di un successo o due all'anno. In Inghilterra, per la verità, c'è stata ultimamente qualche richiesta di canzoni italiane di taglio decisamente melo-

# la patria del bel canto



Marisa Sannia (foto a sinistra), seguace della linea melodica, e la Caselli, alfiere dei « teenagers » più scatenati. Nelle sue più recenti esibizioni, Caterina ha abbandonato il « casco d'oro » coprendolo con una parrucca

dico (ne hanno incise Cilla Black e Dusty Springfield, tanto per fare dei nomi), ma la sostanza non cambia.

## Non fanno testo

Di fronte alla produzione moderna straniera, la nostra appare anacronistica, senza essere per questo abbastanza « tipica ». Da questa situazione deriva anche la scarsa notorietà dei nostri cantanti all'estero. Le tournée di singoli artisti come Claudio Villa, Domenico Modugno, Milva, Mina, Ornella Vanoni, ecc. non fanno testo, neanche quando superano i limiti del pubblico di emigrati o di oriundi. Nel complesso, i cantanti italiani più ammirati in casa sono praticamente degli sconosciuti per il pubblico straniero, non avendo un adeguato repertorio da proporre.

Un altro fattore che ostacola la diffusione internazionale della musica leggera italiana è l'inflazione delle vo-

ci, che ha riflessi negativi anche sul mercato interno e sullo stesso orientamento degli autori. Eppure, la moltiplicazione dei « personaggi » sembra rispondere a una necessità. « Noi discografici », dice, per esempio, Franco Crepax, direttore artistico della CGD, « non abbiamo alcun interesse in operazioni del genere, ma ci vediamo costretti a cercare continuamente nuove voci da proporre all'attenzione del pubblico. Per noi sarebbe più conveniente trovare tre o quattro personaggi buoni, e tenerceli stretti il più a lungo possibile. Ma i giovani non ci seguono per questa strada.

Sono pochissimi i cantanti che riescono a restare in primo piano per anni, e di conseguenza sono pochissimi i dischi che si vendono perché sono stati incisi da Tizio o da Caio. Perciò, dobbiamo ricorrere a nuovi incentivi, ossia a nuovi cantanti ». La ricerca di questi nuovi idoli delle folle non è facile: non solo perché ormai non bastano

più i concorsi specializzati (Castrocaro, Ariccia, Bellaria, ecc.), ma anche e soprattutto perché — come dice Mario Migliardi, il direttore d'orchestra dell'ultima *Partitissima* — « è vero che i divi si consumano presto e reggono, per lo più, il giro d'una stagione, ma è impossibile capire il motivo per il quale nascono, visto che, fatte poche eccezioni, non hanno niente da dire, e spesso non hanno nemmeno la voce per cantare ».

Siamo, insomma, sul terreno dell'indovinello, del terrore al Lotto, o press'a poco. Eppure, i discografici italiani sono riusciti ugualmente a elaborare un ricettario (non scritto) del successo. Prima di tutto il criterio anagrafico, che offre oggi l'unica possibilità di classificare i cantanti italiani. La distinzione fra urlatori e melodici di qualche anno fa non ha più senso. Il pubblico degli acquirenti di dischi è formato in Italia per il 90 per cento da giovanissimi, che prediligono i loro coetanei o quasi-coetanei, senza an-

dare troppo per il sottile in fatto di stile: di conseguenza, nella graduatoria dei più gettonati, coabitano tranquillamente Al Bano e Don Backy, Marisa Sannia e Fausto Leali, Sergio Endrigo e Antoine, Bobby Solo e Caterina Caselli, i Beatles e Adamo, Roberto Carlos e Celenato, ecc.

Tutto sommato, però, la tendenza generale manifestata dopo l'entrata in crisi del beat sembra essere verso una rivalutazione della linea melodica e romantica in genere.

## Ricetta vecchia

Poi ci sono i testi che, per sgangherati che possano essere, hanno una notevole importanza nella confezione del prodotto canzonetta. Il vocabolario dei parolieri si è arricchito e un tantino raffinato rispetto a qualche anno fa, ma continua a battere il tasto insostituibile delle storie d'amore, più o meno struggenti. In propo-

sito, Giulio Rapetti, detto Mogol (che è un po' il teorico della canzone, avendo scritto addirittura un libro sull'argomento) non ha dubbi: « Una bella storia d'amore, ben raccontata, lieta o triste che sia, funziona sempre. Il pubblico oggi è molto più aperto di prima alle novità. Ma ci sono temi che si sono rivelati inaccettabili, come la morte, la guerra, la stessa protesta ». E' una ricetta vecchia di mezzo secolo e più. Ma la novità è questa: che dal romanzo passionale a forti tinte dei tempi del tabarin si è passati al romanzo « rosa » di oggi. Le nuove canzonette (tete o allegra, non importa) sono destinate al consumo di un pubblico giovane, per il tramite di interpreti giovani, e quindi — a parte l'ostentazione di qualche eccentricità infantile — sono fondamentalmente « asettiche », senza più baciocchi e profumi o donne fatali che porgono le labbra tumide al peccato. Sono, appunto, canzoni da ragazzi.

Ritorna alla Scala l'opera di Catalani

## LA «LORELEY» DIRETTA DA GAVAZZENI

di Edoardo Guglielmi

**L**a personalità di Alfredo Catalani, solo in parte tributaria del romanticismo tedesco e del gusto « opéra-lyrique » francese, è soprattutto legata al mondo favoloso della Scapigliatura lombarda e ad una mitizzata vecchia Milano a cavallo di due epoche, così viva e struggente nelle pagine di De Marchi o nel teatro di Bertolazzi. Riconsiderando alcuni momenti della *Wally* o della dimenticata *Edmea* è molto facile pensare a scrittori come Praga o i due Boito, al linguaggio plastico di un Grandi, al tenero patetismo pittorico di un Cremona.

### Una singolare figura

Sulla musica di Catalani, precursore di maniere e aspirazioni del tutto moderno, grava l'ombra malinconica della malattia e della morte. E dell'umbratile indeterminatezza, della nebulosità di certe pagine del musicista lucchese si è fin troppo discusso. Ma bisogna riconoscere la singolarità di un'esperienza che appare indirizzata verso orizzonti nuovi, lontana da ogni contatto con il grande esempio verdiiano. Senza dubbio Catalani è un caso, nella generazione a cui appartiene. Il ritorno della *Loreley* alla Scala, dopo quasi trent'anni, ripropone la figura di un musicista troppo avaramente apprezzato, per irragionevoli pregiudizi.

Nell'avvicinarsi al mondo delle tradizioni germaniche, affrontando prevedibili accuse di « wagnerismo », Catalani e il librettista Carlo D'Ormeville pensarono alla triste leggenda di Loreley, ambientandola dappriama sulle rive del Baltico nell'opera *Elda*, rappresentata al Regio di Torino il 31 gennaio del 1880. Sempre al Regio, dieci anni dopo, la trasformazione di quest'opera nella più matura *Loreley* ottenne buon successo. I quattro atti dell'*Elda* erano stati ridotti a tre da Angelo Zanardini, riportando la vicenda sulle rive del Reno. Apparvero degni di ampia lode la direzione di Edoardo Mascheroni e il contributo interpretativo di Virginio Ferni Germano, già protagonista dell'*Edmea* alla Scala e devota ammiratrice di Catalani.

Nella scelta della leggenda di Loreley, cara ad Heine ed a Brentano, il nostro Catalani era stato preceduto nel 1847 da Mendelssohn per

un'opera incompiuta e nel 1863 da Max Bruch. Nella *Loreley* del musicista lucchese, ove la caratterizzazione dei personaggi sembra piuttosto debole, sono frequenti le pagine ricche di pregio: il preludio e il duetto d'amore Loreley-Walter nel primo atto, l'aria di Anna « Amor, celeste ebbrezza », l'epitalamio e l'apparizione di Loreley nel secondo atto, la commossa marcia funebre e la danza delle ondine nel terzo atto, molto ammirato da Toscanini (che del teatro di Catalani fu appassionato sostenitore). La danza delle ondine, strumentata con rara sobrietà di effetti, ha la sinuosità di una decorazione « liberty » e ci appare vicina all'elegante arabesco di un Klimt. Notevole è l'accordo di fondi brumosi, di impasti lievemente abbruniti, di suggestive trasparenze.

Per il suo ampio e nobile respiro, nella veemenza di un accento che sembra già presentire le nuove certezze del « verismo », merita pure di essere ricordata l'apassionata frase che conclude il secondo atto. Ancora interessanti la scena dei rimorsi di Walter e il finale dell'opera, mentre il valzer dei fiori — nel secondo atto — ha un tono vagamente salottiero, riconducibile ad una piacevolezza da « foglio d'album » che non può certo sfidare il trascorrere delle stagioni e delle mode.

Alla Scala, con la direzione di Gianandrea Gavazzeni, consapevole assertore dei valori musicali e drammatici dell'opera, la *Loreley* avrà a protagonista Emma Renzi, chiamata a sostituire, nella difficile parte, il soprano Elena Suliotis, indispo-

sta. Quello di *Loreley* è uno dei grandi ruoli del repertorio teatrale di fine Ottocento e del primo ventennio del Novecento, nella stagione cioè di più deciso rinnovamento del nostro melodramma: la *Fanciulla del West* è del 1910 e la *Fedra* di Pizzetti, interpreta la Krusceniski, del 1915. Irresistibilmente matura una nuova coscienza drammatica, al di fuori di ogni schema obbligato.

La *Loreley* viene trasmessa martedì 27 febbraio alle 20,15 sul Nazionale radiofonico.



Gianandrea Gavazzeni che ha concertato la nuova edizione dell'opera « Loreley », protagonista il soprano Emma Renzi

### Un ciclo sul compositore a cura di Mario Messinis

## L'ARTE DEI RUMORI DEL MUSICISTA VARÈSE

di Leonardo Pinzauti

**N**ella sua lunga vita, Edgar Varèse ebbe modo di sperimentare, con coraggio, a volte temerario, la possibilità di introdurre nel mondo della musica il « linguaggio dei rumori »; e la sua produzione, di fatto, costituì il primo e forse ancora il più affascinante fenomeno della « magia » che si è introdotta nell'arte dei suoni e ha fatto tanti prossimi nelle ultime generazioni di musicisti. Saltando a pìri per nell'universo dei suoni — come scrisse Henry Miller — Varèse ha capovolto l'idea antica della musica, concepita come un linguaggio codificato, fatto dagli uomini per comunicare con gli altri uomini, e l'ha trasformata in qualcosa, « in una « musica-scoperta », in una « musica-rivelazione » (sono sempre parole di Miller).

In realtà, per giungere a questo atteggiamento « mistico », Varèse ha percorso per gradi, guardandosi bene intorno, il cammino che lo ha portato ad essere il capostipite delle molte avanguardie musicali del Novecento, e specialmente di quelle fiorite — a tanti anni di distanza dalle sue prime opere rivoluzionarie — nell'ultimo dopoguerra. Parigino, educato in una civiltà che ha radicato il senso della « clarté », Varèse passò agli studi musicali dopo aver frequentato per qualche tempo il politecnico di Parigi: la musica ebbe quindi, per lui, fin dall'inizio, l'impeto di una passione; e

l'artista che sarebbe diventato il « mago dei rumori », di fatto iniziò il suo apprendistato musicale con artisti raffinati come Vincent D'Indy e Albert Roussel, e fu amico di Debussy e di Romain Rolland.

Ma il suo spirito inquieto e appassionato, ma cerebralmente, lo portò a Berlino, nel 1907, direttore del Symphonischer Chor. Aveva ventidue anni (essendo nato il 22 dicembre 1885), e subito richiamò l'attenzione di Busoni, di Mahler e di Strauss; e vivendo a contatto con questi autentici « rivelatori » della crisi morale e culturale del Novecento cominciò a maturare dentro di sé quello che, nel giro di pochi anni, sarebbe stato il suo storico « salto a pìri parti » nell'universo dei suoni. Che in realtà voleva essere — con mezzi diversi da quelli di un Busoni o di un Mahler — la soluzione di una comune angoscia di fronte al mondo nuovo, sempre più popolato di macchine, di folle e di terribili solitudini.

### Geniale ricercatore

« Mi rifiuto di sottomettermi », disse Varèse quando decise di trasferirsi negli Stati Uniti, nel 1915, « ai suoni che sono stati sempre ascoltati ». « La musica », disse più volte anche in seguito, « è un'arte-scienza: voglio rendere la potenza di choc della nostra epoca, spogliata da tutti i suoi manierismi e da tutti i suoi snobismi ». Ma in questo atteggiamento, lucido e appassionato, il musicista non era sopraffatto dal proprio programma intellettuale, né da

un arido cerebralismo: la sua geniale opera di ricercatore e di sperimentatore, difatti, conserva la suggestione di un rapporto magico con le cose, l'intuizione di nuovi legami col mondo naturale ed artificiale che ci circonda.

Non per nulla Varèse trovò comprensione, durante la sua lunga vita (morì nel novembre del 1966), soprattutto fra i non musicisti, per esempio nel celebre architetto Le Corbusier. Perché di fatto, senza rinunciare alla sua passione e alla sua angoscia di musicista, aveva annunciato la possibilità di nuovi parallelismi fra le arti e le attività umane, fra l'uomo e il mistero dell'universo. In questo comportandosi come un vero e proprio « mistico » dell'arte dei suoni, che per lui era anche arte dei rumori. Si pensi all'emozione che oggi suscitano composizioni come *Intégrales* (1925) per fiati e percussione, come *Ionisation*, per 36 strumenti a percussione e due sirene, come *Déserts* (1954), per strumenti e nastri magnetici.

La conquista del mondo sonoro che vive al di là dei suoni « sempre ascoltati » lo portò a non rispettare mai alcuno schema rigido. E la musica elettronica fu come guadagnata per gradi, in una ricerca che aveva pur sempre come meta la poesia: la poesia amara e magica di un uomo che forse non sapeva di appartenere ad un nuovo romanticismo, quello della « civiltà delle macchine ».



Il tenore Gianfranco Cecchetti: Walter nella « Loreley »

La prima trasmissione del ciclo va in onda mercoledì 28 febbraio alle 20,25 sul Terzo.

## Premiato Milhaud

Al compositore Darius Milhaud è stato assegnato dalla città di Braunschweig il premio « Ludwig Spohr ». La consegna del premio di 5000 marchi, destinato a promuovere lo sviluppo della musica contemporanea, è stata fatta al settantacinquenne compositore francese durante un ciclo di solenni manifestazioni dedicate alla « Nuova Musica » da camera.

## Prime da Spoleto

Nel corso di una conferenza stampa a Parigi, Giancarlo Menotti ha fornito le prime indiscrezioni sul cartellone del prossimo Festival dei Due Mondi. Per l'apertura, ha detto Menotti, sono in ballottaggio due possibilità: o la preannunciata rappresentazione del *Tristano e Isotta* oppure una versione scenica delle *Nozze* di Stravinsky. Si prevede fra l'altro la realizzazione di uno spettacolo coreografico di Jerome Robbins. Schippers dovrebbe dirigere in piazza il *Requiem* di Mozart. Vi saranno inoltre spettacoli di danza classica e moderna.

## Gastone Grande Ufficiale

Il tenore Gastone Limarilli è stato insignito del titolo di Grande Ufficiale della Repubblica per meriti artistici. La nomina è avvenuta durante una annata particolarmente ricca di impegni per il bravo cantante che si appresta a recarsi al Cairo per interpretarvi l'*Andrea*

*Chénier* di Giordano ed è atteso in Italia, a Torino, Venezia, Palermo e, all'estero, a Berlino e Losanna. La stagione di Limarilli finirà a New York dove interpreterà la parte di Jago nell'*Otello* di Rossini.

## Gli altri per Rossini

A parte le celebrazioni per il Centenario della morte di Gioacchino Rossini che si svolgeranno a Pesaro, patria del musicista, ed in altre città italiane nel corso del 1968, numerose sono le manifestazioni rossiniane programmate all'estero. Ricorderà il musicista pesarese il Festival di Salisburgo con un *Barbiere di Siviglia* diretto da Claudio Abbado. Ancora il *Barbiere* sarà rappresentato ad Amburgo. Una intera settimana rossiniana è prevista nell'attività del teatro di Göteborg in Svezia. A Monaco la « Bayerische Staatsoper » ha in programma la realizzazione di una nuova edizione del *Turco in Italia*. Infine, il Festival di Wexford si inaugura con una rappresentazione del rossiniano *Otello*.



## Lirica in arabo

Nel corso di una serata organizzata dal Conservatorio di Beirut nel Libano, per la prima volta sono state cantate in lingua araba arie liriche del repertorio italiano. La cantante libanese Samia Sandri ha cantato arie di Rossini, Verdi e Puccini. Dopo questo primo esperimento che sembra riuscito, il Conservatorio di Beirut si appresta a realizzare in lingua araba un'intera opera italiana che sarà presentata al prossimo Festival di Baalbeck.

## Un San Carlo a New York

Dopo 35 anni è stata ripresentata a New York la *Luisa Miller* di Verdi. L'opera è stata diretta da Thomas Schippers ed interpretata da Montserrat Caballé. Le scene dovute ad Attilio Colonna prevedevano la ricostruzione sopra al boccascena del Metropolitan del boccascena del Teatro San Carlo di Napoli dove l'opera verdiana fu rappresentata la prima volta nel 1849.

## Piccola, ma di avanguardia

In occasione della riapertura della milanese « Piccola Scala » avvenuta con un concerto del « Juilliard Ensemble » diretto da Luciano Berio, è stato reso noto il piano di attività della sorella minore del grande teatro milanese. In primo piano la musica contemporanea; sono previsti infatti quattro concerti dedicati a musica del nostro tempo ed inoltre, entro la primavera del 1969 la rappresentazione di *Votre Faust* di Henri Pousset, di *Laborintus* di Luciano Berio e della *Passion selon Sade* di Sylvano Bussotti. La musica d'oggi sarà anche rappresentata dalla ripresa del *Giro di vite* di Benjamin Britten e da uno spettacolo intitolato *Banco di prova* che dovrebbe essere una verifica della neovanguardia italiana. Sarà anche presentata la versione per marionette del *Ballo Excelsior*.

## Tutto Beethoven

Una casa editrice di Monaco di Baviera in accordo con l'« Archivio Beethoven » della città di Bonn ha iniziato la pubblicazione dell'*opera omnia* del musicista in una revisione che tiene conto dei più moderni studi effettuati negli ultimi decenni sui manoscritti e sulle vecchie edizioni. Sono già apparsi i volumi dedicati ai Quartetti, Quintetti e Trii con pianoforte, alle Variazioni per pianoforte, ai lavori per pianoforte a quattro mani, nonché ai Trii e Duo per archi e ai Quartetti d'archi op. 18.

g. d. r.

## NOVITA' 1968

# Giordani

con  
**ninna nanna**  
anche papà  
sa farlo dormire

pubblicità 1968

Inviamo a GIORDANI CASALECCHIO DI RENO (BO) questo tagliando con il vostro indirizzo, riceverete l'opuscolo "IL MIO BAMBINO" contenente consigli d'igiene materna.

mod. Ninna Nanna Dear bicolore

...e ha imparato subito con la nuova carrozzina Dear che, grazie al dispositivo a pila Ninna Nanna, brevettato, dondola da sè. Ecco perchè papà adesso vuole stare sempre vicino al suo bimbo, che finalmente riposa tranquillo e felice. Prodotta con bellissimi tessuti di moda, corredata di un'elegante borsa, questa carrozzina Giordani è lussuosamente rifinita in ogni particolare; è dotata di un'imbottitura speciale che offre al piccino un confort senza precedenti; ed è anche molto igienica e sicura, perchè il suo carrello è stato studiato appositamente alto per garantire il massimo isolamento del bambino dagli agenti esterni (polvere, animali, ecc.) ed è stato munito di doppio freno; le sue ruote sono dotate di doppio servo-freno. Infine, un nuovo accorgimento brevettato consente di ridurne notevolmente le dimensioni per introdurla con estrema facilità nell'ascensore e nell'auto.

**GIORDANI BOLOGNA**  
una grande industria al servizio dei piccoli

## i vostri programmi

domenica



Abu Cercato

**SPETTACOLO DI CARNEVALE** - « Ma tu lo sai che sono fatate - le stelle filanti che a Carnevale - allegro mi lanci ed io lancio a te? ». Sul ritmo di questa canzone si svolge lo spettacolo musicale allestito - in occasione dell'ultima domenica di Carnevale - presso il teatro dell'« Antoniano » di Bologna. Animatori, Abu Cercato e Tony Martucci. Pulcinella ha voluto recarsi nella città delle due torri per visitare il suo dottor amico Balanzzone e, poverino, è caduto in una trappola tesagliata da alcune maschere burlone. Egli non potrà far ritorno nella sua bella Napoli se non avrà superato un certo numero di prove. Inutile dire che si tratta di prove l'una più comica e movimentata dell'altra; comunque, Pulcinella riuscirà a cavarsela con onore e verrà perciò nominato Cerimoniere di Re Carnevale. Infine, i pupazzi di Corradi Cervi interpreteranno la fiaba del « Drago nella dispensa ».

lunedì

**IL PESCATORE E IL PESCIOLINO D'ORO** - E' una delle più belle e famose fiabe dello scrittore russo Puskin, e vi sarà presentata in edizione a cartoni animati. Ecco il soggetto. Un vecchio pescatore prende un giorno nel mare un pesciolino d'oro, il quale, in cambio della libertà, gli promette di esaudire qualsiasi desiderio. Il vecchio lo lascia andare senza nulla chiedere; ma quando racconta la sua avventura alla moglie, questa gli impone di tornare in riva al mare e di chiedere al pesciolino prima un nuovo mastello, poi una nuova casa, poi un castello, infine una reggia. Il pesciolino esaudisce tutti questi desideri. Ma quando la donna, che è diventata incontentabile, esige di avere obbedienza anche dal pesciolino d'oro, perde tutto e si ritrova più povera di prima.

martedì

**IL TEATRO DI ARLECCHINO** - Si alza il sipario sullo spettacolo di martedì grasso e vediamo un Arlecchino insolito, straordinario. Figuratevi, Arlecchino ricco, straricco, al punto da attrarre la cupidigia di molti compari, i quali, nei giorni della miseria non avevano degnato d'uno sguardo il povero Arlecchino,

ed ora invece lo colmano di complimenti, sorrisi ed inchini. Ecco Tartaglia, capitano Tempesca, Florido, Brighella, il cavalier di Torretonda, il barone di Ripastretta: un girotondo di salamelechi, una continua richiesta di denaro. Ognuno vorrebbe un sacchetto di fiorini d'oro; in prestito, dicono loro. Arlecchino è confuso, smarrito. In fondo, lui è sempre stato un servitore allegro, spensierato, sia pure afflatto da una fame mai soddisfatta; comunque, è sempre stato contento della sua posizione. Ora non lo è più, e per colpa del denaro. Perciò, corre ai ripari, per riconquistare la serenità perduta.

mercoledì

**AMBROGIO E GLI OROLOGI** - Commedia per ragazzi di Arthur Fauquez, traduzione di Guido Mazzella. E' la storia della lotta dell'albergatore Ambrogio contro il tempo ed i congegni inventati dall'uomo per misurarlo. Ad esempio, Ambrogio ama cantare la notte e dormire il giorno, quindi egli butta via gli orologi che possiede e comincia a vivere a modo suo. Occorre però che anche la gente faccia altrettanto. Quindi si aggira per le strade rubando e distruggendo ogni sorta di orologi e cronometri. Così, ciascuno balla e canta e non si preoccupa più dell'ora e dei propri impegni. Tuttavia, poco per volta, sorgono varie difficoltà che ricordano ai cittadini, e soprattutto ad Ambrogio, i loro doveri dimenticati.

giovedì

**TELESET** - Cinegiornale dei ragazzi. Quest'anno è bisestile, cioè ha un giorno di più in febbraio. Su questo tema, il regista Renzo Ragazzi ha realizzato un servizio fatto di informazioni curiose, notizie storiche e aneddoti divertenti. William Azzella intervisterà Mario Casati, campione italiano pugilato dilettante. Rosalba

Polizzi, infine, presenterà un interessante reportage su « I gatti di Roma ».

venerdì

**PANORAMA DELLE NAZIONI**: Il Canada - Verrà illustrata la storia di due grandi compagnie - quella dei Gentiluomini Avventurieri d'Inghilterra e quella del « Nord Ovest » - che si contesero il predominio di una delle più importanti fonti di ricchezza del Canada: la caccia agli animali da pelliccia pregiata, cioè il visone, l'ermellino, la lince, la volpe.

**GIOCHIAMO AL TEATRO** - Prima puntata di un nuovo programma a cura di Maria Signorelli e presentato da Silvana Giacobini. Nel corso delle varie trasmissioni imparate, a poco a poco, a costruire, senza molta spesa né difficoltà eccessive, un bel teatrino, un siparietto, delle scene di carto o di tela. Vedrete come sia possibile allestire un piccolo spettacolo in casa, come si possa sceneggiare un racconto dal libro di lettura, una poesia, una fiaba. Insomma, un programma che, ne siamo certi, vi piacerà e vi interesserà.



Silvana Giacobini

sabato

**CHISSA' CHI LO SA?** - Torneo scolastico a premi presentato da Febo Conti, con la regia di Francesca Dama, testi di Cino Tortorella.

Carlo Bressan

## ridiamo con Sangio



Isola pedonale

## la posta

I ragazzi che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorrierino TV » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

**Gentile signora**, nel telefilm della serie Il carissimo Billy intitolato Mai di denti, quel simpatico Billy non si è fatto troppo onore col dentista e ha fatto poi una gran brutta figura di fronte ad una bambina presentata dal padre come una specie di fachiro. Un fatto simile è accaduto l'anno scorso anche a me e mio fratello: e il dentista che ci ha curato ha detto che in genere le femmine sono più coraggiose dei maschi. E' vero? Se è vero, da dove viene questo nostro coraggio? E perché, nonostante io ammiri il coraggio, mi è più simpatico Billy che quella specie di eroina? (Concetta Compagnoni - Bozzolo, Mantova).

Prima risposta: la Natura ha dotato il sesso femminile di un certo tipo di coraggio perché le ha affidato dei compiti particolari, primo fra tutti la maternità. Non è dunque nostro, il merito, se resistiamo di più al dolore. E così ho risposto anche alla seconda domanda. Per rispondere alla terza devo ricordarti che i bravissimi, i perfettissimi, i senza difetti riuscirono poche simpatie.

**Gentile Anna Maria**, non sapevo a chi rivolgermi e così ho pensato a lei. Andrò presto in Inghilterra, a Londra, e siccome non ci sono mai stato, vorrei sapere da lei se ci sono delle guide nelle quali posso trovare cartine topografiche di Londra, con belle illustrazioni. Vorrei anche conoscere il prezzo. Grazie. (Tonino Cerretelli - Chieti).

Va' subito in un'agenzia turistica, Tonino. Troverai senza difficoltà quello che cerchi e non dovrà spendere nulla, perché i corsi impiegati ti riforniranno, di gratuiti e utilissimi pieghettini, ricchi di piantine, illustrazioni, indicazioni varie.

**Cara signora**, ho dodici anni e le scrivo perché vorrei sapere qual è il vulcano più alto del mondo e la fossa marina più profonda. Vorrei sapere inoltre quanto è largo, in media, il fiume Ob in Siberia. Sentitamente la ringrazio. (Andrea Casella - Torino).

Oggi il vulcano attivo più alto del mondo è il Tupungato, che sta tra il Cile e l'Argentina. Misura seimila e ottocento metri. E' situato a sud di Chimborazo, che appartiene alla catena delle Ande e si trova nell'Ecuador. Altezza: m. 6.310. Ancora sui seimila metri è l'Huallatil (Ande), tra il Cile e la Bolivia; e, nell'Ecuador, il Cotopaxi (m. 5.896). La fossa marina più profonda si trova nel Pacifico: è la Fossa delle Filippine, chiamata anche « l'abisso Cook »: 11.516 metri. Seguono la Fossa di P. Rico, nell'Atlantico (m. 9.219) e la Fossa di Giava (m. 8.047), nell'Oceano Indiano. Se sei sul punto di ammirare la mia diligenza nell'informarmi, Andrea, fermati. Devo confessarti che non so rispondere alla terza domanda. Questo mio far cilecca mi guadagnerà, spero, la impetrata simpatia di qualche lettore; e un pronto aiuto.

**Illustrate signora**, l'altro giorno, con un gruppo di amici ci siamo messi a parlare di chiromanti, maghe, faticchierie, streghe, negromanti, rabdomanti, indovini e zingare. A un certo punto, però, ci siamo tutti messi a litigare sulle differenze di queste parole. C'era chi sosteneva che zingara e chiromante sono la stessa cosa, chi diceva che non era vero e chi, infine, diceva che con « indovina » si potevano esprimere tutte le altre parole. Abbiamo deciso di non riprendere la discussione e di affidarci alla sua risposta. (Roberto Sofietti - Catanzaro).

Eccola, necessariamente stringata. « Zingara » = colori che appartiene a una popolazione di origine orientale, con lingua e costumi particolari. In genere è nomade e si dedica alla cartomanzia e alla chiromanzia. Ma non tutte le zingare sono chiromanti. Chiromante è colui o colori che vuol leggere, nelle linee della mano, il carattere e il destino dell'uomo. Negromanti sono gli indovini, che hanno una stretta parentela coi maghi, gli stregoni e i faticchierie. Con i rabdomanti (che, servendosi d'una verghe) individuano una vena sotterranea d'acqua o di metallo) siamo tutti in maggiore consonanza, anche per il loro aspetto e comportamento in genere, niente affatto pittoreschi: ma quella capacità misteriosa che è in essi ne fa dei personaggi fuori del comune, dal fascino sconcertante.

Anna Maria Romagnoli

## vi piace leggere?

● Nella collana « Pieno Vento », l'editore Bompiani pubblica il volume *Didoto a Sparaco* di Roderick Milton. E' un racconto di storia vera: siamo nel secolo V avanti Cristo: Serse, re di Persia, vuole conquistare il mondo. Rivivrete le tre giornate in cui fu in gioco la sorte della Grecia e dell'Occidente.

● L'editore Zanichelli pubblica, nella collana « Scienza », il libro *Il pianeta Terra* di Patricia Lauber. E' la storia interessante del pianeta in cui viviamo che ancora conserva i suoi misteri. Il libro vuol essere una facile introduzione agli appassionanti e moderni problemi delle scienze della Terra.



Dalla parola dell'Impero di Bisanzio al nazionalismo nell'Italia del '900

# STORIA POLITICA DI IERI E D'OGGI

L'editore Volpe si è reso benemerito per l'iniziativa di ristampare il volumetto Vecchio e nuovo nazionalismo di Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini, apparso nel 1914, a pochi mesi dallo scoppio della prima guerra mondiale (page 131, lire 1.500). Nonostante le apparenze, come nota Piero Buscaroli nella prefazione, i problemi che interessarono le generazioni dell'inizio del nostro secolo, sono, «mutatis mutandis», quelli di oggi.

Ne volete una prova? Scriveva Prezzolini nel 1914:

«Un meraviglioso sviluppo industriale nel settentrione, un miglioramento generale della vita economica, il crescere dei servizi pubblici, un periodo di maggior libertà politica, si sono manifestati dopo il 1898. Questi "dieci anni" come li chiamò Arturo Labriola, rispondono a quella costruzione mentale che si chiama "un periodo": hanno un significato, un indirizzo, un'origine. Insieme al miglioramento materiale, però, essi portano la caratteristica netta e precisa d'una decadenza morale. La degenerazione

del partito socialista; il sorgere del giornalismo industriale; la confusione dei partiti politici; la potenza della massoneria; l'anticlericalismo vuoto che non pone valori superiori alla religione; il disincanto del moderno anche per la defensiva etica di vari partecipanti, sono tutti sintomi del cedere di energie spirituali, non più erette verso compiti alti (magari tra loro in contrasto), ma inclinate ad un compromesso generale nel quale ognuno possa comodamente sfogare i propri quotidiani piccoli appetiti.

La nazione ha goduto in questi anni d'una rigogliosa vita economica; ma pur di avere la tranquillità e la pace necessarie per il proprio sviluppo non ha esitato fare una politica estera detta "casalinga" da piccole nazioni; e nell'interno si è piuttosto abituata a veder cedere il governo e la classe dominante di fronte alle richieste ed alle impostazioni di tutte le categorie sociali. La politica di transigenza, di tergiversazione, di democrazia piccoloborghese, rispecchiante in alto nella stessa persona del Re

e avente la propria manifestazione nella simbolica figura del dominatore e addormentatore Giolitti, ha finito per produrre una reazione, dapprima in pochi, poi nei più: reazione che nell'alta conservatrice si chiama nazionalismo, in quella la opposizione socialismo e nazionalismo. Il socialismo rivoluzionario ha tra le classi proletarie lo stesso compito che il nazionalismo tra le classi borghesi».

Chi vuol conoscere i frutti maturi del nazionalismo — vecchio e nuovo — non ha che da leggere l'ottimo volume dell'*ERI*: *Trent'anni di storia politica italiana* (pagg. 538, lire 4.500), che s'inizia con uno scritto di Nino Valeri sulla «Bell'Epoca» e si conclude con un capitolo dedicato alla Resistenza.

Sarebbe troppo lungo citare tutti gli argomenti trattati nel libro, dall'intervento al fascismo, all'impresa etiopica, al secondo conflitto mondiale: ci basterà riportare questa affermazione di Augusto Monti nel capitolo dedicato alla «Vittoria mutilata»:

«Se Vittoria — vittoria bellis-

ca — significa, anche secondo il vocabolario del senso comune, sconfitta dell'avversario in campo militare e raggiungimento da parte del vincitore dei fini per cui esso era sceso in campo, riteniamo che si possa dire senza ambiguità che la vittoria, nostra moderna, mai comunque nella storia dello Stato unitario italiano, vittoria fu più visibilmente completa e indiscutibile di quella che l'Italia riportava nella guerra 1915-18 nei confronti dell'antagonistica monarchia austro-ungarica. Vittoria dunque, dicevamo, «completa e indiscutibile», ma non perfetta. Infatti alla sua perfezione mancò, alla data del 4 novembre 1918 e subito dopo, in buona parte degli italiani, una cosa tutt'altro che secondaria, il senso della vittoria. E questa fu la prima, vera, autentica mutilazione della vittoria.

Al libro hanno collaborato studiosi e scrittori assai noti: Paolo Alatri, Franco Antonicelli, Gaetano Arfè, Mario Bendiscioli, Norberto Bobbio, Basilio Cialdella, Vittorio De Caprariis, Renzo De Felice, Gabriele De Rosa, Enzo Enriques Agnelli, Aldo Garoscio, Guido Gili, Vittorio E. Giuntella, Arturo Carlo Jemolo, Gino Luzatto, Augusto Monti, Giacomo Perticone, Leopoldo Piccaridi, Piero Pieri, Altiero Spinelli, Enzo Tagliacozzo, Mario Toscano, Roberto Tremelloni, Nino Valeri, Leo Valtani.

Che la storia abbia i suoi corssi e ricorsi, e che nulla di nuovo vi sia sotto il sole, può essere comprovato dalla lettura del volume di Georg Ostrosky, uno studioso jugoslavo, *Storia dell'impero bizantino* (ed. Einaudi, pag. 568, lire 8.000).

La storia di Bisanzio è esemplare per molti riguardi, ne accenneremo uno solo. Mentre in Occidente il corso delle cose portò alla separazione della Chiesa dallo Stato, ed in conseguenza di ciò prevalse il concetto della libertà individuale su quello del dogmatismo politico o confessionale, a Bisanzio avvenne il contrario, per le ragioni illustrate nel libro dell'Ostrosky, filologicamente perfetto. Da questa constatazione deriva anche una spiegazione: che il comunismo attuale, nel suo dogmatismo ed esclusivismo, rientra in un vecchio schema, che ha per antenati Giustiniano, la lotta iconoclastica e tutto l'Impero d'Oriente.

Italo de Feo



SAMUEL BECKETT

## Il deserto di Beckett

Quando nel 1953, al parigino Théâtre de Babylone, andò in scena *Aspettando Godot*, prima prova drammatica di Samuel Beckett, furono in molti spettatori — e critici — a pronosticare per lo scrittore franco-irlandese un successo soltanto effimero e di stima. Da un canto sembrava che il fondo della pièce, la sua tematica sul filo dell'assurdo sarebbero rimasti estranei alla maggior parte del pubblico; dall'altro, si riteneva essere, quello di Beckett, un «exploit» d'invenzione e di linguaggio difficilmente ripetibile.

I fatti, come spesso accade, hanno poi smentito certe frettolose profezie: Beckett è diventato, in tre lustri, uno fra i maggiori drammaturghi del tempo, e fra i più seguiti dalle platee: grazie anche alla sua intelligente attenzione ai mezzi espressivi più avanzati, esplicativi nel concepimento di opere specialmente adatte alla radio e alla televisione. In quei suoi personaggi voluti e vanillificati, che si muovono senza meta e dicono cose senza senso, sotto lo sfondo di un deserto spettacolare, un mondo grigio come uscito da una immensa catastrofe, si ravvista l'intuizione profonda di una condizione umana che è nella coscienza di tutti, presente o temuta. Gli uomini e le donne di Beckett sembrano vittime dell'orrore che li circondano, malati o insulsi o menticati che siano; eppure sul fondo del loro incessante muoversi e gesticolare e parlare corre il brivido d'una ribellione; quel che fanno, lo fanno per continuare a esistere, per non soccombere ad un destino che pur sembra inevitabile. Del teatro beckettiano, Einaudi ci offre ora una nuova edizione completa, che comprende cioè i testi apparsi in francese nel 1966. *Da Aspettando Godot a Ceneri* è, dunque, un itinerario artistico fra i più singolari e suggestivi del nostro tempo e una lezione morale di cui è necessario tener conto.

## Parini, Ippolito Nievo e il più recente Ungaretti

I Fogola di Torino (uno del grande ceppo dei bancarelli pontremolesi) iniziò alla fine del '65 un suo piano ambizioso di opere di alto livello in edizione lussuosa; il lusso era (è) autentico e non di superficie, non pacchiano, le opere eccellenze presentate: un *Dante Vita Nova e Rime* da G. Barberi Squarotti e *Les paysans* di Balzac, in lingua originale, da Franco Simone. Alla fine del '67 il piano ha incluso *Morte delle stagioni* di Ungaretti, un titolo — e una raccolta — che ne assorbe altri famosi come «La terra promessa», «Il taccuino del vecchio», «Apocalissi», «Proverbio» e il «Discorso sulla Canzone» e — sono note e un'apparato di varianti e, assai bello — un discorso introduttivo di Leone Piccioni su «Il nuovo Ungaretti». Sono le ultime poesie di Ungaretti; ma, com'è giusto e apre il cuore, il poeta ne ha già promesso l'altro giorno, ai suoi festeggiati ottant'anni, altre e d'amore. Per ora, a parte il graziosissimo e malinconico «Proverbio» di una notte del giugno '66 («S'incincomia per cantare. E si canta per finire»), che sembra un «fiore tricolore» di congedo, ma, come si è detto e speriamo, non è, questa *Morte delle stagioni* si chiude con tre staccati versi: «La verità, per crescita di buio. Più a volarle vicino s'alza l'uomo. - Si va facendo la frattura fonda», così solenni e gravi anche in forza dell'ardito costruttivo; e il Piccioni ne svolge il senso così: «All'uomo pare volare più vicino alla verità perché non in orbita i suoi satelliti, va superando altissimi cieli, sbarcherà sulla luna, possiede già il mezzo di abolire nelle macerie la mente umana; ma il buio crescerà, come mai intorno a noi, il sentimento del sacro sempre più va attenuandosi in noi, la frattura abissale aperta tra noi e la conoscenza della verità, per lo squilibrio del temerario pensiero umano,

si va facendo sempre più un inferno fondo». Così «soluta» la poesia dal commentatore, si rileggono i versi e appariscono, compresi, più alti, definiti, profetici come una delle maggiori terzine dantesche. Si fanno questi brevi accenni almeno per rendere un po' del nostro omaggio al poeta.

Il solo e ultimo? Leggo, sorridendo, una battuta che avrebbe pronunciato a un premio l'Ungaretti, in tono di confidenza a Montale: «Siamo rimasti noi due soli. In Italia non ci sono altri poeti». Chi voglia conoscere il seguito, polemico, dell'aneddoto più o meno autentico, cerchi nel libro *Un po' di poesia* di Enrico Falqui, senza nota del suo «Novecento letterario» (ed. Vallecchi) e sentirà anche la ejulibrata protesta del nostro critico e altri. Dispiace sempre più in mezzo a tanti libri che vorrebbero ragione far parlare di sé, limitarsi a questi cenni fugittivi. Così, troppo di sfuggita, mi tocca consigliare, a proposito del poeta di cui sopra, l'*Ungaretti* di Folco Portinari, che non è soltanto un saggio di ottima divulgazione critica, come la collana edita dal Borsa richiede. Ma vorrei richiamare l'attenzione del lettore su un'altra seconda fatica del Portinari, che è la cura della prima raccolta di tutte le opere narrative del Nievo.

L'editore ne è il Mursia che oggi può essere dichiarato benemerito per varie collezioni, di cui una è questa, di «tutte le opere» di vari autori italiani e stranieri e un'altra è quella di dodici «classici degli italiani», i dodici che, a giudizio di Giovanni Getto che ha deciso la scelta, ogni italiano deve possedere nella sua biblioteca. Di questi classici l'ultimo uscito, mi pare, è il *Parin* curato da Ettore Bonora. Anche qui mi piacerebbe soffermarmi; per esempio, al punto in cui, parlando della bellissima oda pariniana *Il messaggio*, fatta di

sogno e di ragione, opportunamente il Bonora ribadisce che nel vecchio poeta il culto del bello era tutt'uno con quello del vero, «non s'confessava l'impiego morale che era stato di tutta la sua vita».

Ma torniamo al Nievo. La lettura che ne fa il Portinari, dopo le prove di altri ch'egli tiene accuratamente presenti, mi sembra cosa nuova, cioè ripensata con originalità, ricca di domande impegnate e di risposte penetranti, sia di fronte ai romanzi e racconti giovanili del Nievo, di cui, in mezzo alle linee contraddittorie, si indica nelle costanti, sia nel dare un preciso senso alla satira etiopolitica e in genere all'ideologia sociale del narratore (che non ci sembra però da giudicare così labile ed empirica: basterebbe ricordare anche le «lettere garibaldine» del Nievo), sia, infine, nell'esame a fondo delle *Confessioni*, il capolavoro, il libro di «memoria desiderio amore speranza», del quale il Portinari definisce il «romanzo assoluto singolare di un romanzo storico», sulla linea per quanto più vicina, del contemporaneo *Cento anni* del Rowani, da cui lo distingue bene anche G. Mariani nella sua pregevolissima *Storia della scapigliatura*, ed. Sciascia), e rivelà tutte le componenti e l'alternarsi dei toni e le geniali deformazioni e anche i molti rischi — convenzionalismi, iperboli, meccanicità che abbondano — e alla fine giustamente quel succo del romanzo che è il recupero dell'innocenza nel ricordo, «dopo il libero ed esaltante poema della giovinezza ch'è nella prima parte». Al centro del romanzo è Pisana, questo personaggio unico della nostra narrativa, a rappresentare insieme con Carlino l'innocenza («innocenza e non castità»): anzi «è quello il romanzo e la sua validità li si esaurisce, nel personaggio di Pisana».

Franco Antonicelli

## novità in vetrina

### I misteri dell'uditore

W. A. Van Bergeijk, J. R. Pierce, E. E. David Jr.: *L'universo dei suoni*. E' l'opera di tre scienziati, uno danese e due americani, che illustra in forma abbastanza divulgativa ma al tempo stesso rigorosa quanto finora si sia sul mondo dei suoni: dalla natura fisica delle onde sonore alla fisiologia dell'orecchio e alla trasmissione delle informazioni dall'orecchio al cervello. Infine, una trattazione speciale è dedicata alla riproduzione dei suoni ad alta fedeltà, alla fonetica e all'elettroacustica che assumono una importanza via via maggiore. (Ed. Zanichelli, 198 pagine, lire 900).

### Giallo dal vero

Rodolfo Marziano e Giorgio Capuano: *Il Maigret italiano*. E' un antigallo, rispetto ai tipici racconti del genere. I protagonisti qui non sono personaggi inventati che compiono rocambolesche avventure, eroi più o meno celebrati, ma i poliziotti d'ogni giorno, i cui nomi sono legati alla cronaca quotidiana. Il libro rievoca alcuni fra i fatti più clamorosi di «nera», succedutisi negli ultimi anni, non soltanto in Italia. Ogni capitolo è comunque un breve romanzo giallo sui generis, narrato in modo da non togliere al lettore il piacere della suspense. (Ed. Mursia, pag. 250, lire 1500).



**Stefanooo  
pazienza!**

**il budino si mangia  
quando arriva papà**



**S. MARTINO**

**IL BUDINO CHE PIACE ANCHE A PAPA'**

**NEI VARI GUSTI**

**... E IN TUTTI I PRODOTTI S. MARTINO  
PUNTI PER BELLISSIMI REGALI**

**4 punti**  
Superbrodo S. Martino da 2 litri  
Brodo Ergocleca da 2 litri

**2 punti**  
Superbrodo S. Martino da 1 litro

**1 punto**  
Budino S. Martino - Crema da tavola zuccherata S. Martino - Crema caramello S. Martino - Lievito per dolci, gnocchi e pizze S. Martino - Preparato per gelato S. Martino - Preparato per gelato istantaneo S. Martino - Crema S. Martino in bicchieri - Funghi secchi S. Martino - Pepe e droghe varie S. Martino.

**INDUSTRIA  
ALIMENTARE**

**CLECA**

**S. MARTINO  
DALL'ARGINE  
(MANTOVA)**

C. 22 Febbraio 68

**VI PARLA UN MEDICO**

## I danni del fumo

Dalla conversazione radiofonica del prof. ATILIO CACRESI in onda mercoledì 28 febbraio alle 17,05 sul Programma Nazionale.

Il tabacco, pianta originaria delle regioni calde dell'America, fu introdotto in Europa verso la metà del secolo XVI per opera dell'ambasciatore francese in Portogallo, Jean Nicot (dunque il nome scientifico « Nicotiana tabacum »), il quale inviò i semi in omaggio al suo re, Francesco II. Nicot provocò così, inconsapevolmente, una vera rivoluzione di carattere economico perché, pur essendo il tabacco una pianta erbacea dei paesi caldi, rapidamente si poté coltivare in quasi tutti i climi del nostro continente, determinando l'istituzione dei relativi monopoli; ma soprattutto una rivoluzione sotto il profilo medico-sociale perché l'uso del tabacco, dapprima esclusivamente a scopo medicinale, ben presto divenne un'abitudine voluttaria (da fumo e da fumo) con ineguagliabili danni per la salute pubblica.

Sorge allora spontanea la domanda: è proprio tanto « micidiale » l'uso del tabacco e della tanto gradita sigaretta? Vediamo di rispondere serenamente e senza preconcetti, poiché la questione è ancora dibattuta fra i sostenitori accaniti dell'innocuità del fumo e gli assertori convinti dei gravi danni del tabagismo. Cominciamo col tracciare in breve alcuni dati positivi, unanimemente ammessi: blanda azione disinfezione sui microbi della bocca, effetto distensivo e calmante sul sistema nervoso, specialmente in particolari stati di tensione, favorendo il tabacco il potere di concentrarsi mentalmente, infine eccitazione dei movimenti intestinali facilitando l'evacuazione. Obiettivamente non si può dire altro. Ma allora come si spiega tanto accanimento in tutti i fumatori?

### Abitudine voluttaria

Ecco la spiegazione: il fumo non è una vera e propria tossicomania come avviene per gli stupefacenti, ma un'abitudine voluttaria alla quale si ricorre per darsi un atteggiamento, un sostegno esteriore alla propria personalità, specialmente in particolari circostanze. Così si spiega come spesso, dopo aver acceso e aspirato avidamente in una profonda boccata la sigaretta, si lascia poi consumare sul portacenere dimenticandosene completamente. Ecco perché il fumare viene considerato da igienisti e psicologi praticamente come un tic nervoso, dal quale ci

si può liberare, quando però si decida di volerlo fare. Quanto ai danni del fumo, purtroppo sono ineguagliabili: sempre di lieve entità, quasi irrilevanti, per l'uso moderato, di entità più o meno grave per l'uso esagerato. Questi danni non sono imputabili, come si suol credere, alla sola nicotina, la quale, quando si fuma, in massima parte si volatilizza e si disperde, ma anche, anziché principalmente, ai vari prodotti della combustione del tabacco e della carta delle sigarette. Si tratta infatti di prodotti tossici, e in particolare, secondo il famoso rapporto Terry, di diversi tipi di idrocarburi che si formano con la combustione del tabacco e che hanno a quanto pare una azione cancerogena. Significativa è in proposito una recente statistica: in una zona rurale, fra i non fumatori l'incidenza del cancro polmonare fu di 14 per 100 mila, mentre fra i fumatori fu di 41 per 100 mila. In una zona industriale, poi, i rispettivi rapporti furono fra i non fumatori 131 e fra i fumatori ben 394.

### La prevenzione

Affermiamo ancora che un consumo minimo (2-3 sigarette al giorno) o medio (5-6 sigarette al giorno) non costituiscono in genere causa d'apprensione per i danni che possono derivare alla salute. Ma per un consumo esagerato vi sono faringo-laringiti, tracheo-bronchiti, stomatiti, gengiviti e formazione in bocca di speciali placche biancastre, dette leucoplasie, che possono degenerare. Inoltre sono quasi sempre compromessi lo stato generale (irritabilità, stordimento, mal di capo, tremori, vertigini), il cuore e le arterie (specie le coronarie), il sistema nervoso, i nervi (neurite ottica), l'apparato digerente.

Come prevenire o attenuare i danni? Anzitutto alcuni consigli pratici, proprio per chi non sa rinunciare alla delizia del fumo: adoperare filtri efficaci, non fumare a digiuno e specie al risveglio, lasciare i mozziconi lunghi perché in fondo si trova la più elevata concentrazione di nicotina, sostituire la pipa o i sigari alla sigaretta, non aspirare profondamente ma limitarsi a tenere il fumo in bocca liberandone rapidamente. Ed ecco ora altri utili consigli alla schiera dei volonterosi che vorrebbero smettere di fumare ma non sanno trovare il modo: convincersi che non si può essere schiavi d'un vizio, sentirsi quindi « uomini » consci della propria dignità; dare un taglio netto, deciso, appena convinti dell'utilità e della necessità di non fumare più.

**mani  
più  
belle  
con Glysolid**

Grazie a Glysolid "scatola rossa" avrete mani morbide e vellutate, mani da accarezzare, da ammirare perché Glysolid contiene il 50% di glicerina purissima e preziose sostanze curative.

Glysolid protegge la pelle da screpolature, arrossamenti e irritazioni e la difende meglio di tante altre creme. Provate a stenderne un leggero velo e sentite che immediato beneficio!



Il più alto  
riconoscimento  
svizzero di qualità  
dell'Institut  
für Hauswirtschaft

Per voi e per la vostra famiglia Glysolid è un prodotto indispensabile da tenere sempre in casa. Acquistate la inconfondibile "scatola rossa" nelle quattro confezioni da L. 100 - 180 - 300 e gigante da L. 500.

**GLYSOLID**  
**la crema  
che sana la pelle**

Conc. per l'Italia: Johnson & Johnson



### Limite alla velocità?

Il traffico aumenta di giorno in giorno e si fa sempre più caotico. Gli automobilisti sentono il bisogno di possedere vetture di elevate prestazioni per potersi muovere più agevolmente, per scattar via in un sorpasso, per guadagnare tempo nei tratti di strada liberi. Contemporaneamente, la situazione economica italiana, nel complesso stabile e con discrete prospettive, offre a molti la possibilità di accedere a macchine di cilindrata media, lasciando le utilitarie (che però rimangono il nerbo del nostro mercato).

Risultato: c'è un continuo, costante incremento nella vendita dei modelli di tipo sportivo o dotati di motori fra i 100 e i 1.600 cmc. Le Case, che naturalmente sono le prime a captare gli umori e le tendenze del pubblico, hanno seguito la corrente. In questi ultimi due anni sono uscite decine di nuove auto che possono definirsi « brillanti » e migliaia di guidatori si sono accostate ad esse. Si presenta così un inquietante problema: tutti i piloti sono in grado di condurre con abilità e prontezza di riflessi queste macchine? Oggi basta prendere la patente per essere abilitati a guidare una « 500 » come una Ferrari o una di quelle piccole vetture « trucate » che sembrano voler fare concorrenza alle auto da corsa. E l'esame, tutto sommato, non è dei più difficili. Un questionario, un giro dell'isolato con l'ingegnere della Motorizzazione Civile e si è a posto.

E' logico che, insieme a manovre che aumentano il numero dei possessori di macchine « brillanti », cresce la possibilità di trovare fra essi guidatori sprovvisti, inadatti alle prestazioni offerte dal mezzo o, addirittura, poco idonei, fisicamente.

Ora, c'è una bella differenza fra il condurre a 70 orari una « 500 » e a 130-140 una « 124 » o a 170 un coupé.

Il pericolo non è da sottovalutare, ed è naturalmente destinato ad aumentare. Quali potrebbero essere i rimedi? Il ministero dei Lavori Pubblici ha istituito una commissione con l'incarico di valutare gli aspetti positivi e negativi dell'eventuale istituzione del limite di velocità. Fin dai primordi dell'automobile, la velocità è stata l'indiziata « numero uno » in caso di incidenti e anche oggi non si rinuncia ad accusarla, spesso a torto.

I limiti sarebbero veramente un rimedio? Ove sono stati attuati in via sperimentale (Francia, Danimarca, Finlandia, Olanda), non hanno dato i risultati sperati e sono stati aboliti. Resistono, in Europa, solo in Inghilterra, ma tra fiere polemiche. Infatti, da un lato la polizia non può essere presente in ogni angolo del Paese, e quindi è diventata un'abitudine trasgredire all'obbligo, dall'altro il

limite (70 miglia, circa 112 km. orari) riduce le prestazioni delle auto sportive o di media-grossa cilindrata e contemporaneamente esalta quelle delle utilitarie, con il risultato che tutti procedono più o meno alla massima velocità consentita.

In Italia, stando alle ipotesi formulate dal ministero dei Lavori Pubblici, il limite potrebbe entrare in vigore durante le vacanze di fine settimana e in certe giornate festive (Pasqua, Ferragosto ecc.). Inoltre, potrebbe essere applicato solo a certi tratti di strada, dove cioè le caratteristiche della strada e l'intensità della circolazione si siano verificati molti incidenti.

E' un provvedimento che prima di essere adottato richiederà studi ed esperienze. Da qualche parte si suggerisce ormai da tempo un altro rimedio: l'instaurazione di patenti differenziate: a ciascuno la vettura che è in grado di guidare in relazione alle sue doti naturali (a parte, s'intende, l'aspetto finanziario). Almeno in teoria non sembra un suggerimento da lasciar cadere. Non siamo tutti dei Jim Clark del volante.

### Divieto di traffico

La Camera dei Comuni ha approvato un progetto di legge che vieta il traffico su alcune strade che attraversano parchi nazionali o regioni di particolare bellezza naturale. Il provvedimento entrerà in vigore nell'estate.

### Un'auto Chaparral

Jim Hall, il costruttore della vettura da competizione Chaparral, ha intenzione di produrre in serie un'auto di tipo sportivo. Prezzo: 3.200.000 lire.

### La tinta preferita

Dopo il bianco, la tinta preferita dagli americani è quella oro. Venne introdotta tre anni fa dalla GM. Il nero non interessa che il 2 per cento dei compratori.

### Contro lo smog

I ricercatori di una società californiana stanno ultimamente la messa a punto di un apparecchio per analizzare i gas di scarico delle auto. Il dispositivo si basa su batterie luminose, che cambiano d'intensità luminosa in presenza di anidride carbonica. Questi cambiamenti sono trasformati da speciali fotocellule in impulsi elettrici, diretti a un quadro di misura. Il vantaggio, rispetto ad altri sistemi, è di avere un'analis istantanea.

Gino Rancati

**ERI**

edizioni Rai Radiotelevisione italiana

collana SAGGI

SAGGI

TRENT'ANNI DI STORIA POLITICA ITALIANA  
1915-1945

ERI

1915 1916 1917 1918 1919  
1920 1921 1922 1923 1924  
**TRENT'ANNI DI STORIA POLITICA ITALIANA 1944-1945**

1946 1947 1948 1949 1950  
1951 1952 1953 1954 1955  
1956 1957 1958 1959 1960  
1961 1962 1963 1964 1965

1966 1967 1968 **questo profilo storico è dedicato soprattutto alle giovani generazioni - a coloro che non furono attori o comparse sulla scena di quegli anni oscuri, e che ne udirono un racconto spesso inesatto o parziale - affinché conoscano con esattezza i personaggi, le vicende e le prospettive del dramma.**

ERI EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

L. 4.500

L'opera propone al lettore un quadro storico approfondito del tormentato periodo del nostro recente passato che va dalla prima guerra mondiale alla caduta del fascismo e alla resistenza presentando personaggi, vicende e prospettive del trentennio alla luce della più obiettiva indagine.

### Il sommario

LA POLEMICA SULL'INTERVENTO E LA PRIMA GUERRA MONDIALE	19
LA CRISI DELLA DEMOCRAZIA LIBERALE	57
PRIMI ANNI DEL REGIME FASCISTA	111
IL REGIME FASCISTA	139
I PATTI LATERANENSI	191
L'EMIGRAZIONE POLITICA	231
L'IMPRESA ETIOPICA E LA GUERRA CIVILE IN SPAGNA	263
VERSO LA GUERRA	315
LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LA CADUTA DEL FASCISMO	373
LA RESISTENZA	449

### Gli Autori

Paolo Alatri - Franco Antonicelli - Gaetano Arfè - Mario Bendiscioli - Norberto Bobbio - Basilio Cialdea - Vittorio De Caprariis - Renzo De Felice - Gabriele De Rosa - Enzo Enriquez Agnoletti - Aldo Garosci - Guido Gigli - Vittorio E. Giuntella - Arturo Carlo Jemolo - Gino Luzzatto - Augusto Monti - Giacomo Perticone - Leopoldo Piccardi - Piero Pieri - Altiero Spinelli - Enzo Tagliacozzo - Mario Toscano - Roberto Tremelloni - Nino Valeri - Leo Valiani

**La singolare carriera artistica di Sesto Bruscantini che**

# **BARITONO SULLA SCEN**

**Nel 1946 l'esordio come basso nella «Bohème». Poi al Festival di Glyndebourne otto anni più tardi Vittorio Gui lo convinse d'essere in realtà un baritono. Così poté accostarsi al Figaro di Rossini il personaggio che l'ha reso famoso in tutto il mondo e che è ancora il suo preferito**

di Donata Gianeri

Torino, febbraio

**P**orta un cappotto nero foderato di nutria, come usano i tenori. Ma è baritono. Però, ha quasi sempre cantato da basso: « E magari finirò soprano. Oggi, con tutti questi cambiamenti di sesso, non si può mai dire ». Incontriamo Sesto Bruscantini nel nuovissimo studio della RAI, non ancora ultimato, dove sta provando *Il Barbiere di Siviglia*: la sala enorme è semideserta e arredata unicamente di poche sedie in ferro e qualche tavolinetto in compensato. Sul pavimento grigio s'intersecano strisce tracciate con lo scotch rosso, che segnano la disposizione delle scene: una striscia, per esempio, è un gradino. Figaro sale e scende questi gradini immaginari con balzi leggeri da libellula scanditi da un maestro di mimica: « Sinistro, destro, saltello! Sinistro, destro... ». Il mimo è efebico e senza spessore, mentre Bruscantini ha la voluttuosa e inevitabile corporosità dei

cantanti lirici. Ed è proprio contro quei volumi che si accanisce il flebile mimo: « Dentro, la metta dentro, la ritira, la faccia sparire! » dice, battendo con la mano aperta sulla pancia del cantante: « Ma dove vuole che la metta, scusi? », chiede Bruscantini che trattiene il fiato da scoppiare per rendersi concavo come un cucchiaio. Poi, ben piantato in mezzo alla scena, attacca col famoso monologo del *Barbiere*: « Ah no », lo interrompe il mimo, « non faccia il dito, meno fa il dito meglio è. Questa mania che avete tutti voi cantanti lirici di alzare il dito! Lo tenga a posto. Avrà tutto il tempo, dopo, di alzarlo ». E Bruscantini, remissivo, abbassa il dito, infilandoselo nella bottoniera, alla Napoleone.

Quando muove verso di noi è ansimante: « Immagini che cosa capirebbe se dopo tutta questa ginnastica uno dovesse anche cantare! Per fortuna la voce viene incisa prima, su nastro. Poveri cantanti lirici: cosa finiranno col pretendere da noi! Una volta bastava la bella voce: oggi, per restare sulla bretella, bisogna saper cantare in modo "intelligente", recitare, aver scena,

e, possibilmente, un bell'aspetto. E quando si tratta di opere comiche, come questa, le cose si complicano: la comicità in note non tocca il pubblico come lo tocca, invece, il dramma. La *Traviata* trascina, il *Rigoletto* strappa le lacrime anche se uno non si prodiga troppo; ma *Figaro*, no. Per renderlo interessante si è dovuto complicarlo, aggiungendogli qualche migliaio di note. La platea, probabilmente, non se n'è neppure accorta; ma noi si. E che faticaccia! ».

**Un prudente « no »**

Parla come se tutto questo, in fondo, lo divertisse. Ha la voce profonda e l'accento romanesco di Sordi, benché sia nato a Porto Cittanova, vicino a Macerata; d'altronde ha vissuto quasi sempre a Roma. Il tono cambia e la voce si ingolla quando deve dare un ordine: « Portate un caffè » echiaggia con la stessa solennità di « Ella mi fu rapita... ». Sorride spesso e il sorriso, aperto e giovanissimo, gli illumina tutto il viso da magro, che contrasta col torace possente sbarrato da una cravatta a grosse righe « regimental ». Conversando muove molto le mani e « fa il dito » in continuità. Ma il mimo, se Dio vuole, se n'è andato.

Come dicevamo, l'attuale Figaro fu, per diversi anni, un ottimo Boris. Sesto Bruscantini debuttò come basso nella *Bohème* verso il '46 insieme alla Faver: e l'anno dopo, sempre come basso, vinse a Torino il Concorso Nazionale per cantanti lirici: « Allora, ero addirittura "bassissimo" »; faceva Sarastro nel *Flauto Magico* di Mozart. Ma era logico che cominciasse così: una voce maschile non educata spazia più facilmente nei toni bassi. Io non avevo precedenti canori in famiglia. Mio padre era avvocato, mia madre faceva la professorella, e, come tutte le professorelle "parlava in testa". Forse da lei ho ereditato una certa tendenza agli acuti ».

Nel '54, il Festival di Glyndebourne cambiò all'improvviso il suo orizzonte: « Ma sei sicuro », gli domandò a bruciapelo il maestro Gui, che lo dirigeva, « di essere un basso? ». Poiché nella vita non si può mai essere sicuri di nulla, Bruscantini gli rispose prudentemente di no. « Così l'anno seguente ridebutto come baritono nel *Barbiere di Siviglia*. Confesso che i miei primi *Barbiere* furono alquanto stiracchiati, poi, tutto andò meglio. Oggi mi sento benissimo nella mia nuova pelle e credo che sia proprio quella giusta ».

Voce nuova, vita nuova: di conseguenza Bruscantini cambiò abitudini, casa e moglie. Sposato col soprano Sena Jurinac, divorziò per andare a nozze, otto anni fa, con Marines Cristini: « La Jurinac », dice, « è una donna deliziosa, ma è anche una grande cantante. E la carriera non facilita la vita matrimoniale. Stavamo sempre lontani. E cosa sono un marito e una moglie che non si vedono mai? Sono peggio d'un marito e una moglie che si vedono sempre. Marines si occupava di teatro: ma oggi si occupa solo di me e mi segue dappertutto con competenza e affetto, che è quello di cui ho più bisogno ».



oggi è il «Barbiere» più richiesto dei teatri lirici italiani

# A TENORE IN CASA SUA

**Sesto Bruscantini a Torino, sui Murazzi lungo il Po. Negli studi televisivi torinesi il baritono ha registrato una nuova edizione del «Barbiere»: eccolo (nella pagina a fianco, al centro della foto) mentre prova una scena, con il basso Ivo Vincenzo (a sinistra) nel pomeriggio di Don Basilio**

Il nostro, in fondo, è un mestieraccio».

E senza neanche più i vantaggi di una volta, quando il grande tenore era onorato e adorato come una stella del cinema e diventava un idolo nazionale. Oggi, il suo posto è stato preso dal grande centattacco. E anche all'interno della lirica la scala dei valori è cambiata: prima i cantanti erano al posto d'onore, poi lo cedettero ai direttori d'orchestra, che a loro volta lo han ceduto ai registi. Tutti i registi «impegnati» hanno attualmente un «*penchant*» per l'opera: vi si dedicano con lo stesso fervido spirito di Pigmalione, cercando di intellettualizzarla, di portarla alla avanguardia, ma, soprattutto, di «svecciarla» e sprovinciarla». «Ed è proprio qui che sbagliano», dice Bruscantini, smorzando il tono polemico col suo gentile sorriso. «L'opera è quello che è: vecchia, superata, anacronistica. Ma è appunto in ciò che risiede il suo fascino. Trasformarla da capo a piedi, significa privarla della sua autenticità. E' lo stesso che rifare oggi delle sedie Luigi XVI. Oltre tutto queste innovazioni finiscono per ritorcersi contro di noi: pensi soltanto alle scene. Le scene d'un tempo, elementari, dipinte spesso su un fondo di cartapesta, avevano una loro funzione ben precisa: quel-

la di avvolgere il cantante come una cuffia e spingere la sua voce verso il pubblico. Oggi il cantante, attorniato da colonne vere, alberi in plastica e pannelli surrealisti, ha il vuoto dietro e intorno a sé e gran parte dei suoi acuti si perdono in questo vuoto come in una conchiglia. E occorre molta più fatica, molta più voce per arrivare al pubblico».

Un'altra fatica in più è che i cantanti lirici sono rimasti quelli di una volta, con i polmoni di una volta; ma intorno a loro tutto è cambiato.

Le orchestre hanno un numero sempre maggiori di strumenti, e di strumenti che, perfezionandosi, sono aumentati di tono. In certi pezzi, dalla fine degli '800 ad oggi, il cantante si è visto costretto ad aumentare il tono di quasi mezzo diafason. Inoltre: il prosenio che era il punto più sonore del teatro e spettava di regola al cantante oggi viene occupato dall'orchestra; mentre il palcoscenico, prima vuoto e sonoro, dovendo adeguarsi alle moderne esigenze delle scene spostabili automaticamente, si è riempito a tal punto di macchinari da divenire perfettamente «sordo». «Come le dicevo, è un mestieraccio. Ma non vi rimincerò per tutto l'oro del mondo. Forse perché sono costretto a forzare di continuo il

mio temperamento: dobbiamo spostarci da un luogo all'altro a velocità ultrasonica, ed io detesto viaggiare (me ne starei volentieri rintanato zitto zitto nella casina mia). Dobbiamo incontrare sempre gente nuova: ed io sono un timido. Dobbiamo fare delle levatice per le prove: ed io adoro dormire; guardi ora, per esempio, siamo qui a chiacchierare ed è la mezza, che per me rappresenta l'alba. Con Figaro è la stessa cosa. Si tratta del mio personaggio preferito, quello che interpreto di più, ho fatto tanti Figaro nella mia vita, che a volte penso che, se mi mettessi a fare il barbiere sul serio, di quelli che stanchi al lunedì, mi sentirei a pozzetto».

## L'hobby preferito

«Eppure Figaro è tutto quello che non sono io: gigione, estroverso, millantatore. Proprio per questo mi diverte tanto».

Malgrado tutto, il canto è rimasto l'hobby preferito di Sesto Bruscantini. «Io canto anche quando faccio il bagno: da tenore, naturalmente. I ruoli degli altri per me, come per tutti, rappresentano la massima aspirazione. Però cantare davanti agli spettatori è tutt'altra

cosa. Il pubblico mi terrorizza e mi stimola. Tra me e lui c'è quasi una sfida che si rinnova a ogni recita. Ho ventidue anni di teatro alle spalle ed ho interpretato complessivamente 126 ruoli di basso o baritono; tuttavia, ogni volta che esco sul palcoscenico è come se fosse la prima volta. Non sai mai come posso finire: se ad applausi o a uova fredice.

Eh, sì, purtroppo le uova fredice usano ancora nella lirica: a Parma, per esempio, che è una città di musicofili, generosi, ma esigentissimi, se fai una stecca c'è il caso che ti mangino vivo, senza nemmeno spartire le ossa».

Nella carriera d'ogni attore c'è qualche episodio curioso, capita che il grande tenore ingoi un baffo durante l'acuto o che il grande soprano prera per l'improvviso un seno finto: e a Bruscantini? «Non ho mai perso un seno, in compenso nel *Don Pasquale* mi è partito regolarmente il naso di cartapesta durante la famosa scena dello schiaffo. Arrivava lo schiaffo, ciac, e partiva il naso. Io ci giocherelavo col piede, assumendo un'aria indifferente, come se tutto fosse compreso nella sceneggiatura. E, d'altronde, con questi registi di avanguardia non si può mai sapere... Poi ci fu la volta in cui mi si spaccarono netti i calzoni, in un acuto: lo presi forse troppo basso, chissà. Comunque dovettero finire la battuta, *sta a vedere che il malandrino mi farà precipitar...* tenendo il sedere tra le quinte mentre una camerista tentava di rabbaciarci alla meglio lo squarcio. Sì, è un mestieraccio, ma divertente. *Partiam?*». Partiam: un salotto, panca in dentro, passo incrociato, niente dito e usciamo dalla comune.

## I dischi di Sesto Bruscantini

I dischi incisi fino a oggi da Bruscantini sono numerosi: ci limitiamo a segnalare ai lettori alcune fra le più fortunate interpretazioni del cantante marchigiano. Con la «*Decca*» ha registrato *La Cenerentola* rossiniana, nella parte di Dandini; l'opera in versione mono e stereo MET e SET 265/67, diretta da *De Fabritiis* con l'orchestra del Maggio Musicale Fiorentino. Per la «*EMI*», Bruscantini ha inciso ancora di Rossini *Il Barbiere di Siviglia* nel ruolo del protagonista: tre dischi mono e stereo AN e SAN 114/16, su etichette «*Angel*». Il maestro di cappella di *Cimarosa* figura anch'esso su disco «*EMI*» QALP 10224: direttore *Fano*. Le nozze di Figaro (ruolo di Figaro) con *Gu* e la «*Royal Philharmonic Orchestra*» sono in catalogo con la

sigla QALP 10126. Un'altra opera mozartiana, *Così fan tutte*, è stata incisa con la stessa *Casa da Bruscantini* (ruolo di Alfonso) su etichetta «*Columbia*» QCX 10146/48: Orchestra *Philharmonia* diretta da *Karajan*. Due capolavori di *Donizetti*, nel catalogo «*Cerra*»: *L'elisir d'amore* e *Il Don Pasquale*. Nel primo, il cantante interpreta la parte di *Dulcamara*: tre dischi siglati 1235 diretti da *Gavazzeni*; del secondo Bruscantini è protagonista: direttore *Rossi*, due dischi stereo LPS 3242. Segnaliamo inoltre Le cantatrici vilane di *Rovaranti* (ruolo di *Don Bucefalo*) diretta da *Rossi* e registrata con la stessa *Casa*, sigla 50102. Infine La serva padrona di *Pergolesi* incisa con la «*Ricordi*», OS 108 stereo, in cui Bruscantini è un divertentissimo *Ubero*.

Sesto Bruscantini canta alla radio, nella rubrica *Profilo di artisti lirici*, in onda venerdì 1° marzo alle ore 11,30, sul *Programma Nazionale*.

# MAMME !

## questa sera in Carosello



vi aiuta  
a capire  
i vostri  
bambini  
mentre  
giuocano



**ASPIRINA®**  
per bambini

## domenica

### NAZIONALE

11 — Dal Duomo di Lodi  
**SANTA MESSA**  
celebrata da S. Eccellenza Mons.  
Tarcisio Benedetti, Vescovo di  
Lodi  
Ripresa televisiva di Giampiero  
Viola

12 — **LA VOCAZIONE**

Terza puntata  
Libertà e obbedienza  
a cura di Natale Soffientini

12,30 **SETTEVOCI**

Giochi musicali  
di Paolini e Silvestri  
Presta Pippo Baudo  
Complesso diretto da Luciano Fi-  
neschi  
Regia di Maria Maddalena Yon

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

13,30

### TELEGIORNALE

14 — **LA TV DEGLI AGRICOL-  
TORI**

Rubrica dedicata ai problemi del-  
l'agricoltura  
a cura di Renato Vertunni

### pomeriggio sportivo

14,45 — **MILANO: CAMPANILE  
NUOTO**

Incontro di recupero  
Telecronista Giorgio Bonacina  
Regista Ubaldo Parenzo

— **XI GIRO CICLISTICO INTER-  
NAZIONALE DELLA SARDE-  
GINA**

Arrivo della seconda tappa Por-  
to Torres-Alghero  
Telecronista Adriano De Zan  
Regista Franco Morabito

17 — **SEGNALE ORARIO**

**GIROTONDO**  
(Royco - SAMOR olio di semi  
- Formaggio Prealpino - Pe-  
tit Maggiore)

### la TV dei ragazzi

Dall'Antoniano di Bologna  
**L'ESAME DI PULCINELLA**

Spettacolo di carnevale  
a cura di Berardo Rossi  
Presentano Aba Cercato e Tony  
Martucci  
Regia di Carla Ragonieri

### pomeriggio alla TV

18 — **QUELLI DELLA DOME-  
NICA**

Testi di Marchesi, Terzoli e Vai-  
meni  
con la collaborazione di Co-  
stanzo  
con Ric e Gian, Lara Saint Paul  
e Paolo Villaggio  
Scene di Egli Zanni  
Costumi di Sebastiano Soldati  
Movimenti coreografici di Flora  
Torrighi  
Orchestra diretta da Gorni Kramer  
Regia di Romolo Siena

19 —

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GONG**  
(Alex lanciere bianco - Pizza  
Star)

19,10 Campionato italiano di calcio  
**CRONACA REGISTRATA DI UN  
TEMPO DI UNA PARTITA**

### ribalta accesa

19,55 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
(Riso Curti - Est Elettrodome-  
stici - Johnson Italiana - Crè-  
me Caramel Royal - Landy  
Frères - Magnesia Bisurata)

### SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI

#### ARCOBALENO

(Alimentari Vé-Gé - Cachet  
dr. Knapp - Motta - Pollo  
Dressing - Dash - Brandy Ca-  
vallino Rosso)

**IL TEMPO IN ITALIA**

20,30

### TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Minestre Knorr - (2) Pro-  
dotti Singer - (3) Aperitivo  
analcolico Crodino - (4)  
Toujours Maggiore - (5)  
Aspirina per bambini

I cortometraggi sono stati re-  
alizzati da: (1) Produzioni Ci-  
netelevisione - (2) General Film  
- (3) Organizzazione Pagot - (4)  
Rete Pubblicità - (5) Paul Film

21 —

### IL CIRCOLO PICKWICK

di Charles Dickens

Liberata riduzione in sei pun-  
tate di Ugo Gregoretti e Lu-  
ciano Codignola

Quarta puntata

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Signora Wintherfield

Grummer *Giovanna Pedersini*  
Tupman *Menina Carotenuto*  
Winkle *Guido Alberti*  
Pickwick *Gigi Ballista*  
Snodgrass *Mario Pisù*  
Sam *Leopoldo Trieste*  
Jinks *Enzo Cerasico*  
Il sindaco *Mario Righetti*

Nupkins *Tina Buazzelli*

La figlia del sindaco *Giuliana Calandria*

La moglie del sindaco *Viviana Polic*

Jingle *Gigi Proietti*

Job *Ernesto Colli*

Avv. Perker *Vincenzo De Toma*

Signora Bardelli *Clelia Maria*

Signora Cluppine *Lia Chiaro*

Signora Sanders *Mirella Gregori*

Stiggins *Franco Valobra*

La matrigna di Sam *Ermelinda De Felice*

Joe *Ciccio Canzio*

Wardle *Antonio Mescini*

Isabel Wardle *Maria Teresa Bax*

Emily Wardle *Piera Degli Esposti*

Arabella Allen *Daniela Calvino*

Bonni Allen *Adolfo Fenoglio*

Tom Allen *Vittorio Gassman*

Bob *Pierluigi Zollo*

Signora Wardle *Zoe Incroci*

Mary *Brunella Bovo*

Humpty *Marco Valentizing*

Jackson *Giorgio Saccoccia*

e inoltre: *Fernando Valentini, Va-*

*lenzino Meccia, Enrico Urbini,*

*Fulvio Pellegrini, Piera Vidale,*

*Michele Borelli, Ester Carioni,*

*Ada Ferrari, Benedetta Valabre-*

*ga, Giovanna Selva, Adelaiade Gob-*

*bi, Marin Como, Ezio Rossi*

*Musiche di Francesco Saverio*

*Mangieri*

*Scene di Carlo Cesarini da Se-*

*gnigallia*

*Costumi di Danilo Donati*

*Regia di Ugo Gregoretti*

**DOREMI'**

(Tortellini Pagani - Lucido Ki-  
wi - Lame Wilkinson)

22 — **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

22,10 **LA DOMENICA SPOR-  
TIVA**

Risultati, cronache filmate e  
commenti sui principali av-  
venimenti della giornata

23 —

### TELEGIORNALE

Edizione della notte

### SECONDO

17 — **EUROVISIONE**

Collegamento tra le reti televi-  
sive europee

FRANCIA: *Chamonix*

ALBERG KANDAHAR: *SLALOM*

SPECIALE MASCHILE

Telecronista Giuseppe Albertini

17,40 **ORIENT EXPRESS**

Realizzazione di Alberto Pandolfi  
Testo di Marco Nozza

18,20-20 **IL TESTIMONE**

Tre atti di Arnoldo Foà  
Personaggi ed interpreti:

Hana *Mario Valgai*

Jury *Evelina Gorl*

Mary *Lea Padovani*

Victor *Enrico Ostermann*

Oscar *Secondo De Giorgi*

Miss Minelli *Daria Nobili*

Archie *Arnoldo Foà*

Musiche di Franco Cerrì

Scene di Mischa Scandella

Regia teatrale di Arnoldo Foà

Regia televisiva di Fernanda Tur-  
van

(Riprese effettuate dal Teatro

Frischini di Pavia)

21 — **SEGNALE ORARIO**

### TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**

(Patatina Pai - Aspichinina -  
Caffettiera Moka Express -  
Kop Vetri - Fratelli Branca Di-  
stillerie - Omogeneizzati Ne-  
stlé)

21,15

### GIOCO PERICOLOSO

In cambio della vita

Telefilm - Regia di Charles

Cricket

Distr.: I.T.C.

Int.: Patrick Mc Goohan,  
Maureen Connell, Howard

Marion Crawford

**DOREMI'**

(Alemagna - Lotteria di Agna-  
no)

22,05 **SETTEVOCI**

Giochi musicali  
di Paolini e Silvestri

Presenta Pippo Baudo

Complesso diretto da Luciano  
no Fineschi

Regia di Maria Maddalena

Yon

(Replica)

23,05 **PROSSIMAMENTE**

Programmi per sette sere

a cura di Nicola Di Lisa

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**

20,10-21 **Oh, diese Bayern!**

Fernsehspiel

1. Teil

Regie: Arnulf Schröder

Verleih: TELEPOOL

**Il 1° marzo** scade il termine utile per il rinnovo degli ab-  
bonamenti alla radio e alla televisione con la  
riduzione delle sottasse erariali.

V

25 febbraio

Guido Alberti, uno degli interpreti di «Il circolo Pickwick»

# IL MATURO PLAY-BOY

ore 21 nazionale

Chi sia Tupman, o meglio l'uomo che Tupman vuol far credere di essere, lo abbiamo capito subito, fin dal primo capitolo televisivo del *Circolo Pickwick*, quando lui e lo scommatissimo imbroglione Jingle provocarono l'incidente al ballo, maldestramente corteggiando la moglie del dottor Slammer e coinvolgendo nella disputa l'intera compagnia. Playboy, si definisce Tupman, malgrado la panatta e l'età non più verde. «Play-boy», conferma Guido Alberti, che interpreta del suo personaggio e spiega, un po' divertito, che Tupman «è un maestro nel corteggiamento delle donne, un uomo che piace e che con le donne sa bene come comportarsi» (certo, quando le donne sono stagionate, zitelle come Rachelle Wardle!). Seduttore goffo e pigro, perduto abulico, buontempone privo di preoccupazioni, Tupman ha trovato in Guido Alberti l'interprete ideale: nell'aspetto esteriore, s'intende, poiché Alberti, pur avendo di Tupman certe qualità, ha minori difetti. Pigro ma non abulico, buontempone ma non perduto, buongustaio e, insieme, amante delle belle cose, dei luoghi, dei paesaggi.



Guido Alberti nella parte di Tupman. All'attività di industriale, Alberti negli ultimi anni ha aggiunto quella di attore

delle antiche belle abitudini, Guido Alberti ha fondato proprio in questi giorni, il primo Circolo Pickwick italiano che raccoglie, in un ristretto cencio, tutti coloro che amano

la natura, le antiche bellezze, la buona tavola, i buoni vini e sono anche capaci di dedicare una parte del loro tempo alle opere di beneficenza.

Guido Alberti non è nuovo a certe iniziative intelligenti. Con Goffredo e Maria Bellonci, molti anni orsono, fondò il Premio Strega che ha valorizzato tanti scrittori e, in poco tempo, s'è imposto fra le nostre più interessanti manifestazioni culturali. Industriale dinamico e moderno, da anni Alberti vive in mezzo agli artisti ed agli scrittori, ne è diventato amico, ha finito per assorbire una parte dell'umore, finché non è diventato artista anche lui.

Da quando Federico Fellini gli affidò un importante ruolo nel film *Ottobre e mezzo*, Alberti ha sostenuto ventiquattrarierazioni nel cinema e in televisione. Se ha interpretato il suo primo film per divertimento, questo industriale-artistico, ha finito poi per trovarsi nel suo vero mondo, ch'è quello dello spettacolo.

i. d.

## TV SVIZZERA

11. UN'ORA PER VOI  
 16.30 CAMPANILI FRA LA NEVE. Sfida televisiva fra centri turistici invernali. In gara: Anères (Svizzera), Gstaad (Svizzera), Zermatt (Svizzera). Presentano Claude Evelyne, Guy Lux, Simone Garnier e Georges Kleinmann. Regia di Roger Pradines e Paul Siegrist  
 17.45 DISEGNI ANIMATI  
 17.55 TELEGIORNALE. 1ª edizione  
 18. CALCO CRONACA REGISTRATA. Ed. unica. Incontro di COPPA SVIZZERA  
 18.50 DOMENICA SPORT  
 19.45 LA PAROLA DEL SIGNORE  
 19.55 SETTE GIORNI  
 20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale  
 20.35 ANNI INQUIETI. Storia di una pace perduta. 21ª puntata: «Bisogna accutire l'opinione pubblica» (Goebbel). Una produzione di Tonny  
 21. IL PADRE DI TODD. Telefilm della serie «Hitchcock» interpretato da Richard Basehart, Russell Collins, S. John Launer e Tino Pollici. Regia di Joseph Pevney  
 21.50 LA DOMENICA SPORTIVA  
 22.25 TELEGIORNALE. 3ª edizione

ore 12,30 nazionale e 22,05 secondo

## SETTEVOCI

Renzo e Maria Martin sono le due «voci nuove». I concorrenti in gara sono invece: Gianni Farano, Pilade, Solidea e Gian Pieretti. Ospiti d'onore: Fausto Leali con Deborah e Antoine che ci ripropone La tramontana.

ore 21 nazionale

## IL CIRCOLO PICKWICK

### Riassunto delle puntate precedenti

Samuel Pickwick, presidente di un circolo che porta il suo nome, ha costituito una «Società corrispondente» e intraprende con gli amici Snodgrass, Winkle e Tupman un viaggio di «studio». A Rochester essi incontrano uno strano tipo di imbroglio, Jingle, che li trascina in una serie di avventure. Quando Jingle fugge con la ricca e matura signorina Rachelle Wardle, sorella di un loro amico, Pickwick insegue i fuggiaschi e riesce a sventarne il matrimonio. Assume quindi come servitore il giovane e dinamico Sam Weller e fa conoscenza della ridicola intellettuale Mrs. Hunter. Una notte Jingle riesce a trascinarlo, con un tranello, in un collegio femminile. Rinchiuso in uno sgabuzzino e poi liberato, Pickwick insegue Jingle a Ipswich per vendicarsi della beffa, mentre la sua affittacamere lo cita in giudizio per mancata promessa di matrimonio. Ma rientrando nella locanda dove alloggia si introduce per errore nella stanza di una tempista signorina e viene a lite con un corteggiatore della donna.

### La puntata di stasera

Pickwick viene condotto davanti al sindaco Nupkins. Ma quando egli svela le colpevoli trame di Jingle nei confronti della signorina Nupkins, figlia del magistrato, è finalmente lasciato libero. Entrano in scena altri personaggi, come la graziosa Arabella, corteggiata da Winkle e due studenti di medicina Bob e Benjamin. Queste vicende s'intrecciano alla storia della relazione di Tony Weller, padre di Sam, con la sua seconda moglie.

ore 21,15 secondo

### GIOCO PERICOLOSO: «In cambio della vita»

Drake è inviato in Medio Oriente per indagare sull'attività di Brett, funzionario dell'Intelligence Service. Non tarderà a scoprire che Brett ha passato alcune informazioni segrete ad un certo Archer, credendolo un agente del controspionaggio. Tra Drake e Archer s'ingaggia una lotta che proseguirà fino a una imprevista conclusione.

# 1 PEZZO PER VOLTA



potrete formarvi  
una splendida  
batteria  
da cucina

**trinox**  
®  
l'apprezzato, elegante, funzionale  
termovasellame in acciaio inossidabile 18/10

**FONDO TRIPLODIFFUSORE**  
in inox 18/10 argento e rame, brevettato

Manici in melamina, intercambiabili.  
Il termovasellame che conserva il calore  
a lungo, anche lontano dal fuoco.

**CALDERONI fratelli**  
Casale Corte Cérro (Novara)

questa sera in  
“ARCOBALENO”

la donna accorta  
ormai lo sa

**véGé** vende  
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

in 6.000 NEGOZI **véGé**



# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 Musiche della domenica	6,30 Buona festa (Prima parte)
7	'29 Pari e dispari '40 Culto evangelico	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco 7,40 Buona festa (Seconda parte) (Vedi Locandina)
8	GIORNALE RADIO Sette arti Sui giornali di stamane	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentino Bompani vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12
	'30 VITA NEI CAMPI Settimanale per gli agricoltori	8,45 Il giornale delle donne Presentato e realizzato da Dina Luce — Omo
9	Musiche per archi (Vedi Locandina) <b>10 MONDO CATTOLICO</b> - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)	9,30 Notizie del Giornale radio — Manetti & Roberts
	<b>Santa Messa</b> in rito romano in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Padre Antonio Lisandri	9,35 Amuri e Jurgens presentano: <b>GRAN VARIETA'</b>
10	'15 Trasmissioni per le Forze Armate — Cinque contro cinque - Rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gigli '45 Mike Bongiorno presenta <b>Ferma la musica</b> Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Mencantini e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di Pino Giliooli (Replica dal II Programma) — Tress lacca per capelli	Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, Le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rossana Schiaffino Regia di Federico Sanguigni Nell'intervallo (ore 10,30): Notizie del Giornale radio
11	'40 IL CIRCOLO DEI GENITORI, a cura di Luciana Della Seta Suo figlio copia, Sua figlia suggerisce	11 — LE CANZONI DELLA DOMENICA Successi di ieri e di oggi — Sorrisi e Canzoni TV 11,27 Radiotelefonia 1968 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 Juke-box (Vedi Locandina)
12	Contrappunto	12 — ANTERIMPA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Mauro Magni 12,15 Lello Lutazzi presenta: VETRINA DI HIT PARADE Testi di Sergio Valentini 12,30 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO — Soc. Olearia Tirrena <b>15 LE MILLE LIRE</b> Gioco musicale di D'Ottavi e Lionello - Presentano Raffaele Pisù e Grazia Maria Spina '30 Si o no — Oro Pilla Brandy '38 CANTA SHIRLEY BASSEY (Vedi Locandina)	13 — IL GAMBERO Quiz alla rovescia presentato da Enzo Tortora — Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A. 13,30 GIORNALE RADIO 13,35 RADIA A FUMETTI Rivista della domenica con Antonella Steni, Elio Pandolfi e Franco Latini Regia di Riccardo Mantoni — Mira Lanza
14	Musicorama e Supplementi di vita regionale '30 BEAT - BEAT - BEAT (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	14 — Supplementi di vita regionale 14,30 Voci dal mondo - Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti
15	'10 Giornale radio Motivi all'aria aperta '30 <b>POMERIGGIO CON MINA</b> Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di Mina, a cura di Giorgio Calabrese (Prima parte) — Chinamartini	15 — Gli amici della settimana Trattamento musicale con Renzo Arbore, Gianni Boncompagni, Adriano Mazzolatti e Renzo Nissim - Un'produzione di Maurizio Costanzo — Pavese Biscottini di Novara S.p.A.
16	<b>Tutto il calcio</b> minuto per minuto Cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B, a cura di R. Bortoluzzi — Stock	16,20 LA CORRIDA Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado Regia di Riccardo Mantoni (Replica dal Programma Nazionale) — Soc. Grey
17	<b>POMERIGGIO CON MINA</b> (Seconda parte) — Chinamartini '56 Radiotelefonia 1968 '58 Bollettino per i naviganti	17 — Notizie del Giornale radio 17,05 <b>DOMENICA SPORT</b> Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti e Paolo Valenti, con la collaborazione di Enrico Ameri, Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti — Tè Lipton
18	<b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto da <b>Claudio Abbado</b> con la partecipazione del soprano Margherita Rinaldi, del mezzosoprano Shirley Verrett e del pianista Pietro Scarpini Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI - M° del Coro Ruggero Maghini (Vedi Locandina)	18,30 Notizie del Giornale radio 18,35 Buon viaggio 18,40 <b>II Girasketches</b> Trattamento di fine domenica - Regia di Adriana Parrella
19	'30 Interludio musicale	19,23 Si o no 19,30 <b>RADIOSERA</b> 19,50 Punto e virgola
20	GIORNALE RADIO <b>20 BATTO QUATTRO</b> Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Sandra Mondaini e Lina Volonghi e con la partecipazione di Walter Chiari - Regia di Pino Giliooli (Replica dal Secondo Programma)	20 — <b>European pop jury</b> Torneo Europeo della canzone Presenta Lillian Terry
21	'15 <b>LA GIORNATA SPORTIVA</b> Ultima edizione sugli avvenimenti della domenica '30 <b>CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO VIANELLO</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21 — <b>Gli anni d'oro del Music-Hall</b> a cura di Giulio Cesare Castello 21,20 Intervallo musicale 21,30 Giornale radio 21,40 Canti della prateria
22	'15 Le nuove canzoni '45 PROSSIMAMENTE Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di Giorgio Perini	22 — <b>POLTRONISSIMA</b> Controsettimanale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti 22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 Chiusura
23	GIORNALE RADIO - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - I programmi di domani - Buonanotte	22,45 <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti 22,50 <b>KREISLERIANA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

**25 febbraio**  
**domenica**

# TERZO

9,30	TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10) Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani	
9,45	C. M. von Weber: Invito alla danza, Rondò brillante in re bem. magg. op. 65 (pf. A. Brailowski)	
9,55	Origine della bussola nautica - Conversazione di Giuseppe Liuccio	
10	J. A. Hasse: Sinfonia in si bem. magg. con più strumenti obbligati (Revise, di B. Giuranna) (Orch. + A. Scarlett + di Napoli della RAI, dir. C. Franci) • A. Handelshaus: Concerto in do magg., per v.le e orch. da camera (sol. e dir. R. Barshai - Orch. da Camera di Mosca)	
10,25	<b>Musiche per organo</b> F. Schubert: Fantasia e Polonaise sul Corale - Ad nos, ad salutarem undam (org. F. Klinda)	
10,55	H. Wieniawski: Polacca brillante in re magg. op. 4 n. 1; Scherzo-Tarantella op. 16 (N. Milstein, vl.; L. Pommers, pf.)	
11	11 — <b>CONCERTO OPERISTICO</b> diretto da Arturo Basile con la partecipazione del soprano Leila Gencer e del baritono Kostas Paskalis (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
12,10	Breve introduzione al « Gioco delle perle di vetro » di Hermann Hesse - Conversazione di Roberto Cantini	
12,20	<b>Musiche di ispirazione popolare</b> Z. Kodaly: Ballate e Canti della Transilvania (E. Jakabfy, sopr.; L. Franceschini, pf.) • M. Bruch: Fantasia scozese op. 46, per vl. e orch. (sol. J. Heifetz; S. Chalouka, arpa - Orch. Sinf. RCA Victor, dir. W. Steinberg)	
13	13 — <b>Le grandi interpretazioni</b> C. Debussy: Preludi dal Libro I e dal Libro II (pian. Jörg Demus) • M. Ravel: Alborada del gracioso (Orchestra Filarmonica di New York, dir. Leonard Bernstein)	
14,30	14,30 G. F. Ghedini: Musiche per tre strumenti (B. Martinni, fl.; C. Mereu, vc.; B. Canino, pf.) • L. van Beethoven: Quartetto in do diesis min. op. 131 (Quartetto di Budapest)	
15,30	15,30 <b>L'uomo e la sua morte</b> Due tempi di Giuseppe Berto	
	Salvatore Biberi Michel Galdo Don Luigi Sudda Donna Silvia Donna Santa Don Carmelo Samparia Regia di Andrea Camilleri (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco)	Turi Ferro Roberto Heritzka Eduardo Bubbo Cesareina Gheraldi Mila Vannucci Gino Buzzanca
17,15	17,15 B. Jolais: D'un opéra de voyage (Compl. Strum. del Domaine Musical di Parigi, dir. M. Giesen) (Reg. eff. il 3 aprile dell'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Royan 1967 »)	
17,30	17,30 Place de l'Etoile - Instantane della Francia OCCASIONI MUSICALI DELLA LITURGIA a cura di Carlo Marinelli	
18,30	18,30 <b>Musica leggera</b>	
18,45	18,45 <b>La lanterna</b> Settimanale di cultura e costume a cura di Leonardo Siniagalli Le macchine della libertà: speranza o illusione?	
19,15	19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
20,30	20,30 <b>Passato e presente</b> Winckelmann e la storia dell'arte antica a cura di Cesare D'Onofrio	
21	21 — <b>Club d'ascolto</b> - DIGO MIS PENAS CANTANDO, DIGO ALEGRIAS BAILANDO - L'Andalusia e la musica flamenca a cura di Giorgio Nataletti	
22	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti	
22,30	22,30 <b>KREISLERIANA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
23,15	23,15 <b>Rivista delle riviste</b> Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura	

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 9/Musica per archi

Zacharias: *Ice princess* (Helmut Zacharias) • Webster-Tiomin: *Friendly persuasion* (Stanley Black) • Hartley-Cassens: *French fries* (Monia Liter).

#### 9,10/Mondo cattolico

Trecento vescovi italiani in assemblea. Servizio di Gregorio Donato e Mario Puccinelli • Meditazione di Mons. Filippo Franceschi • Notiziario.

#### 13,38/Canta Shirley Bassey

Amurri-Newell-Canfora: *La vita* • Amurri-David-Canfora: *Mi piaci come sei* • Cohen-Zafrański: *Without a word* • Previni: *You're gonna hear from me* • Singleton-Snyder-Kämpfert: *Strangers in the night* • Webster-Mandel: *The shadow of your smile* • King-Lewis: *Give him your love* • Julian-Timothy: *Kiss me honey, honey* • Stillman: *Shirley*.

#### 18/Concerto sinfonico diretto da Claudio Abbado

Antonio Vivaldi: *Gloria* per soli, coro e orchestra; *Gloria* - Et in terra pax - Laudamus te - *Gratias agimus tibi* - Propterea magna gloriam - Domine Deus - Domine Fili Unigenito - Domine Deus, Agnus Dei - Qui tollis peccata mundi - Qui sedes ad dexteram - *Quoniam Tu solus sanctus* - *Exultate omnes in Spiritu* (Solisti: Margherita Amurri, soprano; Shirley Verrett, mezzosoprano) • Franz Liszt: *Malédiction* per pianoforte e orchestra d'archi (Solisti Pietro Scarpini) • Franz Schubert: *Sinfonia n. 6 in do maggiore* «La piccola».

#### 21,30/Concerto del pianista Giorgio Vianello

Franz Liszt: *Tre Studi da concerto*: in maggiore (Il lamento) - in fa minore (La leggerezza) - in re bemolle maggiore (Un sospiro); *Due Rapsodie*: n. 15 in la minore (Maria Rakočević) - n. 2 in do diesis minore; *Parafasi* dall'opera «Tristano e Isotta» di Wagner.

#### radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

#### notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e su kHz 8915 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica da ballo - 23,15 Buonanotte Europeo - divagazioni turistiche - canzoni a cura di Gianni Sartori - 0,30 Canzoni di mezza età - 1,06 Musica dolce musicale - 2,36 Voci alla ribalta - 3,06 Uverballi e balletti da opere - 3,36 Sinfonia d'archi - 4,08 Cocktail musicale - 4,36 Canzoni per tutti - 5,08 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno\*.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## SECONDO

### 7,40/Buona festa

Programma della seconda parte: Weingarten-Quanz: *Finken valzer* (Montematti) • Calvi: *Le porteur d'eau* (Gerard Calvi) • Costy: *Sporing* (Fernand Terby) • Plante-Aznavour: *La bohème* (Caravelly) • Hatch: *Ciao ciao* (Johnny Douglas) • Stein: *Atlantis* (Oederland) • Cross-Cory: *I left my heart in S. Francisco* (Jackie Gleason) • Neptune: *Whistling sailor* (The Bill Shepherd) • Pallavicini-Amurri-Bon-gusto: *Gr. Augusto Martelli* • Bonesch: *Ballad per un cow-boy* (Gianpiero Bonisch) • Zareth-Sartori: *Unchained melody* (André Kostenelz) • Romar: *Rio Negro* (Hugo Strasser).

## TERZO

### 11/Concerto operistico diretto da Arturo Basile

Jules Massenet: *Werther*: Preludio • Gaetano Donizetti: *Anna Bolena*: *Al dolce guidami castel natio* • Charles Gounod: *Faust*: *Di Dio posse* • Giuseppe Verdi: *Nabucco*: *Beati i'ingrati* • *La Forza del destino*: *Urra, fatal* • *Macbeth*: *Nella della vittoria* • *Rigoletto*: *Cortigiani, vil razza dannata* • Richard Wagner: *Rienzi*: Ouverture (cantano il soprano Leyla Gencer e il baritono Kostas Paskalis) • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

### 19,15/Concerto di ogni sera

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 1 in do maggiore* (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Felix Prohaska) • Wolfgang Amadeus Mozart: *Concerto in mi bemolle maggiore* K. 365 per due pianoforti e orchestra (solisti: Clara Cortigiani, violinista; Rigoletto • Richard Wagner: *Rienzi*: Ouverture (cantano il soprano Leyla Gencer e il baritono Kostas Paskalis) • Orchestra Sinfonica di Milano della RAI).

### 22,30/Kreisleriana

Wolfgang Amadeus Mozart: *Adagio in si minore* K. 540 (pianista: Walter Giesecking) • Franz Joseph Haydn: *Das Leben ist ein Traum* dai «Deutsche Lieder» (Dietrich Fischer-Dieskau).

## radio vaticana

KHZ 1529 = m. 196  
KHZ 6190 = m. 48,47  
KHZ 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: *Santa Messa* in Rito Romano - 10,30 Liturgia Orientale in Rito Bizantino-Slavo - 11,50 Nata Niedelia a Kristusom: porocil, 14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, 16,30 Radiogiornale in portoghese, 17,15 Radiogiornale in russo, 19,15 Weekly Concert di Sacra Musica. 19,33 *Orizzonti* Cristiani: Scherzo in Paradiso, radiocommida in due tempi di Andrea Rapisarda, 2a puntata. Regia di Raffaele Lavagna, 20,15 *Oskulat* - 20,30 *Il Canto del Re* - 21,45 *Trasmissioni in altre lingue*, 21,45 Cristo in Vanguardia. 22,45 *Discografia di Musica Religiosa*. 22,45 *Replica di Orizzonti* Cristiani.

## radio svizzera

### MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

8 Musica ricreativa, 8,10 Cronache di ieri, 8,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Ora della terra, 9 Concertino rustico, 9,10 Conversazione evangelica del Pastore Otto

kau, baritono; Gerald Moore, pianoforte) • Ludwig van Beethoven: *Sonatina* op. 3 (Janos Liebner, viola di bordone; Janos Sebestyen, clavicembalo) • Carl Maria von Weber: *Mein Verlangen*, op. 47 n. 5 (Irène Joachim, soprano; Hélène Boschi, pianoforte) • Niccolò Paganini: *Capriccio in sol minore* op. 1 n. 6 «Tremolo» (violinista Ruggero Ricci) • Modesto Mussorgski: *La fête* (Alexandre Pirogov, basso; B. Jourdain, pianoforte) • Georges Enesco: *Sorée dans Grenade* (piano) • Gerd Kaemmer, soprano • Edvard Grieg: *Jeg Elsker dig*, op. 5 n. 3 (Jo Vincent, soprano, Felix De Nobel, pianoforte) • Peter Illich Czaikowski: *Valzer sentimentale* (Daniel Shafrazi, violoncello; Frida Bauer, pianoforte) • Isaac Albeniz: *Cordoba*, da «Cantos de Espana» (pianista Arthur Rubinstein).

## \* PER I GIOVANI

### SEC./11/Le canzoni della domenica

Migliacci-Bongusto: *Se l'amore potesse ritornare* (Fred Bongusto) • Velasquez: *Besame mucho* (Mina) • Beretta-Don Backy-Giardinari: *La solitudine* (Johnny Dorelli) • C. A. Rossi: *Amore baciammi* (Julia De Palma) • Del Prête-Beretta-Celentano: *30 donne del West* (La coppia più bella del mondo) • Marchese-Bertini: *Un'ora sola ti vorrei* (Ornella Vanoni) • Calibi-During-Washington: *Ouel treno per Yuma* (Bobby Solo) • Bardotti-Korda: *Se perdo te* (Patty Pravo) • Del Turco-Amede-Bécaud: *L'importante è la rosa* (Riccardo Del Turco).

### SEC./11,35/Juke-box

Bardotti-Shapiro: *Lettera a Gianni* (Patty Pravo) • Calabrese-Lesenechal: *Cercami nell'acqua* (Gino Cuccelli) • N. Orlando: *Wess wint* (tromba: Athos Martin) • Zanin-Scala-Censi: *Ora tu puoi ridere* (Lella Greco) • Kolman: *Piangi piangi* (Peppe Di Capri) • *Solisti domenica* (Sam Blok) • Pilati-Pace-Panzeri: *Così volete da me* (Marcella Perani) • Salerno-Anelli-Salerno: *Un uomo senza pietà* (Pierfranco Colonna).

### NAZ./14,30/Beat - beat - beat

J. Brown: *Papa's got a brand new bag* (Quincy Jones) • Tenco-Bardotti-Arturino: *Johnny no* (The Primitives) • Canfora: *Le cartoline* (Mina) • Wieman: *Little game* (The Yardbirds) • Smith: *Hobson's hub* (Jimmy Smith) • Holland-Dozier-Holland: *Reflections* (Diana Ross and The Supremes) • Pagani-Napolitano - Napolitano: *Gioventù* (Umberto) • T. White: *Les cross* (Aretha Franklin) • T. Hatch: *Call me* (Xavier Cugat) • Jagger-Richard: *I can't get no satisfaction* (The Rolling Stones).

Reuch, 9,30 *Santa Messa* Festiva, 10,15 *Madrie*, 10,30 *Radio mattina*, 11,45 *Conversazione* di Don Isterio Marciotti, 12,30 *Notiziario-Attualità*, 13 *Canzonette*, 13,15 Il settebello, gioco a premi, 14,05 Mario Robbiani e il suo complesso, 14,30 *Momento ricreativo*, 14,45 *Musiche a richiesta*, 15,15 *Sport e Musica*, 17,15 *Canzoni per voi*, 17,30 *La domenica popolare*, 18,15 *Strumenti e orchestre*, 18,30 *La giornata sportiva*, 19 *Temi sentimentali*, 19,15 *Notiziario-Attualità*, 19,45 *Melodie e canzoni*, 20 *Miglie in contanti*, commedia in due atti di Gino D'Alessandro, 21,30 *Voci note*, 22,05 *Panorama musicale*, 22,35 *Madame di Tebe*, selezione dall'operetta di Carlo Lombardo, 23 *Notiziario-sport*, 23,20-23,30 *Ultime note*.

### Il Programma (Stazioni a M.F.)

14 in nero e a colori, 14,35 Mozart: *Sonata in la maggi*, per pf. K 331 interpretata dal pianista Charles Lilliamard, 14,50 *La Costa dei Barberi*, 15,15 *Orchestre vari di musica leggera*, 15,45 *Confidential Quartet* dir. da Attilio Donadio, 16 *Trubia della Giovinezza Musicale*, 17,20 *Notiziario sportivo*, 22,30 *Le grandi di incontri musicali*, 22,22-23 *Terza pagina: L'avventura del mondo*, Rapporto di Ferdinando Vegas.

## Due tempi di Giuseppe Berto



Turi Ferro è il protagonista del lavoro

## L'UOMO E LA SUA MORTE

### 15,30 terzo

«La prima volta che uccisi fu a causa del grano. C'era la guerra e nelle città la gente più non sapeva come fare per mangiare, e io dalla campagna portavo il grano in città, con l'asino. E un giorno i carabinieri volevano prendermi quel grano. "Come?" io dissi. "Più di mille persone portano grano come me, e voi proprio a me lo volete pigliare? Ci sono tanti e tanti che lo portano carri e coi camion, e guadagnano milioni, e voi proprio a me lo volete pigliare?". E questo fu il principio».

Così, con queste parole disperate, si confessa Salvatore Ribera, il protagonista di *L'uomo e la sua morte*, di Giuseppe Berto. E' un bandito, non c'è alcun dubbio e non ha difficoltà a riconoscerlo. «Non vi chiedete la ragione per cui ammazza, fin da prima volta, quando mi dovettero difendere da un sopruso? Io pensai: questo è il momento di mostrare se sono uomo o pecora, questo senza rimedio. Ammazza perché se un uomo accetta una volta un sopruso, poi non finisce più, chiunque gli può mettere i piedi sul collo, e allora non è più uomo, ma pecora». L'allusione è trasparente: Salvatore Ribera è proprietario del *Salvatore* e l'uomo è la sua morte. La piega con la quale Giuseppe Berto vince a suo tempo il concorso della «Pro Civitate Christiana» di Assisi, ne distilla la lunga, ideale agonia. La somiglianza è evidentemente fittizia, fondata sugli elementi della cronaca e su una serie di richiami esterni, ma il ritratto che ne emerge ha una sua potenza ed una sua suggestione. In una notte da lupi, un mafioso accompagna Salvatore e Michele, suo cugino e luogotenente, nella casa di don Luigino Suddia, un malcapitato le cui terre confinano con la pista di un vecchio aeroporto militare ormai abbandonato. I due furibolge dovranno restare in questa casa finché non arriverà un aereo per trasportarli prima in Africa e poi in America. Questo, almeno, è ciò che tra Michele e gli esponenti della mafia è stato convenuto, o meglio ciò che Michele e il mafioso hanno detto a Salvatore. Ma Salvatore non l'ha creduto: il cerchio della polizia e dei carabinieri si è sempre più stretto intorno a lui ed alla sua banda, sente che i tempi sono cambiati e che gli amici di un tempo lo ritengono ormai uno scomodo testimone e intuisce il tradimento di Michele. Per due ore il capobanda aspetta che il delinquente si compia e ad ogni minuto scandito dall'orologio (il tempo delle spese) sente la commedia al tempo reale) la sua consapevolezza si fa più lucida. Alla fine di quelle due ore di angosciosa trepidazione il bandito ha la certezza del tradimento di cui è rimasto vittima. Ma nel tempo trascorso in quella silenziosa casa lontana dal mondo, il bandito è indotto ad una sincera e tormentata indagine della propria esistenza e delle ragioni altrui; cerca senza trovarne alibi che diano un senso alla sua vita fuori dall'ordinario, si vede indotto ad abbandonare alle fine ogni idea di vendetta e si trova finalmente pronto ad accettare la morte con qualcosa che somiglia in certo modo ad una rudimentale, cristiana rassegnazione.

**Il 1° marzo** scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle sottopassate orarie.

# STRAORDINARIO SUCCESSO

CONTINUA

# CANTARRIGONI!

CON

PINO DONAGGIO  
ISABELLA IANNETTI  
LALLA LEONE  
GIANNI PETTENATI  
ROCKY ROBERTS  
PATRICK SAMSON

questa sera LALLA LEONE  
canterà "LA NOTTE DELL'ADDIO"



per tutti **GRATIS** migliaia  
di dischi dei vostri cantanti  
preferiti. E' così facile:

andate dal vostro fornitore di fiducia, comprate gli squisiti prodotti Arrigoni e ricordatevi di chiedere la busta del concorso. Staccate dieci etichette dalle confezioni Arrigoni e mettetele nella busta. Fate una crocetta sulla canzone che preferite, fra quelle indicate. Mettete il vostro nome e indirizzo. Affrancate e spedite.

SCADENZA IL 31-3-1968

AUT. MIN. CONC.

# lunedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

### SCUOLA MEDIA

10,30 **Italiano**  
Prof. Giovanni Esposito  
Realità e parola

11 — **Religione**  
Padre Antonio Bordonali  
La pace

### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Geografia**  
Prof. Edmondo Bernacca  
La *esplorazione dell'atmosfera*

12 — **Radioelettronica**  
Prof. Natale Grasso  
La *trasmissione delle Immagini*

### meridiana

12,30 **SAPERE**  
(Repliche delle trasmissioni 1967)  
Il *processo penale*  
Corso di diritto  
a cura di Giovanni Leone  
Realizzazione di Sergio Tau e  
Salvatore Nocita  
7a puntata

13 — **IN CASA**  
a cura di Bruno Modugno  
Realizzazione di Gigliola Ro-  
smino

13,25 **PREVISIONI DEL TEMPO**

13,30-14

## TELEGIORNALE

15-16 XI GIRO CICLISTICO IN-  
TERNAZIONALE DELLA SAR-  
DEGNA  
Arrivo della terza tappa Itiri-  
Oristano

Telecronista Adriano De Zan  
Regista Franco Morabito

### per i più piccini

17 — **GIOCAGIO'**  
Rubrica realizzata in collabora-  
zione con la BBC  
Presentano Elisabetta Bonino e  
Saverio Moriones  
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 **SEGNALE ORARIO**

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

**GIROTONDO**  
(Doria Crackers Biscotti - Tor-  
tellini Mamma Francesca - In-  
vernizzi Milone - Giocattoli  
Selbino)

### la TV dei ragazzi

17,45 a) **IMMAGINI DAL MONDO**  
Notiziario internazionale dei ra-  
gazzi in collaborazione con gli  
Organismi Televisioni aderenti all'  
I.U.E.H.  
Realizzazione di Agostino Ghi-  
lard

b) **IL PESCATORE E IL PESCI-  
LINO D'ORO**

Da una fiaba di A. Puskin  
Regia di V. Ferkin  
Distr.: Cineletina

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

### ritorno a casa

**GONG**  
(Milky - Tide)

18,45 **TUTTILIBRI**

Settimanale di informazione li-  
berale  
Redazione: Giulio Nasimbeni e  
Sergio Minissi  
Realizzazione televisiva di Mario  
Morini

19,15 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di co-  
stume  
coordinati da Silvano Giannelli  
**Gli adolescenti**  
a cura di Assunto Quadrio Ari-  
starchi  
con la collaborazione di Angela  
Stevani Colantoni e Luciana Del-  
la Seta  
Realizzazione di Giovanni Ver-  
nuccio  
2a puntata

### ribalta accesa

19,45 **TELEGIORNALE SPORT**

**TIC-TAC**  
(Carrarmato Perugina - Bit-  
ter S. Pellegrino - Penne Bic  
- Silan - Chitarrucci Riccardi  
- Cucine Snaidero)

### SEGNALE ORARIO

### CRONACHE ITALIANE

### OGGI AL PARLAMENTO

### ARCOBALENO

(Manetti & Roberts - Fertiliz-  
zanti 10-10-10 - Omogeneizzati  
Juniorplasmon - Kop Vetr -  
Formaggio Parmigiano Reg-  
giano - Oltia Star)

### IL TEMPO IN ITALIA

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

### CAROSELLO

(1) Arrigoni - (2) Lavatrici  
Candy - (3) Chinamartini -  
(4) Miele Ambrosoli - (5)  
Fratelli Fabri Editori  
I cortometraggi sono stati real-  
izzati da: 1) Group One - 2)  
Publisedi - 3) Cinelevisione  
- 4) Studio K - 5) Roberto  
Gavilli

21 —

### FUGGIASCO

Presentazione realizzata da  
Luciano Pinelli

Testo di Sandro Zambetti  
Film - Regia di Carol Reed  
Distr.: Rank

Int.: James Mason, Kathleen  
Ryan, Robert Newton

### DOREMI'

(Promozioni Immobiliari Ga-  
betti - Brandy Gran Senior -  
Peperonatissima Sacilà)

22,50 **L'ANICAGIS** presenta  
PRIMA VISIONE

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica  
Istruzione e la RAI-Radiotele-  
visione Italiana presentano  
NON E' MAI TROPPO TARDI  
1° corso di istruzione popolare  
per adulti analfabeti  
Insegnante: Alberto Manzi  
All'esterno di Cicca Mauri Cer-  
rato

19,15-20 **SAPERE**

Orientamenti culturali e di co-  
stume  
coordinati da Silvano Giannelli  
Una lingua per tutti  
Corso di Inglese  
a cura di Bincemaria Tedeschini  
Lalli - Realizzazione di Salvatore  
Baldezz - 18a trasmissione

## 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 **INTERMEZZO**  
(Prodotti Mec Lin Bebi - Gran  
Pavesi - Amaro Cora - A & O  
Italiana - Alimenti Nipot Bui-  
toni - Coral)

21,15

### SPRINT

Settimanale sportivo  
a cura di Maurizio Ba-  
rendson

### DOREMI'

(Lubiam Confezioni maschili -  
Cucine Germali)

## 22 — PANORAMA ECONOMICO

Settimanale di inchieste ed  
opinioni

22,30 **CONCERTO SINFONICO**  
diretto da Thomas Schippers  
Béla Bartók: Concerto per  
orchestra: a) *Introduzione*, b)  
*Gioco delle coppie*, c) *Ele-  
gia*, d) *Intermezzo interrotto*,  
e) *Finale*  
Orchestra Sinfonica di To-  
rino della Radiotelevisione  
Italiana

Ripresa televisiva di Cesare  
Emilio Gaslini

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING  
IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tages- und Sportschau**

20,15 **Oh, diese Bayern!**  
Fernsehspiel  
2. Teil  
Regie: Arnulf Schröder  
Verleih: TELEPOOL

## TV SVIZZERA

18,15 **PER I PICCOLI:** - Minimondo -  
e - Lo spazzacamino di Camber-  
wick Green - Racconto di Gordon  
Murray

19,05 **TELEGIORNALE**, 1a edizione

19,10 **LA MUSICA**

19,15 **MADRID E LE SUE DONNE.**  
Realizzazione di Peter Koster

19,40 **TV-SPOT**

20,15 **TV-SPOT**

20,20 **TELEGIORNALE**, Ed. principale

20,40 **TV-SPOT**

20,40 **IL MONDO DI HOLLYWOOD.**  
2<sup>a</sup> episodio: - Paul Newmann, il

cow-boy in città - Realizzazione  
di Jack Halle

21,05 **ENCYCLOPEDIA TV**, a cura di

Bruno Cizzi, 4<sup>a</sup> - Il colonialismo  
visto dall'interno -

22,10 **PIACERI DELLA MUSICA.** Leo  
Nadelmann: Chassidische suite per

pianoforte, archi, timpani. Orch.  
del Teatro alla Scala, Roma  
dir. Andrea Battaglia, Regia di

Andrea Andreae. Pianista Peter Aronky.  
Realizz. di Sergio Genni

22,40 **L'INGLESE ALLA TV.** - Walter  
and Connie cronisti - Versione ita-  
liana a cura del prof. Jack Zell-  
weger. 3<sup>a</sup> lezione (ripetizione)

22,55 **TELEGIORNALE.** 3<sup>a</sup> edizione

**V****26 febbraio**

«Fuggiasco», un film di Carol Reed premiato a Venezia

# CACCIA ALL'UOMO



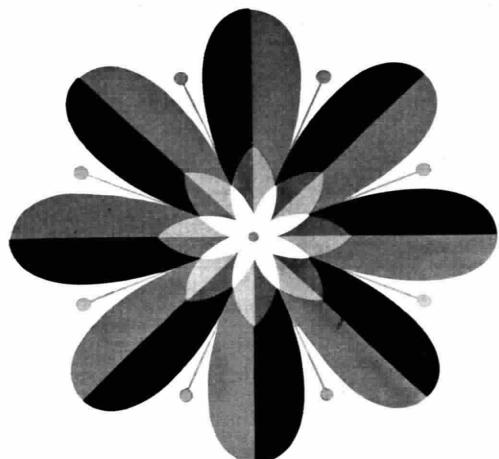
Una scena di «Fuggiasco»: Dan O'Herlihy (a sinistra) e Cyril Cusack (al centro). Protagonista del film è James Mason, impegnato in una delle sue migliori interpretazioni

## ore 21 nazionale

Il film inglese di stasera, *Fuggiasco*, ha nell'originale un titolo singolare, *Odd Man Out*: alla lettera, secondo un certo gioco dei bambini, colui che è rimasto fuori dal gioco. E il protagonista è appunto uno rimasto tagliato fuori, inse-

cinema: il fuggiasco attende trepidando, in ascensore, che venga suonato l'allarme), il rivoluzionario — che è rimasto gravemente ferito — cerca un rifugio per potersi curare. Il film ne segue la drammatica odissea da un «pub» allo studio di un pittore eccentrico, dalle pareti accoglienti di un appartamento al cortile di una canonica

(Carné Duvivier), si era ricordato con profitto da *Il traditore* di Ford, ma andava delinquentando le sue predilezioni per intrecci misteriosi e polizieschi, per ambiente atmosferico «thriller», nelle quali avrebbe eccelso. Reed è infatti l'autore del famosissimo *Il terzo uomo*, *Accadde a Berlino* e *Il nostro agente all'Avana*. Co-



questa sera in  
**CAROSELLO**

la presentazione di

# REGNO VERDE

una visione grandiosa del mondo vegetale presentata dai più esperti studiosi in campo botanico e biologico

# NAZIONALE

# SECONDO

<b>6</b>	30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti	6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b>
35	1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	6,35 <b>SVEGLIATI E CANTA</b> , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzotti
	Intervallo musicale	
36	2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini	
<b>7</b>	<b>Giornale radio</b>	7,30 <b>Notizie del Radio radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno
10	Musica stop	7,43 Billardino a tempo di musica
37	Parli e dispari	
48	<b>LEGGI E SENTENZE</b> , a cura di Esule Sella	
<b>8</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - Lunedì sport, a cura di G. Moretti e P. Valentini con la collaborazione di E. Ameri, I. Gagliano e G. Evangelisti	8,13 Buon viaggio
30	LE CANZONI DEL MATTINO	8,18 Parli e dispari
	con Little Tony, Patty Pravo, Claudio Villa, Caterina Caselli, Johnny Dorelli, Sergio Bruni, Jula De Palma, Bruno Martino, Rita Pavone — <i>Palmolive</i>	8,30 <b>GIORNALE RADIO</b>
		8,40 Valentino Bompiani vi Invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 — <i>Kalmene Brioschi</i>
		8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b>
<b>9</b>	<b>La comunità umana</b>	9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <i>Galbani ROMANTICA</i> — Soc. Grey
10	<b>Colonna musicale</b>	9,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Il mondo di Lei
		9,40 Album musicale — Società del Plasmon
<b>10</b>	<b>Giornale radio</b>	10 — <b>Le avventure di Nick Carter</b>
05	La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) Immaginati del Vangelo: «La guardiglione del paralitico», a cura di Anna Luisa Meneghini - Regia di Ruggero Winter	di Adolfo Moriconi e Jean Marcilla - XI episodio: - L'assassinio della 17 <sup>ma</sup> Strada - Regia di <b>Guillermo Morandi</b> (Vedi Locandina) — <i>Invernizzi</i>
	— <i>Herken Italien</i>	10,15 <b>JAZZ PANORAMA</b> — Ditta Ruggero Benelli
35	<b>Le ore della musica</b> (Prima parte) <i>Georgy girl, I am the walrus, Puta pata, The shadow of your smile, Qualcosa di più, Inno, Liezt: Grand gallop, Chromatic</i>	10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Controluce
		10,40 <b>Io e il mio amico Osvaldo</b>
		Musiche presentate da Renzo Nissim — <i>Gradina</i>
<b>11</b>	<b>LE ORE DELLA MUSICA</b> - Seconda parte	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b>
	— <i>Pavesi Biscottini</i> di Novara S.p.A.	11,35 <b>LETTERE APERTE</b> : Rispondono gli esperti del Circolo dei genitori
24	La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Camay</i>	11,41 <b>Radiotelefutura 1968</b>
30	<b>ANTOLOGIA MUSICALE</b> — <i>Formaggio Ramek</i>	11,44 <b>CANZONI DEGLI ANNI '60</b> — <i>Doppio Bordo Star</i>
<b>12</b>	<b>Giornale radio</b>	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b>
05	Contrappunto	12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>
36	Si o no	
	— <i>Vecchia Romagna Buton</i>	
41	Periscope	
47	Punto e virgola	
<b>13</b>	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno	13 — <b>... TUTTO DA RIFARE!</b>
	— <i>Coca-Cola</i>	Settimanale sportivo a cura di Castaldo e Faele
20	Lelio Luttazzi presenta: <b>HIT PARADE</b>	Compl. diretto da A. Del Cupola - Regia di Dino De Palma — <i>Castor S.p.A./Elettrodomestici</i>
	Testi di Sergio Valentini	13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute
	(Replica del Secondo Programma)	— <i>Simmenthal</i>
	— <i>Soc. Olearia Tirrena</i>	13,35 <b>STELLA MERIDIANA</b> : <i>DUSTY SPRINGFIELD</i>
	54 Le mille lire	14 — <b>Le mille lire</b> — Soc. <i>Olearia Tirrena</i>
<b>14</b>	<b>Trasmissioni regionali</b>	14,05 <b>Juke-box</b> (Vedi Locandina)
40	<b>Zibaldone italiano</b>	14,30 <b>Giornale radio</b> - Listino Borsa di Milano
	Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b>	14,45 <b>Tavolozza musicale</b> — <i>Dischi Ricordi</i>
	Radiotelefutura 1968	15 — <b>Trasmissione discografica</b> — <i>RI-FI Record</i>
30	Le nuove canzoni	15,15 <b>IL GIORNALE DELLE SCIENZE</b>
	— <i>Belldisc S.p.A.</i>	15,30 <b>Notizie del Giornale radio</b>
45	Album discografico	15,35 <b>Canzoni napoletane</b>
		15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
<b>16</b>	<b>Sorella radio</b> - Trasmissione per gli infermi	16 — <b>LE CANZONI DI SANREMO 1968</b>
25	Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini	16,15 <b>Pomeridiana</b>
30	<b>PIACEVOL ASCOLTO</b>	Negli Intervalli:
	Melodie moderne presentate da Lillian Terry	(ore 16,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
		(ore 16,55): <b>Buon viaggio</b>
<b>17</b>	<b>Giornale radio</b>	(ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
05	Valigia sanitaria, a cura di Fulvio Rossi	(ore 17,35): <b>CLASSE UNICA</b>
11	<b>Una lotta per la corona</b>	Principi di economia - Le ragioni della politica di sviluppo, di <b>Giacomo Corna Pellegrini</b>
	I Re inglesi di Shakespeare, a cura di Sandro Bolchi e Chiara Serino - Traduzione di Cesare Vico Lodovici - «Enrico V» - 2 <sup>a</sup> parte - Musiche di Fiorenzo Carpi - Regia di <b>Sandro Bolchi</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	
<b>18</b>	10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b>
15	Sui nostri mercati	Nell'intervallo: (ore 18,20): <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola encyclopédie popolare
20	<b>PER VOI GIOVANI</b>	(ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
	Selezione musicale presentata da Renzo Arbo (V. Locandina)	18,55 <b>Sui nostri mercati</b>
<b>19</b>	<b>Consuelo</b>	19 — <b>E' ARRIVATO UN BASTIMENTO</b>
12	Romanzo di <b>George Sand</b> - Adattamento radiofonico di Danilo Telloi - 6 <sup>a</sup> puntata - Regia di <b>Marco Visconti</b> (Vedi Locandina)	con Silvio Noto — Ditta Ruggero Benelli
	Luna-park	19,23 Si o no
		19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti
		19,50 Punto e virgola
<b>20</b>	<b>GIORNALE RADIO</b>	20 — <b>Il mondo dell'opera</b>
15	<b>IL CONVEGNO DEI CINQUE</b>	Rassegna settimanale di spettacoli lirici in Italia e all'estero, a cura di <b>Franco Soprano</b>
<b>21</b>	<b>Concerto</b>	21 — <b>Italia che lavora</b>
	diretto da Gennaro D'Angelo con la partecipazione del soprano Nelly Pucci e del baritono Renzo Scorsani - Orch. Sinf. di Roma della RAI (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	21,10 La RAI Corporation presenta: <b>NEW YORK '68</b>
45	<b>DITO PUNTATO</b> , di <b>Liberi Bigiaretti e Luigi Silori</b>	Rassegna settimanale della musica leggera americana - Testo e presentazione di R. Sacerdoti
		21,30 <b>Giornale radio</b> - <i>Cronache del Mezzogiorno</i>
		21,55 <b>MUSICA DA BALLO</b>
<b>22</b>	Nel quarto centenario della nascita	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti
	<b>Musiche di Claudio Monteverdi</b>	22,30 <b>LA MUSICA, OGGI</b>
	In collaborazione con gli Organismi Radiofonici aderenti all'Unione Europea di Radiodiffusione	(Reg. eff. 11-9-68) delle Sale Apollinese del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del XXX Festival Internazionale di Musica Contemporanea (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
	1, 2, 3, 4 e 6	
	con altri generi e amori - Libro otavo (Contributi della Radio Svizzera Italiana e Tedesca)	
<b>23</b>	<b>OGGI AL PARLAMENTO</b> - <b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	23,05 <b>Rivista delle riviste</b>
		Al termine: <b>Bollettino della transitabilità delle strade statali</b> - Chiusura

**26 febbraio**  
**lunedì**

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,55 alle 10)

9,55 **I cammelli di San Rossore** - Conversazione di **Salustio Bossi**

10 — **G. da Venosa**: *Sei Madrigali* (Sestetto Luca Marenzio)

• **O. Vecchi**: *Dal Convito musicale*: Il Bando dell'Asino (Nuovo Madrigaletto, dir. E. Gianni)

10,30 **A. Benjamin**: *Sonata per v.la e pf.* (D. Acciolla, v.la; L. De Barberis, pf.) • **K. Szymanowski**: *Sonata in re min. op. 9* per v.l. e pf. (M. Avdor, v.l.; M. Caporioni, pf.)

11,15 **F. Listz**: *Amleto*, poema sinfonico (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. K. Münnich) • **T. Berger**: *Malinconia*, poema sinfonico per orch. d'archi (Orch. dei Wiener Symph., dir. E. Rath)

11,50 **G. G. Cambini**: *Quintetto n. 3 in fa maggi*, per strumenti a fiato (Quintetto a fiato di Filadelfia)

12,10 Tutti i paesi alle Nazioni unite

12,20 **G. M. Rutini**: *Sonata in do maggi op. X n. 2 per pf con v.l. a piacere*: *Sonata in fa bem. maggi op. XIV n. 1 per pf con obbligato* (E. Lini, pf) • **A. Mossetti**: *Le Sonate in forme di Rondo*, dai *Divertimenti op. XVII* (Revisioni di A. Rocchi) (M. Selmi Dongelhini, arpa; E. Magnetti, pf.)

## 12,50 Antologia di interpreti

Dir. K. Anceri, mspr. P. Tassinari, cb. B. Kräutler, ten. H. Handt, pf. P. Scarpini, sopr. P. Alarie, ten. S. Svanholm, dir. K. Münnich (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## 14,30 Capolavori del Novecento

M. de Falla: *Notti nei giardini di Spagna*, impressioni sinfoniche per pf. e orch. • I. Stravinsky: *Petruska*, scene burlesche in quattro quadri

## 15,30 Gianni Schicchi

Opera in un atto di Giovacchino Forzano Musica di **Giacomo Puccini** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,30 **C. Saint-Saëns**: *Concerto in la min. op. 33 per vc. e orch.* (sol. J. Starker - Orch. Sinf. di Londra, dir. A. Dorati)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Giovanni Passeri: *Fiorissacco*

17,20 1<sup>a</sup> Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale

2<sup>a</sup> Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica del Programma Nazionale)

17,45 **A. Casella**: *A la maniere de...* (1<sup>a</sup> serie, op. 17): Richard Wagner, Gabriel Fauré, Johannes Brahms, Claude Debussy, Richard Strauss, César Franck (pf. G. Silveri)

## 18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

## 18,45 Piccolo pianeta

Rassegna di vita culturale - P. Prini: *L'iberazione: la promessa dell'immortalità fisica* - S. Cotta: *L'arte della congettura* di Bertrand de Jouvenel - C. Cossani: *Valutazioni economiche per il 1968* - P. Casini: *La rivoluzione psicanalitica* - Taccuino

## 19,15 CONCERTO DI OGNI SERA

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

## 20,15 VIVERE COME PORCI

di John Arden

Traduzione di Paola Ojetti

Musiche originali di Franco Potenza

Regia di Giacomo Colli

(Novità per l'Italia) (Vedi nota illustrativa)

## 22 — IL GIORNALE DEL TERZO

- Sette arti

## 22,30 LA MUSICA, OGGI

(Reg. eff. 11-9-68) delle Sale Apollinese del Teatro La Fenice di Venezia in occasione del XXX Festival Internazionale di Musica Contemporanea (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23,05 **Rivista delle riviste**

Al termine: **Bollettino della transitabilità delle strade statali** - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 17,11/Una lotta per la corona

«Enrico V», seconda parte. Personaggi e interpreti: Re Enrico V: Raoul Graslini; Pistola: Raffaele Pisani; Williams: Antonio Guidi; Bates: Vittorio Congia; Gradiprete: Franco Scandurra; Sabilete di Francia: Gianni Agus; Il Delfino: Andrea Lanza; Il conte di Westmoreland: Stefano Varruale; Montjoy: Massimo Foschi; Il soldato francese: Alfredo Bianchini; Il paggio: Alvaro Piccardi; Il duca di Orlean: Paolo Modugno; Il duca di Eketer: Leo Gavero; Carlo VI, Re di Francia: Manlio Busoni; Isabella: Giovanna Vivaldi; Il duca di Borgogna: Renato Campese; Caterina: Mariolina Bovo; Alice: Lily Tirinnanzi; Il coro: Achille Millo; Il narratore: Renato Cominetti; inoltre: Gianni Diotajuti e Remo Foglino.

#### 19,12/Consuelo

Personaggi e interpreti della sesta puntata: Narratrice: Anna Caravaggio; Consuelo: Lucia Catullo; Cristiano: Giulio Girola; Alberto: Franco Passatore; Federico: Michele Riccardini; Amelia: Grazia Radicchi; Venceslava: Irene Aloisi; Il Cappellano: Natale Peretti; Un portiglione: Paolo Faggi; Hans: Iginio Bonazzi.

#### 21/Concerto operistico

Cantano il soprano Nelly Pucci e il baritono Renzo Scorsani. Mozart: *La nozze di Figaro*; Ouverture; Cilea: *Adriana Lecouvreur*; «Poveri fuori»; Giordano: *Andrea Chénier*; Nemico della patria»; Puccini: *La Bohème*; «Dunque lieta usci»; Rossini: *Guglielmo Tell*; «Resta immobile»; Mascagni: *Loedelot*; «Flammen perdonami»; Gounod: *Faust*; «Dio possente»; Verdi: *I Vespri siciliani*; sinfonia.

## SECONDO

#### 10/Le avventure di Nick Carter

Personaggi e interpreti dell'undicesimo episodio: Jack: Renzo Ricci;

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6660 pari a m 49,50 e su kHz 8915 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Partita d'orchestra - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Panorama musicale con le orchestre di Les Baxter, Armando Sciascia, Don Costa, Micaela Bianchi, Andrea Kotsalanetz, Gino Mecacci, Charles Barron, Tullio Serafini, Janacek, cantanti Nilla Pizzi, Antonio Buonomo, Rita Pavone, Michele Mina, quartetto vocale strumentale The Beatles, Milva, Frank Sinatra, Paule - 2,06 Intermezzi, romanze e sinfonie da opera - 2,36 Canzoni di ieri e di oggi - 3,06 Abbiamo scelto per voi - 4,36 I bis del concertista - 5,06 Voci in armonia - 5,36 Musiche per un buongiorno -

Nick: Lino Troisi; Stella: Giovanna Di Cosmo; Gladys: Grazia Radicchi; Willy: Franco Morgan; Robinson: Edoardo Torricella; Mac: Tullio Valli.

## TERZO

#### 12,50/Antologia di interpreti

Direttore Karel Ancerl: Dvorak: Karneval, ouverture op. 92 (Orch. Filarm. Céka); Mezzosoprano: Pia Tassanini: Bizet: Carmen: «E' l'amore uno strano angello» (Orch. Sinf. e Coro della RAI diretti da Arturo Basile); Boito: *Mefistofele*: «L'altra notte in fondo al mare»; *Contrabbassista*: Burkhard Krämer: Dittes di Dittersdorf: *Concerto in mi maggiore* per contrabbasso e orchestra (Orch. da Camera di Vienna diretta da Paul Ankerer); Tenore: Herbert Handt: «Scarlett: «Io morirei contento», dalle *Sei Sonate* per tenore, clavicembalo e continuo (Egidio Giordani, Sartori, clav.; Libero Rossi, cello); Pianista: Pietro Scarpini: Rachmaninov: *Variazioni sul tema della "Follia"* di Corelli, op. 42; Soprano: Pierrette Alarie; Débiles: Lakme: «Pourquoi, dans les grands bois» (Orch. Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. André Jouve); Tenore: Nel Svanholm: Wagner: *Tannhäuser*: «Inventur! Herz!» (Orch. RCA Victor, dir. Friederich Weissmann); Direttore: Karl Münchinger: Grieg: *Holberg Suite* op. 40; Preludio - Sarabanda: Gavotta e Musette - Aria: Rigaudon (Orch. da Camera di Stoccarda).

#### 15,30/Gianni Schicchi

Personaggi e interpreti: Gianni Schicchi: Tito Gobbi; Lauretta: Cecilia Fusco; Zita: Jolanda Gheraldo; Rinuccio: Zitto Casella; Gherardo: Mario Carlin; Nella: Liliana Rossi Pirino; Gherardo: Carlo Ambrosini; Bettino di Signa: Angelo Nostetti; Simone: Paolo Montarolo; Marco: Mario Basila; La Ciesca: Luisella Ciuffi; Mastro Spinello: Giorgio Onesti; Ser Amanio di Nicolas: Carlo Badioli; Pinelli: Christiano Dalamonti; Guccio: Enzo Viaro (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Massimo Pradella).

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano. 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 19,15 The Field, near and far. 19,33 *Orizzonti Cristiani*: Notiziario e Attualità - Dialoghi in libreria, a cura di Fiorino Tagliaventi - Pensieri della sera - 20,15 *Chronique du continent* - 20,45 *Chronique des îles* - 21, Santo Rosario. 21,15 *Trasmissioni* in altre lingue. 21,30 *Proposé vprasiania* di Razgovori. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

## radio svizzera

#### MONTECENERI

#### I Programma

7 Musica ricreativa. 7,15 Notiziario-Musica. 8,40 Rossiniana. Suona la Radiorchestra diretta da Ottmar Nüssli. *Gioacchino Rossini*: «Il viaggio a Reims»; 9 Radiomusica: 11,05 *Tras. da Basile*. 12 Musica varia. 12,30 Notiziario-Attualità. 13 Temi da film. 13,10 Il romanzo a puntate: «Il vulcano d'oro» di Robert Schindler da Giulia Verne. 13,25 *Orchestra Radiosa*. 13,55 Archi. 14,10 Radio 24. 16,05 «Sanse» e Dalla», selezione dall'opera di

19,15/Concerto di ogni sera Georg Philipp Telemann: *Quartetto in re minore da "Tafelmusik"*, per due flauti, recorder e continuo (Josef Bopp, Günther Höller, flauti; Hans Martin Lüder, recorder; August Wenzinger, vc; Eduard Müller, clav.). • Richard Strauss: *Sei Lieder*: All mein Gedanken, op. 21 n. 1; Die Nacht op. 10 n. 3; Nichts op. 10 n. 2; Wozu noch Mädchen op. 19 n. 1; Traum durch die Dämmerung op. 29 n. 1; Ruhe, meine Seele op. 27 n. 1 (Gérard Souzay, br.; Dalton Baldwin, pf.); *Sonata in mi bem. magg.* op. 18 per violino e pianoforte (Wolfgang Schneiderhan, vl.; Walter Klien, pf.).

#### 22,30/La musica, oggi

Alvaro Company: *Las seis cuerdas*, per chitarra (Alvaro Company). • Bruno Canino: *A due*, per chitarra e pianoforte (Alvaro Company, chit.; Bruno Canino, pian.). • Marcello Panni: *D'ailleurs*, Quartetto in quattro figure: Marche du roi - Carrés magiques - Mots croisés - Le signe du kangourou (Quartetto della Società Cameristica Italiana: Enzo Porta e Umberto Olivetti, violin.; Umberto Poggioni, viola; Italo Gomez, violoncello).

#### \* PER I GIOVANI

#### SEC./10,15/Jazz panorama

Strayhorn-Ellington: *Metronome all out* (Metronome All Stars) • *Barris: I surrender dear* (Benny Carter) • *Adderley: Work song* (Nonball Adderley-Ray Brown).

#### SEC./14,05/Juke-box

Lauzi: *Il cuore di Giovanna* (Bruno Lauzi) • *Più Pace-Più Rosso: Io sono un artista* (Roberto Carlos). • Mescalini: *Di tanto in tanto* (Archibald and Tim) • *Bertero-Blackwell: Ti amo mi ami* (Merito Marabini) • Censi-Pinchia-Zauli: *Vado per le strade del mondo* (The Richards). • Lakesot: *Mexican road race* (trba Herb Alpert) • *Welta-Ganchi-Demasi: Posso sbagliarmi* (Lara Saint Paul) • *Conte-Pallavicini-Massara: Un cavallo nella testa* (Gianni Pettenati).

#### NAZ./18,20/Per voi giovani

Down to my house (Rufus Thomas) • *Neon rainbow* (Box Tops) • Separation (Carla Thomas) • *Quanta citta senza te (Quelli)* • *I can take or leave your loving* (Herman's Hermits) • *Un bimbo sul leone* (Adriano Celentano) • *What a good man he is* (Tommy Terrell) • *Ladro* (Equipe 84) • *Serenella* (Dik Dik) • *Tomorrow* (Strawberry Alarm Clock) • *Uno di questi giorni ti sposerà* (Luigi Tenco) • *Goin' out of my head* (Lettermen) • *Something's got a hold on me* (Clara Ward).

## Una commedia di John Arden



Ivo Garrani recita la parte del «Barba»

## VIVERE COME PORCI

#### 20,15 terzo

Nel panorama del nuovo teatro inglese, quel nuovo teatro che — per usare l'espressione del critico Kenneth Tynan — ha spodestato «esse Coward-Gielgud, la retroguardia della professione», spiccano nomi ormai famosi come Pinter e Wesker, Kops e Campion, Mortimer e Simpson. Però ci sono altri nomi che rivestono un'importanza almeno pari a quelli citati: se non hanno trovato una rispondenza internazionale, la colpa non è certo da ascriversi alle qualità delle loro opere. Da qualche anno, il nome di John Arden comincia ad essere conosciuto anche all'estero: una commedia intitolata *La danza del sergente Musgrave* è stata rappresentata un po' in tutto il mondo, dopo un inizio altrettanto stentato (solo ventotto repliche in patria). Lo stesso è accaduto per *VIVERE come porci*, scritto da Arden nel 1958 e replicata a Londra soltanto ventitré anni dopo. Come è stato scritto da un critico italiano, lodi molte ma applausi pochi. Nato nel 1930 nello Yorkshire, Arden arrivò al teatro, dopo studi regolari e regolare servizio militare a soli vent'annni, presentando ad Edimburgo una commedia. All'inizio fallì, cui seguirono successi radiofoniche e televisive. Poi, una serie di lavori drammatici, che gli hanno fatto meritare nel 1959 il premio dell'Encyclopédia Britannica e nel 1960 il premio dell'Evening Standard. Nel 1963 la sua commedia *The Workhouse* Donkey figurò nel cartellone della National Theatre Company diretto da Olivier per il Festival di Chichester. Nel «nuovo» teatro inglese Arden occupa un posto a parte: autore indubbiamente impegnato, egli in certo senso respinge il minimo realismo alla Wesker per ispirarsi semmai a certi modi formali di Brecht (non è un caso che i suoi lavori siano costellati di cori e canzoni). Del resto, egli stesso ha più volte dichiarato che trova la società assai più interessante dell'individuo singolo. In questo senso, *VIVERE come porci* è esemplare. La commedia è incentrata sul contrasto di classe fra alcuni popolani vagabondi, i Sawney, e alcuni piccoli borghesi, i Jackson, che si trovano ad abitare fianco a fianco in una casa popolare creata da un ente di governo. I due gruppi contrapposti obbediscono a regole di vita totalmente all'opposto che trovano giustificazione solo se esaminate in un preciso contesto sociale. Arden non prende partito. Si limita ad esporre, sottolineando l'impossibilità di un giudizio, la vanità di voler estendere a due gruppi diversi regole valide solo per uno.

Personaggi e interpreti: Il funzionario dell'Ufficio alloggi: Fernando Cajati; *Rosie*: Germaine Monteverdi; *Sally*: Anna Rosa Garatti; *Rachele*: Gabriella Giacobbe; *Il Barba*: Ivo Garrani; *Col*: Mario Mariani; *La signora Jackson*: Edda Soligo; *Doreen Jackson*: Sere-nella Spaziani; *Il signor Jackson*: Gastone Bartolucci; *Boccalone*: Glaucio Onorato; *Vecchia Cornacchia*: Cesarina Gheraldi; *Tromboncino*: Bianca Galvan; *La dottorina*: Lodredana Savelli; *Il sergente di polizia*: Sergio Reggi; e inoltre: Linda Scalerà, Teresa Ronchi, Gian Maino, Lina Bernardi, Gino Cen-tanin, Mario Gianni, Giulio Dora, Angelo Milano.

Fra quattro giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle spropattasse erariali.



## complimenti alla signora CHIARA BASTIANONI

Il suo sogno di un brillante è diventato realtà con il  
**GRANDE CONCORSO Royco**

La Sig.ra Chiara Bastianoni, via Statilio Ottato 33  
Roma - ha vinto il primo brillante messo in palio dal

## GRANDE CONCORSO **ROYCO**



...e attenzione!

Ci sono altri cinque splendidi brillanti che aspettano voi! Le prossime estrazioni avverranno il 29 febbraio - 28 marzo - 24 aprile - 30 maggio. Spedite un astuccio vuoto di Brodo ROYCO - di qualsiasi formato - a "CONCORSO ROYCO" Casella Post. 3030 Milano.

Aut. Min. 2-76971 del 5-8-1967

## ECZEMA

PSORIASI - SICOSI - CROSTA LATTEA

- TINTURA BONASSI -

Guarigioni documentate

In vendita nelle farmacie

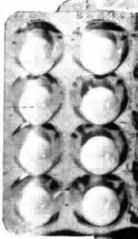
Chiedere Opuscolo - T - gratis al

Laboratorio BONASSI, via Biden 25, Torino

Aut. ACIS n. 72588 - Reg. n. 1133 10125

## CALZE ELASTICHE

per VENE VARICOSE E FLEBITE  
Su misura, dalla fabbrica al  
privato, efficaci, non danno noia  
GRATIS CATALOGO-PREZZI N. 5  
Fabbrica CIFRO - via Canzio 16  
MILANO - tel. 272679.



## PURGANTE a base di fenoflortalina **FALQUI** LASSATIVO PURGATIVO

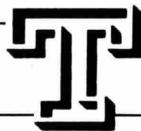


nuovi elementi  
tipo AC 7  
ad alta capacità  
protetti con guaina di plastica

## SUPERPILA

per radio, cineprese,  
apparecchi fotografici, ecc.

# martedì



## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

##### 10,30 Educazione civica

Prof. Lamberto Valli

Storia di una lettera

##### 11 — Matematica ed applicazioni

tecnologiche

Prof. Ruggero Roghi

Geometria e tecnica: la trasmissione dei movimenti

#### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

##### 11,30 Letteratura italiana

Prof. Domenico De Robertis

Il mito di Orlando

##### 12 — Letteratura latina

Prof. Ettore Paratore

La Germania e la Britannia in Tacito

### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967

L'economia italiana

a cura di Giuseppe Parenti e

Sergio Di Marchis

Realizzazioni di Sergio Tau

7a puntata

#### 13 — OGGI CARTONI ANIMATI

Gustavo e il cane

Regia di Jozef Nepp

Il diamante dello scicco

Regia di Pavle Radimiri

Gustavo e il fiore

Regia di Attila Dargay

Sorpresa a mezzanotte

Regia di Zeljko Kanceljak

#### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

### TELEGIORNALE

### per i più piccini

#### 17 — CENTOSTORIE

Zefirino militare

di Gianni Polione

Personaggi ed interpreti:

La voce *Angela Cardile*

Il magheto *Turchno*

Santo Versace

Il mago *Gamberone*

Giustino Durano

Il vestito *Zefirino*

*Marise Flach*

Il sergente *Zannegrossa*

Sandro Merli

Il caporale *Zodiaco*

*Silvio Spaccesi*

Scene di *David Negro*

Costumi di *Rita Passeri*

Regia di *Alda Grimaldi*

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Petit Mèggora - Royco - SA-

MOR olio di semi - Formag-

gino Prealpino)

### la TV dei ragazzi

#### 17,45 a) IL LEONARDO

Settimanale di scienza e tecnica

Presente Fabrizio Casadio

Regia di Cesare Emilio Gaslini

#### b) IL TEATRO DI ARLECHINNO

Arlechino si riposa

Farsa in un atto di Antonio Guidi

Personaggi ed interpreti:

Arlechino *Antonio Guidi*

Brighella *Toni Barbi*

Pantalone *Mario Bardella*

Capitan Spaventa *Enzo Liberti*

#### c) IL TEATRO DI ARLECHINNO

Arlechino si riposa

Farsa in un atto di Antonio Guidi

Personaggi ed interpreti:

Arlechino *Antonio Guidi*

Brighella *Toni Barbi*

Pantalone *Mario Bardella*

Capitan Spaventa *Enzo Liberti*

#### d) DOREMI'

(Arnova - Johnson Italiana -

Grappa Libarna)

#### e) LA SORRIDENTE SIGNORA BEUDET

Due tempi di Denys Amiel e André Obey

Traduzione di Enrico Raggio

Personaggi ed interpreti:

Madalena Beudet *Valentina Fortunato*

Paolo *Gastone Moschin*

Margherita *Paolo Piccinini*

Signore Lebas *Tatiana Farnese*

Arturo Lebas *Cesare Faracco*

Gabriella *Alessandra Scafare*

Giacomo Deuzat *Giacomo Deuzat*

Eugenio *Mauro Carbonelli*

Italia *Marchesini*

Il commesso *Nino Bianchi*

Scena di *Ferdinando Ghelli*

Costume di *Ebe Colombari*

Regia di *Silvio Blasi*

Nel primo intervallo:

#### f) DOREMI'

(Arnova - Johnson Italiana -

Grappa Libarna)

#### g) LA SORRIDENTE SIGNORA BEUDET

Due tempi di Denys Amiel e André Obey

Traduzione di Enrico Raggio

Personaggi ed interpreti:

Madalena Beudet *Valentina Fortunato*

Paolo *Gastone Moschin*

Margherita *Paolo Piccinini*

Signore Lebas *Tatiana Farnese*

Arturo Lebas *Cesare Faracco*

Gabriella *Alessandra Scafare*

Giacomo Deuzat *Giacomo Deuzat*

Eugenio *Mauro Carbonelli*

Italia *Marchesini*

Il commesso *Nino Bianchi*

Scena di *Ferdinando Ghelli*

Costume di *Ebe Colombari*

Regia di *Silvio Blasi*

Nel primo intervallo:

#### h) DOREMI'

(Arnova - Johnson Italiana -

Grappa Libarna)

#### i) LA SORRIDENTE SIGNORA BEUDET

Due tempi di Denys Amiel e André Obey

Traduzione di Enrico Raggio

Personaggi ed interpreti:

Madalena Beudet *Valentina Fortunato*

Paolo *Gastone Moschin*

Margherita *Paolo Piccinini*

Signore Lebas *Tatiana Farnese*

Arturo Lebas *Cesare Faracco*

Gabriella *Alessandra Scafare*

Giacomo Deuzat *Giacomo Deuzat*

Eugenio *Mauro Carbonelli*

Italia *Marchesini*

Il commesso *Nino Bianchi*

Scena di *Ferdinando Ghelli*

Costume di *Ebe Colombari*

Regia di *Silvio Blasi*

Nel primo intervallo:

#### j) DOREMI'

(Arnova - Johnson Italiana -

Grappa Libarna)

#### k) LA SORRIDENTE SIGNORA BEUDET

Due tempi di Denys Amiel e André Obey

Traduzione di Enrico Raggio

Personaggi ed interpreti:

Madalena Beudet *Valentina Fortunato*

Paolo *Gastone Moschin*

Margherita *Paolo Piccinini*

Signore Lebas *Tatiana Farnese*

Arturo Lebas *Cesare Faracco*

Gabriella *Alessandra Scafare*

Giacomo Deuzat *Giacomo Deuzat*

Eugenio *Mauro Carbonelli*

Italia *Marchesini*

Il commesso *Nino Bianchi*

Scena di *Ferdinando Ghelli*

Costume di *Ebe Colombari*

Regia di *Silvio Blasi*

Nel primo intervallo:

#### l) DOREMI'

(Arnova - Johnson Italiana -

Grappa Libarna)

#### m) LA SORRIDENTE SIGNORA BEUDET

Due tempi di Denys Amiel e André Obey

Traduzione di Enrico Raggio

Personaggi ed interpreti:

Madalena Beudet *Valentina Fortunato*

Paolo *Gastone Moschin*

Margherita *Paolo Piccinini*

Signore Lebas *Tatiana Farnese*

Arturo Lebas *Cesare Faracco*

Gabriella *Alessandra Scafare*

Giacomo Deuzat *Giacomo Deuzat*

Eugenio *Mauro Carbonelli*

Italia *Marchesini*

Il commesso *Nino Bianchi*

Scena di *Ferdinando Ghelli*

Costume di *Ebe Colombari*

Regia di *Silvio Blasi*

Nel primo intervallo:

#### n) DOREMI'

(Arnova - Johnson Italiana -

Grappa Libarna)

### SECONDO

Florido Messo del notario

Franco Alpestre

Colombina Annabella

Tartaglia

Scene di Eugenio Liverani

Costumi di Elda Bizzozero

Regia di Alvise Saporri

### ritorno a casa

#### GONG

(Certosa Galbani - Vicks Ina-

lante)

#### 18,45 LA FEDE, OGGI

Interventi di Padre Davide M.

Turolido e Padre Mariano da To-

riño

#### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-

stume

coordinati da Silvano Giannelli

Cinema e società in Italia

Testi e realizzazioni di Giulio

Cesare Castello

con la collaborazione di Salvatore

Nocita

Trasmisone di Salvatore Bal-

dazzi

Trasmisone di riepilogo n. 3

### 21 — SEGNALE ORARIO

### TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Televi. Atlantic - Galak

Nestlé - Olà - Vasenol - Caffè

Star - Rhodiatoce)

#### 21,15

### RITRATTI

### DI CITTÀ'

Latina

Un programma di Enrico

Gras e Mario Craveri

Consulenze di Luca Pinna

#### DOREMI'

(Hair spray VO 5 - Sottillette

Kraft)

#### 22,15 IERI E OGGI

Varietà a richiesta

a cura di Leone Mancini e

Lino Procacci

Presenta Lelio Luttazzi

Regia di Lino Procacci

#### Trasmissioni in lingua tedesca

per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG

#### IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

20,10 TIROLER Fastnachtsbrüche

Filmbericht

V

27 febbraio

«La sorridente signora Beudet», commedia di Amiel e Obey

## PRECURSORI DI ANTONIONI



Valentina Fortunato e Cesare Polacco in una scena della commedia. L'attrice interpreta il ruolo di una donna insoddisfatta della sua vita di borghesuccia provinciale

ore 21 nazionale

Scritta da Denys Amiel in collaborazione con André Obey, *La sorridente signora Beudet* — che va in onda questa sera — fu salutata al suo apparire sulle scene francesi (1921) come autentica rivelazione di un temperamento di artista, ricco di sensibilità e di promesse; definita dagli stessi autori una «tragediocommedia», ancora oggi rivela una freschezza di invenzione straordinaria.

Autore e critico drammatico, nato a Villegalhenc, presso Carcassonne nel 1884, Amiel fu segretario di Henri Bataille, e richiamò su di sé l'attenzione fin da giovanissimo, a 24 anni, quando scrisse una biografia critica del suo maestro (che gli valse l'incarico di critico drammatico alla *Chronique des lettres françaises*) e uno studio sul nostro D'Annunzio.

Al successo, Denys Amiel pervenne quasi subito, con la commedia *Prés de lui*, che piacque molto ad Antoine e riscosse, nella messinscena del famoso regista, un grande successo all'Odéon di Parigi. Con lo scoppio della prima guerra mondiale, Amiel si disinteressò del teatro, finché nel 1921 non vi tornò deciso e più preparato, entusiasmando il pubblico più scaltrito, con *La souriante madame Beudet*, scritta, appunto, in collaborazione con Obey.

Precursore del nostro Antonioni e di altri registi e autori moderni, emulo di Kaiser, seguaci di Bernard, Denys Amiel trasferì i suoi personaggi dal teatro intimista alla tematica della solitudine, dell'incomunicabilità fra gli uomini che servì a costituire la base di un genere detto «del silenzio» o dell'inespresso.

Passioni intensamente vissute

sono tacite o soltanto accennate in *La sorridente signora Beudet*, così che nella stesura della trama si rivela un'arte nuova, svincolata dai classici legami e dalla soggezione alla vecchia scuola.

Quella di Maddalena Beudet è la storia di una donna soffrente, scontenta della sua vita di borghesuccia provinciale, legata dal destino a un marito grossolano e incapace di comprenderla. Solo più tardi ella darà una scopia alla sua vita, cercerà un appagamento alla sua infelicità e alla debolezza che l'accompagnano (o, almeno, lo crederà) nella inaspettata e disarmante devozione dell'uomo che mai prima l'aveva compresa. Si possono riscontrare nella vicenda di madame Beudet situazioni, svolte, echi, di altri generi di teatro, ma tutto in questa «tragediocommedia» è trasfigurato da un originale spirito di osservazione, da un inconsueto metodo d'indagine. Il significato profondamente umano del lavoro di Amiel e Obey è tutto qui: nell'abilità manifestata dagli autori di rinvenire accenti di autentica poesia in situazioni scontate e nella realtà più banale.

Amiel e Obey lavorarono insieme per un'altra commedia, *La Carcasse* che ebbe esito contrastato e non ritrovò la felice vena che aveva dato straordinaria efficacia ad una storia pur frusta e scontata come *La sorridente signora Beudet*. Solo con l'accorta vicenda di *Monsieur et madame un tel*, da alcuni considerata l'opera più completa, tornarono a risplendere le virtù di Amiel. I due soci si divisero dopo *La Carcasse* (che, tra l'altro, provocò una disputa in Parlamento e fu quindi ritirata dalle scene). Per Obey fu determinante l'incontro con Coepeau, mentre Amiel continuò a lavorare da solo, con una serie di lavori involutivi, passando dal «divertissement» di *Trois rouges impair* alla polemica contro la società moderna de *L'âge de fer* e di altri lavori.

ore 21,15 secondo

## RITRATTI DI CITTÀ: LATINA

*Latina* è la città italiana che è nata due volte: la prima dopo la bonifica dell'Agro Pontino, quando dalla terra libera dagli stagni sorse case e strade, la seconda nel dopoguerra quando, vinta definitivamente la malaria, si è passati al «decolo industriale». Latina è la capitale italiana, un centro che svolge ora alcune funzioni che un tempo erano delegate a Roma, favorendo in questo modo il decongestionamento della capitale. Fra le attività più singolari, il programma mostrerà le culture idropotiche, cioè la crescita degli ortaggi in soluzioni chimiche, e l'allevamento intensivo di polli.

ore 22,15 secondo

## IERI E OGGI

Domenico Modugno racconterà ai telespettatori la sua carriera, lo farà servendosi delle sue canzoni. Rivideremo, fra l'altro, le sequenze del suo trionfo sanremese con *Nel blu dipinto di blu*, le canzoni che inauguravano un'epoca nuova della nostra musica leggera. Poi Mimmo arriverà al Festival di Sanremo '68, a Il posto mio che è il suo più recente successo. Accanto a Modugno, Mike Bongiorno: tanti anni di televisione, tante trasmissioni. Torneranno, per un momento, i personaggi famosi che si affacciaron alla ribalta di Lascia o raddoppia? i personaggi che Bongiorno, di volta in volta, presentava al suo pubblico.

DIXAN  
presenta  
**Mister X**



questa sera nel Carosello

**“Colpo al timone”**

una nuova affascinante avventura di Mister X  
della serie “La formula magica”.



È una produzione **DIXAN**

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 PRIMA DI COMINCIARE, musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7	Giornale radio '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISS. PARLAM.	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	Giornale radio - Sette arti - Sui giornali di stamane — Doppio Brodo Star '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Wilma Golch, Robertino, Marisa Del Frate, Domenico Modugno, Isabella Iannetti, Nico Fidenco, Mario Abbate, Petula Clark, Gianni Pettenati	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 GIORNALE RADIO 8,40 Valentino Bompiani vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 Le nuove canzoni — Palmolive
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — Manetti & Roberts	— Galbani 9,09 La casa libera, a cura di Elena Cagli Lavabiancheria Camilly 9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Manetti & Roberts
10	Giornale radio '05 La Radio per le Scuole (Il ciclo Elementare) - La Costituzione è anche per voi... a cura di Giovanni Floris - Regia di Ruggero Winter '35 Le ore della musica (Prima parte) Tabù, Il cane di stoffa, Un uomo e una femme, Nusages, A beautiful story, Un bicchiere di dalmato, Chopin: 3 Studi: op. 10 n. 3 in mi maggi. (Tristezza), op. 25 n. 9 in sol bem. magg. (La farfalla), op. 25 n. 11 in la maggi. (Vento invernale) — Malto Kneipp	10 — Le avventure di Nick Carter di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - XII episodio: - Il Gas 8K2 - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA — Industria Dolciaria Ferrero 10,30 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 LINEA DIRETTA I più noti cantanti al telefono - Una produzione di Dino De Palma e Leone Mancini — Gradina
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (Vedi Locandina) — Ditta Ruggero Benelli '24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — Camay '30 ANTOLOGIA MUSICALE (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	11 — Ciak - Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti 11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde Giulietta Masina 11,45 Radiotelefortuna 1968 11,48 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza
12	Giornale radio '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	GIORNALE RADIO - Giorno per giorno — Pavesi Biscottini di Novara S.p.A. '20 Qui Dalida — Soc. Olearia Tirrena '54 Le mille lire	13 — IO, ALBERTO SORDI — Falgui 13,30 GIORNALE RADIO - Media delle valute 13,35 IL SENZATITOLO Settimanale di varietà - Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali	14 — Le mille lire — Soc. Olearia Tirrena 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 Giornale radio - Listino Borsa di Milano 14,45 Ribalta di successi — Carisch S.p.A.
15	Nell'intervallo (ore 15): Giornale radio Radiotelefortuna 1968 '30 Le nuove canzoni — Durium '45 Un quarto d'ora di novità	15 — Girandola di canzoni — Italmusica 15,15 GRANDI CHITARRISTI: NARCISO YEPES (Vedi Locandina nella pagina a fianco) 15,30 Notizie del Giornale radio 15,35 Dal San Marco al futuro Documentario di Luca Liguri 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi - La patria dell'uomo a cura di Alberto Manzi e Domenico Volpi '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 COUNT DOWN, un programma di Anna Carini e Giancarlo Guardabassi	16 — LE CANZONI DI SANREMO 1968 16,15 Pomeridiana Negli intervalli: (ore 16,30) Notizie del Giornale radio (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): Notizie del Giornale radio (ore 17,35): CLASSE UNICA Giulio Cesare, politico e storografo - La rivoluzione moderata di Cesare, di Luca Canali
17	Giornale radio '05 Tutti i nuovi e qualche vecchio disco a cura di William Weaver	18 — APERITIVO IN MUSICA Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): Notizie del Giornale radio 18,55 Sui nostri mercati
18	IL DIALOGO - La Chiesa nel mondo moderno, a cura di Mario Puccinelli '10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 PER VOI GIOVANI Selezione musicale presentata da Renzo Arbore con la partecipazione di Patty Pravo (V. Locandina)	19 — PING-PONG Un programma di Simonetta Gomez — Formaggio Ramek 19,23 Si o no 19,30 RADIOSERA - Sette arti 19,50 Punto e virgola
19	'12 Consuelo Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telleli - 7° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) '30 Luna-park	20 — Mike Bongiorno presenta Ferra la musica Scalata musicale a quiz - Testi di Bongiorno, Mennicanti e Spiller - Orchestra diretta da Gorni Kramer - Regia di P. Gilloli - Tress lacca per capelli
20	GIORNALE RADIO '15 LORELEY Azione drammatica in tre atti di Carlo D'Ormeville e Angelo Zanardini - Musica di Alfredo Catalani Direttore Gianandrea Gavazzeni	21 — La voce dei lavoratori 21,10 MUSICA DA BALLO Nell'intervallo (ore 21,30): Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno
21	Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano - Maestro del Coro Roberto Benaglio (Reg. eff. il 16-2-68 dal Teatro alla Scala di Milano) (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'intervallo:	22,30 GIORNALE RADIO 22,40 Chiusura
22	XX SECOLO: « Il potere della Russia » di Arrigo Levi - Colloquio di Alfonso Sterpellone con l'Autore	
23	OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	

27 febbraio  
martedì

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)  
9,30 La Radio per le Scuole  
Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi (Replica dal Programma Nazionale del 24-2-68)

10 — Musica operistica di F. J. Haydn, G. Donizetti, O. Nicolai, C. Gounod

10,30 A. Dvorak: Quintetto in la maggi. op. 81, per pf. e archi (R. Goode, pf. e Quartetto Guarneri) \* M. J. Bernal: Quartetto « Virreinal », per archi (Quartetto Bellas Artes)

11,25 SINFONIE DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO

Sinfonia dello Zodiaco (Quattro Partite: dalla primavera all'inverno) (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. B. Maderna)

12,10 La ristampa del primo « Atlante anatomico » - Conversazione di Ulrico di Alchelburg

12,20 J. Hotteterre: La noce champêtre (Orch. da Camera della Società Telemann, dir. R. Schulze)

13 — Recital del pianista Sergio Cafaro

J. S. Bach: Preludio, Fuga e Allegro in mi bem. magg. (Trascr. di F. Busoni) \* F. Schubert: Sonata in la minore op. 143 + S. Prokofiev: Visions fugitives, op. 22 \* E. Satie: Victory March of Elephants; La pieuvre; Véritable Flutes flasques

14 — W. A. Mozart: Divertimento in mi bem. magg. K. 113: Ein musikalischer Spass, Divertimento in fa maggi. K. 522, per archi e due cr.

14,30 Pagine da « GUGLIELMO TELL » Melodramma tragico in quattro atti di Etienne de Jouy e Hippolyte Bis, da Schiller Musica di Gioacchino Rossini (Vedi Locandina)

15,30 CORRIERE DEL DISCO

L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 - Imperatore -, per pf. e orch. (sol. A. Rubinstein - Orch. Sinf. di Boston, dir. E. Leinsdorf) (Disco RCA-Victor)

16,05 P. de Sarasate: Romanza andalusa - Zapateado, per v. e pf. (D. Szigmondy, v., E. von Barenby, pf.)

16,15 Compositori italiani contemporanei R. Parodi: « Folies Bergères » 1668 - festa teatrale in un atto, da Molière (Vedi Locandina)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 Antonio Pierantoni: momenti e figure del cinema estero - IX. Giovanni Pastrone

17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 F. Chopin: Due Improvisi (pf. L. Grychotowna)

18 — NOTIZIE DEL TERZO

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 L'Economia moderna

e i suoi maestri

John von Neumann e Oskar Morgenstern a cura di Bruno de Finetti

19,15 A. Dvorak: Sinfonia n. 6 in re maggiore op. 60 (London Symphony Orchestra, dir. I. Kertesz)

20 — Stasera a Rio

Incontro culturale italo-brasiliano a cura di Giorgio Moser

21 — Musicisti e popolo nell'Italia romantica e moderna a cura di Diego Carpintera (X)

22 — IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti

22,30 Libri ricevuti

22,40 Rivista delle riviste  
Al termine: Bollettino della transitività delle strade statali - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Cugat-Hegney-Dominguez: *Perfidia* (Michel Legrand) • Donizetti-Sacco: *Te voglio bene assai* (Miranda Martino) • Bardotti-Greenway-Coov: *Prendi la chitarra e vai* (The Moto Vriss) • Meccia: *Il battarolo* (Gianmario Meccia) • Albulia-Amadesi: *Tema* (I Giganti) • Wisraki: *Vous qui passez sans me voir* (Frank Chackfield) • Tepper-Bennett: *Red roses for a blue lady* (Ray Conniff) • Beethoven: *Scherzo* dalla Sonata per viol. e pf. op. 24 (Les Swingle Singers).

#### 11,30/Antologia musicale

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Mal reggono all'aspro assalto » (Federico Barbieri, mezzosoprano); Giuseppe Di Stefano, tenore • Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta da Herbert von Karajan) • Vincenzo Bellini: *La Straniera*: « Serba i tuoi segreti » (Joan Sutherland, soprano); Richard Conte, tenore • Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Richard Bonynge) • Otto Nicolai: *Le Allegre Comari di Windsor*: « In einem Waschkorb », duetto (Eberhard Wächter e Kim Borg, bassi - Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Ferdinand Leitner).

#### 19,12/Consuelo

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della settima puntata: Narratrice: Anna Caravaggi; Consuelo: Lucia Catullo; Alberto: Franco Passatore; Amedeo: Grazia Radicchi; Venceslava: Irene Aloisi; Radicchi; Cappellano: Natale Peretti; Zdenko Renzo Lori.

#### 20,15/Loreley

Personaggi e interpreti dell'opera: Loreley: Emma Renzi; Anna di Rehberg: Rita Talarico; Walter: Gianfranco Cecchelli; Hermann: Piero Cappuccilli; Rudolfo: Agostino Ferrini.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 8660 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodifusione.

22,45 Parata di Carnevale - 1,36 Colonna sonora - 2,05 Strettamente confidenziale - 2,36 Piccola ribalta lirica - 3,06 Parate di comparsa - 3,30 Tavozza musicale - 4,06 Pagine pionieristiche - 4,38 Canzoni per orchestra - 5,06 Bianco e nero: ritmi e melodie sulla tastiera - 5,36 Musiche per un « buongiorno ».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## SECONDO

### 9,15/Romantica

Porter: *I love Paris* • Cassia-Zauli: *A Roma è sempre primavera* • Bind: *La musica è finita* • Schreier-Bottner: *Tango delle rose* • Kern: *All the things you are*.

#### 10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci, Personaggio principale nel dopoguerra; epilogo: Jack, Renzo Ricci; Nick: Lima Troisi; Signora Berenson: Lucia Catullo; Willy: Dario Penne; Wayne: Franco Luzzi; Mitchell: Franco Morgan; Berenson: Francesco Soriano.

### 15,15/Grandi chitarristi: Narciso Yepes

Fernando Sor: *Variazioni su un tema del « Flauto magico » di Mozart* • Eduardo Sainz de la Maza: *Habana* • Isaac Albeniz: *Granada*.

## TERZO

### 14,30/Pagine dall'opera: Guglielmo Tell

Atto primo: Sinfonia • « Il piccol legno ascendi » • Arresta! Quali sguardi? • « Cinto il crine di bei fiori » • Passo a sei • Atto secondo: « Selva opaca » • Atto terzo: « Corri alla madre » • Resta immobile • Atto quarto: Preludio • « Non mi lasciare o speme di vendetta », « O muto amato » (Personaggi e interpreti: Matilde: Rosanna Carteri; Arnoldo: Mario Filippeschi; Guglielmo: Giuseppe Taddei; Jemmy: Grazia Scutti; Gessler: Fernando Corena; Un pescatore: Antonio Pirino • Orchestra Sinfonica e Coro della RAI diretti da Mario Rossi).

### 16,15/Compositori italiani contemporanei

Renato Parodi: « *Folies Bergères* 1668 » festa teatrale in un atto, da Moliera (Personaggi e interpreti: Chloris, pastorella • La cantante

italiana - La cantante spagnola: *Ingresa* Nicolas Tyrey, pastore - Un seguace di Bacco: *Tommaso Frascati*; Attori: Clima: *Angela e Quintino*; Tyrey: pastore - Un seguace di Bacco - Satiro: *Alberto Marché* • Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI diretti da Mario Rossi - Maestro del Coro Ruggero Maghini).

## \* PER I GIOVANI

### NAZ./7,10/Musica stop

Alfven: *Swedish polka* (Helmut Zacharias) • Martin: *Bahama Sound* (George Martin) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez) • Buggy: *Celine* (Raymond Lefevre) • Monnot: *Hymne à l'amour* (Eddie Barclay) • Bart: *From Russia with love* (Franck Chackfield) • Canfora: *A free again* (Franck Pourcel) • Snyder: *Games that lover play* (Arturo Mantovani) • Filippini: *Sulla carrozella* (Giampiero Bonelli) • Rossi: *Stazione sud* (Enzo Ceragioli).

### SEC./10,15/Jazz panorama

Caldwell-Youmans: *I know that you know* (Sidney Bechet) • Williams: *Basin street blues* (Dixieland All Stars) • Kurtz-Mills-Hill: *Devil in the moon* (Taft Jordan) • Basie: *Jumpin' at the woodside* (Lester Young).

### SEC./14,05/Juke-box

Bardotti-Dalla-Roverberi: *Il cielo* (Lucio Dalla) • Liri-Marchetti: *Non passa più* (Anna Identici) • Ippress: *Tibi tabo* (I Beats) • Vance-Palleschi-Pockriss: *Un uomo è così* (Mimma Ley) • Medini-Lamorgese: *La torre* (Franco Battiato) • Kaempfert: *Blue Spanish Eyes* (duo chit. Santo e Johnn) • Hebb: *Sunny* (Cher) • Bennet-Mogol-Gérard: *Peggio per me* (Little Tony).

### NAZ./18,20/Per voi giovani

Wrap it up (Sam & Dave) • Se perde te (Patty Pravo) • Jealous love (Wilson Pickett) • I wish it would rain (Temptations) • Vola con noi (Cowsills) • Circus (Sonny & Cher) • Una bambina bionda e blu (Nino Ferrer) • Lovey Dovey (Otis & Carla) • Am I that easy to forget (Engelbert Humperdinck) • Malavista (Miriam Makeba) • Tempo di saper amare (Roberto Carlos) • Love loves to love love (Lulu) • Save me. Part. I" (Ute Driscoll & Brian Auger) • Wear your love like heaven (Donovan) • You (Marvin Gaye) • Qui e la (Patty Pravo).

## La trasmissione « Ping-pong »



Simonetta Gomez, che cura la rubrica

## CANZONI E CURIOSITA'

### 19 secondo

La notizia rimbalza dalla Gran Bretagna e porta, in calce, l'autorevole firma della Associazione dei dentisti britannici. Vi si legge quanto segue: « *consigli di tenere il più possibile la bocca chiusa*. Perché, le righe, ostensivamente, sono bivalenti. Immaginiamo solo tenendo la bocca chiusa sarà possibile conservare in perfetta salute i nostri denti. E poi, a fianco di questa motivazione di preta marca igienica, convive quell'aria salubre della antica saggezza popolare. Ricordate? Prima di dire una parola, pensaci su sette volte e alla fine non dirla. Conclusioni: a bocca chiusa si salvano i denti dalla carie, e si evita di finire nei guai. E, questa, una delle tante curiosità che settimanalmente sono in vetrina in Pin-Pong, la trasmissione curata da Simonetta Gomez che è un vivace caleidoscopio di motivi vari tratti dai giornali di tutto il mondo. Notizie, quelle di Ping-pong, la cui caratteristica essenziale è la singolarità. Piccole storie, dieci righe non di più, confinate nelle pagine interne delle testate illustrate e meno illustrate. Preoccupati dall'andamento dei grossi problemi, storditi dal vigore dei titoli, nove colonne ci lasciamo sfuggire — capita, signori — queste miniature simpaticamente irresistibili. Confessiamolo: ossessionati dai reportage e dai disaccordi che arrivano dai luoghi dove, purtroppo, si combatte ci siamo persi una confortante notizia. Il presidente del « Governo del mondo », Giovanni II, principe di Boemia, conte sovrano di Thun e Hohenstein, ha recentemente rilasciato tutti i grandi problemi internazionali. E noi che, ingenui, continuavamo a preoccuparci di questo nostro vecchio caro mondo inasibilmente malato. E, ancora dall'angolo della « linea » — salta notizia di Ping-pong: *l'attualmente* milioni di americani spendono ogni anno trecentoventimila milioni di dollari (siamo, in lire, sui 222 miliardi) per l'acquisto di pillole dimagranti. Ma la linea non è tutto. Il signor Bill Hammock, ad esempio, londinese puro sangue, afferma che il nostro olfatto di cittadini del ventesimo secolo è in uno stato di imperdibile trascuratezza. Così misteri Hammock ha fondato una società i cui membri si esercitano, con pazienza e serietà, a ritrovare gli « odori perduti ». E un'analisi questa — a conti fatti — vagamente proustiana, ma almeno all'apparenza estremamente seria se è vero che, nel 1970 avremo una sorta di « Olimpiade del naso », de Coquerin magari sorridrà mentre gli esperti si daranno battaglia nella più originale competizione di questa strana ribalta olimpica: la gara ad ostacoli di acutezza olfattiva. Notizie curiose, divertenti, quasi incredibili che rivelano, in sostanza, una faccia del mondo più rose e Simonetta Gomez continuerà a fornirci informazioni di questo tipo e attraverso Ping-pong ce le proporrà ogni sette giorni. Insieme alle notizie, le canzoni. Una ribalta fiorita con i successi del momento o le melodie senza epoca. Canzoni e curiosità: un binomio collaudato che rimbalza, attraverso la radio, come una pallina da ping-pong.

## radio vaticana

14,30 Radiogiornale in italiano • 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 18,15 Novice in porcile, 19,15 Topic of the Week. 19,30 Orizzonti Cristiani. Notiziario Attualità. Medici preventivi e vita spirituale, di S. M. Monse. Fiorenzo Angelini - Pensiero della sera, 20,15. Les prochaines changements de la Curie. 20,45 Nachrichten aus der Mission. 21 Santa Rosario. 21,15 Trasmissioni in altre lingue. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 Repliche di Orizzonti Cristiani.

## radio svizzera

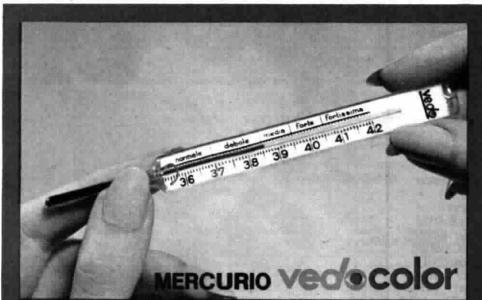
### MONTECENERI

#### I Programma

7,15 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri. 7,15 Notiziario, 7,15 varia, 8,30 varia, 8,45 - « L'altro di Adamo » La tana della tigre - radioscena di Ariane. 8,45 Intervento. 9, Radio mattina. 11,05 Trasm. da Ginevra. 12, Musica varia. 12,30 Notiziario. 13, Canzonette. 13,10 Il romanzo a puntate: « Il vulcano d'oro » - 13,25 Balabili rusticani. 14,10 Radio 24. 16,05 Sette giorni e sette note. 17, Radio Gioventù. 17,05 Beni Sanitari. 18,45 varia, 18,30 Coda della montagna. 19 Riti. 19,15 Notiziario. 19,45 Fisarmoniche. 20 Spettacolo di Carnevale. 22,05 Rapporti

Fra tre giorni scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

# SI VEDEVA MALE? PROBLEMA RISOLTO



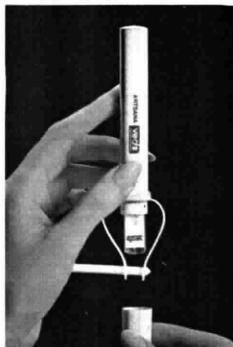
Con il mercurio VEDOCOLOR visione chiara, precisa, immediata

## NON SCENDEVA? PROBLEMA RISOLTO

## SI ROMPEVA? PROBLEMA RISOLTO



Con il brevetto ROTOR la co-  
lonnina del mercurio scende  
subito a zero.



Nell'astuccio con fermo bre-  
vettato il termometro, anche  
capovolto, non cade.

dany pubblicità

## TERMOMETRO CLINICO



Esigetelo  
in farmacia nel  
caratteristico  
astuccio piatto.

**ARTSANA**

**vedo**®

Il termometro che ha risolto tre problemi e per sempre

# mercoledì



## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

10,30 Matematica  
Prof. Rinaldi Carini  
La simmetria

11 — Osservazioni ed elementi di scienze naturali  
Prof. Donatini Magagnoli  
Il principio di Archimede

#### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

13,10 Geografia  
Prof. Edmondo Bernacca  
Il controllo dei fenomeni atmosferici

12 — Merceologia e industrie agrarie  
Prof. Gino Secchi  
I fattori nutritivi degli alimenti

#### meridiana

12,30 SAPERE  
Replica delle trasmissioni 1967  
Dalle stelle la vita  
Corso di antinfluenzistica  
a cura di Francesco Deidda  
Realizzazione di Salvatore Nocita  
7° puntata

#### 13 — A TU PER TU

Viaggi tra la gente  
di Giorgio Vecchietti

#### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

13,30-14

## TELEGIORNALE

### per i più piccini

17,30 CIOCAGLIO'  
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC  
Presentano Elisabetta Bonino e Saverio Moriones  
Regia di Marcella Curti Gialdipo

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO  
(Confezioni Facis Junior - Motta - Giocattoli Biemme - Olio d'oliva Carapelli)

### la TV dei ragazzi

17,45 AMBROGIO E GLI OROLOGI  
di Arthur Fauguet  
Traduzione adattamento televi-  
sivo di Guido Gazzola  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
Ambrogio Sandro Tuminielli  
Spazzini Giustino Durano  
Padrona Marisa Marin  
Papucca Annalisa Schermann  
Regolo Gabriele Antonini  
e inoltre: Elena Furia, Metteo  
Marino, Anna Segnini  
Scene di Carlo Ciccoli  
Costumi di Giovanna La Placa  
Regia di Alvise Saporì

### ritorno a casa

GONG  
(Spic & Span - Bibite Appia)

#### 18,45 CITTA' D'EUROPA: CONO- SCETE LONDRA?

Regia di R. H. Materna

19,15 SAPERE  
Orientamenti culturali e di co-  
stume coordinati da Silvano Giannelli

**Dopodomani** scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione  
con la riduzione delle soprattasse erariali.

L'uomo e la città  
a cura di Vittorio Gregotti  
con la collaborazione di Emilio Battisti  
Realizzazione di Antonio Moretti  
2° puntata

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Pannolini Lenina - San Giorgio Elettrodomestici - Brandy Stock 84 - Vetro da fuoco Pyrex - Saponio Sole - Omogeneizzati Bledina)

#### SEGNALE ORARIO

NOTIZIE DEL LAVORO E  
DELL'ECONOMIA

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO

(Gaslini - Guido Ruggeri Confezioni - Charms - Dentifricio Colgate - Amaro medicinale Giuliani - Agipgas)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Colorificio Italiano Max Meyer - (2) Gran Pavesi - (3) Emulsio - (4) Ramazzotti - (5) Nivea

I cortometraggi sono stati realizzati da: (1) Brunetto del Vito - (2) Marco Bliassoni - (3) Group One - (4) Group One - (5) G.T.M.

21 —

## ALMANACCO

di storia, scienza e varia  
umanità

a cura di Sergio Borelli,  
Angelo Narducci e Giovanni  
Tantillo

Realizzazione di Domenico  
Bernabei

#### DOREMI'

(Prodotti Johnson & Johnson - Nescafé - Tessiture G. Galimberti)

#### 22 — MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e  
dall'estero

23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

## TV SVIZZERA

#### 14,40 CRONACA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO SPORTIVO

17,15 LE FESTE A SIX DE JEUNES  
18,15 — PER I PICCOLI - Minimondo e  
- il castigo - Racconti di Emile  
Gardaz

19,05 TELEGIORNALE. 1a edizione

19,10 TV-SPOT

19,15 UN TERRIBILE VIAGGIO. Docu-  
mentario della serie «Soprav-  
vivenza» realizzato da Stanley Jo-  
seph

19,40 TV-SPOT

19,50 PRISMA. ASPECTI DEL LA-  
VORO. COSTRUTTORI IN CRISI.  
Servizio di Bruno Soldini

20,20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20,40 SALTO DELLA MORTE. Te-  
lefilm interpretato da Robert Mid-  
leton, Donald May, Ross Conway,  
Evans Evans, Allison Hayes e Karl  
Swenson

21,30 PROBLEMI DELLE BORGATE

TICIESI. Tavola rotonda

22,15 In Europa: le Ginevra:  
CAMPIONATI MONDIALI DI PAT-  
TINAGGIO ARTISTICO

23,15 TELEGIORNALE. 3a edizione

## SECONDO

17-17,30 XI GIRO CICLISTICO IN-  
TERNAZIONALE DELLA SAR-  
DEGNA

Arrivo della quinta tappa Arbatax-  
Nuoro  
Telecronista Adriano De Zan  
Regista Franco Morabito

18,30 Il Ministero della Pubblica  
Istruzione e la RAI-Radiotele-  
visione Italiana presentano:

NON E' MAI TROPPO TARDI  
1° corso di istruzione popolare  
per adulti analfabeti  
Insegnante Alberto Manzi  
allestimento di Cicca Mauri Cer-  
rato

#### 19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di co-  
stume  
coordinati da Silvano Giannelli  
Una lingua per tutti  
Corso di inglese  
a cura di Biancamaria Tedeschini  
Lalli  
Realizzazione di Salvatore Bal-  
dazzi  
19° trasmissione

## 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

#### 21,10 INTERMEZZO

(Terme di Recoaro - Rex -  
Formaggio Dolocrem - Bon-  
heur Perugina - Kop Pavimen-  
ti - Total)

21,15

## DRANGO

Film - Regia di Hal Bartlett  
e Jules Bricken  
Prod.: United Artists  
Int.: Jeff Chandler, Joanne  
Dru

#### DOREMI'

(Ferrero Industria Dolciaria -  
Fernet Branca)

#### 22,45 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti  
a cura di Antonio Barolini,  
Massimo Olmi, Geno Pam-  
paloni  
con la collaborazione di Mario  
R. Cimighi e Walter Pe-  
dullà  
coordinato da Franco Si-  
mongini  
Presenta Maria Napoleone  
Realizzazione di Paolo Gaz-  
zara

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING  
IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

20,10-21 Polizeirevier 87  
- Der Schuss durch's  
Fenster  
Polizeifilm  
Regie: Herman Hoffman  
Prod.: NBC

28 febbraio

«Drango», un film western psicologico con Jeff Chandler

## IL DRAMMA DEL NORDISTA



Jeff Chandler e Joanne Dru, principali interpreti del film di Hal Bartlett, girato nel 1957

## ore 21,15 secondo

Da più di mezzo secolo — dalla nascita, si può dire, del cinema come forma di spettacolo — la fortuna del film western non conosce battute d'arresto. Il prestigioso progresso tecnico e l'affinamento culturale degli autori hanno contribuito, in questi ultimi tempi, a inserire sempre meglio il cinema nella più avanzata cultura contemporanea; eppure ancora oggi — e c'è nulla che spieghi oggi — c'è nulla che emoziona e tratti i tante il pubblico quanto l'immagine di una diligenza inseguita dagli indiani nella prateria, o di un coraggioso sceriffo che affronti il «cattivo» in un duello all'ultimo sangue, come se dal primo western (*L'assalto al treni*, 1903) il cinema non avesse fatto altro, in fondo, che girare

su se stesso riscoprendo di continuo i suoi più antichi e autentici valori. Lo schema, con i buoni schierati tutti da una parte e i cattivi dall'altra, può sembrare fin troppo facile. Ma, in realtà, pur nella loro ingenuità di strutture, i western rispondono inconsciamente ad un innato bisogno di giustizia elementare, avveribile a tutti i livelli culturali. Intimamente legato alla nascita della nazione americana come Stato moderno (la «nuova frontiera» di Kennedy si ricollega idealmente a quella indicata da Jefferson nelle «frontiere del West») il west-ern si identifica ormai per milioni di spettatori di tutto il mondo con il fascino e lo spirito stesso dell'avventura.

Ma per molto tempo i film

che rievocavano l'epopea del

West hanno ignorato come es-

se fosse impastata di asprez-

ze e di ferocia. Gli indiani, ad

esempio, sono stati rappresentati come una gente crudele e selvaggia, debole, fatalmente a lasciare il passo ai più civili cow-boy. La storia di questo popolo coraggioso e infelice, che politici muipi e avventurieri di pochi scrupoli, hanno deliberatamente annientato, è da poco tempo tornata alla ribalta in una luce nuova. Torti e ragioni sono stati più equamente divisi; alla facile e irritante retorica dell'eroismo bellicista si è andata sostituendo una più consapevole esigenza morale di comprensione e di tolleranza. E a poco a poco anche gli altri miti del West — dalla corsa dell'oro alla legge dell'infallibile pistolerio, dal pionierismo allo scontro tra Nord e Sud — sono stati posti in discussione. Si è cercato, inoltre, di guardare dietro la facciata, di non accontentarsi delle soluzioni più vistose.

Alla schiera dei film di «revisione» del West, iniziata, si può dire, nel 1950 con *L'annata indiana*, appartiene anche, in una certa misura, il film di questa sera, *Drango* (1957) che ha come protagonista Jeff Chandler, un attore giunto al cinema dopo una lunga attività teatrale e radiofonica. Il suo primo film di successo, *Spada nel deserto* (1949), lo vedeva nei panni di un capo israeliano; ma è proprio nel western, a partire dal citato *L'amante indiana* in cui sosteneva il ruolo del capo indiano Kociss, che Chandler ha fornito le sue prove più convincenti ed è stato più a lungo adoperato.

Asciuttato, incisivo, dotato di notevole vigore drammatico, Chandler rende bene in *Drango* il dramma di un nordista che deve, dopo la fine della guerra, comprendere le ragioni dei vinti ed agire, senza rancore, per la pacificazione degli animi.

Più che affidarsi ai collaudati

## ore 21 nazionale

## ALMANACCO

In programma un servizio di Leandro Castellani sulle armi nucleari: dalla bomba A alla bomba H. Alberto Baini e Luigi Cicerchia hanno girato l'retroscena del Carnevale di Rio: un «pezzo» dedicato alle storie sconosciute che animano la vigilia del più fantastico carnevale del mondo. Va in onda anche un reportage dedicato ai terremoti (autori Fernando Armati e Luigi Locatelli) e un «ritratto» di Francesca Bertini realizzato da Maria Grazia Giovannelli (a questo servizio è dedicato un articolo in altra parte del giornale).

## ore 21,15 secondo

## DRANGO

Terminata la guerra di secessione, il maggiore nordista Drango viene inviato dal governo in una piccola città del Sud dove egli ha combattuto. Il suo compito è ora di aiutare la popolazione a ristabilire le basi di una convivenza civile, ma l'ostilità e l'odio dei cittadini, che non riescono a dimenticare le sofferenze subite, rendono estremamente difficile la sua missione di pace. Fomentatore degli odii, è un giovane proprietario terriero che sbandiera ideali patriottici per nascondere le proprie sfrenate ambizioni. Dopo un drammatico susseguirsi di avvenimenti, Drango sembra destinato alla sconfitta. Riuscirà invece a ristabilire a suo favore la situazione grazie all'intervento del padre del rivale.

Giovanni Leto

INVITO  
A CENA.

*«Arcobaleno»*, 28 febbraio 1968. Ore 20,20.  
Gentile Signora,  
Le invitiamo ad intervenire con la sua Famiglia alla cena  
che avrà luogo questa sera, davanti a tutti gli schermi televisivi.  
Olio di Semi  
Gaslini

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i navigatori '35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 6,35 <b>SVEGLIATI E CANTA</b> , musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti
7	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 <b>IERI AL PARLAMENTO</b>	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Biliardino a tempo di musica
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sette arti - Sui giornali di stampa - Pari e dispari '30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Gianni Morandi, Mina, Adriano Celentano, Marisa Sannia, Nino Fiore, Sacha Distel, Milva, Fausto Leali, Carla Boni	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 Valentino Bompiani vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 <b>SIGNORI L'ORCHESTRA</b> — <i>Kalmine Brioschi</i>
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti &amp; Roberts</i>	— <i>Galbani</i> 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <i>Soc. Grey</i> 9,15 <b>ROMANTICA</b> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Il mondo di Lei 9,40 <b>Album musicale</b> — <i>Società del Plasmon</i>
10	<b>Giornale radio</b> '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - A bordo di una nave, a cura di Rina Fiore - Regia di Ugo Amodeo	10 — <b>Le avventure di Nick Carter</b> di Adolfo Moriconi e Jean Macillac - XIII episodio: - Chi ha ucciso Aldo Gozzi? - Regia di <b>Giuliano Morandi</b> (Vedi Locandina) - <b>Invernizzi</b> 10,15 <b>JAZZ PANORAMA</b> — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Controluce
	<b>35 Le ore della musica</b> (Prima parte) More than a miracle. Le téléphone. Cercate di abbriare tutto il mondo, come noi. Un'ora sola ti vorrei, Something stupid. Rubacuori. Il cacciatore. God only knows. Boccherini. Minuetto — <i>Henkel Italiana</i>	10,40 <b>Corrado fermo posta</b> Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di <i>Peretta e Corlina</i> - Regia di A. Zanini — <i>Gradina</i>
11	<b>LE ORE DELLA MUSICA</b> - Seconda parte (V. Locandina) — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Camay</i> '30 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b> (Vedi Locandina) — <i>Formaggino Ramek</i>	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 LETTERE APERTE: risponde l'avv. Antonio Guarino 11,41 Radiotelefotuna 1968 11,44 <b>CANZONI DEGLI ANNI '60</b> — <i>Doppio Bordo Star</i>
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '36 Si o no '41 <b>Perisopco</b> — <i>Vecchia Romagna Buton</i> '47 Punto e virgola	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno — <i>Ecco</i> '20 <b>APPUNTAMENTO CON CLAUDIO VILLA</b> — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> '54 <b>Le mille lire</b>	13 — <b>M'invita a pranzo?</b> , un programma di Gianni Boncompagni — <i>Henkel Italiana</i> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute 13,35 <b>BACCHETTA MAGICA: PINO CALVI</b>
14	<b>Trasmissioni regionali</b> '40 <b>Zibaldone italiano</b>	14 — <b>Le mille lire</b> — <i>Soc. Olearia Tirrena</i> 14,05 Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 <b>Giornale radio</b> - Listino Borsa di Milano 14,45 Claude Clari e la sua chitarra 14,55 Calcio da: <i>Torino</i>
15	Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b> Radiotelefotuna 1968 '35 Il giornale di bordo, a cura di Giuseppe Mori — <i>C.G.D.</i> '45 Parata di successi	14,55 <b>Juventus-Entracht Braunschweig</b> Per la <b>COPPA DEI CAMPIONI</b> Radiocronaca di Enrico Ameri Nell'interv. (ore 15,45): <b>Notizie del Giornale radio</b>
16	Programma per i piccoli <b>La grande famiglia</b> , settimanale a cura di Roberto Brivio, con la partecipazione de « I Gufi » '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 <b>Canzoni napoletane</b>	16,45 <b>Pomeridiana</b> Negli intervalli: (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,35): <b>CLASSE UNICA</b>
17	<b>Giornale radio</b> '05 Vi parla un medico - Attilio Colacresi: Il fumo '11 <b>I giovani e l'opera lirica</b> a cura di Gino Negri - IX. Difesa del melodramma '40 <b>L'Approdo</b> Settimanale radiofonico di lettere ed arti Incontri con gli scrittori: Aldo Palazzesi intervistato da Bonaventura Caloro - Umberto Albini: Poesia di Arghezi - Lamberto Pignotti, rassegna delle riviste	19,23 <b>E' ARRIVATO UN BASTIMENTO</b> con Silvio Nota — <i>Ditta Ruggero Benelli</i> 19,23 Si o no 19,30 <b>RADIOSERA</b> - Sette arti 19,50 Punto e virgola
18	'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 <b>PER VOI GIOVANI</b> - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): <b>Non tutto ma di tutto</b> Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
19	'12 <b>Consuelo</b> Romanzo di George Sand - Adattamento radiofonico di Danilo Telleli - 8° puntata - Regia di Marco Visconti (Vedi Locandina) '30 Luna-park	18,55 <b>Sui nostri mercati</b>
20	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 <b>Una giornata di sole</b> Radiodramma di Giuseppe Densi - Regia di Francesco Dama (Vedi Locandina) '50 Intervallo musicale	20 — <b>Stagione di Concerti jazz</b> organizzata dalla RAI Dall'Auditorium - A - di Via Asiago in Roma <b>Jazz concerto</b> (Vedi Locandina)
21	Dall'Auditorium di Napoli: Stagione Sinfonica Pubblica della RAI e dell'Ass. - A. Scarlatti - di Napoli <b>Concerto sinfonico</b> diretto da Vittorio Gui con la partecipazione dei sopri. i. Orietta Moscucci e Dora Carral, dei mspr. i. Oralia Dominguez e María Cañal, dei ten. i. Mirta Picchi e Isabella Antonopoli e dei bs. i. Carlo Carmelli, Efthimios Manolopoulos - Orch. A. Scarlatti - di Napoli e della RAI - Coro dell'Ass. - A. Scarlatti - di Napoli e Coro delle SS. Stimmate di Quirino Petrocchi - M. dei Cori G. D'Onofrio (Vedi nota) '40 Chiara fontana, un programma di musica folkloristica italiana, a cura di Giorgio Natale	20,50 <b>COME E PERCHE'</b> Corrispondenza su problemi scientifici
22	OGGI AL PARLAMENTO - <b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	21 — <b>Italia che lavora</b> 21,10 <b>NOVITA' DISCOGRAFICHE AMERICANE</b> a cura di Lilli Cavassa 21,30 <b>Giornale radio</b> - Cronache del Mezzogiorno 21,55 <b>Le nuove canzoni</b>
23		22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 Chiusura

**28 febbraio**  
**mercoledì**

# TERZO

10 —	<b>Musica clavicembalistica</b> Anonimo: Quattro Danze: Gagliarda - Corrente: Allegretto (com. T. Dart) • J. P. Rameau: Quattro Pezzi (clav. M. De Robertis) • B. Marcello: S. Bach: Concerto in re minore (clav. E. Giordani Sartori)
10,30	<b>L. Perosi</b> : Il Giudizio Universale, poema per soli, coro e orch. (L. Marimpietri, sopr.: G. Fioroni, msopr.: E. Fernandi, ten.: R. El Hage, bs.: Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. A. La Rosa Parodi, M° del Coro N. Antonellini)
11,25	<b>F. Canale</b> : La Bevilacqua, Canzon con ottoni (Revis. di P. Winter) • <b>G. Gabriele</b> : Quattro Intonazioni d'organo e Canzoni per ottoni e org. • <b>C. Balbastre</b> : Sonata a quattro in si bem. magg.
12,05	L'informatore etnomusicologico, a cura di Giorgio Nataletti
12,20	<b>Strumenti: Il violoncello</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
13 —	<b>CONCERTO SINFONICO</b> diretto da <b>Otto Gerdes</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
14,25	F. Chopin: Trois nouvelles Etudes (pf. A. Rubinstein)
14,30	<b>Recital del soprano Felicia Weathers</b> con la collaborazione del pianista Georg Fischer Anonimi: Otto Canti popolari (K. Scheidt, chitarra) • Z. Kodály: Totti Canti folcloristici ungheresi
15,10	G. A. Capuzzi: Concerto in re magg. (cb. F. Marcellini - Complesso I Musici)
15,30	R. Schumann: Fantasia in do magg. op. 17 (pf. V. Ashkenazy) • E. Lalo: Rapsodia norvegese (Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet)
16,15	G. Setaccioli: Sonata in mi bem. magg. op. 31 per cl. e pf. (F. Pezzullo, cl.: C. Salducci, pf.)
16,30	<b>COMPOSITORI CONTEMPORANEI</b> K. Penderecki: Stabat Mater, per coro a cappella: Aux Victimes de Hiroshima Threni
17 —	Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10	Carlo Vettere: Gli operatori sanitari - IX. L'educatore
17,20	1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellela: Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellela (Repliche dal Programma Nazionale)
17,45	W. F. Bach: Sinfonia in re min. (Orch. da Camera di Liegi dir. P. Duvauchelle) (Reg. eff. il 12 settembre dalla Radio Belga in occasione del Festival di Liegi 1967 - Les Nuits de Septembre -)
18 —	<b>NOTIZIE DEL TERZO</b>
18,15	Quadrante economico
18,30	<b>Musica leggera</b>
18,45	<b>Piccolo pianeta</b> Rassegna di vita culturale L. Grattan: Stelle magnetiche - G. Morpurgo: L'evoluzione artificiale di un virus - N. Cabibbo: Le teorie dei poli di Tullio Regge - G. Tecce: Cosa c'è ancora da scoprire nella chimica di una cellula - Taccuino
19,15	<b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20,25	<b>Edgar Varèse</b> a cura di Mario Tessinisi Prima trasmissione: Testimonianze di Sylvano Bussotti e di Giuseppe Ungaretti
21 —	<b>Musica fuori schema</b> a cura di Roberto Nicolosi e Francesco Forti
22 —	<b>IL GIORNALE DEL TERZO</b> - Sette arti
22,30	Incontri con la narrativa: <b>LA NEBBIA</b> , racconto di Riccardo Bacchelli presentato dall'Autore
23 —	<b>Musica di E. Grosskopf e G. Humel</b> (V. Locandina)
23,40	Rivista delle riviste Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Makoba-Ragovoy: *Patata*; (Miriama Makoba) • Caymin: *Rosa Morena* (Orchestra Saxambas Brasileiros) • Rossini-Pace-Pinto: *Io sono un artista* (Roberto Carlos) • Springfield: *George girl* (Baja Marimba Band) • Gamacocha-Pomus-Shuman: *Pensaci bene* (Aida Nola) • Santercole-Beretta-Del Prete: *La lotta dell'amore* (Gino Santercole) • Mogol-Soffici: *Per conquistare te* (Crazy Boys) • Pallavicini-Buffoli: *Il comizio* (Maurizio) • Marks: *All of me* (Len Mercer).

#### 11,30/Antologia musicale

Mozart: *Adagio e Rondo in mi bemolle minore* K. 617 per arpa, flauto, viola e violoncello (Nicanor Zabaleta, arpa; Christian Larde, flauto; Gaston Maugras, oboe; Roger Lepauw, viola; Michel Renard, violoncello) • Schumann: *Cinque Pezzi in stile popolare* op. 102, per violoncello e pianoforte (Massimo Amfitheatrof, violoncello; Ornella Pulti Santoliquido, pianoforte) • Rimski-Korsakov: *Il volo del calabrone* (Salvatore Accardo, violino; Antonio Beltrami, pianoforte).

#### 19,12/Consuelo

Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Narratrice: Anna Caravaglia; Consuelo: Lucia Catullo; Cristiano: Giulio Girola; Alberto: Franco Passatore; Federico: Michele Riccardini; Amelia: Grazia Radicich; Venceslava: Irene Aloisi; Il Capellano: Natale Peretti; Una guida: Franco Alpstre; Hans: Ignazio Bonazzi; Anzoletto: Massimo De Francovich.

#### 20,15/Una giornata di sole

Personaggi e interpreti del radiodramma: Amina: Lilla Brignone; Il dottore: Mario Valderni; Cecilia: Lia Giovannella; Giovanni: Franco Tumminelli; Remo: Aldo Allegranza; Anna: Maria Pia Arcangeli.

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,4 MHz) - Torino (103,9 MHz) - Napoli (101,8 MHz) - Genova (102,8 MHz) - ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 895 pari a m 337, dalle stazioni di Collestrada O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Vetrina di successi - 23,15 Musica per tutti - 0,36 Mosaico musicale con le orchestre di Ernesto Sanchez, Franck Pourcel, Clefanooff String; i cantanti Johnny Dorelli, Willi Goich, Gianni Morandi; i complessi Mariano, Gatti, Gatti, Gatti, il geniale pianista Leo Ms. Cane, 2,00 Danze e cori da opere - 2,26 Carosello di canzoni - 3,06 Ribalta internazionale: partecipano le orchestre di Percy Faith, Bobby Hackett, Chet Baker, i cantanti Claudio Villa, Elio Di Stefano, il geniale complesso di Laurindo Almeida, George Shearing; il pianista Joe Harrell, 4,36 Rassegna d'interpreti - 5,06 Voci, chitarre e ritmi - 5,56 Musiche per un «buon-giorno».

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari: in italiano, inglese, francese e tedesco.

## SECONDO

#### 10/Le avventure di Nick Carter

Personaggi e interpreti del tredicesimo episodio: Jack: Renzo Ricci; Nick: Lino Troisi; John: Adolfo Geri; Signora Gozzi: Nella Bonora; Tcherdine: Franco Scandura; Bob: Adario Penne; Squibb: Tullio Valli.

## TERZO

#### 12,20/Strumenti: il violoncello

Johann Sebastian Bach: *Sonata in sol maggiore* per violoncello e pianoforte: Adagio ma non troppo - Allegro ma non troppo - Andante quasi lento - Allegro moderato (Rocco Filippini, violoncello); Antonio Beltrami, pianoforte); *Suite n. 5 in do minore* per violoncello solo: Preludio - Allemande - Corrente - Sarabanda - Gavotta I e II - Giga (violoncellista Pierre Fournier).

#### 13/Concerto sinfonico diretto da Otto Gerdes

Franz Schubert: *Sinfonia n. 4 in mi minore Tragica* (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese) • Albert Roussel: *Suite in fa maggiore* op. 33 (Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese) • Anton Dvorak: *Sinfonia n. 9 in mi minore* op. 95 «*dal Nuovo Mondo*» (Orchestra dei Berliner Philharmoniker).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart: *Quintetto in mi bemolle maggiore K. 614*, per archi (Quartetto di Budapest); Joseph Roisman, Alexander Schneider, violini; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, altra viola) • Johannes Brahms: *Sonata n. 3 in fa minore* op. 5 (pianista Julius Katchen).

#### 23/Musica da camera

Erhard Grosskopf: *Sonata per violino solo* (solista Christiane Edin-

ger) • Gerald Humel: *Sonata n. 2 per violino e pianoforte* (Christiane Edinger, violino; Neul Stannard, pianoforte). (Registrazione effettuata il 10 ottobre dal Sender Freies di Berlino, in occasione del «Festival di Berlino 1967»).

## \* PER I GIOVANI

#### NAZ./7,10/Musica stop

Sigman: *Ballerina* (Werner Muller) • Murolo: *Sempre con te* (Helmut Zacharias) • Gordon: *Unforgettable* (Frankie Donato) • Fabor: *Brasilia Holiday* (Giorgio Fabor) • Benedetto: *Vieneme 'nuomo* (Enrico Simonetti) • Reed: *Here it comes again* (Percy Faith) • Lennon: *Penney Lane* (Franck Pourcel) • Assandi: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Bettini: *C'est si bon* (Rudy Risavy) • Hyman: *Dansero* (Don Costa).

#### SEC./10,15/Jazz panorama

Stone: *Let's dance* (Benny Goodman) • Strayhorn-Mercer-Ellington: *Satin doll* (Harry James) • Trent-Alt: *My kind of love* (Gerry Mulligan) • Peterson: *Hallelujah time* (Woody Herman).

#### SEC./14,05/Juke-box

Rehbein-Singleton-Kaempfert: *Guardando il tuo viso di donna* (Jimmy Fontaine) • DeLucia: *The shanson de Yohanna* (Margarete Minerba) • Toller-Polmelli: *Ante sogni* (Michel Polnareff) • Rossi-Tamborelli: *Uso mammà* (Louiseville) • J. Table: *Piccadilly Circus* (Eddy King New Style) • Karzan-Ipcress: *Che ragione c'è* (Franco Failla e i Beats) • Bardotti-Endrigo: *Sono innamorata (ma non troppo)* (Marisa Sannia).

#### NAZ./18,20/Per voi giovani

*Explosion in your soul* (Soul Survivors) • *Cover me* (Percy Sledge) • *Judy in disguise* (John Fred & ms playbow band) • *Go-go-girl* (Lee Dorsey) • *Chi mi aiuterà* (Ri-belli) • *Country girl-city man* (Billy Vera & Judy Clay) • *Vengo anch'io* (No, tu no) (Enzo Jannacci) • *I thank you* (Sam & Dave) • *Non importa se* (Fausto Leali) • *Money (Loving Spoonful)* • *Amore, amore, amore* (Christy) • *Only you* (James Brown) • *Teach me tonight* (Erroll Garner) • *You made me love you* (Ray Charles).

#### SEC./20/Jazz concerto

Partecipa al jazz concerto il Trio Georges Arvanitas (Registrazione effettuata a Radio Roma il 15 febbraio 1968).

*Sonata in re maggiore* op. 6 n. 7. **18,30 Caffé-concerto**, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Tanghi, 19,15 Notiziario-Attualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Contrasti (Cose vecchie e nuove), 20,30 Intermesso, 20,45 Concerti pubblici della RSI, 21,15 Concerto di Franco Battiato (melodia e fuga) 2) R. Schumann: *Arcabesca e Toccata* 3) S. Prokofiev: *Sonata n. 6 per pf. op. 82* 21,45 Cronache musicali, 22,05 La giostra dei libri, 22,30 Orchestra vari, 23,15 Notiziario-Attualità, 23,20-23,30 Preludio in blu.

#### Il Programma

12 Dalla Radio Suisse Romande: Händel: *Giulio Cesare* op. 3 n. 5 Bach: *Fantasia cromatica e fuga* Haydn: *Quartetto (Chitarra e trio d'archi)* Mozart: *Exultate, jubilate* Beethoven: *Concerto triplo. Mendelssohn: Mottetto n. 3* Liszt: 2 sonetti di Petrarca, 14. Stradella: *Sonate* (ingresso) 1) *Concerto per pf. e vcl. e schubert: Quintetto per archi op. 163* (trasm. dalla RDRS), 17 Radio Svizzera italiana, 1) Maurice Ravel: *Trois chansons* (Coro della RSI, dir. Edwin Fischer), 2) Constanti Reggiani: *Quattro Studi* (Bach, Rekhiz, Chopin, opere), 3) Constanti Reggiani, 4) Petruzzelli: *Reggiani*, 5) Francis Poulenç: *Sept Chansons* (poesie di Guillaume Apollinaire e Paul Eluard, Coro della RSI, dir. Edwin Fischer), 4) Louis Claude Daquin: *Neuf danses* (Vivaldi, 1670-1730), 5) Charles Tournemire: *Messe de l'Epiphanie* (Victor Togni, org.), 18 Radio Gioventù, 18,30 *Problemi del lavoro*, 19 Per i laboratori di Svizzera, 19,30 *Trasmi* da radio 20 *Diario culturale*, 20,15 *Ribalta internazionale*, 20,30 *Teatro al microfono*, 20,35-22,30 *La commedia dell'amore*, 21 Enrico Ibsen (versione ital. di Piero Ottolino e riduzione di Corrado Pavolini).

**Dopodomani** scade il termine utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle sottopassate erariali.

## Un oratorio « profano » del '700



Vittorio Gui dirige l'oratorio « Semele »

## «SEMELE» DI HÄNDEL

### 21 nazionale

Händel compose le prime battute di Semele il 3 giugno 1743. Si trattava di un oratorio profano in tre parti su testo di William Congreve, per soli, coro e orchestra. Terminò il lavoro il 4 luglio, probabilmente con l'intenzione di farlo eseguire all'inizio della stagione autunnale. Ma, com'era già capitato altre volte, intervennero gli avvenimenti nazionali (Händel abitava a Londra) a fargli dimenticare l'oratorio di ispirazione mitologica e ad indurlo invece a prendere parte attiva ai festeggiamenti. Il 27 giugno infatti gli inglesi avevano vinto la battaglia sul Meno. Lo stesso Giorgio II guidava le truppe. Il conflitto era stato così inaspettato e le notizie sul valore del Re tanto infatte che Londra sembra impazzire. Il sovrano, questa figura che gli storici son d'accordo nel presentarci timorosa perfino di qualche ritorno spettrale di sua moglie, aveva dimostrato un coraggio che nessuno avrebbe prima immaginato. Così Händel si occupò di scrivere la musica di circostanza: un Te Deum e un Inno detto « di Dettingen ».

Händel non compose nient'altro in quel periodo, ma aveva nel cassetto l'oratorio Semele, pronto a trascorrer oltre mesi da quando aveva scritto l'ultima notte, sembrava che le circostanze gli consentissero di metterlo in scena. Gli inglesi non sopportavano più Händel: dicevano che seguiva esageratamente le canzoni stilistiche italiane e sembravano soddisfatti in quei mesi nel riferire nel leggere che « Il signor Händel ha una parola e non puo comporre ». Era una vera e propria congiura contro di lui si ebbe quando il 10 febbraio 1744 il suo oratorio venne finalmente eseguito. Contro di lui s'era schierata una società a dir poco « arrabbiata », che sottolineava l'inopportunità del soggetto scelto dal musicista. (Semele, la figlia di Cadmo e madre di Bacco, perisce incenerita per aver desiderato e ottenuto di veder Giove in tutto il suo splendore divino). Parve, insomma, una trama gracile e puerile. E l'oratorio non ebbe affatto fortuna, anzi potremmo dire che a giudizio dei contemporanei fu un gran fiasco. Oggi qualche musicologo lo considera invece una delle opere migliori di Händel per le arre e i cori. Fu replicato solo quattro volte. Si deve ritenere che l'estro negativo sia dipeso dall'ambiente volutamente ostile. Forse soltanto la signora Delany, in quel tempo una delle più fanatiche ammiratrici del Maestro, continuò a sostenere che Semele era un capolavoro. La Delany era una donna che parlava sempre di Händel, che gli dedicava serate musicali in casa, che incoraggiava i giovani cantanti ad interpretare le sue arre, anche quella meravigliosa di Semele a « Whether you walk » (« Domunque camminate »), la cui grazia melodica piaceva subito, tante che divenne l'unico brano « popolare » dell'intero oratorio. Nella trasmissione odierna la versione ritmica italiana è di Vittorio Gui, al quale è pure affidata la direzione d'orchestra. Cantano i soprani Oritetta Moscucci e Dora Carrai, i mezzosoprani Alvaro Dominguez e Maria Casula, i tenori Mirtto Picchi e Isidoro Antonioli, i bassi Boris Carmeli ed Eftimios Michalopoulos.

# Questa sera in “Carosello”, appuntamento con



EH! AMICO!... VUOI DARE  
UN'OCCHIATA ALLE GAMBE  
PIÙ BELLE DEL MONDO?  
ALLORA ALLE 8. SECONDO PIÙ  
SECONDO MENO. APRI LA T.V.!  
LE GAMBE IN T.V.? CERTO!  
PRESENTO IO UN TIC-TAC **BLOCH**  
CHE È LA FINE DEL MONDO!



CALZA  
**BLOCH**

VESTE LE GAMBE PIÙ BELLE DEL MONDO

*lilion* system **RNIA**

# giovedì

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

##### 10,30 Italiano

Prof. Lamberto Valli  
Protagonisti del nostro tempo

##### 11 — Storia

Prof. Franco Bonacina  
La macchina e l'uomo nell'800

#### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

##### 11,30 Letteratura italiana

Prof. Natalino Sapegno  
L'ars nova e la poesia per musica nel Trecento

##### 12 — Merceologia e industrie agrarie

Prof. Gino Secchi  
La produzione industriale degli alimenti

#### meridiana

##### 12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967  
L'uomo e la società  
Corso di educazione civica  
a cura di Bartolo Ciccardini e  
Sergio De Marchi  
Realizzazione di Salvatore No-  
cita  
7a puntata

##### 13 — RACCONTI DI VIAGGIO

Dove chi sceglie è la sposa  
Documentario di Colin Thubron  
Testo di Gian Paolo Callegari

##### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

##### 13,30-14

## TELOGIORNALE

### per i più piccini

##### 17 — IL TEATRINO DEL GIOVEDÌ'

Il tesoro di nonno Tobione  
- Il futuro del passato -  
Testi di Roberto Brivio  
Pupazzi di Giorgio Ferrari  
Regia di Eugenio Giacobino

### 17,30 SEGNALE ORARIO TELOGIORNALE

Edizione del pomeriggio

#### GIROTONDO

(Pavesini - Silly Putty - Frut-  
taviva Zuegg - Finiana Bayer)

### la tv dei ragazzi

##### 17,45 TELESET

Cinegiornale dei ragazzi  
Presenta Mino Belotti  
Realizzazione di Sergio Dionisi

### ritorno a casa

#### GONG

(Petit Maggiore - Milky)

##### 18,45 QUATTROSTAGIONI

Settimanale dei produttori agricoli  
a cura di Giovanni Visco e Adriano Reina

##### 19,15 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
coordinati da Silvano Giannelli

Domani scade il termine utile per il rinnovo degli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle soprattasse erariali.

Il corpo umano  
a cura di Filippo Pericoli e Giuliano Pratesi  
Sceneggiatura di Giuseppe D'Agata  
Realizzazione di Salvatore Baldazzi  
2a puntata

### ribalta accesa

##### 19,45 TELOGIORNALE SPORT

TIC-TAC  
(Calze Bloch - Locatelli - Denti-  
fricio Coigate - Johnson Ita-  
liana - Coca-Cola - Silan)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

ARCOBALENO  
(Aperitivo Biancosarti - Cesel-  
leria Alessi - Linetti Profumi -  
Motta - Cera Solex - Pro-  
dotti per l'infanzia Chicco)

#### IL TEMPO IN ITALIA

##### 20,30

## TELOGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Olio di semi Teodora -  
(2) Prodotti Sital - (3) Rim -  
(4) Confezioni Facis - (5)  
Caffè Hag

I cortometraggi sono stati rea-  
lizzati da: 1) Bruno Bozzetto -  
2) Ultravision Cinematogra-  
fica - 3) Vision Film - 4)  
Recta Film - 5) Cartoons Film

##### 21 — Ingrid Bergman

in  
LA VOCE UMANA

di Jean Cocteau  
Regia di Ted Kotcheff  
(Produzione Rediffusion Televi-  
sion)

DOREMI'  
(Camicie Mass - Rosso Anti-  
co - Neocera Florale)

##### 22 — TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli  
Dibattito tra i rappresentanti  
dei lavoratori e degli im-  
prenditori

##### 23 —

## TELOGIORNALE

Edizione della notte

## TV SVIZZERA

17 FUER UNSERE JUNGEN ZU-  
SCHAUER

18,15 PER I PICCOLI: « Minimondo ».  
Trattamento condotto da Leda Bronz. Vediamo la bambola.

Ritorno alle piccole sante

19,05 TELOGIORNALE, 1a edizione

19,10 TV-SPOT

19,15 IL DONO DEL NILO. 6a pun-  
tata: « Aschisud, regina dei Fa-  
rao »

19,30 TV-SPOT

19,50 L'INFERMIERA DI ROB. Tele-  
film della serie « Io e i miei tre  
figli » interpretato da Fred Mc Mur-  
ray, William Frawley, Tim Considine, Don Grady e Stanley Living-  
stone

20,15 TV-SPOT

20,20 TELOGIORNALE, Ed. principale

20,30 TV-SPOT

20,45 SALTA: 68. Mensile d'infor-  
mazioni, cura di Marco Blaser e  
Gryzko Macsini

21,40 In Eurovision da Ginevra:  
CAMPIONATI MONDIALI DI PAT-  
TINAGGIO ARTISTICO

22 — INGLESE NELLA TV. « Walter  
e Greta » condotta a versione ita-  
liana a cura del Prof. Jack Zell-  
weger. 4a lezione (ripetizione)

23,15 TELOGIORNALE, 3a edizione

## SECONDO

18,30 Il Ministero della Pubblica  
Istruzione e la RAI-Radiotele-  
visione Italiana presentano

#### NON E' MAI TROPPO TARDI

2a corso di istruzione popolare  
Insegnante Alberto Manzi  
Allestimento di Cicca Mauri Cer-  
rato

##### 19-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume  
coordinati da Silvano Giannelli  
Una lingua per tutti

Corso di francese  
a cura di Biancamaria Tedeschini  
Lalli

Realizzazione di Salvatore Bal-  
dazzi

##### 17a trasmissione

## 21 — SEGNALE ORARIO TELOGIORNALE

##### 21,10 INTERMEZZO

(Te Star - Fargas - Doria Cram-  
mers - Biscotti - Scarpiera For-  
tunella - Caudano - Crema  
Clearasil - Birra Peroni)

##### 21,15 Corrado

Vi invita a giocare con  
**SU E GIU'**

Spettacolo musicale di Per-  
retta e Corima

Costumi di Enrico Rufini  
Coreografie di Gisa Geert  
Orchestra diretta da Marcello  
De Martino  
Regia di Eros Macchi

#### DOREMI'

(Pasta Barilla - Encyclopédie  
Sansoni)

##### 22,15 CRONACHE DEL CINE- MA E DEL TEATRO

a cura di Stefano Canzio e  
Ghigo De Chiara

con la collaborazione di Er-  
nesto G. Laura

Presenta Margherita Guzzi-  
nati

##### 23 — EUROVISIONE

Collegamento tra le reti te-  
levisive europee

SVIZZERA: Ginevra

CAMPIONATI MONDIALI DI  
PATTINAGGIO ARTISTICO  
SU GHIACCIO

Telecronista Carlo Bacarelli

Trasmissioni in lingua tedesca  
per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

##### 20 — Tagesschau

20,10 Ritter Bayard  
- Die Bekährung -  
Abenteuerfilm  
Regie: Claude Pierson  
Verleih: ATAD

##### 20,30-21 Wandern mit offenem

Augen  
Familiebericht  
Regie: Theo Kubiak  
Verleih: STUDIO HAMBURG

W

29 febbraio

Ingrid Bergman nell'atto unico «La voce umana» di Cocteau

## DRAMMATICO «A SOLO»

ore 21 nazionale

Roberto Rebora, sfiorando non certo a caso il paradosso, dopo aver diviso in due parti il lavoro teatrale di Cocteau (prima e successivamente il 1934, anno della *Machine infernale*), afferma che quella più riuscita è la meno interessante. E precisa: nel senso dei risultati immediati e del successo, poiché al libero gioco dell'intelligenza, all'anticonformismo, al piacere dell'invenzione provocatoria si sostituisce, con *La machine infernale*, l'intelligenza convenzionale delle scene madri e delle situazioni melodrammatiche del suo teatro non più interessato agli esperimenti, alle audacie sceniche, alle proposte stimolanti in collaborazione con Picasso, Dufy, Dali, Chagall, Massine, eccetera, stimolanti ma meno redditizie dal punto di vista dell'accoglienza. Come giudicare allora l'atto unico *La voce umana*, che è precedente di soli quattro anni a quella che Rebora definisce una vera e propria svolta nell'opera dell'eclettico autore francese? Per alcuni esso non è altro che un abile esercizio drammatico, magari destinato alla interpretazione di un'attrice dotata, capace di servirsi come di uno strumento per far risaltare più la propria bravura che i valori stessi del testo.

Si tratta, è vero, di un monologo che sembra composto appositamente per una esibizione di talento, insomma di una specie di cavalo di battaglia da recuperare ogni qual volta l'attrice ha bisogno di stupire la platea disponibile alla sempre retorica celebrazione magia del teatro. Ma non si può liquidarlo in piena tranquillità come un trascurabile aspetto della produzione dell'accademico di Francia ora scomparso. C'è, dentro *La vo-*



Ingrid Bergman in un'efficace inquadratura di «La voce umana». Questo lavoro teatrale di Jean Cocteau è uno studio sulla psicologia di una donna che tenta per telefono di dissuadere l'amico dal proposito di abbandonarla

*ce umana*, il sapore di un filone teatrale e letterario, che anima gli Anni Trenta sviluppando fino alle ultime conseguenze una eredità decadentistica, contemplativa, debitrice verso il mito dell'arte per l'arte, della parola per la parola così come viene usata sulla scena in senso non poco compiaciuto. Cocteau ha un respiro breve e quindi il suo teatro, i suoi libri e i suoi film non hanno resistito molto al tempo, mostrando profonde rughe, malgrado qualche eccezione. La sua personalità — pur non

mancando di spinte sincere verso il dramma, soprattutto quando l'autore diventa personaggio, cioè quando introduce nei suoi lavori un brano, un momento della propria storia — sembra troppo preoccupata di conquistare subito le simpatie della cronaca e di garantire quasi una forma di raffinato consumo intellettuale. *La voce umana* resta per molti versi al di là della sua notorietà. Rossellini prese spunto dall'atto unico per il film *Amore con Anna Magnani*, un'altra prova di destrezza imbastita sulla trovata diventata famosa: il tentativo, compiuto per telefono, di una donna per dissuadere l'amante dal proposito di abbandonarla. E' l'occasione per rivelare la psicologia di una donna tormentata, la cui apprensione e irrequietezza, il dolore e la speranza, che si susseguono nel flusso dei ricordi, si trasferiscono nel racconto rivolto, nella più varie tonalità, all'uomo senza volto in ascolto dall'altra parte del filo. L'interesse del lavoro risiede in principio modo in questa fondamentale attenzione di pezzo da recital a buona efficacia. Il fatto che questa volta sia un'attrice come Ingrid Bergman a ripresentarlo, aggiunge motivi del tutto particolari all'appuntamento televisivo. Dopo la lunga e fruttuosa carriera cinematografica, la Bergman è tornata da qualche tempo in teatro dapprima in Inghilterra poi a New York. Scelgono *La voce umana* significa non soltanto avere fiducia nei propri mezzi, ma significa anche desiderare di misurarsi con un pezzo che, con i suoi limiti, resta sempre un funzionario meccanismo anche sul piano del linguaggio squisitamente teatrale, invitando il pubblico ad un confronto con l'attrice conosciuta sui grandi schermi.

i. m.

ore 18,45 nazionale

## QUATTROSTAGIONI

Un dibattito tra esperti del ramo trarrà le conclusioni, a uso degli imprenditori agricoli, sul complesso problema del credito agrario da un punto di vista strettamente funzionale e pratico. Continua poi l'illustrazione delle attrezture complementari, che si rendono ormai necessarie per la maggior parte delle aziende, e mostra l'utilità e il facile funzionamento del misuratore per il grasso che è contenuto nel latte.

ore 22,15 secondo

## CRONACHE DEL CINEMA E DEL TEATRO

In programma questa sera un'inchiesta di Vittorio Sindoni sul nuovo cinema ungherese; Riccardo Ghione ha realizzato un servizio dedicato al lavoro di Diego Fabbri, Processo a Gesù. Da Stoccolma, Ghigo De Chiara ci invia le immagini sul set di *Tenderly*, il film attualmente in lavorazione con Virna Lisi e George Segal.

ore 23 secondo

## CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO

Dopo le Olimpiadi, un altro appuntamento importante per gli assi del pattinaggio artistico su ghiaccio, questa volta a Ginevra per i campionati mondiali. Quasi tutti i partecipanti alle gare di Grenoble recentemente concluse saranno puntuali all'appuntamento: i campioni olimpici dovranno attendersi un attacco in forze. Telegiornista della manifestazione: Carlo Bacarella.

## UN UOMO FATTO DA SE'



GIORGIO E CARLO  
ERANO DUE AMICI...

Vivevano in una qualsiasi città - forse proprio nostra - e il loro lavoro non offriva grandi soddisfazioni. Discutevano sovente sul loro modo di vivere, loro aspirazioni. Poi si persero di vista. Carlo continuò la vita condotta fino allora. Giorgio invece scelse la strada giusta.

Passarono dei mesi, poi...

UN GIORNO  
SI INCONTRARONO  
PER CASO

Giorgio viaggiava in spyder, con una graziosa fanciulla a fianco. Carlo invece era sempre in bicicletta. Giorgio si era dato un nuovo lavoro, della vita che conduceva della fidanzata. Carlo ascoltava a bocca aperta. Cosa era successo?

SOLO POCO TEMPO FA  
QUESTI DUE GIOVANI  
VIVEVANO NELLO STESSO  
MODO, POI...

Giorgio scelse la strada giusta. Richiese alla Scuola Radio Elettra l'opuscolo gratuito; si iscrisse al corso. Arrivarono le prime lezioni.

IN BREVE TEMPO GIORGIO  
COSTRUI UNA RADIO...

con i materiali gratuiti che la Scuola Radio Elettra gli invia. Poi, con un oscilloscopio, un tester e un vero laboratorio di livello professionale. Le lezioni erano facili ed interessanti: studiava a casa, quando faceva comodo a lui... proprio nei ritagli di tempo!

LA SUA FIDANZATA...

...lo incoraggiava nella studio, ed era molto orgogliosa di lui, come del resto la sua famiglia; i suoi amici lo ammiravano. In breve tempo Giorgio giunse al termine del corso. Allora frequentò il laboratorio professionale di specializzazione che la Scuola Radio Elettra mette gratuitamente a disposizione

LE OFFERTE DI LAVORO...  
...non tardarono. Giorgio non ebbe che da scegliere il più conveniente ed ecco spiegato perché Giorgio oggi viaggia in spyder e Carlo è rimasto in bicicletta!

SCEGLIETE ANCHE VOI  
LA STRADA GIUSTA

La vostra vita può essere migliore, basta che voi lo vogliate. La Scuola Radio Elettra la più avanzata organizzazione di Studi Elettronici ed Elettrotecnici per Corrispondenza vi offre l'opportunità di divenire tecnici specializzati in:

RADIO STEREO - ELETTRONICA

TRANSISTORI - ELETTROTECNICA

TV A COLORI

E ALLORA...  
NON ASPETTATE!

Il primo passo non costa nulla. Richiedete l'opuscolo gratuito a colori alla Scuola Radio Elettra. Non vi costerà una lira, ma vi farà scoprire la strada giusta verso la specializzazione, cioè verso gli "alti guadagni".

E ATTENZIONE:

la Scuola Radio Elettra organizza anche corsi per corrispondenza di LINGUE STRANIERE, FOTOGRAFIA, CORSI PROFESSIONALI.

Non attendere. Il tuo meraviglioso futuro può cominciare oggi stesso. Richiedi subito l'opuscolo gratuito alla



Scuola Radio Elettra  
Via Stellone 5/79  
10126 Torino



Scuola Radio Elettra  
10100 Torino AD

Franchire a carico  
del destinatario da  
addebito sul conto  
Ufficio P. di Torino  
A. D. Aut. Dir. Prov.  
P. di Torino 28/19  
1948 del 23-3-1955

79

COMPILATE RITAGLIATE IMBUCATE  
SPEDITEMI GRATIS L'OPUSCOLO DEL CORSO:

(SEGNARE COSÌ  IL CORSO CHE INTERESSA)  
 RADIO ELETTRONICA TV - LINGUE  
 FOTOGRAFIA  CORSI PROFESSIONALI  
 ELETTROTECNICA

MITTENTE: NOME \_\_\_\_\_

COGNOME \_\_\_\_\_

VIA \_\_\_\_\_

COD. POST. \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_



# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i navigatori '35 1° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Intervallo musicale 2° Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini Concorso « Connaissance de la France »	6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 6,35 <b>PRIMA DI COMINCIARE</b> , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7	'10 Giornale radio '37 Musica stop '43 Pari e dispari <b>IERI AL PARLAMENTO</b>	7,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sette arti - Sui giornali di stampa - Cappello Brodo Star '30 <b>LE CANZONI DEL MATTINO</b> con Fred Bongusto, Dalida, Peppino Di Capri, Ornella Vanoni, Tony Del Monaco, Sandie Shaw, Marie Parise, Roberto Carlos, Anna Marchetti	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 <b>Valentina Bompiani</b> vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 <b>Le nuove canzoni — Palmolive</b>
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <b>Manetti &amp; Roberts</b> <b>Colonna musicale</b> Musiches di Dvorak, Di Lazzaro, Ortolan, Trojsajoli, Donizetti, Manni, Albeniz, J. Strauss Jr., Redi, Monna, Bellini, Milan-Sanz, Anderson, Sigman, Saint-Saëns, Czaikowski	— <b>Gabanni</b> 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli — <b>Lavabiancheria Candy</b> 9,15 <b>ROMANTICA</b> 9,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Il mondo di Lei 9,40 <b>Album musicale — Manetti &amp; Roberts</b>
10	<b>Giornale radio</b> '05 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - Cantiamo insieme, a cura di Luigi Colacicchi - Le vie della Fede - La vita contemplativa e il lavoro: San Benedetto -, a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo '35 <b>Le ore della musica</b> (Prima parte) The peanut vendor, - El maniester, - Questo amore per la morte, - Le telephone, Ho capito che ti amo, - Jackson, De Falco, Intervista e danza dall'opera « La vida breve », Malto Kneipp	10 — <b>Le avventure di Nick Carter</b> di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - XIV episodio: « Sangue fino all'Hudson » - Regia di Giuliano Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 <b>JAZZ PANORAMA</b> — <b>Industria Dolciaria Ferrero</b> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> - Controluce
		10,40 <b>Molto pepe</b> Un programma con Caterina Valente — Gradina
11	<b>LE ORE DELLA MUSICA</b> (Seconda parte) (Vedi Locandina) — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> '24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <b>Camay</b> '30 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b> (Vedi Locandina)	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 <b>LETTERE APERTE</b> : Rispondono i programmati 11,41 <b>Radiotelefonia 1968</b> 11,44 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza</b>
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '36 Sì o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno — Soc. Grey <b>LA CORRIDA</b> Dilettanti allo sbaraglio presentati da <b>Corrado</b> Regia di Riccardo Mantoni	13 — <b>Il vostro amico Albertazzi</b> Un programma di Mario Sallinelli — Knorr 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute 13,35 Gianni Morandi presenta <b>PARTITA DOPPIA</b> Un programma di Gigi Vesinna con la consulenza di Gino Pugnetti — Olio di oliva Carapelli
14	<b>Trasmissioni regionali</b> '40 <b>Zibaldone italiano</b>	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 <b>Giornale radio</b> - Listino Borsa di Milano 14,45 Novità discografiche — <b>Phonocolor</b>
15	Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b> <b>Radiotelefonia 1968</b> '30 Le nuove canzoni — <b>Fonit Cetra</b> '45 I nostri successi	15 — La rassegna del disco — <b>Phonogram</b> 15,15 <b>GRANDI CANTANTI LIRICI</b> : Soprano LILY PONS - Tenore AURELIANO PERTILE (Vedi Locandina) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	Programma per i ragazzi Gli amici del giovedì, a cura di Anna Maria Romagnoli '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 <b>Il sofa della musica</b> Conversazioni e corrispondenza di Mario Labrocca	16 — <b>Meridiano di Roma</b> Quindicinale di attualità 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,35 <b>LE CANZONI DI SANREMO 1968</b> 16,55 Buon viaggio
17	Nell'intervallo (ore 17): <b>Giornale radio</b>	17 — <b>Pomeridiana</b> Negli intervalli: (ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,35): <b>CLASSE UNICA</b> Giulio Cesare, politico e storiografo - La clemenza cesariana, di Luca Canali
18	Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '05 Sui nostri mercati '10 <b>Amuri &amp; Jürgens</b> presentano <b>GRAN VARIETÀ</b> Spettacolo con Raimondo Vianello e la partecipazione di Lilla Brignone, Peppino De Filippo, Luigi De Filippo, le Gemelle Kessler, Fausto Leali, Paolo Panelli e Rosanna Schiaffino - Regia di F. Sanguigni (Repl. II Progr.) — <b>Manetti &amp; Roberts</b>	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b>
		18,55 Sui nostri mercati
19	'12 <b>Consuolo</b> Romanzo di G. Sand - Adatt. radiof. di D. Telloli - 9° puntata - Regia di M. Visconti (V. Locandina) '30 Luna-park	19 — <b>CORI DA TUTTO IL MONDO</b> Un programma di Enzo Bonagura 19,23 Sì o no 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	<b>GIORNALE RADIO</b> '15 <b>Operetta edizione tascabile</b> L'ACQUA CHETA di Giuseppe Pietri Orchestra e Coro diretti da Cesare Gallino	20 — <b>FUORIGIOCO</b> - Cronache, personaggi e curiosità del campionato di calcio 20,10 Pippo Baudo presenta <b>Caccia alla voce</b> - Gara musicale ad ostacoli di D'Onofrio e Nelli con la partecipazione di Antonella Sten - Complesso diretto da Riccardo Vantellini - Regia di Dante Ralteri — Motta
21	'05 Un libro sui cani, conversazione di Roberto Albini <b>CONCERTO DEL CORO DELLA RADIO UNGHERESE DIRETTO DA ZOLTAN VASARHELYI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) '50 Duo pianistico Giuliano e Alberto Pomeranz	21 — <b>Italia che lavora</b> 21,10 <b>NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI</b> 21,20 <b>Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno</b> 21,55 <b>MUSICA DA BALLO</b>
22	<b>Tribuna Sindacale</b> a cura di Jader Jacobelli. Dibattito tra i rappresentanti dei lavoratori e degli imprenditori	22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 Chiusura
23	<b>OGGI AL PARLAMENTO - GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	22,40 <b>Rivista delle riviste</b> Al termine: <b>Boletino della transitività delle strade statali - Chiusura</b>

**29 febbraio**  
**giovedì**

# TERZO



LE NUOVE PROFESSIONI GIOVANI:

# L'ESTETISTA



Divenire ESTETISTA SPECIALIZZATA è intraprendere una professione giovane.

L'estetica femminile valorizza e perfeziona la bellezza della donna e l'estetista è la realizzatrice di questo affascinante compito.

Professione giovane, dal brillante avvenire, esige persone volenterose, attive, dotate di iniziativa e di serietà d'intenti, distinzione e, soprattutto, una preparazione tecnica professionale completa.

A questo proposito provvede la SEM, una organizzazione di scuole che fornisce un insieme di nozioni estese ed approfondite, continuamente aggiornate. I corsi SEM portano, infatti, l'allieva non solo alla perfetta conoscenza pratica dei segreti dell'estetica manuale, ma anche alla completa conoscenza tecnica ed alla valutazione scientifica dei prodotti della moderna cosmesi, oltre che alla conoscenza e alla padronanza dell'uso delle apparecchiature da impiegare nei trattamenti estetici specializzati.

È appunto questa forma completa di preparazione che fa delle SEM le uniche scuole atte a formare un'estetista veramente preparata professionalmente. I corsi SEM sono continui e le iscrizioni, quindi, sempre aperte, sia per i corsi di ESTETICA GENERALE sia per quelli di ESTETICA SPECIALIZZATA - VISO - MANICURE - PEDICURE - CORPO - MAQUILAGE. La SEM, nell'intento di favorire tutte le interessate ad una professione giovane e qualificata, offre la possibilità di intraprendere i corsi SEM a condizioni particolarmente facilitate.

## SCUOLA ESTETICA MODERNA

I corsi professionali, realizzati con il metodo SEM e le più moderne apparecchiature DALE, si possono seguire presso le seguenti sedi:

BOLOGNA - via Milazzo 5, tel. 274896

TORINO - piazza Castello 9 (angolo via Po), tel. 535533

MILANO - via Vittorio 43, tel. 209483

GENOVA - via B. Bosco 15/9-A (Picciapietra), tel. 580816

PIACENZA - Galleria plaza Cavalli 7/bis, scala A, piano 3<sup>o</sup>, tel. 28237

FIRENZE - via Cavour 8, tel. 272887

RIMINI - condominio Fabri, piazza Ferrari 22, tel. 51167

ANCONA - via Carducci 6, tel. 22323

ROMA - via Firenze 11, tel. 476606

NAPOLI - via Roma 289, tel. 393448

CATANIA - via Sant'Epolio 142, tel. 220044

NOVARA - via Mazzini 7/G, tel. 37350

Insegnano, inoltre, con il metodo - SEM - e le apparecchiature - DALE - le seguenti scuole di estetica:

I.B.C. - galleria dello Storione 5, Padova, tel. 662005

JEUNESSE - via Toschi 10, Reggio Emilia, tel. 34340

SUKOR - via Fiume 5, Pescara, tel. 26869

ZANETTINI G. - via G. Mazzini 22, Mantova, tel. 24276

SCIARRA P. - via Ugo Foscolo 18, Cagliari, tel. 40323

BEATRICE - piazza Mazzini 10, Modena, tel. 38088

BEAUTY GARDEN di DADONE-RE - via Carli 11, Sanremo (Imperia), tel. 75641

LUCIENNE - Scuola Estetica Moderna, corso Roma 6, Alessandria, tel. 65631

WANDA - Scuola di Estetica Moderna, via Sparano 162, Bari

# venerdì



## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

10,30 **Educazione artistica**  
Prof. Umberto Baldassarre  
Lo studio di un pittore

11 - **Educazione civica**  
Prof. Lamberto Viali  
Una giornata di lavoro

#### SCUOLA MEDIA SUPERIORE

11,30 **Fisica**  
Prof. Toraldo Di Francia  
Fenomeni ondulatori

12 - **Radioelettronica**  
Prof. Natale Grasso  
Trasmissione delle immagini in movimento

#### meridiana

#### 12,30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967  
Incontro con la musica  
a cura di Gianfilippo de Rossi  
Realizzazione di Agostino Di Ciaula e Walter Mastrangelo  
7<sup>o</sup> partita

13 - **CIRCOLO DEI GENITORI**  
a cura di Giorgio Ponti  
Bambini allo studio  
Servizio filmato di Giacomo Callegari

Interventi dei Prof. Pietro Bededelli e Fausto Antonini  
Le dipendenze  
Interventi dei Prof. Rosetta Longo e Vincenzo Rienzi  
Realizzazione di Marcello Masiachetto

#### 13,25 PREVISIONI DEL TEMPO

#### 13,30-14

## TELEGIORNALE

15-16 XI GIRO CICLISTICO INTERNAZIONALE DELLA SARDIGNA  
Arrivo della settima tappa Olbia-Sassari  
Telecronista Adriano De Zan  
Regista Franco Morabito

### per i più piccini

17 - **LANTERNA MAGICA**  
Programma di film, documentari e cartoni animati  
a cura di Luigi Esposito  
Presenta Emanuele Fallini  
Realizzazione di Amleto Fattori

#### 17,30 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
**GIROTONDO**  
(Merendero Talmone - Confezioni Marzotto - Biscotti al Plasmon - Tortellini Fioravanti)

### la TV dei ragazzi

17,45 a) **PANORAMA DELLE NAZIONI: IL CANADA**  
Testi e regia di Piero Panza

b) **GIOCIAMO AL TEATRO**

Testi di Maria Signorelli e Silvana Giacobini  
Realizzazione di Lydia Cattani Roffi

### ritorno a casa

**GONG**  
(Uhu Italiana - Omogeneizzati Nestlé)

18,45 **CONCERTO DIRETTO DA JOSEPH MESSNER**  
Wolfgang Amadeus Mozart: Messa dell'Incoronazione in do maggi.

**Oggi** è l'ultimo giorno utile per rinnovare gli abbonamenti alla radio e alla televisione con la riduzione delle sottasse erariali.

## SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano **NON E' MAI TROPPO TARDI** per adulti analfabeti

Intervento di Alberto Manzi  
Alessandri di Kicca Mauri Cerato  
18,30-19,30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costume coordinati da Silvano Giannelli  
Il lungo viaggio: Orientarsi

Inchiesta sceneggiata di Diego Fabbri sulle origini del sentimento religioso  
Consulenze di Egidio Caporello  
Regia di Giulio Morelli  
2<sup>o</sup> episodio

Interpreti: Giorgio Albertazzi, Antonio Battistelli, Andrea Busic, Carla Comaschi, Claudio Dani, Mario Feliciani, Alfredo Iovine, Andrea Lala, Ottavia Piccolo, Mila Vannucci, Stefano Varriale

### ribalta accesa

#### 19,45 TELEGIORNALE SPORT

#### TIC-TAC

(Aspro - Naonis - Rosatello Ruffino - Pentolame Aeternum - Kop Vetr - Olio Sasso)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE ITALIANE

#### OGGI AL PARLAMENTO

#### ARCOBALENO

(Dentifricio Squibb - Brandy Vecchia Romagna - Confezioni Iissimo - Dixan - Prodotti Moulinex - Brodo Liebig - Prodotti Moulinex)

#### IL TEMPO IN ITALIA

#### 20,30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) *Kaloderma Bianca* - (2) *Amaro 18 Isolabella* - (3) *Innocenti* - (4) *Cera Grey* - (5) *Omogenizzati Nipol' Butoni*  
I confezionaggi sono stati realizzati da 1) Film Made 2) Recta Film 3) Film Made 4) Vimder Film - 5) Produzione Montagna

#### 21 —

## TV 7 - SETTIMANALE DI ATTUALITÀ'

a cura di Brando Giordani

**DOREMI'**  
(Ferrero Industria Dolcioria - Lavatrici Candy - Landy Frères)

#### 22 — VIVERE INSIEME

a cura di Ugo Sciascia

N. 59 - Un mestiere come un altro

Originale televisivo di Luigi Lunari

Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione)  
La signora Rosa Vanna Nardi  
La signora Mercati

Lia Angelera  
Marisa Marina Como  
Il signor Mercati  
Franco Scandurra

Il falegname  
Mario Laurentino  
Pino Paolo Fratini  
L'allenatore  
Enrico Lazzareschi

L'ing. Peltz Osvaldo Ruggieri  
La segretaria Grazia Gresi  
Il ragionier Bonetti  
Nello Ascoli

Scene di Nicola Rubertelli  
Regia di Paolo Nuzzi

#### 23 —

## TELEGIORNALE

Edizione della notte

23 — **EUROVISIONE**  
Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: Ginevra  
**CAMPIONATI MONDIALI DI PATTINAGGIO ARTISTICO SU GHIACCIO**  
Telecronista Carlo Bacarelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN  
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — **Tagesschau**  
20,10 **Fernsehaufzeichnung aus Bozen:**  
- **Humor ist, wenn es trotzdem kracht** -  
Kabarettprogramm

Aufzährende: Das kleine Renitenztheater Stuttgart  
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,40-21 **Berge, Täler und Menschen**  
Luis Tranker erzählt mit seiner Kamera  
- **Wochenend in den Bergen** -  
Verleih: TRENKER FILM

# V

# 1° marzo

«Un mestiere come un altro», originale di Luigi Lunari

## IL DESIDERIO DELLA CASA

ore 22 nazionale

Un mestiere come un altro? Il padre di Pino non è d'accordo: con i calci al pallone non ci si può fare un avvenire. Non è un lavoro, dare un calcio al pallone, un lavoro serio, per il quale si prepara studiando compiendo un apprendistato come si deve in vista di un posto sicuro che porterà alla pensione. Ma Pino, che potrebbe diventare un artigiano proetto e ha frequentato con profitto la scuola d'avviamento compensando i sacrifici dei genitori, preferisce praticare lo sport che ha imparato sotto casa o in oratorio: dare calci al pallone, appunto. E spera di fare carriera come gli eroi della domenica di cui sente tanto parlare in televisione o che vengono celebrati sui giornali e nelle spesso furiose chiacchieere al caffè. Si presenta all'alleatore di una squadra di serie C che è retta dal proprietario dell'industria ovviamente occupato il padre. Piace e viene ingaggiato. Per convincere il padre, che fa resistenza e che non vorrebbe firmare il suo consenso necessario, considerata la minore età del ragazzo, l'industriale gli promette la casa a riscatto sospirata inutilmente per anni e anni dall'intera famiglia. Così, in un momento, si realizza il vecchio sogno della nuova abitazione e il bilancio familiare viene incrementato di un milione di ingaggio della squadra; senza contare che Pino avrà nell'industria del presidente della società calcistica un lavoro «leggero» che gli consentirà di allenarsi in tutta tranquillità. Tutto questo dà un duro colpo all'orgoglio del padre e alle sue convinzioni di operaio abituato a misurare la vita sulla fatica d'ogni giorno, a guadagnare posizioni con il sudore e la pazienza e magari, nonostante l'impegno anche profondo, a vedere scoraggia-



Lia Angeleri (nel ruolo della signora Mercati) in una scena dell'originale che fa parte della serie «Vivere insieme»

speranze di soddisfazioni e di riconoscimenti. E' chiaro che nell'originale di Luigi Lunari, ambientato con lucida aderenza in una provincia gelosa di un ordine sperimentato dalla tradizione, la casa che non arriva mai, malgrado le promesse e l'attesa, assume il valore di un simbolo. Il desiderio della casa, quasi un debito, nel film *Crisi fra i muratori* di Dmytryk, risca con se infatti lo strascico di rimane più sottili e profonde alle quali la condizione di benessere non aveva messo, e del resto non poteva mettere, rimedio. Ottenere la casa grazie al calcio, lascia la bocca amara. Il padre di Pino sente che il suo diritto è stato

accolto per una via inaspettata, «nuova», ma perfettamente inquadrata in un sistema e, in un costume che gli sta sfuggendo. Di fronte al suo piccolo dramma è la volontà del giovano di sfondare in uno sport popolarissimo, lasciandosi dietro le spalle, senza complessioni interne, un modo di intendere l'inscrimento nella vita in funzione del famoso «posto al sole». Gli importa il successo in un campo di sua scelta. L'arrampicata «sociale» gli riesce anche perché esistono, specie in provincia, i presupposti: una squadra di calcio, oltre ad assecondare le ambizioni e gli interessi pubblicitari dell'immancabile imprenditore mecenate della padata, diventa talvolta il centro della passione di una cittadina di provincia; e il modello delle grandi compagnie (nell'originale si fanno dei nomi esaltati dalla mitologia popolare) non fa che rinfocolare questa passione.

Italo Moscati

ore 18,45 nazionale

### CONCERTO DI JOSEPH MESSNER

Diciotto sono le Messe scritte da Mozart, tra le quali un posto di rilievo spetta a quella in onda stasera, detta «dell'Incoronazione», anche perché mostra apertamente il fervore religioso del Maestro di Salisburgo. Fu infatti scritta nel marzo 1779, a ventitré anni, per adempiere ad un voto fatto davanti alla Madonna di Plain, presso Salisburgo, incoronata nel 1751. Esecutori della Messa sono ora degli specialisti mozartiani: l'Orchestra del «Mozarteum» ed il Coro del Duomo di Salisburgo sotto la direzione del maestro Joseph Messner.

ore 21,15 secondo

### L'ISOLA DEL TESORO - Prima puntata

Siamo in Scozia, nel 1700. Il giovane Jim Hawkins vive con la madre, proprietaria di una locanda, in un piccolo paese marittimo. E' loro ospite Bill Bones, un vecchio marinario dal volto sfregiato dell'aria misteriosa. Ha con sé una cassa che custodisce gelosamente, e ogni giorno si reca a scrivere l'orizzonte come temendo l'arrivo di qualcuno. Si verrà poi a sapere che è un ex-pirata e che possiede una mappa con le indicazioni per ritrovare un favoloso tesoro. Dopo aver ricevuto la visita di un cieco che gli consegna una carta con impressa una maschera nera (nel linguaggio dei pirati significa morte) Bill Bones muore di colpo. Jim e la madre aprono la cassa, colma di monete d'oro, e sono poi costretti a nascondersi per sfuggire a una banda di pirati giunti alla locanda per impadronirsi della cassa di Bones.

la donna accorta  
ormai lo sa

**veGé** vende  
qualità

ALIMENTARI DI QUALITÀ

IN 6.000 NEGOZI

**veGé**



VOLETE IMPARARE IN POCO TEMPO  
UN LAVORO RICHIESTO E REDDITIZIO?

Iscrivetevi alla **SCUOLA DI  
ELETTRONICA O DI MOTORISTA**  
(meccanico di automezzi)

Seguirete con modesta spesa il metodo  
BALCO Corso per Corrispondenza.  
Riceverete GRATUITAMENTE il materiale  
per costruire un completo e funzionante  
motore sperimentale trasparente 8 ci-  
lindri a V e la dotazione di esperimento  
e di strumenti per il laboratorio.

Chiedete subito l'opuscolo illustrato gratuito  
specificando il corso scelto a:

ISTITUTO BALCO Via Crevalcore 36/10140 TORINO

**forma**



Il manichino ideale per Lei che cucisce in casa  
scomponibile e regolabile secondo le sue misure.  
RICHIEDA  
L'OPUSCOLO  
GRATIS  
FORMA - R 12 - Viale Talenti, 7r - 50142 FIRENZE

**PURGANTE**  
a base di fenolftaleina  
**FALQUI**  
LASSATIVO PURGATIVO

radio e televisori portatili e da tavolo, autoradio, radiofonografi, fonovisori, registratori + apparecchi fotografici, cineprese, cinepreiotori, proiettori fissi, titolari, moviele, schermi, ingranditori, trappiedi, lampi, espositori, espositori, binocoli, cannocchiali + rasi elettrici, frullatori, lucidatrici, aspirapolvere, ferri da stirio, ventilatori, lampade solari, bistecche, asciugacapelli, frigoriferi, lavabiancheria, lavastoviglie, scaldabagni, cucine + fiammiferiche, organi elettronici, chitarre elettriche ad acustiche, batterie, pianole elettriche, sassofoni, armoniche a bocca + orologi delle migliori marche svizzere

ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO  
L. 1.000  
quota minima mensile



SPEDIANO SUBITO A NOSTRO RISCHIO  
CON PROVA GRATUITA A DOMICILIO  
RICHIEDETECI SENZA IMPEGNO  
**CATALOGHI GRATUITI**  
DEGLI ARTICOLI CHE INTERESSANO  
**ORGANIZZAZIONE BAGNINI**  
00187 Roma - Piazza di Spagna 4

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i naviganti '35 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell Intervallo musicale 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell	6,30 Notizie del Giornale radio 6,35 SVEGLIATI E CANTA, musiche del mattino presentate da Adriano Mazzoletti
7	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 IERI AL PARLAMENTO	7,30 Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno 7,43 Billardino a tempo di musica
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sette arti - Sui giornali di stamane - <i>Palmove</i> '30 LE CANZONI DEL MATTINO con Al Bano, Annarita Spinali, Gino Paoli, Betty Curtis, Fausto Ciglioni, Iva Zanicchi, Gloria Christian, Tony Renis, Anna Identici	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 Valentino Bompiani vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 SIGNORI L'ORCHESTRA — Kalmine Brioschi
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo — <i>Manetti &amp; Roberts</i> <b>Colonna musicale</b> Musiche di Offenbach, Sherman, Piccioni, Rainger, Albeniz, Gleason, Scarlatti, Ellington, Lecuona, Robin Rainger, Van Heusen, Legrand, Debussy, Hartley-Cassens, Churchill	— Galbani 9,09 Ore libere, a cura di Eleni Cagli — Soc. Grey 9,15 ROMANTICA 9,30 Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei 9,40 Album musicale — Società del Plasmon
10	<b>Giornale radio</b> '05 La Radio per le Scuole (tutte le classi Elementari) - Il giornale di tutti -, trasmissione-concorso a cura di G. F. Luzi - Regia di Ruggero Winter — <i>Henkel italiana</i> '35 <b>Le ore della musica</b> (Prima parte) Voci di primavera, Forêt doman, C'è qualcuno che piangerà, I should care, La legge della natura, Rachmaninoff: Concerto in sol min. n. 4 per pf. e orch.: Allegro vivace	10 — <b>Le avventure di Nick Carter</b> di Adolfo Moriconi e Jean Marcillac - XV episodio: - Nebbia su New York - - Regia di Guglielmo Morandi (Vedi Locandina) — Invernizzi 10,15 JAZZ PANORAMA - Ditta Ruggero Benelli 10,20 Notizie del Giornale radio - Controluce 10,40 <b>Secondo Lea</b> Un programma con Lea Padovani - Testi di Rosalba Oletta - Regia di G. Magliulo — Omo
11	LE ORE DELLA MUSICA - Seconda parte (V. Locandina) — <i>Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.</i> '24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <i>Cemay</i> '25 Formaggio Ramek '30 PROFILI DI ARTISTI LIRICI: Baritono <b>Sesto Bruscantini</b>	11,30 Notizie del Giornale radio 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il prof. Nicola D'Amico — Doppio Brodo Star 11,41 LE CANZONI DEGLI ANNI '60 (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '36 Si o no '41 Periscopio — Vecchia Romagna Buton '47 Punto e virgola	12,15 Notizie del Giornale radio 12,20 Trasmissioni regionali
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno <b>PONTE RADIO</b> Chronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di Sergio Giubilo	13 — Lello Lutazzi presenta <b>HIT PARADE</b> Testi di Sergio Valentini — Coca-Cola 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> - Media delle valute 13,35 IL SENZATITTOLO Settimanale di varietà Regia di Massimo Ventriglia — Caffè Lavazza
14	Trasmissioni regionali <b>Zibaldone italiano</b> Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b>	14 — Juke-box (Vedi Locandina) 14,30 <b>Giornale radio</b> - Listino Borsa di Milano 14,45 Per gli amici del disco — R.C.A. Italiana
15	'30 Le nuove canzoni — <i>Ariston-Records</i> '45 Relax a 45 giri	15 — Per la vostra discoteca — C.A.R. Dischi Juke-box 15,15 GRANDI PIANISTI: DINU LIPATTI (V. Locandina) Nell'intervallo (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> 15,57 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi
16	- Onda verde, via libera a libri e dischi per i ragazzi - Rassegna a cura di Basso, Finzi, Zillotti e Forti - Regia di Marco Lami '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 JAZZ JOCKEY, un programma di <b>Marcello Rosa</b>	16 — <b>LE CANZONI DI SANREMO 1968</b> 16,15 <b>Pomeridiana</b> Negli intervalli: (ore 16,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 16,55): Buon viaggio (ore 17,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> (ore 17,35): CLASSE UNICA Principi di economia - La programmazione economica, di <b>Giacomo Corna Pellegrini</b>
17	<b>Giornale radio</b> '05 Vi parla un medico - Scipione Caccuri: Le malattie che colpiscono gli operai nei cassoni subacquei '11 <b>Interpreti a confronto</b> a cura di Gabriele di Agostini - Le nove Sinfonie di Beethoven - IX. Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 per soli, coro e orchestra (Finale) '40 <b>Tribuna dei giovani</b> Settimanale di critica e di informazione giovanile a cura di Enrico <b>Gastaldi</b> Gino Crotti Un posto nel cinema; Chronache giovanili; La bancarella	17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Un uomo che vince il dolore - Conversazione di Gianni di Giovanni 17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell 2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale)
18	'10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 Sui nostri mercati '20 <b>PER VOI GIOVANI</b> - Selezione musicale presentata da Renzo Arbore (Vedi Locandina)	18 — <b>APERITIVO IN MUSICA</b> Nell'intervallo: (ore 18,20): Non tutto ma di tutto Piccola encyclopédie popolare (ore 18,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> 18,55 Sui nostri mercati
19	'12 <b>Consuelo</b> Romanzi di G. Sand - Adatt. radiof. di D. Telloli - 10' puntata - Regia di M. Visconti (V. Locandina) '30 Luna-park	19 — <b>LE PIACE IL CLASSICO?</b> - Quiz di musica seria presentato da Enza Sampò — Johnson & Son 19,23 Si o no 19,30 <b>RADIO SERA</b> - Sette arti 19,50 Punto e virgola
20	<b>GIORNALE RADIO</b> <b>Il classico dell'anno</b> ORLANDO FURIOSO, raccontato da <b>ITALO CALVINO</b> - 9°: Rodomonte alla battaglia di Parigi - Lettura di Bonagura e Stragia - Regia di N. de Stefanis '50 Dall'Auditorium di Torino Stagione Sinfonica Pubblica della RAI	20 — <b>Lo Spettacolo off</b> Teatro, cinema e musica 1968. Realizzato da Costanzo, D'Alessandro, Gavioi e Pitrè 20,45 Passaporto - Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano
21	Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi con la partecipazione del tenore Gino Sinimberghi e del violoncellista Pierre Fournier - Orch. Sinf. di Torino della RAI (V. nota) Nell'intervallo: Il giro del mondo	21 — La voce dei lavoratori 21,10 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI 21,30 <b>Giornale radio</b> - Cronache del Mezzogiorno 21,55 Le nuove canzoni
22	'45 Parliamo di spettacolo	22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 Chiusura
23	OGGI AL PARLAMENTO - <b>GIORNALE RADIO</b> - I programmi di domani - Buonanotte	23,05 <b>Rivista delle riviste</b> Ai termini: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

1° marzo  
venerdì

# TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,30 alle 10)  
9,30 L'Antenna, incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media - Campane insieme, a cura di Luigi Colacicchi - La vita della Fede - La vita contemplativa e il lavoro, San Benedetto, a cura di Mario Pucci - Regia di Ugo Amodeo (Repliche dal Programma Nazionale del 29-2-1968)

10 — F. Liszt: Sinfonia - Faust -, in tre parti: Faust - Margherita - Mefistofele (ten. A. Bartha - Orch. di Stato e Coro di Budapest, dir. J. Ferencsik - Maestro del Coro I. Kis)

11,05 M. Ravel: Valses nobles et sentimentales (pf. M. Haas) - S. Prokofiev: Sonata n. 6 in mag. op. 82 (pf. Y. Boukoff)

11,50 F. Schubert: da "Winterreise", op. 89, su testo di W. Müller: Gute Nacht - Grandi bei: H. Klautz pf.; Due Hirne auf dem Felben, op. 129, su testo di W. Müller (R. Streich, sopr.; H. Geuser, cl.; E. Wehr, pf.)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese: 50 anni di emancipazione femminile  
12,20 L. Boccherini: Quintetto in mi min. per chit. e archi - H. Villa Lobos: Quintetto in forma di "Coxe", per strumenti a fiato

12,55 **CONCERTO SINFONICO**: Orchestra d'archi di Gerusalemme diretta da Mendi Rodan  
W. A. Mozart: Divertimento in fa mag. • G. P. Telemann: Concerto in sol mag. per flauta e archi (ed. G. Rohrer) - Boccherini: Concerto in fa mag. per v. solo e archi (sol. M. Rudakoff) • A. Ehrlich: Bashvash, per v. solo e coro di vli. (sol. I. Braker) • P. Ben Haim: Musica per archi • P. Hindemith: Trauermusik, per v. la. e orch. (sol. G. Rohrer) • B. Bartok: Divertimento per archi

14,30 **CONCERTO OPERISTICO**  
**Boris Christoff**  
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,15 F. Mendelssohn-Bartholdy: Quattro Romanze senza parola, op. 10 (pf. M. Kyriluk) - J. J. F. Serenata per due trombe e archi (sol. I. Voinis, R. Negel) - Orch. Kapp Sinfonietta, dir. E. Vardi) • A. Dvorak: Serenata in mi magg. op. 22 per orch. d'archi (I. Solisti di Praga, dir. V. Talich)

16,15 C. Franck: Rebecca, scena biblica per soli, coro e orch. (G. Davy, sopr.; P. Mollet, br. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. M. Rossi - M. del Coro R. Maghini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera  
17,10 Un uomo che vince il dolore - Conversazione di Gianni di Giovanni

17,20 1° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell  
2° Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell (Repliche dal Programma Nazionale)

17,45 J. B. Bach: Corale e Variazioni su "Du Friede, du Friede, Herr Jesu Christ" - (org. M. Voorberg) • J. Bach: Unser Leben ist ein Schatten, mottetto per coro e cinque voci piccolo - a tre voci - (Coro Sinf. Voci delle trasmissioni protestate della Radio Olandese, dir. M. Voorberg) (Reg. eff. il 13 settembre dalla Radio Belga, in occasione del Festival di Liegi 1967 - Les Nuits de Septembre -)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 **Piccolo pianeta**

Rassegna di vita culturale  
A. M. Ripellino: Il cavaliere azzurro - E. Croce: Problemi dei giovani in Germania - C. Gorlier: Henry Miller a Big Sur - A. B. Bazzani: La nuova versione di Cagliari - G. Baroni: Echi e verifiche: V. Pandolfi: Ricordo di Max Reinhardt

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Geologia e Civiltà**  
I prodotti dell'evoluzione della crosta terrestre  
V. Le materie organiche: petrolio, carboni, fosfati a cura di Aldo Brondi

21 — **Poesia e musica nella liederistica europea**  
R. Strauss e A. Berg

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti  
22,30 In Italia e all'estero, selez. di periodici stranieri  
22,40 Eatti e fatti della musica

22,50 Poesia nel mondo - Poesia americana tra le due guerre, a cura di A. Rizzardi - Ultima trasmissione: Allen Tate

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Larue-Gérard: *Le rifiuti* (Michel Legrand) • Calabrese-Andrews: *Ho sognato te* (Sandie Shaw) • Lanza-Ti ruberà (Teo Sola, Mato) • Del Prete-Celentano: *30 donne del West* (La coppia più bella del mondo) • Hossein: *Pauvre cœur*, dal film *Adieu Lora* (Bob Mitchell) • Nascimbeni: *Shake* dal film: *Pronto, c'è una certa Giuliana per te* (Les Collégienennes de la chanson) • Beretta-Chiaravalle-Da Paolis: *La mia vita non ha domani* (Lolita) • Nazareth: *Caravaggio* (Norris Paramor).

#### 19,12/Consuelo

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti della doppia puntata. Narratore: *Anna Caracciolo*. Consuelo, *Lucia Cattulla*, *Giuliano Girola*; Alberto: *Franco Passatore*; Haydn: *Mario Brusa*; Il dott. Wetzelsius: *Vigilio Gottardi*; Un cocchiere: *Paolo Faggi*.

## SECONDO

#### 10/Le avventure di Nick Carter

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Renzo Ricci. Personaggi e interpreti del quindicesimo episodio: Jack: *Renzo Ricci*; Nick: *Lino Troisi*; Ivan: *Adolfo Geri*; Miss Finch: *Nella Bonora*; James: *Corduroy di Cristoforo*; Zeeveld: *Eduardo Torricella*; Sandra: *Grazia Radicchi*; Hodge: *Tullio Valli*; Evans: *Angelo Zanobini*.

#### 11,41/Canzoni degli anni '60

Hill-Lee-Gentile-Kaye: *Speedy Gonzales* (John Foster) • Mogol-Donida: *Al di là* (Milva) • Martucci-Mazzocco: *Serenata a Mergellina* (Roberto Murolo) • Testoni-Maset-

## radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).  
ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

## notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi per la partecipazione della orchestra Hugo Winterhalter, Mariachi Santana, Sambistas Brasileiros, Joe Bushkin; I cantanti Edith Piaf, Renato Rascel, Dionne Warwick, Anita O'Day; il complesso Il Romanico New Orleans Band, il duo Pino e Nino, il pianista Joe Harnell - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Chiaroarari musicali con le orchestre Living Strings, Quincy Jones, Johnny Douglas, Tito Puente, The Knightbridge Singers, Count Basie, The Four Freshmen, 5,08 Tra swing e melodia - 3,26 Voci musicali della canzone italiana - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Concerto in miniatura - 5,06 Canzoni per lui e per lei - 5,34 Musiche per un buongiorno\*.

Tra un programma e l'altro notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

## TERZO

#### 14,30/Concerto operistico: Basso Boris Christoff

Christoph Willibald Gluck: *Ifigenia in Aulide*; "O tu, la cosa mia più cara" • Giuseppe Verdi: *Attila*; "Mentre gonfiano l'anima in Don Carlo" • Ilaria, la primogenita, mi amo" • Alexander Borodin: *Il Principe Igor*; Aria di Konciak (Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Jerry Semkow) • Modesto Mussorgski: *Boris Godunov*; Morte di Boris (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi e Coro dell'Opera Nazionale di Sofia diretti da André Cluytens).

## UNA NOVITA'

#### DI BRUNI TEDESCHI

#### 20,50 nazionale

14,15/Concerto di ogni sera

Benedetto Marcello: *Concerto grosso in mi minore op. 1 n. 2* (I Solisti di Milano diretti da Angelo Ephrikian); Franco Fanti, violino solista; Genzio Ghetti, violoncello solista; Mariella Sorelli, clavicembalo) • Alfredo Casella: *Concerto romano op. 43*, per organo, ottone, corni e archi (soltanto Fernando Garibay); Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90*; *Italiana* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Nino Sanzogno).

14,30 Radiogiornale in italiano, 15,15 Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese. 17 Quarto d'ora della cultura, 18,30 Radioteatro, 19,15 *The Sacred Heart Programme*, 19,33 Radiotelevisione nell'anno della Fede: incontri con i Padri Apostolici - Commento di S.E. Mons. Antonio Zanni al documento *Teologia e Magistero*, *Fede e Scienza* (9) • *Il Vangelo* (10) • *Assoluto* (20,15) • *Espresso* (21) • *Santo Rosario*, 21,15 *Trasmisioni* in altre lingue. 21,30 *Apostolica* besedaprocilla, 21,45 *La Herencia del Vaticano* II, 22,30 *Replica di Orizzonti Cristiani*.

14,30 Radiostereofonia

</div

# ATTENZIONE!

questa sera, alle 20,50, in CAROSELLO, la

# n'Becchi

presenta



n'BECCHI cucine, stufe, elettrodomestici FORLÌ'

## STITICHEZZA

# 1

## GRANO DI VALS

REGOLARIZZA  
DOLCEMENTE  
LE FUNZIONI  
DIGESTIVE  
E INTESTINALI

INTUTTELE FARMACIE  
Lab. E. Marzoni E.C. - Via Vals 5 - Milano  
AUTORIZZ. A.C.I. 23.55 n. 4



# dolori reumatici

Frizionando la parte malata con la Pomata rinvulsiva Thermogène si avverte un beneficio e durevole senso di calore; è la rivilusione cutanea che asporta le tossine e favorisce l'eliminazione del dolore

pomata \*

# HERMOGENE

\* contiene glicole monosalicilico la cui azione antireumatica è largamente provata dalla scienza medica.

# sabato

## NAZIONALE

### trasmissioni scolastiche

La RAI-Radiotelevisione Italiana, in collaborazione con il Ministero della Pubblica Istruzione, presenta

#### SCUOLA MEDIA

Francesca

Prof. Massimo Colesanti e Prof. Giulia Bronzo

10.30-10.50 Essere in procinto di...

11.10-11.30 L'aeroplano di Orly

11.50-12.10 Napoleone

Inglese

Prof. Wanda D'Addio

10.50-11.10 Una visita agli studi televisivi

11.30-11.50 Che ora è?

12.10 Il cuore dell'Inghilterra

#### meridiana

#### 12.30 SAPERE

Replica delle trasmissioni 1967

Gli anni inquieti: 1918-1940

Corso di storia

a cura di Alberto Monticone e

Ossipido Biondi

Realizzazione di Salvatore Nocita

7a puntata

#### 13.45 OGGI LE COMICHE

La casa dei diamanti

Buster Keaton

Metamorfosi

Regia di Aleksander Marks e

Vladimir Jutrisa

#### 13.25 PREVISIONI DEL TEMPO

13.30-14

## TELEGIORNALE

#### 16.30 EUROLISTONE

Collegamento tra le reti televisive europee

GERMANIA: Bremo

NUOTO: MEETING INTERNAZIONALE

Teletronica Giorgio Bonacina

#### 17.00 SEGNALE ORARIO

## TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio  
ed

#### ESTRAZIONI DEL LOTTO

GIROTONDO

(Olio d'oliva Carapelli - Confezioni Facile Junior - Motta - Giocattoli Biemme)

#### per i più piccini

#### 17.45 GIOCADIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Elisabetta Bonino e

Saverio Morlones

Regia di Marcella Curti Gialdino

#### la TV dei ragazzi

#### 18.15 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di Indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Francesco Dama

#### ritorno a casa

#### GONG

(Invernizzi Susanna - Olà)

#### 19.15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

#### 19.35 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa

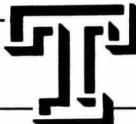
a cura di Don Ernesto Cappellini

#### ribalta accessa

#### 19.50 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffettiera Moka Express -



## SECONDO

18 — Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano  
NON E' MAI TROPPO TARDI  
2a corso di istruzione popolare  
Insegnante Alberto Manzi  
Allestimento di Kicca Mauri Cerato

#### 18.30-19.30 SAPERE

Orientamenti culturali e di costruzione  
coordinati da Silvano Giannelli  
Una lingua per tutti  
Corso di francese  
a cura di Biancamaria Tedeschini  
Lalli  
Realizzazione di Salvatore Baldazzi  
Repliche della trasmissione di ripiego n. 3 e della 17a trasmissione

## 21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO  
(Interruttore antifogorazione  
Elettrostop - Idro Pejo - Confezione  
Cantoni - Cucine Onofri - Cake Mixe Royal -  
Olio d'oliva Bertolli)

#### 21.15

## STRESS

Balletto di Ugo Dell'Ara  
Musica di Piero Piccioni  
con la partecipazione dei ballerini solisti Jenny Ellengvang e Jean Quiblier  
Coreografia di Ugo Dell'Ara  
Scena e costumi di Micha Scandella  
Regia di Alda Grimaldi

#### DOREMI'

(Patatina Pai - Prodotti Lines)

21.55 VITA DI CAOURV  
Originale televisivo di Giorgio Prosperi  
con Renzo Palmer  
Prime parte

L'attesa della libertà  
Personaggi ed interpreti:  
(in ordine di apparizione):  
Cavour bambino - Loris Loddì  
La madre di Cavour

Favia Milanta  
Il sindaco Armando Migliari  
Il vecchio De La Rive  
Eugenio Cappabianca

Camillo Benso conte di Cavour  
Renzo Palmer

Anna Giustiniani  
Maria Grazia Marescalchi  
Il marchese Giustiniani  
Mario Chiocchio

La madre di Armando Migliari  
Il padre di Cavour  
Michele Malaspina  
Gustavo M. Cundari

Giuseppe M. Cundari  
Antonio Battistella  
La cameriera Paola Pieraccini  
La lavandaia Piera Degli Esposti

Teresa Anna Maria Gherardi  
Renzo Montalbano  
Augusto Claudio Surrentino  
Giuseppe Maria Bovo  
Vittorio Emanuele II  
Renzo Giovani

D'Agostino Adolfo Geri  
Rattazzi Romeo Pipi  
Lo speaker Gianni Bonagura

Scene di Maurizio Mammì - Costumi di Maria De Mattei - Consulenza storica del prof. Carlo Pischedda dell'Università di Torino - Regia di Piero Schizzuppa  
(Repliche dal Progr. Nazionale)

Coral - Formaggio Tigre - Kalmine - Favilla - Olita Star)

#### SEGNALE ORARIO

#### CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA

a cura di Franco Colombo

#### ARCOBALENO

(Lansettina - Ragù Manzotin - Materassi gommapiuma Pirèlli - Polivetro - Oro Pilla - Seta Lac)

#### IL TEMPO IN ITALIA

20.30

## TELEGIORNALE

Edizione della sera

#### CAROSELLO

(1) Velenici Snia - (2) Ovomaltina - (3) Super-Iride - (4) Cucine Becchi - (5) Formaggio Ramek

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Roberto Gavoli - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Paul Film - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) Film Iris

#### 21 — Garinei e Giovannini presentano

Delia Scala in

## DELIA SCALA STORY

Spettacolo musicale realizzato con la collaborazione di Amurri e Faele

Orchestra diretta da Franco Pisano

Costumi di Giulio Coltellacci

Coreografie di Malcolm Clare

Scenografie di Tullio Zitkowsky

Regia di Vito Molinari

#### DOREMI'

(Olio semi Lara 4 Stelle - Williams Lectric Shave - Brandy Stock 84)

22.15 LA PROVINCIA CHE CAMBIA

a cura di Mario Lucio Savarese

Regia di Folco Quilici con la collaborazione di Claudio Bertieri

Quarta puntata

#### 23 — TELEGIORNALE

Edizione della notte

## TV SVIZZERA

#### 14 UN'ORA PER VOI

16 QUESTIONI NOSTRE. 2a trasmissione: - L'attività dell'assistente sociale (ripetizione)

17 ENCICLOPEDIA TV 4o - Il colonniale visto dall'interno - (ripetizione)

18 IL SALTAMARTINO, a cura di Mimma Pagamenti. Marco Camerino presenta: - Primo piano -

Il piccolo del racconto spiegato a A. Andreani - 9 puntate - La signora di Montauban - . Telefilm della serie - I tre moschettieri -

19.05 TELEGIORNALE. 1a edizione

19.10 TV-SPOT

19.15 SULLE SEGRETE VIE DEI TIBESTI E DELL'ETIOPIA. Documentario della serie - Diario di viaggio

19.40 TV-SPOT

19.50 IL VANGELO DI DOMANI

20 ARRIVA YOGHI. Disegni animati di W. Hanna e J. Barbera

20.15 TV-SPOT

20.20 TELEGIORNALE. Ed. principale

20.30 TV-SPOT

20.40 LA PENNA ROSSA. Lungometraggio interpretato da Linda Darnell, Charles Boyer e Constance Smith. Regia di O. Preminger

22 SABATO SPORT

22.50 In Eurovisione da Ginevra: CAMPIONATI MONDIALI DI PATINAGGIO ARTISTICO

23.50 TELEGIORNALE. 3a edizione

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

#### SENDER BOZEN

#### SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

#### 20 — Tagesschau

20.10 Mutter ist die allerbeste

3. Folge Fernsehkurzfilm

Regie: Andrew Mc Culloch

Verleih: SCREEN GEMS

#### 20.45 Aktuelles

20.45-21 Gedanken zum Sonntag

Es spricht: Franziskanerpater

Rudolf Haindl aus Keltern

«Stress», balletto di Ugo Dell'Ara su musica di Piccioni

## LA CRISI DELL'UOMO D'OGGI

ore 21,15 secondo

La musica per il balletto *Stress* fu commissionata a Piero Piccioni dal Teatro Massimo di Palermo; e a Palermo il lavoro, con la coreografia di Ugo Dell'Ara, andò in scena nel maggio del 1966, in un'edizione pressoché identica a quella che sarà telespansata stasera. «Stress» è un termine psicoanalitico che indica, grosso modo, la fase cruciale e causale d'una nevrosi, di una crisi di inadattabilità alle caratteristiche del mondo di oggi: crisi che, avvincente, è legata al noto processo di estraniamento nei confronti dei valori essenziali della vita.

Questa premessa spiega a sufficienza le caratteristiche della coreografia e della musica del balletto. Ispirato, dunque, a una delle più tipiche crisi dell'uomo borghese moderno, *Stress* è un simbolo della diffusione di tale crisi a tutti i livelli del vivere comune. L'opera *Wozzeck* di Alban Berg, che è un po' il capostipite di queste tendenze musicali, teneva nell'indagine a un livello rigorosamente scarnificante, e scopritore, per via diretta, di tutte quelle terribili aberrazioni che sostituivano, all'uomo, un mostro informe, incipiente, impotente. A oltre quarant'anni dal nascere musicale di Franz Wozzeck, *Stress* si pone come il frutto d'una totale diffusione di queste legittima «querele» umana.

In un'economia strettamente legata alle esigenze teatrali e logistiche di uno spettacolo di balletto, *Stress* utilizza — in un'orchestra sinfonica rintor-



Piero Piccioni, autore della musica del balletto. «Stress» è un termine psicoanalitico che indica la fase cruciale di una nevrosi, di una crisi di inadattabilità al mondo d'oggi

zata da due pianoforti, da due chitarre elettriche e da un nutrito gruppo di percussioni — portati più vari del linguaggio musicale moderno. Un'introduzione di carattere corporativo strutturata con elementi della tecnica dodecafonica, richiamante propriamente certi climi del *Wozzeck*, e un valzer scempiato al cui scheletrico disegno molto contribuiscono le percussioni, costituiscono la prima parte; la seconda parte, che si apre con un disegno stranamente simile a un lugu-

bre fantasma del *Dies irae*, comprende una variazione strutturata su un'unica cellula ritmica, e un «pas de deux» che si sviluppa su una tenue melodia: la terza parte, infine (formata dalla «danza del delirio» e dalla «danza finale»), scatena un frenetico movimento, appunto, danzato costituito da un osessivo accoppiamento di ritmi diversi. L'uso di certi stilemi d'impronta seriale, la tendenza a deformare il fraseggio, l'osessività di certi disegni ritmici, tutto questo non è solo un debito di gratitudine che lega il compositore dei nostri giorni ai classici moderni, ma la testimonianza della loro entata stabile in un patrimonio di sensazioni che, osteggiate allora come «audaci» (o peggio), si sono dimostrate, oggi, profetiche e diagnosticamente esatte.

*Stress*, che sa accettare i limiti imposti a una partitura concepita esclusivamente per il balletto, è un intelligente riconoscimento di queste azione originaria intrinseca, cinquant'anni fa circa, e di essa una prosecuzione abbastanza legittima; nel senso che i problemi derivati dallo schiacciamento dell'uomo a opera della società, dalla nevrosi conseguente, dallo smarrimento dell'estatta dimensione dei valori elementari della vita, anche se non sono stati risolti dalla società di questi ultimi anni, anche se sono stati — in un certo senso — acutti e persino strumentalizzati, sono stati pur riconosciuti a ogni livello. *Stress*, del resto, non vuole offrire soluzioni liberatorie: il fatto però, che il suo autore non abbia calzato la mano in senso teatrale, non si sia abbandonato alle lusinghe d'una narrazione facile e a effetto, ma, anzi, abbia mantenuto un certo pudore cautelativo — questo fatto dimostra che certi problemi, sia pur nei limiti d'un breve numero di danze, si fanno salutamente sentire nella penna dell'autore.

Gianfranco Zaccaro

ore 21,15 secondo

### STRESS

Stress è il titolo di un balletto di Ugo Dell'Ara, con musica di Piero Piccioni, al quale partecipano come danzatori solisti Jenny Ellevang e Jean Quiblier. Il balletto si ispira alle crisi dell'uomo nella società moderna, allo sforzo che l'uomo deve sostenere per l'affermazione della sua personalità in un ambiente che vuol sottrarre ogni individualità. Spiccano nell'opera uno scheletrico «valzer», un «pas de deux» e una «danza del delirio».

ore 21,55 secondo

### VITA DI CAOUR - Prima puntata

Cavour, che fin da ragazzo ha rivelato una personalità eccezionale, appena nominato ufficiale è trasferito a Genova ove si inebria dei sogni di libertà suscitati dall'ascesa al trono di Luigi Filippo in Francia in seguito alla rivoluzione del 1830. Egli inoltre si innamora della marchesa Anna Giustiniani, ma la giovane donna poco dopo muore tragicamente. Cavour, che nel frattempo si è dimesso da ufficiale, intraprende molti viaggi in Europa e compie la sua formazione intellettuale. Nel 1849 Vittorio Emanuele II sale al trono e pochi anni dopo Cavour diviene suo primo ministro.

ore 22,15 nazionale

### LA PROVINCIA CHE CAMBIA

Umberto Eco, Antonio Bandera, Enzo Tortora, Francesco Alberoni, Lieta Tornabuoni, Goffredo Parise, Michele Prisco, Giuglielmo Tagliacarne e Alberto Cavallari rispondono a Folco Quilici nel corso della trasmissione. Quilici aveva intervistato questi personaggi, esperti ognuno nel loro settore, prima di compiere il suo viaggio attraverso la provincia. Stasera verificheranno insieme i vari mutamenti che la provincia ha subito in questi ultimi anni.



## Black & Decker nello spazio... nel mondo... nella vostra casa!

Sì, nello spazio, perché della Black & Decker è il trapano speciale usato in volo dagli astronauti... sì, in tutto il mondo, perché della Black & Decker è il trapano elettrico M 500 che usano già 24 milioni di persone... sì, nella vostra casa, perché con M 500 e coi suoi accessori potete fare tutto da voi: forare, lucidare, levigare, smegliare, segare, tagliare, affilare, scrostare, sverniciare, ecc.

In vendita nei negozi di ferramenta, di utensileria e di elettrodomestici.

**M 500 L. 13.000**

nella nuova confezione Hobby Kit L. 14.500



## Black & Decker

divisione della Star utensili elettrici s.p.a.  
22040 Civate (Como)



Inviamo a  
STAR utensili elettrici s.p.a.  
22040 Civate (Como)  
questo tagliando con il vostro indirizzo  
e riceverete gratis il magnifico cata-  
logo a colori

# NAZIONALE

# SECONDO

6	'30 Segnale orario - Bollettino per i navigatori '35 1° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis	6,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 6,35 <b>PRIMA DI COMINCIARE</b> , musiche del mattino presentate da Maria Pia Fusco
7	<b>Giornale radio</b> '10 Musica stop (Vedi Locandina) '37 Pari e dispari '48 <b>IERI AL PARLAMENTO</b>	7,30 <b>Notizie del Giornale radio - Almanacco - L'hobby del giorno</b> 7,43 Billardino a tempo di musica
8	<b>GIORNALE RADIO</b> - Sette arti - Sui giornali di stamane - <b>Doppio Brodo Star</b> - <b>30 CANZONI DEL MATTINO</b> con Giacomo Endrini, Gigliola Cinquetti, Edoardo Vianello, Orietta Berti, Bobby Solo, Aurelio Fierro, Mirella Martino, Dino, Maria Doris	8,13 Buon viaggio 8,18 Pari e dispari 8,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 8,40 Valentino Bonaparti vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle 8,40 alle 12,15 8,45 <b>Le nuove canzoni - Palmolive</b>
9	La nostra casa, a cura di Anna Lanzuolo - <b>Manetti &amp; Roberts</b> <b>'0 Il mondo del disco italiano</b> a cura di Guido Dentice	— <b>Gabiani</b> 9,09 Le ore libere, a cura di Elena Cagli 9,15 ROMANTICA — Lavabiancheria Candy 9,30 <b>Notizie del Giornale radio - Il mondo di Lei</b> 9,40 <b>Album musicale - Manetti &amp; Roberts</b>
10	<b>Giornale radio</b> '05 La Radio per le Scuole Dall'Italia e dal mondo, settimanale di attualità e varietà, a cura di Giuseppe Aldo Rossi - <b>Malto Knipp</b> <b>'35 Le ore della musica</b> (Prima parte) Notre roman, Se telefonando..., Going nowhere, Seul sur son étoile, Manchester e Liverpool, Yesterdays, Beethoven: Adagio sostenuto (Chiara di luna) dalla « Sonata in do diesis minore n. 14 »	10 — <b>Ruote e motori</b> 10,15 <b>JAZZ PANORAMA — Industria Dolciera Ferrero</b> 10,30 <b>Notizie del Giornale radio - Controluce</b> — <b>Omo</b> <b>10,40 BATTO QUATTRO</b>
11	<b>LE ORE DELLA MUSICA</b> - Seconda parte (Vedi Locandina) — <b>Ditta Ruggero Benelli</b> '24 La donna oggi, a cura di Anna Maria Mori — <b>Camay</b> '30 <b>ANTOLOGIA MUSICALE</b> (Vedi Locandina)	11,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 11,35 LETTERE APERTE: Risponde il dr. Antonio Morera 11,41 <b>LE CANZONI DEGLI ANNI '60 — Mira Lanza</b>
12	<b>Giornale radio</b> '05 Contrappunto '36 Si o no '41 <b>Periscopio — Vecchia Romagna Buton</b> '47 Punto e virgola	12,15 <b>Notizie del Giornale radio</b> 12,20 <b>Trasmissioni regionali</b>
13	<b>GIORNALE RADIO</b> - Giorno per giorno - <b>Soc. Olearia Tirrena</b> <b>'20 LE MILLE LIRE</b> Gioco musicale di D'Ottavio e Lionello - Presentano Raffaele Pisù e Grazia Maria Spina	13 — <b>UN PROGRAMMA CON LEA MASSARI</b> <b>La musica che piace a noi</b> Regia di A. Zanini — <b>Talco Felce Azzurra Paglieri</b> 13,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 13,35 <b>IL SABATO DEL VILLAGGIO</b> Regia di A. Perani — <b>Olio di oliva Carapelli</b>
14	<b>Trasmissioni regionali</b> <b>'40 Zibaldone italiano</b>	14 — <b>Juke-box (Vedi Locandina)</b> 14,30 <b>Giornale radio</b> 14,45 <b>Angolo musicale — E.M.I. Italiana</b>
15	Nell'intervallo (ore 15): <b>Giornale radio</b> <b>'30 Le nuove canzoni</b> — <b>DET Discografica Ed. Tirrena</b> <b>'45 Schermo musicale</b>	15 — <b>Recentissime in microsolco — Meazzi</b> 15,15 <b>GRANDI DIRETTORE: CARLO MARIA GIULINI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco) Nell'interv. (ore 15,30): <b>Notizie del Giornale radio</b> 15,57 <b>Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi</b>
16	Programma per i ragazzi: - <b>Tra le note</b> -, Corso di educazione musicale, a cura di Riccardo Allotta '25 Passaporto per un microfono, a cura di G. Pini '30 <b>Cesco Baseggio</b> presenta: <b>La discoteca di papà</b> , un programma di Mino Caudana - Regia di Enzo Convalli	16 — <b>RAPSODIA</b> a cura di Lea Calabresi 16,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 16,35 <b>CORI ITALIANI</b> 16,55 <b>Buon viaggio</b>
17	<b>Giornale radio - Estrazioni del Lotto</b> <b>'10 Voci e personaggi</b> Tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi, con interventi di Nicoletta Panni, Benvenuto Franci, Luciano Di Cave diretti da Gastone Mannozzi	17 — <b>INCONTRO ROMA-LONDRA</b> Domande e risposte tra inglesi e italiani 17,30 <b>Notizie del Giornale radio - Estrazioni del Lotto</b> — <b>Gelati Algida</b> <b>17,40 BANDIERA GIALLA</b> Discorsi per i giovanissimi presentati da Gianni Boncompagni - Regia di Massimo Ventriglia
18	<b>INCONTRI CON LA SCIENZA</b> Nuovi orizzonti della biologia e della genetica. Intervista con Adriano Buzzati Traverso '10 Corso di lingua inglese secondo il metodo Sandwich, a cura di G. Shenker '15 <b>Sui nostri mercati</b> '20 Corrado Martucci e Riccardo Pazzaglia presentano: <b>Anni folli</b> Diario dei tempi ruggenti del jazz	18,30 <b>Notizie del Giornale radio</b> 18,35 <b>APERITIVO IN MUSICA</b> 18,55 <b>Sui nostri mercati</b>
19	'25 Le Borse in Italia e all'estero '30 <b>Luna-park</b>	19 — <b>LE CANZONI DI SANREMO 1968 — Ditta Ruggero Benelli</b> 19,23 <b>Si o no</b> 19,30 <b>RADIOSERA - Sette arti</b> 19,50 <b>Punto e virgola</b>
20	<b>GIORNALE RADIO</b> <b>'15 L'importanza di chiamarsi...</b> Un programma di Fabrizio Casadio - Regia di Massimo Scaglione	20 — <b>Fausto e Anna</b> Romanzo di Carlo Cassola - Adattamento radiofonico di Giuseppe Lazzari - 1° episodio - Regia di Raffaele Meloni (Vedi Locandina) 20,40 <b>TEMPO DI JAZZ</b> , a cura di Roberto Nicolosi
21	<b>Abbiamo trasmesso</b> Selezione settimanale dai programmi di musica leggera, rivista, varietà, musica sinfonica, lirica e da camera - Presenta Gabriella Gazzolo	21 — <b>Italia che lavora</b> 21,10 <b>MUSICA DA BALLO</b> Nell'intervallo (ore 21,30): <b>Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno</b>
22	'05 <b>DOVE ANDARE</b> Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: <b>Terracina</b> , a cura di Claudio Lavazza '20 <b>MUSICHE DI COMPOSITORI ITALIANI</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)	22,30 <b>GIORNALE RADIO</b> 22,40 <b>Chiusura</b>
23	<b>GIORNALE RADIO</b> - Lettere sul pentagramma - I programmi di domani - Buonanotte	22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti</b> 22,30 <b>Orsa minore</b> <b>Perché lei non volle</b> Commedia in miniatura di George Bernard Shaw Traduzione di Paola Ojetti Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina)

**2 marzo**  
**sabato**

# TERZO

10 — <b>I. S. Bach: Cantata n. 198 — Trauer Ode</b> - per soli, coro e orch. (F. Haussmann, sopr.; H. W. Wessels, contralto; K. Equiluz, ten.; M. van Egmond, basso. Orch. e Coro Concerto - di Amsterdam, dir. J. Schröder - Maestro del Coro del Coro J. Jürgens)
10,35 <b>A. Jolivet: Concerto per arpa e orch. da camera</b> (solista C. Gatti Aldrovandi - Orch. Sinf. di Roma della Rai dir. M. Rossi)
11 — <b>Antologia di interpreti</b> Dir. E. Ansermet, sopr. G. Vissavjevskaja e pf. M. Rostropovich, pf. T. Vásáry, ten. N. Gedda, dir. A. Bouli (Vedi Locandina)
12,10 <b>Université Internationale</b> G. Marconi (da Parigi) Etienne Wolff: La chiesa dei tessuti in vitro
12,20 <b>G. Sorelli: Sinfonia in la min.</b> (R. P. Peillard) L. Spohr: Concerto in do min. op. 26 per cl. e orch.
12,45 <b>MUSICHE DI ILDEBRANDO PIZZETTI</b> Concerto dell'estate (Orch. Sinf. di Roma della Rai, dir. A. La Rosa Parodi); Due Composizioni corali a sei voci sole, su testi di Saffo (Vers. ritm. ital. di M. Valsimigli) (Coro di Roma della Rai, dir. N. Antonellini); Concerto in do, per vc e orch. (Sol. E. Mainardi - Orch. Sinf. di Torino della Rai, dir. C. M. Giulini)
14,05 <b>Recital del Trio di Bruxelles</b> L. van Beethoven: Trio in mi bem. magg. op. 1 n. 1; Trio in sol magg. op. 1 n. 2; Trio in do min. op. 1 n. 3 (L. Berditchevsky, pf.; J. Pingin, vt.; J. C. van Hecke, vc.)
15,30 <b>Orfeo</b> Favola in musica in un prologo e cinque atti di Alessandro Striggio Musica di <b>CLAUDIO MONTEVERDI</b> (Elaborazione di Valentino Bucchi) Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Rai, dir. Nino Sanzogno - Maestro del Coro Giulio Bertoia (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera 17,10 Gli assegni, familiari: Situazione e prospettive. Conversazione di Lino Pasi
17,20 <b>1° Corso di lingua tedesca</b> , a cura di A. Pellis Intervallo musicale 2° Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Repliche dal Programma Nazionale)
17,45 <b>Y. Matsudaira: Dialogue chorégraphique</b> (Reg. eff. il 3 aprile dall'O.R.T.F. in occasione del « Festival di Royan 1967 »)
18 — <b>NOTIZIE DEL TERZO</b> 18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio 18,30 <b>Musica leggera</b>
18,45 <b>La grande platea</b> Settimanale di cinema e teatro a cura di Gian Luigi Rondi e Luciano Codignola Realizzazione di Claudio Novelli
19,15 <b>CONCERTO DI OGNI SERA</b> (Vedi Locandina nella pagina a fianco)
20 — <b>Concerto sinfonico</b> diretto da Ernest Bour con la partecipazione della violinista Wanda Wilkomirska, del duo pianistico Alfons e Aloys Kontarsky e del recitante Pierre Rousseau (Registrazione effettuata il 22 ottobre dal Südwestfunk di Baden-Baden in occasione del « Donaueschinger Musiktage für zeitgenössische Tonkunst 1967 ») (Vedi nota illustrativa nella pagina a fianco) Nell'intervallo: Taccuino, di Maria Bellonci
22 — <b>IL GIORNALE DEL TERZO - Sette arti</b> 22,30 <b>Orsa minore</b> <b>Perché lei non volle</b> Commedia in miniatura di George Bernard Shaw Traduzione di Paola Ojetti Regia di Umberto Benedetto (Vedi Locandina)
23 — <b>Rivista delle riviste</b> Al termine: Bollettino della transitabilità delle strade statali - Chiusura

# RADIO

## LOCANDINA

### NAZIONALE

#### 11/Le ore della musica

Programma della seconda parte: Neptune Whistling Sailor (Orch. The Bill Sheperd Sound) • Cavaliero-Beretta-Del Prete: Ragazze in fiore (I ragazzi della via Gluck) • Albulia-Amadesi: Fra noi è finita così (Iva Zanicchi) • David-Bacharach: Casino royale (Herb Alpert) • Olivares-Beretta-Renis: Tenerezza (Gianni Morandi) • Misraki: Maria de Bahia (Los Paraguayos) • Bennett-Rostill-Welch: Late night set (The Shadows) • Specchia-Springfield: Ormai non l'aspettavo più (Gabriella Marchi) • Gerald-Polnareff: Ta ta ta ta (Franck Pourcel).

#### 11,30/Antologia musicale

Antonio Vivaldi: Concerto n. 3 in fa maggiore «L'Autunno», da Le Quattro Stagioni, op. VIII (Orchestra Pro Musica diretta da Rolf Reinhardt) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Capriccioso brillante in si minore op. 22 per pianoforte e orchestra (solisti Moura Lympany - Orchestra Philharmonia di Londra diretta da Nicolai Malko) • Igor Strawinsky: Suite n. 2 per piccola orchestra (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Caracciolo).

#### 22,20/Compositori italiani

Alberto Ghislanzoni: Da Aladino e la sua lampada meravigliosa, ballo in quattro quadri. Terzo quadro: Corteo reale e danza della principessa (Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. Franco Mannino) • Franco Mannino: Concertino lirico per violoncello, archi e pianoforte: Allegro - Sarabanda - Valzer galante - Rondo (solisti: Silvana Zuccarini - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. Franco Mannino) • Francesco Mantica: Allegro appassionato (Trascrizione per orchestra dell'autore) - Allegro festoso (Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. Fulvio Vernizzi).

#### SECONDO

#### 15,15/Grandi direttori: Carlo Maria Giulini

Manuel de Falla: Il Cappello a tricorno, suite dal balletto: Introduzione - Meriggio - Danza della mu-

gnina - I vicini - Danza del mulino - Igor Strawinsky: L'Uccello di fuoco, suite dal balletto: Introduzione - Danza dell'Uccello di fuoco - Ronda delle Principesse - Danza del re Katschel - Ninna nanna - Finale (Orchestra Philharmonia di Londra).

#### 20/- Fausto e Anna - romanzo di Carlo Cassola

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del primo episodio: Il narratore: Corrado Gaipa; Fausto: Ezio Busso; Anna: Paola Bacci; Nora: Bianca Galvan; La zia di Anna: Wanda Pasquin; La signora Mannoni: Renata Negri; L'avvocato: Errera: Andrea Matteuzzi; Il signor Mannoni: Franco Scandurra; Ilio: Alfredo Senarca; Vittorina: Anna Maria Santetti; La madre di Ilio: Grazia Radicchi.

#### TERZO

#### 11/Antologia di interpreti

Direttore Ernest Ansermet: Claude Debussy: Printemps, suite sinfonica (Revis. di Henri Büsser) (Orchestra della Suisse Romande) • Soprano Galina Vishnevskaja e pianista Mstislav Rostropovic: Peter Illich Ciakowski: Tre Liriche: Nun wer die Sehnsucht kennt (Goethe) - Nicht Worte Geliebter (Pleschitschewski) • Pianista Tamas Vasary: Frederic Chopin: Andante spianato e Grande Polacca brillante op. 22, per pianoforte e orchestra (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da Janos Kukla) • Tenore Nicolai Gedda: Wolfgang Amadeus Mozart: Ave Maria, non riceverò (K. 420, Opera di Roma della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • Direttore Adrian Boult: Sergei Prokofiev: L'Amore delle tre melarance, suite sinfonica dall'opera: Le Ridiocole - Il Mago Celio e la Fata Morgana giocano a carte - Marcia - Scherzo - Il Principe e la Principessa - Fuga (Orchestra Filarmonica di Londra).

#### 15,30/- Orfeo - di Monteverdi

Personaggi e interpreti: Musica-Ninfa: Nicoletta Panni; Orfeo: Lajos Kozma; Euridice: Valeria Mariconda; Speranza: Adriana Lazzarini; Caronte: Nicola Zaccaria; Proserpina: Gloria Lane; Plutone: Carlo Caravà; Apollo: Ennio Buoso; Messagge-

ra: Franca Mattiucci; I tre Pastori: Giuseppe Baratti, Florindo Andreoli, Luigi Pontiglione; Primo Spirito: Fernando Iacopucci; Secondo Spirito: Franco Ghitti; Terzo Spirito: Carlo Cava; Eco: Valeria Mariconda (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Nino Sanzogno - Maestro del Coro Giulio Bertola).

#### 19,15/Concerto di ogni sera

Anton Dvorak: Sette Canzoni zigane, op. 55, su testo di Adolf Heyduk (Elisabeth Höngen, contralto; Gunther Weissenborn, pianoforte) • Jean Sibelius: Quartetto in re minore op. 56 «Voces intimae», per archi (Quartetto di Budapest: Joseph Rolsman, Alexander Schneider, violin; Boris Kroyt, viola; Mischa Schneider, violoncello).

#### 22,30/Perché lei non volle

Compagnia di prosa di Firenze della RAI con Alberto Lionello. Personaggi e interpreti della commedia di G. B. Shaw: L'Uomo: Mico Cundari; Serafina: Lucia Catullo; Bossborn: Alberto Lionello; Il vecchio Reginaldo: Carlo Ratti; Jasper: Dan Biagioli; Smith: Gianni Pietrasanta; La nutrice: Nella Bonora.

#### \* PER I GIOVANI

#### NAZ./7,10/Musica stop

Colonnello: Mai mai mai Valentina (Guido Relli) • Tiagnar: Fashionable (Monti-Zauli) • Spier: Noche estrellada (Robby Spier) • Donaggio: You don't have to say you love me (Ferrante-Teicher) • Migliardi: Canzonetta romantica (Maria Consiglio) • Van Heusen: Call me irresponsible (Van Mercer) • Lai: Vive-re per vivere (Bob Mitchell) • Ellington: Satin doll (Gianni Ferrio) • Jarre: Lara's Theme (MGM-Singing Strings) • Calvi: Juliette (Pino Calvi).

#### SEC./10,15/Jazz panorama

Mills-Ellington: Stevedore jump (Duke Ellington) • Yellen-Pollack: Cheatin' on me (Jimmy Luford) • Meyers-Kahn-Erdman-Schoebel: Nobody's sweetheart (Cab Calloway) • Basie: Bleb bloop blues (Count Basie)

#### SEC./14/Juke-box

Migliacci: Sigman - Rebbein - Kaempfert: Ode d'amore (Fred Bon-gusto) • Marnay-Popp: Mon amour, mon ami (Marie Laforet) • J. Barry: Si vive solo due volte (The Young Generation) • Miller-Wiliams: Nisa-Yount-Harris: Please amore (Leonardo) • Gamacchio-Ippress: Quando ti sveglierai (Rosemarie) • Specchia-Cavallaro: Era una come noi (I Profeti) • Del Comune-Mescoli: E già domani (Leo Sardo) • Zanin-Schä-Zauli-Zaranda: Un pacio di sera (Vittoria Rafael) • Van Heusen: Throughly modern millie (Ben Thompson).

messi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

#### radio vaticana

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz). ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

**notturno**

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m. 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m. 337,5, dalle stazioni di Catania, Palermo, Cagliari, 2000 pari a m. 50 e su kHz 9815 preferti a m. 31,53 e dal canale di Filodifusione.

24,45 Belliamo insieme - 0,36 Incontri musicali - 1,06 Tastiera internazionale - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Uno strumento e un'orchestra - 2,36 Successi di ieri, interpreti di oggi - 3,06 Parole sinfoniche - 3,36 Concerto, varie - 4,06 Canzoni penzola - 4,36 I vostri preferiti - 5,06 Firmamento musicale - 5,36 Musiche per un «buongiorno».

Tra un programma e l'altro vengono tra-

#### radio svizzera

#### MONTECENERI

#### I Programma

7 Musica ricreativa, 7,10 Cronache di ieri, 7,15 Notiziario-Musica varia, 8,30 Radio Mattina, 11,05 Pentagramma del sabato (musiche leggiadre), 12,30 Musica varia, 12,10 «Appunti della settimana», 12,30 Notiziario-Atualità, 13 Canzonette, 13,10 Il romanzo paro puntate: «Il vulcano d'oro» - 13,25 Com-

posizioni di Ottorino Respighi: 1) Impressioni Brasiliane (Orchestra Philharmonia, dir. Alceo Galliera), 2) I pini di Roma (Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, dir. Fernando Previtali), 14,10 Radio 2-4, 16,05 Concerto della Radiorchestra diretta da Leonid Kogan (Orchestra Philharmonia, ballo in un attacco).

2) Leo Nadamellen: Quattro canti d'amore inglese per tenor e orch da camera (solista Austin Miskell), 16,40 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 17,15 Radici Giovineti, 18,15 Internazionale, 18,45 L'occhio del Grigio, 19,45 Cronache della Svizzera italiana, 19, Souvenir zigano, 19,15 Notiziario-Atualità, 19,45 Melodie e canzoni, 20 Santa curiosità: guida critica e fantastica alla scienza moderna, ciclo di programmi radiotelevisivi curati da J. P. Ziegler, 21 Palcoscenico internazionale, 21,30 Canzoni dall'Italia, 22,05 Improvvisazione, risposte di Guido Calgaro, 22,15 interpreti allo specchio, 23 Notiziario-Atualità, 23,20 Night Club, 23,30-1 Musica da ballo.

#### Il Programma

14 Squarci, 17,40 I solisti si presentano, 17,55 Gazzettino del cinema, 18,20 Intermezzo, 18,25 Per la donna, 19 Il juke-box del Secondo Programma, 20 Diario culturale, 20,15 I concerti del sabato, 21,30 Il microfono della RSI in viaggio, 22-22,30 Sabato notte.

## Il Festival Donaueschingen '67



Il musicista polacco Krzysztof Penderecki

## MUSICHE D'AVANGUARDIA

#### 20 terzo

Si trasmette stasera un concerto di musica d'avanguardia registrato al Festival di Donaueschingen 1967, e diretto da Ernest Bour. Il programma si apre con Lineas y Puntos, per strumenti a fiato e nastro magnetico a due piste di Cristobal Halffter (1930, Madrid). Il principio degli strumenti concertanti si spinge alle estreme possibilità attraverso il gioco delle sonorità elettroniche incise su nastro e di quelle - diciamo - viventi, prodotte dagli strumenti a fiato. Nascono dei ciò allestanti incroci tra il «fruscio» del nastro magnetico ed il notissimo suono dei fiati. Trombe e corni sono incastonati in oscillazioni che escono dal nastro in maniera davvero spettacolare, mentre sopra le figure velocissime (un critico ha precisato «cinguettanti») dei legni si erge un maestoso ed appassionato assolo di flauto. Il miscuglio delle onde sonore con le diverse tinte strumentali rivelata in Lineas y Puntos una conoscenza smaltitata dell'artigianato musicale. All'opera del giovane compositore spagnolo, nipote di Ernesto Halffter (il maestro che completò l'Atlantida di De Falla), segue Lontano per grande orchestra di György Ligeti (1923, Transilvania). L'immagine di forte suggestione e di umanità dolcezza. A Ligeti piace il germinare di piccole figure ritmico-melodiche che poi amplia con tocchi quasi impressionistici. Il colore di ciascun suono ed il calore di ciascun motivo, ci ricordano perfino gli atomi armonici a Debussy. L'intero pezzo dura poco più di dieci minuti e scorre senza il vincolo delle battute, senza accenti che ricordino in qualche maniera una qualsiasi formula ritmica. E' insomma un libero divertimento, in cui il «tempo» è del tutto trascurato. Bellissima è l'immagine data dal critico tedesco Heinz Stuckenschmidt dopo l'audizione di Lontano: «suggerisce il quadro di una farfalla di cui è rimasta soltanto la polvere delle ali».

Al centro della trasmissione figura Compose, per due pianoforti e gruppi strumentali (pianisti Alfonso e Aloys Kontarsky) di Miklo Kelenem (1924, Croazia). Pezzo, questo di Kelenem, che alla sua prima esecuzione in occasione del Festival di Donaueschingen è parso piuttosto problematico. Si è perfino parlato, in riferimento a Compose, di «dialoghi selvaggi» o di «fischii e gorgheggi». E tutto ciò è immerso per volontà dell'autore in un'atmosfera imprevedibile: si sentono anche i rintocchi di una campana di nave, mentre, durante l'esecuzione (ma questo ovviamente non si avverrà nell'ascolto radiofonico), i suonatori dei vari strumenti si alzano, escono, ritornano, dirigono. Ma è proprio Kelenem anche un po' di nostalgia di Schönberg e di Béla Bartók, tanto che in qualche momento par di sentire qualche cosa dell'Erwartung e del Wozzeck.

Dopo Kelenem va in onda Chrysztof Penderecki (1933, Polonia), con il Capriccio per violino e orchestra interpretato dalla polacca Wanda Wilińska. Si tratta di un lavoro d'alto virtuosismo dov'è presente l'intera gamma delle difficoltà tecniche. Conclude il concerto, Oral su testo di André Breton, per voce recitante e orchestra (recitante Pierre Rousseau), di Ivo Malec (1925, Croazia). E' un'opera di indiscussa efficacia timbrica, che alla prima esecuzione a Zagabria fu clamorosamente applaudita. E' curioso invece che, secondo le cronache, sia rimasta «incompresa» a Donaueschingen: questa celebre rivelata dei fatti musicali di assoluta avanguardia.

## ● LOCALI

### ABRUZZI E MOLISE

Domenica: 12.30-12.45 Musica leggera. Feriali: 7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche.

### CALABRIA

Feriali: 12.20 Musica per tutti - 12.40-13 Corriere della Calabria.

### CAMPANIA

Sabato e domenica: 8-9 Good morning from Naples.

Altri giorni: 6.45-8.00 Good morning from Naples, traem, in lingua inglese.

### FRUILLI-VENEZIA GIULIA

Domenica: 7.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 9.30 Vita agricola regionale - 9.45 incontri della Storia - sabato e domenica di Trieste - 9.30 **Messa** dalla Cattedrale di S. Giusto - 11 Musica per archi - 11.15 **Canti popolari triestini** - Coro - E. Gironi - di Monfalcone - dir. A. Pollicino - 11.30 **Concerto** del filo - G. Natti - 12 i programmi della settimana: indi Giradisco - 12.15 **Settegiorni sporti**, rotocalco della domenica - 12.30 Asterisco musicale - 12.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 13 L'ora del Venezia Giulia - trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 13.30 Musica richiesta - 14 **Cari storpei**, settimanale di L. Carpinteri e M. Farugia - Anno 70 - n. 10 - **El campion** - settimanale di D. Saveri, L. Carpinteri e M. Farugia - Regia di U. Amodeo - 14 **Il fogolar**, settimanale a cura della redazione triestina del Giornale radio (Gorizia 2 - Udine 2 e staz. MF della Regione) - 14.30 **Cento Eta** (Gorizia 2) - 15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

Feriali: 7.15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - 12.05 Musica leggera - 12.23 i progr. del pomeriggio - 12.25 Terza pagina: cronache delle arti, teatro, spettacolo, a cura della redazione del Giornale radio - 12.40 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Lunedì: 13.15 Motivi italiani di successo - Orch. Casamassima - 13.35 **Album regionale** - Canti di Carnaval - Presentazioni di G. Nori - 13.50 **Prologo** del progetto dei pro. di P. Pezzini - 14 **Il premio città di Trieste** - XI Premio - III Conc. Inter. di compos. sinf. 1964 - B. Bettinelli - Terzo concerto per orchestra (primo) - Ord. del Teatro Verdi - da P. Ferraris - 14.20 Piccolo concerto in jazz: *Trio di Sergio Bocchetti* - 14.40 **Borgo Castello** - Cronache letterarie isontine, a cura di G. Manzini.

Martedì: 13.15 Come un juke-box - 13.45 **Fra tavola e bocca**, mai guadagni, mai perdenti - 14.15 **Neval** - di L. Galli - Realizz. di R. Winter - 14.05 Motivi allegri del canzoniere friulano - Orch. dir. da E. Vittorio - 14.15 **Il Carso di Trieste** a cura di G. Montenero (4) - 14.40 **Duo Hoffmann-Peppone** - L. Hoffmann, mezzosoprano, V. Medicus, p. - Liriche di A. Sma-reglia, C. Nordio, R. de Banfield, M. Bugamelli e V. Medicus.

Mercoledì: 13.15 **Cari storpei** - di Carpinteri e Farugia - Anno 70 - n. 10 - **El campion** - settimanale di Trieste della RAI con P. Rizzo e il suo complesso - Regia di R. Winter - 13.40 **Falstaff** - Commedia lirica in tre atti di G. Verdi - Atto 2 - Interpreti principali: P. Saveri, R. Saccoccia, G. V. Gordon, G. Marimpietri, Orch. e Coro del Teatro Verdi - M° del Coro A. Danielli - 14.30 **Bozza in colonna** - Anticipazioni su "La citta risorta" - di A. Camocino, a cura di G. Nardi - 14.40 **Carlo Pachiorri e il suo complesso**.

Giovedì: 13.15 Come un juke-box - 13.40 **Igor Stravinsky**, Concerto in re per violino e orchestra - A. Mosetti, vln. - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da N. Bonavolonta - 14 **Flors di prât** - Musica e poesie in lingua cura di N. Paluzzo - **Storietta** - di M. Gioiotti Del Monaco - 14.15 **Suonate piano per favori**... - Esortazione musicale a puntate di A. Sma-reglia, C. Nordio, G. D'ar-chivio - **Il Canale grande** - di Trieste, di O. De Incontra.

Venerdì: 14 **Canzoniere quattro** - 14.10 **Rassegna sinfonica** 1967-68 - M. Montic: - **Stajere** - Orch. del Teatro Verdi di Trieste dir. da A. Janes - 14.20 **Un po' di poesia**: - **Carlo Michlaender** - A. Michlaender, sopr. - F. Dandoy, mezzosoprano - L. Battilana, clav. - C. Monteverdi: - **Dialogo di ninf e pastore** - **Interrotte speranze** - - **Romancesca a due** - - **Cari ba-oci** - - **Arde e scopri** - - **O viva fiamma** - - **Io son pur vez-zosetta pastorella**.

Sabato: 14 **Appuntamento in musica** Un programma scelto da... - Presentazione di C. Gherbitz - 14.40 **Scrittori della Regione** - L'uomo nel cassetto... - racconto di G. Ber-

L'ora della Venezia Giulia (14.30-15.30) Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - 14.30 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Programmi artistici (fun): Appuntamento con l'opera, libri, musiche sonore - Musiche da film e riviste, merca. Piccoli complessi - I Cori - giov.: Appuntamento con l'opera, ven.: Il jazz in Italia; sab.: Soli e cori - **Settegiorni** (Rassegna settimanale di notizie regionali) - 15 Programmi giornalistici (fun): Panorama sportivo - Attualità: arti, lettere e spettacolo; merca: Cronache del progresso; giov.: Rassegna delle stampe italiane - 16 **Giornale d'informazione** - **Giornale di vita politica jugoslava** - Rassegna della stampa regionale; sab.: Il pensiero religioso - 15.10 Musica richiesta.

19.30 Oggi alla Regione indi Segnali - 19.45 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

### SARDEGNA

Domenica: 8.30 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo - Giornale di ritmi e canzoni - 12.30 **Candelaia** - Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musiche e voci del folklore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna della stampa - 14 **Gazzettino** sardo - 14.15 Musica leggera - 14.30 Qualche ritmo - 19.40 **Gazzettino** sardo.

Feriali: 12.05 Musica leggera - 12.20 **Candelaia** - 12.25 Programmi vari (fun): **Passeggiata** - **l'Isola del sorriso**; - mart.: **Complezzo ritmico di Pino Pisano** - 12.45 Sardegna in libreria, a cura di G. Filippini; merca: **Musiche complesse e cantanti solari preferiti**; giov.: **Musica per chitarra** - 12.45 **La settimana economica** di I. De Magistris; ven.: **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo** - 14.15 Progr. vari (fun): **Passeggiata** - 14.15 **La settimana economica** di I. De Magistris - 14.25 **Divagazioni sul folclor sardo** - 12.45 **Una pagina per voi, di M. Brigaglia**; sab.: **Selezione musicale** - 13.15 **Il Gazzettino della Sardegna** - 14.15 **Gazzettino sardo</b**

12.30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Filmmedien (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Fortgeschrittenes - 17,20 Musikparade zum Fünfjahrtausend - 18,15 Für unsere Kleinen - L. Dehner: «Das Riesenfass von Schilida» - 18,35 Melodie und Rhythmus (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volksmusik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Freude auf den Musik - 20,15 Lieder und Hymnen - 21,25 Faschingsschärme. Direktübertragung vom Bayerischen Rundfunk (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

## mercoledì

7 Lernt Englisch zur Unterhaltung Ein Lehrgang der BBC-London - 7,15 Morgensedung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorstellung - 7,45 Klingerder Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Opernmusik - 10,15 Unsere Haustiere - 10,25 Leichte Musik und Plauderseiten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Sendung für die Landwirte (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Opere e giorni nel Trentino

(Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 2 - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Operettenmusik (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Hipparade - 18,15 Kinderfun A. Treibereif: «Auf Martin kann man sich verlassen» - 18,45 Kammermusik. Grandioso: Spanische Tänze I. Sendung. Ausf.: Edoardo del Pujo, Klavier (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Schlagexpress - 19,45 Abendnachrichten - 20 Aus Berg und Tal. Wochenausgabe des Nachrichtendienstes. Regie: H. J. Sobottka - 20,30 Volkslieder - 20,45 Der Fachmann hat das Wort. Es spricht Dr. Paul von Putzer, Architekt - 21 Eine halbe Stunde mit Nancy Sinatra - 21,30 Aus Kultur- und Geisteswelt. V. Frosini. Der Friedensgedanke II. Teil - 21,45 Walzerträume (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Konzertabend. A. Scarlatti-Orchester der Radiotelevisione Italiana Neapel - Solistin: Maria Cordero. Dir.: Carlo Franco O. Respighi. Gli uccelli. F. Chopin. Klavierkonzert e-moll Nr. 1 Op. 11 (Rete IV).

## giovedì

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensedung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorstellung - Klingerder Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9,30 Nachrichten - 9,35 Sinfonische Musik. A. Dvorák. Klavierkonzert

g-moll Op. 33. Ausf.: Rudi Firkusny, Klavier. Cleveland-Orchester. Dir.: George Szell - 10,15 Aus Wissenschaft und Technik, 10,45 Leichte Musik am Vormittag - 11,15 Nur ein halbes Stündchen - 11,45 Volkstümliche Klänge - 12,10 Nachrichten - 12,20 Das Giebelzeichen (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. Alto Adige al microfono (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikalischen Intermezzo - 17,40 Schulfilm (Mittelschule). Geschichts- und sozialkunde. Ritter sein war kein Vergnügen - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Volkstümliche Musik - 19,45 Abendnachrichten - 20 Querschnitt durch die Oper. Dir.: Dietrich von der Mühle - 21,30 Die Welt der Frau. Gestaltungen. Sofie Manganaro - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Novellen und Erzählungen. J. Iwaszkiewicz: Ikaros - 21,45 Gitarrenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

22,23 Begegnung mit der Oper Ch. W. Gluck - Orpheus und Eurydice - Querschnitt. Ausf.: D. Fischer-Dieskau, M. Stader, R. Streicher, RIAS-Kammerchor und Bernd Weimar. Dir.: RIAS-Symphonie-Orchester Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay (Rete IV).

22,23 Begegnung mit der Oper Ch. W. Gluck - Orpheus und Eurydice - Querschnitt. Ausf.: D. Fischer-Dieskau, M. Stader, R. Streicher, RIAS-Kammerchor und Bernd Weimar. Dir.: RIAS-Symphonie-Orchester Berlin. Dir.: Ferenc Fricsay (Rete IV).

17 Buon pomeriggio con l'orchestra diretta da Alberto Casamassina - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Appunti di letteratura Italiana, di Giacomo Kacinc - 17,30 Segnale orario - Giornale radio - 17,45 Segnale orario - Giacomo Kacinc - 18 Coro (Aquileia) di Basigilio diretto da Bruno Sebastiani - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 19,30 Compositori sloveni d'oggi. P. Ramazzini. Concerto per p. e orch. Arco. Dir.: R. Prelevičevič ne di Lubiana. Dir.: R. Prelevičevič ne di Lubiana. P. Stavil - 18,55 Franco Cerri e il suo complesso - 19,10 Il radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simona - 19,45 Segnale orario - Giacomo Kacinc - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - 20,45 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 - i capricci di Marianna - Commedia in due atti di Alfred Alfredo Muzet, traduzione di Ivan Savić, compagnia del Teatro Strojna in Teslić - 21,15 Segnale orario - Giornale radio - 21,45 Motivi per il ballo - 22,15 Libri la vetrina - 21,40 «Un po' di jazz - 22,1 - i solisti della musica leggera - 22,25 - Mazurche di Frédéric Chopin - 22,45 \* Melodie sentimentali - 23,15 Segnale orario - Giornale radio.

17 Buon pomeriggio con i Cinque stili di Carlo Pechiori - 17,15 Segnale orario - Giornale radio - 17,20 Non tutto ma di tutto - Piccolo encyclopédie popolare - 17,30 «Un po' di ritmo con Fletcher Henderson - 17,40 La Radio per le Scuole - 17,45 Segnale orario delle Elementari - 18 \* Due Monologhi - 18,15 Arti, lettere e spettacoli - 19,30 Compositori sloveni d'oggi. P. Ramazzini. Concerto per p. e orch. Arco. Dir.: R. Prelevičevič ne di Lubiana. P. Stavil - 18,55 Franco Cerri e il suo complesso - 19,10 Il radiocorriere dei piccoli, a cura di Graziella Simona - 19,45 Segnale orario - Giacomo Kacinc - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - 20,45 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Cronache dell'economia e del lavoro - 20,50 Concerto operistico diretto da Vincenzo Manno con la partecipazione del soprano Maria Luisa Zeri, del tenore Florindo Andreolli, del baritono Claudio Strudhoff. Orchestra del Teatro di Roma della RAI - 21,40 \* Motivi per il ballo - 22,15 Nel mondo del jazz - 22,30 Musique de camera di autori giuliani. Zeni Kvelich: Quintetto di Danny Welton - 19,15 \* Viveri insieme, a cura di Ivan Therschus - 19,30 1 - 5 Fans - vi presentano - 20 Radiosport - 20,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Oggi alla Regione - 20,35 Segnale orario - Giornale radio.

7 Calendario - 7,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 7,30 \* Musica del mattino - 8,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

11,30 Segnale orario - Giornale radio - 11,40 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari) - 12,15 Il sassofono di Coleman Hawkins - 12,30 Alpabeto lettere vol - 12,40 Per ciascuno qualcosa - 13,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - 13,30 Colonna sonora, musiche di film e riviste - 14,15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Fatti ed opinioni, rassegna della stampa.

17 Buon pomeriggio con il complesso di Franco Russo - 17,15 Se-

Parzen Op. 89: Vier Gesänge Op. 17; Nanie Op. 82 (Rete IV).

## venerdì

7 Italienisch für Fortgeschrittene - 7,15 Morgensedung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorstellung - Klingerder Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,30 Nachrichten - 9,35 Kammermusik. J. S. Bach: Sonate für Violin Nr. 1 h-moll. Auf: Henryk Szering. Violine. 10,15 Schulfunk (Mittelschule). Geschichte und sozialkunde. Ritter sein war kein Vergnügen - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Alto Adige al microfono (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bress. 2 - Bress. 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF II della Regione).

13 Leichte Musik und Werbedurchsagen - 13,15 Nachrichten - 13,30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - 14,20-14,40 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano I - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

17 Nachrichten am Nachmittag - 17,05 Italienisch für Anfänger - 17,20 Musikalischen Intermezzo - 17,40 Schulfilm (Mittelschule). Geschichts- und sozialkunde. Ritter sein war kein Vergnügen - 10,45 Musik, Kuriositäten und Anekdoten - 12,10 Nachrichten - 12,20 Für Eltern und Erzieher (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,30 Wirtschaftsfunk - 19,45 Abendnachrichten - 20 Querschnitt durch die Oper. Dir.: Dietrich von der Mühle - 21,30 Die Welt der Frau. Gestaltungen. Sofie Manganaro - 21 Von Melodie zu Melodie - 21,30 Novellen und Erzählungen. J. Iwaszkiewicz: Ikaros - 21,45 Gitarrenklänge (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19,45 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19,50 Radiosport - 19,45 Abendnachrichten - 20 Kreuz und quer durch unser Land - 20,40 Endmundo Ros - Ein Welterfolg - 21 Auf den Bühnen der Welt - 21,15 Musik-Romanzi von Ad. Schiller (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

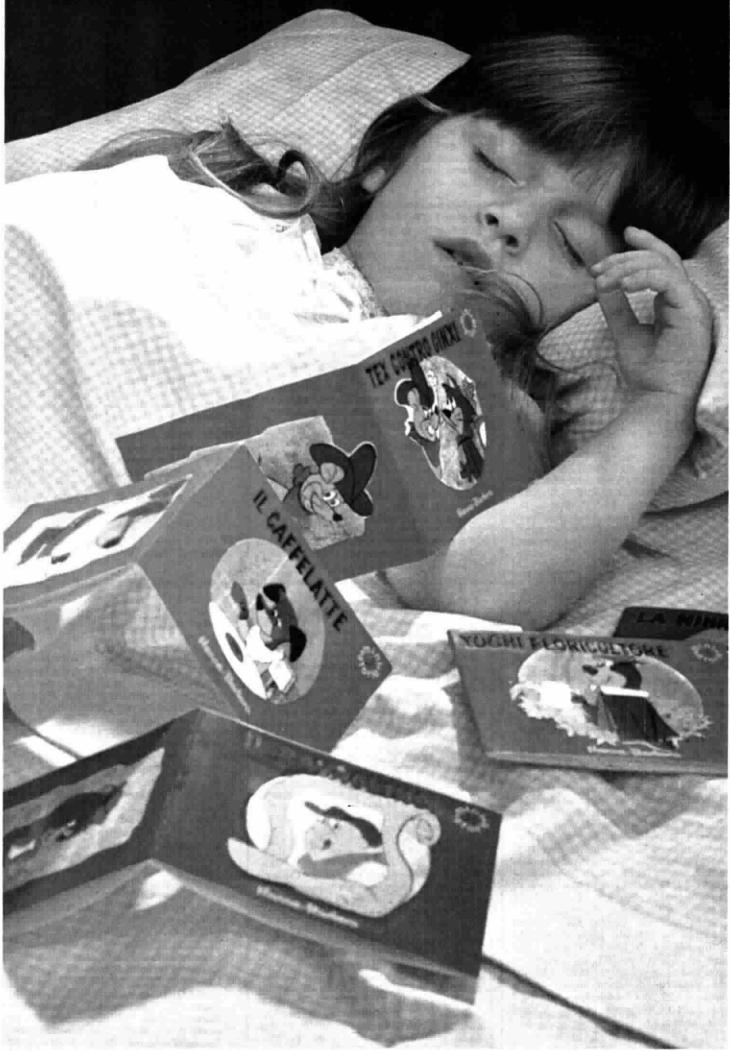
22,23 Musikalische Stunde. J. Brahms: Wettliche Chorwerke; Gesang der

## sabato

7 Italienisch für Anfänger - 7,15 Morgensedung des Nachrichtendienstes - 7,37 Programmvorstellung - Klingerder Morgengruß (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

8,30 Nachrichten - 9,35 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens, gestaltet von Lidia Palomba Anfossi: Giacomo Puccini. 8. S. Magnago: Gioacchino Rossini. 9. Gioachino Rossini: La Cenerentola. 10. Gioachino Rossini: Il Barbiere di Siviglia. 11. Gioachino Rossini: La Gioconda. 12. Gioachino Rossini: Il Turco in Italia. 13. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 14. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 15. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 16. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 17. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 18. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 19. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 20. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 21. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 22. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 23. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 24. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 25. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 26. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 27. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 28. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 29. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 30. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 31. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 32. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 33. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 34. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 35. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 36. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 37. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 38. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 39. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 40. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 41. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 42. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 43. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 44. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 45. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 46. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 47. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 48. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 49. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 50. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 51. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 52. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 53. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 54. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 55. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 56. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 57. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 58. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 59. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 60. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 61. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 62. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 63. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 64. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 65. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 66. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 67. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 68. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 69. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 70. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 71. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 72. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 73. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 74. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 75. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 76. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 77. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 78. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 79. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 80. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 81. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 82. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 83. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 84. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 85. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 86. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 87. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 88. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 89. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 90. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 91. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 92. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 93. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 94. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 95. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 96. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 97. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 98. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 99. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 100. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 101. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 102. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 103. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 104. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 105. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 106. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 107. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 108. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 109. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 110. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 111. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 112. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 113. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 114. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 115. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 116. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 117. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 118. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 119. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 120. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 121. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 122. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 123. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 124. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 125. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 126. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 127. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 128. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 129. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 130. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 131. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 132. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 133. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 134. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 135. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 136. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 137. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 138. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 139. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 140. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 141. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 142. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 143. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 144. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 145. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 146. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 147. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 148. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 149. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 150. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 151. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 152. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 153. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 154. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 155. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 156. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 157. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 158. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 159. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 160. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 161. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 162. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 163. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 164. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 165. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 166. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 167. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 168. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 169. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 170. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 171. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 172. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 173. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 174. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 175. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 176. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 177. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 178. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 179. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 180. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 181. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 182. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 183. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 184. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 185. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 186. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 187. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 188. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 189. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 190. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 191. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 192. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 193. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 194. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 195. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 196. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 197. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 198. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 199. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 200. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 201. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 202. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 203. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 204. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 205. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 206. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 207. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 208. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 209. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 210. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 211. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 212. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 213. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 214. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 215. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 216. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 217. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 218. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 219. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 220. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 221. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 222. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 223. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 224. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 225. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 226. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 227. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 228. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 229. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 230. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 231. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 232. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 233. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 234. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 235. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 236. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 237. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 238. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 239. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 240. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 241. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 242. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 243. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 244. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 245. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 246. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 247. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 248. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 249. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 250. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 251. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 252. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 253. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 254. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 255. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 256. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 257. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 258. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 259. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 260. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 261. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 262. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 263. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 264. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 265. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 266. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 267. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 268. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 269. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 270. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 271. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 272. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 273. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 274. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 275. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 276. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 277. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 278. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 279. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 280. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 281. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 282. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 283. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 284. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 285. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 286. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 287. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 288. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 289. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 290. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 291. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 292. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 293. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 294. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 295. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 296. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 297. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 298. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 299. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 300. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 301. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 302. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 303. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 304. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 305. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 306. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 307. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 308. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 309. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 310. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 311. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 312. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 313. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 314. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 315. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 316. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 317. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 318. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 319. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 320. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 321. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 322. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 323. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 324. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 325. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 326. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 327. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 328. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 329. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 330. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 331. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 332. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 333. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 334. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 335. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 336. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 337. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 338. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 339. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 340. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 341. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 342. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 343. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 344. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 345. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 346. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 347. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 348. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 349. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 350. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 351. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 352. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 353. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 354. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 355. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 356. Gioachino Rossini: Il Signor Bruffa. 357

# Mamme! Formaggino Mio regala le più belle storie per bambini



e diventa più facile metterla a letto!

Un minilibro con ogni astuccio di Formaggino Mio. È un regalo esclusivo Locatelli.



**Nel mondo ogni secondo si consumano  
35 Formaggino Mio, perché Formaggino  
Mio gode la fiducia di milioni di mamme**



I superbambolotti. Nella speciale confezione "3 Mio con superbambolotto" sempre nuovi personaggi in regalo.

# Le Mille Lire

GIOCO RADIODIFONICO A PREMI

ELENCO DELLE BANCONOTE  
IN DISTRIBUZIONE DA SABATO  
24 FEBBRAIO 1968

M 21/420896	O 24/746158
T 15/742383	A 27/631473
L 25/911527	L 14/703152
V 27/518570	S 22/984411
G 23/544075	F 19/322566
C 16/505859	I 19/346707
E 22/210366	E 19/238401
A 27/027117	O 26/289294
A 16/205488	X 02/014975
V 27/036590	G 19/681004

L'elenco delle località di distribuzione viene comunicato nel corso della trasmissione «Le mille lire» in onda alle 13,15 sul Programma Nazionale, domenica 25 febbraio.



Se trovate una di queste banconote, presentatela agli sportelli dell'Ufficio Abbonamenti di una Sede della RAI entro le ore 12 del giovedì successivo alla trasmissione.

Riceverete 50.000 lire a titolo di rimborso spese e di compenso per la collaborazione prestata.

I primi 2 concorrenti che si presenteranno, riceveranno inoltre 150 mila lire in gettoni d'oro e parteciperanno alla trasmissione radiofonica «Le mille lire» che, ogni sabato, assegna 1 milione.

RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



**bando di concorso per violoncello di fila  
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma  
della Radiotelevisione Italiana**

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

**VIOLONCELLO DI FILA**  
presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.  
I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:  
— data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932;  
— cittadinanza italiana;  
— diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade l'8 marzo 1968.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederlo direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - viale Mazzini, 14 - 00195 Roma.



# Il grattacielo lo finirò dopo

Lui (alzandosi dal tavolo di disegno):  
Che fatica! Mi restano  
ancora tre piani da disegnare.

Lei (materna): Il grattacielo può aspettare.  
Dimmi piuttosto che minestra vuoi.

Lui: Qualcosa che mi faccia dimenticare  
il cemento dei grattacieli.

Lei (ridendo): Ho capito cosa vuoi:  
Quadracci in brodo con pisellini.

Lui: Potrebbe essere un'idea, con quei bei  
pisellini di campagna.

Lei: Oppure, ecco:  
stasera Zuppa di verdura alla paesana.

Lui (goloso): Zuppa di verdura alla paesana!  
Bene: è proprio quello che ci vuole  
per un architetto stanco.

Così mi piace mangiare:  
minestra sì, ma non la solita.

**Minestre Knorr  
il piacere di cambiare menù.**



se siete a scuola



se siete al lavoro



se siete in gita

# sibon

PERUGINA

Quando si sveglia l'appetito, gustate Sibon... Potete gustarlo a tutte le ore, ovunque voi state. Per voi, per i vostri bambini, Sibon è un dolce spuntino: leggero e digeribile come occorre, ma tutto energico!

50 lire

Sibon l'allegra  
spuntino tascabile

PASTA DOLCE SOFFIATA  
MIELE  
CIOCCOLATO PERUGINA



## SETTEGIORNI

calendario dal 25 febb. al 2 mar.

**25 / domenica**

S. Mattia apostolo.  
Altri santi: Proterea martire, Modesto vescovo e confessore, Edilberto re e vescovo.

Pensiero del giorno. *Il gran torto degli educatori è il volere che ai giovani piaccia quello che piace alle vecchiezze o alla maturità, che la vita gliela dia. Il grande torto della maturità di voler sopprimere la differenza dei gusti e dei desideri, di volere che gli ammaestramenti, i comandi e la forza della necessità suppliscono all'esperienza. (Leopardi).*

**26 / lunedì**

S. Vittorino martire.

Altri santi: Vittore martire, Tarasio vescovo, Gerasio, Vallangeorgio vergine.

Pensiero del giorno. *L'uomo divide con gli altri i suoi dolori, ma non le sue gioie. (C. Regismanser).*

**27 / martedì**

S. Nestore vescovo.

Altri santi: Fortunato e Felice martiri, Alessandro, Faustino e Andrea vescovi.

Pensiero del giorno. *Sono i saggi che attraverso la verità attraversano l'errore; quelli che insistono nell'errore sono gli sciocchi. (Ruckert).*

**28 / mercoledì**

S. Gabriele della Vergine Addolorata, confessore.

Altri santi: Giuliano martire.

Besa soldato, Leandro vescovo.

Pensiero del giorno. *La fama, che è l'opinione che il mondo esprime sui pregi di alcuni uomini, è l'idolo al quale gli spiriti più fini hanno in tutti i secoli bruciato il loro incenso. (R. Blackmore).*

**29 / giovedì**

S. Macario martire.

Altri santi: Rufino e Giusto martiri, Flavio vescovo e confessore, Romano abate.

Pensiero del giorno. *La via forse più diritta di acquistare fama è di affermare con sicurezza e pertinacia e in quanti più modi è possibile, di averla acquistata. (G. Leopardi).*

**1º / venerdì**

S. Leone vescovo.

Altri santi: Donato martire, Felice III papa, Albino e Ercolano vescovi.

Pensiero del giorno. *Credere soltanto a delle possibilità non è fede, ma sempre filosofia. (T. Browne).*

**2 / sabato**

S. Lucio vescovo.

Altri santi: Giovino, Basilio, Paolo e Secondilla martiri.

Pensiero del giorno. *La felicità ognuno la cerca senza trovarla; consumano la vita a inseguirla e moriranno senza averla raggiunta. (H. Murger).*

## l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

### ARIETE

Sarete arbitri della situazione. La vostra volontà sarà quella che deciderà sulle cose e sul risultato di esse. Riceverete delle visite, evitate le critiche aperte. Riuscirete ad appagare un vostro desiderio. Giorni favorevoli: 25, 26 e 27 febbraio.

### TORO

Agite senza sforzo. Extrate note e responsabilità. Appuntamento alle apparenze negative, ma positive invece per il futuro economico. Periodo insidioso per il morale. Potete contare su certi appoggi. Giorni fausti: 26, 27 e 28 febbraio.

### GEMELLI

Non tirate troppo la corda; se questa spese eccessive vi impediscono di pagare tutto il danno. La sincerità di una persona che conoscite molto bene non è da sottovalutare. Sarà possibile imporvi senza sforzi. Giorni favorevoli: 1º e 2 marzo.

### CANCRO

Tutto dipenderà dal vostro «savoir faire», perciò programmatevi di imparare da dia il risultato che vi attendete. La compagnia di una persona vi porterà allegria al cuore, ottimismo e serenità di spirito. Giorni fausti: 26 e 27 febbraio.

### LEONE

Bruschi e repentini cambiamenti che danno il via alle iniziative utili nel settore del lavoro. Nell'amore non dovremo essere chiari e non affrettati. Inparerete molto e vi toglierete dalla mediocrità. Giorni favorevoli: 29 febbraio e 2 marzo.

### VIRGINE

E' bene attendere e riflettere, prima di precipitare le vostre decisioni. Il momento è delicato e i compromessi non sono consigliabili. Una affettiva intensa, ma un dubbio oscuro la vostra coscienza. Giorni propizi: 25 e 26 febbraio.

### BILANCIA

Vi farete perdonare due errori. State audaci. Gli amici non saranno sempre sinceri, e per questo troverete degli ostacoli sul vostro cammino. Avrete da fare e potrete concludere parecchio. Giorni favorevoli: 25, 26 febbraio e 1º marzo.

### SCORPIONE

Vesterete facilità all'appuntamenti amorosi. Anche. Sarete sempre propizio con il vostro destino. Il settore degli affari e dei denari sarà in netta ripresa. Agite sempre con sveltezza e ottimismo. Giorni ottimi: 26, 27 e 28 febbraio.

### SAGITTARIO

Vi sentirete protetti, alletti, ma la gelosia non vi farà trascurare le gioie che vi attendono. Darete un gran impulso al lavoro, e costruirete un buon futuro economico. Amici che vi pensano. Umore instabile. Agite: nei giorni 28 e 29 febbraio.

### CAPRICORNO

Suscettibilità che urta la sensibilità di due persone utili. Per il vostro amore siete sempre bene e potrete indurre alla marcia di promozioni. Troverete amicizie che vi sosterranno nella fine settimana. Giorni favorevoli: 1º e 2 marzo.

### ACQUARIO

Riuscirete a superare due avversità. Dato vittorioso e pace con tutti. Non confidate i vostri programmi per evitare interferenze che rompono gli vostri interessi. Adelte alle proprie propriezietà le ore della sera. Giorni favorevoli: 25, 27 e 28.

### PESCI

Gli sforzi saranno premiati. Infusati favorevoli per la felicità affettiva. Nuove esperienze daranno una nota particolare alla vostra esistenza. Vi occuperete di ricerche. Scoprirete entusiasmante. Giorni favorevoli: 25 febbraio, 1º e 2 marzo.

a noi  
‘ci’ piace fare  
**mapin  
mapon**



*A noi  
che siam gli ‘svegli’,  
ci piace fare  
Caffè Bourbon!*

Mapin mapon...  
facciamo tutti in coro Caffè Bourbon!  
A noi ci piace farlo, e berlo,  
e offrirlo agli amici...  
A chi ci dà del tu, a chi ci dà del lei...  
Perchè Bourbon è primo:  
primo fresco, primo scelto, primo profumato.  
E fa rima con “bon”.  
Mapin mapon.

## Concorsi alla radio e alla TV

### « Radio- telefutura 1968 »

#### Sorteggio n. 4 del 3-1-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Bertolo Giovanni**, fraz. Piane - Schio (Vicenza); **Gambogi Ernesto**, via Ord. S. Stefano, 157 - Pisa Marina; a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Innocenti JMK 3 con autoradio », sempre risultino in regola con le norme del concorso.

#### Sorteggio n. 5 del 10-1-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Gargantini Michele**, via E. Pimentel, 3 - Milano; **Cadirolo Don Roberto**, via Canaleto, 320 - La Spezia; a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Lancia Fulvia 2 C con autoradio », sempre risultino in regola con le norme del concorso.

#### Sorteggio n. 6 dell'11-1-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Uffredi Fortunato**, via Caimi, 14 - Varallo (Vercelli); **Rossi Guido**, via E. Caracciolo - Casalecchio di Reno (Bologna); a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Alfa Romeo Giulia 1300 TI con autoradio », sempre risultino in regola con le norme del concorso.

#### Sorteggio n. 7 del 17-1-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Bertolazzi Ferruccio**, fraz. Salsomaggiore Terme (Parma); **Pandolfi Filippo**, via Ticino, 3, fraz. Mariconda - Salerno; a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Lancia Fulvia 2 C con autoradio », sempre risultino in regola con le norme del concorso.

#### Sorteggio n. 8 del 24-1-1968

Sono stati sorteggiati i signori: **Iavaroni Lorenzo**, Corso Secondigliano, 351 - Napoli; **Secondigliano**; **Lovato Aristide**, Via Beltramini - S. Giovanni Ilarione (Verona); a ciascuno dei quali verrà assegnata « una autovettura Fiat 125 con autoradio », sempre risultino in regola con le norme del concorso.

## campionato di calcio

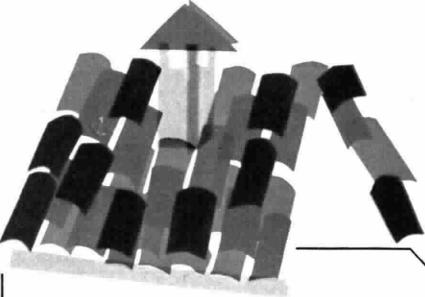
### SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 26

I pronostici di  
LARA SAINT PAUL

Atalanta - Roma	1
Cagliari - Mantova	1
Fiorentina - Bologna	1 x 2
Inter - Varese	1 x
L. R. Vicenza - Napoli	1 x
Sampdoria - Brescia	1
Spal - Torino	1 x 2
Catanzaro - Catania	1
Foggia - Bari	1 x
Lazio - Genova	1 x
Verona - Palermo	2
Rimini - Arezzo	x
Taranto - Termoli	1

### SERIE B

Lecco - Messina		
Modena - Novara		
Perugia - Monza		
Pisa - Padova		
Reggina - Reggiana		
Venezia - Potenza		



PER FARE BUONE COSE  
CHE COSA CI VUOL?

CI VUOLE

**Bertolini**

Ricordatevi con cartolina postale il RICETTARIO: lo riceverete in omaggio. Se poi ci invierete venti bustine vuote di qualsiasi nostro prodotto, riceverete GRATIS - l'ATLANTICO GASTRONOMICO BERTOLINI -. Indirizzate a BERTOLINI - 10097 REGINA MARGHERITA 1/I TORINO - ITALY.



### Un potente transistor

La Westinghouse ha iniziato la fabbricazione in serie di transistor con una potenza di 625 Watt che rappresenta il doppio di quella dei transistor finora disponibili. Il cuore del nuovo transistor è un disco di silicio di 25 mm. di diametro e 0,26 mm. di spessore, fissato con una molla. La saldatura, che rappresentava il punto debole degli elementi al silicio, è stata eliminata perché con tale sistema si formavano alcune crepe a causa del calore e dell'usura del materiale.

### Situazione giapponese

Alla fine dello scorso anno la Nippon Hoso Kyokai aveva messo in funzione, per il Programma Nazionale televisivo, 616 trasmettitori che raggiungono il 95% della popolazione; e per il Programma Educativo 606 trasmettitori che coprono una area comprendente il 94% degli abitanti. Per la televisione a colori risultavano in servizio, alla fine dell'anno, 612 trasmettitori per il Programma Nazionale e 602 trasmettitori per il Programma Educativo.

### Economie USA

La politica economica del governo degli Stati Uniti avrà ripercussioni anche sulla realizzazione della rete televisiva non commerciale, la Corporation for Public Broadcasting, la cui istituzione è stata votata lo scorso novembre. Il rapporto della commissione Carnegie per la Costituzione della nuova rete aveva suggerito un bilancio annuale di 200 milioni di dollari. Al momento del voto, però, il Parlamento, per l'anno fiscale che termina il 30 giugno, autorizzò un bilancio di soli 9 milioni di dollari. Questa somma potrebbe essere ancora ridotta a 4 milioni.

### Una nuova telecamera

Nel 1962 fu adottata in Francia un'innovazione tecnica che rivoluzionò il campo dei reportage: una telecamera e un trasmettitore autonomo collegato via radio a un pullman attrezzato per le riprese esterne. L'operatore, libero ormai nei suoi movimenti, poteva riprendere le scene dal vivo con molta più agilità e immediatezza. In occasione delle Olimpiadi di Grenoble è stata presentata ufficialmente una telecamera ancora più perfezionata, costituita da un monoblocco,

che pesa soltanto sette chili — contro i sedici precedenti — e funziona a batteria con tre ore di autonomia. Da essa parte un segnale video già elaborato, ciò che permette di ridurre il diametro del cavo a quattro millimetri. Quest'ultimo è collegato all'attrezzatura esterna o ad un trasmettitore di dodici chili che può essere portato sulle spalle dall'operatore stesso.

### Giornata della purezza

L'« Office du vocabulaire français » ha invitato i presentatori, gli annunciatori e i giornalisti radiotelevisivi dei Paesi di lingua francese a fare del 27 gennaio, giorno dedicato al loro patrono San Giovanni Crisostomo (Bocca d'oro), una giornata senza « incidenti » grammaticali e di pronuncia. Mille « puristi » sono stati mobilitati dall'Office du vocabulaire per seguire attentamente i programmi della radio e della televisione, annotando ogni eventuale errore e per segnalare i più meritevoli che saranno premiati con medaglie e menzioni d'onore.

### Jazz in URSS

Una grande novità ha aperto l'anno nuovo alla televisione sovietica: una rubrica periodica, dedicata al jazz, alla sua storia e alle sue diverse forme. La trasmissione, intitolata *Jazz di ieri e di oggi*, consiste in una conferenza corredata da illustrazioni e da esecuzioni registrate delle migliori orchestre jazz americane e dei migliori complessi sovietici contemporanei. Nella prima trasmissione il jazz stato presentato non più come una espressione della decadenza borghese.

### TV in Islanda

Ad un anno dall'inizio delle programmazioni televisive, anche se con un solo trasmettitore nella capitale Reykjavik ed alcuni ripetitori, sono registrati in Islanda 20 mila apparecchi televisivi.

### Il colore in Olanda

L'interesse degli olandesi per la televisione a colori ha superato le aspettative. Mentre la Philips aveva preventivato una vendita di 10 mila televisori entro la fine del 1967, ne sono stati venduti invece 13 mila. Alla fine del 1967 risultavano abbonati alla televisione olandese 2.599.162 utenti.

### TG-Color

Dal 5 febbraio i notiziari della rete BBC/2 sono trasmessi a colori. E' stato affittato un aereo per l'inoltro celere del materiale filmato a colori, che a differenza di quello in bianco e nero, non può essere inviato via cavo con la stessa facilità.

Doppio gusto  
non solo alle minestre  
ma a tutto il pranzo  
col Doppio brodo!



Aggiungete un cubetto o due sminuzzati  
a pietanze, verdure. Vedrete che successo  
a tavola! Perchè voi con Star non aggiungete brodo  
normale ma doppio brodo e il risultato è ben diverso!...

Chiedete a Stella Donati - Star - 20041 Agrate Brianza  
il magnifico ricettario con ricette nuove, nuove, nuove.....

### minestra!

Squisitissima sempre con la riserva  
sapore, unica della Star!



### arrosto!

La riserva - sapore dona doppio gusto  
perfino all'arrosto!



### stufato!

Sminuzzatevi qualche cubetto di Doppio brodo e sentirete che differenza!



### verdure!

Verdure cotte! Diventano da sole una  
vera prelibata pietanza col Doppio brodo!



DOPPIO BRODO STAR 2-4  
GO - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-4  
DOLE - ANANAS 2-4  
DOLE - PESCHE - MACEDONIA 2-4  
GRAN RAGO 2-4

PIZZA STAR 2  
PURE STAR 2  
POLENTA VALSUGANA  
CONFETTURE STAR 2-3  
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISSELLI STAR 2  
PELATI STAR 1-2  
POMODORO STAR 2  
FAGIOLI STAR 2  
MINESTRE STAR 2

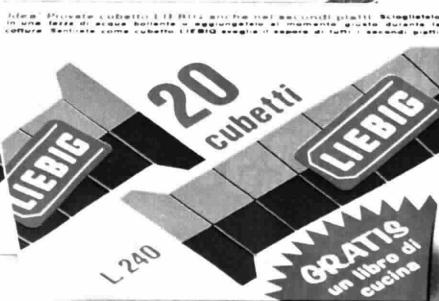
GELATINA STAR 2  
CARNE EXETER 2-3  
RAVIOLI STAR 2  
FRIZZINA 3  
BUDINI STAR 2

ANCHE  
NEI PRODOTTI  
KRAFT  
PUNTI STAR

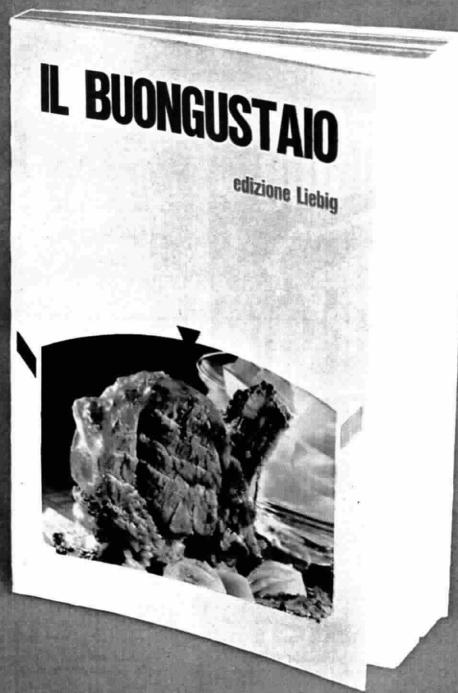
SOTTILETTE KRAFT 2-4  
MAYONNAISE KRAFT 2-4  
FORMAGGIO RAMEK 8  
BAVIERINO 2

Ufficio: Pratico cubetto LIEBIG non ha mai incendi platti. Scoglietelo in una tazza di acqua bollente e aggiungetelo al momento giusto durante la cottura. Servire come cubetto LIEBIG esiglie il sapore di tutti i secondi platti.

Ufficio: Pratico cubetto LIEBIG anche nei secondi platti. Scoglietelo in una tazza di acqua bollente e aggiungetelo al momento giusto durante la cottura. Servire come cubetto LIEBIG esiglie il sapore di tutti i secondi platti.



# Comperate 60 cubetti vi regaliamo 600 ricette!



600 ricette per la vostra cucina, 600 ricette per le occasioni "importanti".

C'è tutto, dagli spaghetti alla carbonara, al fagiano al cognac, dalle cipolline alla greca, al budino di marroni.

E' un meraviglioso libro con splendide illustrazioni.

Sarà il vostro indispensabile com-

pagno di cucina, il vostro più prezioso consigliere.

E' un regalo della Liebig a tutte le sue più affezionate clienti.

**Come averlo?** Basta raccogliere e inviare alla Liebig 3 tagliandi che troverete su tutte le nuove confezioni da 20 di Cubetto Liebig.

AVV. G. RAVASI - 27/9/74 - 1311/1974

## dimmi come scrivi

a cura di Maria Gardini

*l'importuno suo da*

**L.F.P.** — Lesama della sua gratia la farebbe definire molto decisa nelle sue opinioni e nei suoi atteggiamenti, difficile alla confidenza e all'amicizia, quasi per ostentazione, lo sa essere. Non ha il piacere di dimostrare, ma si considera chi male facendo. Rifiuta il pettigolezzo e non si immischia nelle cose che non la riguardano. E' intelligente e diplomatica e questo le permette di sembrare dolce all'apparenza pur possedendo una forte personalità. Sa prendere le persone per il loro verso e sa servirsi quando occorre. Difficilmente dimentica le offese. Per ottenerne di più occorre pazienza e meno distrazione.

*è ciò che si chiama*

**A.Z. - Fidenza** — La gratia del suo figlio denota una vivissima fantasia che lo fa vivere in un mondo astratto, lontano dall'ambiente che frequenta. E' un ragazzo intelligente ed estremamente sensibile per cui potrebbe essergli utile la vicinanza di gente adulta e colta. La sua esuberanza si manifesterebbe se potesse emergere in qualche modo. E' romantico, timido, serio, si sottrae agli scherzi, gli piace difficile trovare il modo di manifestare la sua personalità. Fare dello sport, viaggiare e soprattutto uscire dall'ambiente in cui vive potrebbe essergli di grande aiuto e gli darebbe modo di fare delle esperienze.

*almeno in parte, riuscita!*

**Lucia R. - Savona** — Per la sua età, ancora molto verde, la sua gratia è abbastanza matura, anche se naturalmente ci sono ancora molti spigoli da smussare. E' per la verità, un po' troppo prepotente, impetuosa ed egocentrica e, per amore della battuta o della frase, può offendere anche senza volere e crearsi dei nemici. Sia più riflessiva, impari ad ascoltare gli altri e prima di aprire bocca impari a contare fino a dieci, anche se la interroga l'insegnante. Le serve per prendere tempo a riflettere. Le basi sono buone e saprà senz'altro correggersi. E' affettuosa e generosa e imparerà senz'altro a controllarsi.

*le rarevissime feste*

**Mila C. - Pisa** — Lei è solo apparentemente calma, nasconde un carattere forte e deciso ed una latente tensione nervosa che le riesce di dominare con il ragionamento e la ponderatezza. Qualche volta è diffidente verso le persone che avvicina non tanto per malafede quanto per timidezza e per il timore di non essere all'altezza della situazione. Sia più sicura di sé e non si allarmi del suo piccolo complesso di inferiorità che passerà con gli anni. Coltivi e sottolinei le sue doti di affettuosità, intelligenza e serietà. Anche il suo senso pratico le sarà molto utile.

*bastone; non ha altro.*

**Mariolina** — Il suo temperamento è piuttosto complesso, dominato da una ipersensibilità non comune. E' sognatrice e romantica, insopportante della meschinità e capace di offendersi per un gesto e una parola. Gradisce le piccole premure, è generosa, pronta a difendere gli altri, e priva di senso pratico. E' molto intelligente, ma tende a disperdersi per troppa fantasia. I suoi ideali sono elevati ed apprezzano i valori spirituali. Ottime tendenze letterarie. Oltre che in versi, scriva anche in prosa, questo le permetterà di valutarsi meglio. Soprattutto non abbia troppa fretta.

*la crede a fortuna.*

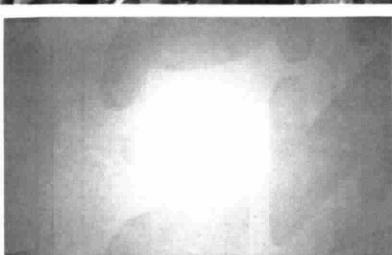
**S.L. III** — Sono palese nella sua gratia molte ambizioni che non sono state ancora raggiunte ed un amore eccessivo alla presentazione. E' facile a se stesso e agli altri principi di rispetto e di poter essere rispettato, poiché un prondo senso di giustizia gradisce essere capito con poche parole. Il suo carattere è affettuoso, ma raramente si abbandona per un malinteso senso di dignità e per timore di essere fainteso. Ama la casa che considera come il "suo" focolaio.

*stere golli e il colpo*

**B.L. II** — Il suo temperamento è ricco di impulsi e di esuberanza, di cordialità e di intuizione, di affettuosità e di pentimenti. Ha un istinto sicuro che le permette di individuare a vista le persone che avvicina e che le consente di frenarsi in tempo nei suoi slanci. Quando si sente inutile ha dei piccoli avvilitimenti che passano presto. E' giovane e sa adattarsi con facilità agli ambienti e alle persone. E' romantica, sincera e intelligente anche se non sempre le riesce di sfruttare a fondo, per vari, comprensibili motivi, questa sua doti.

*farlo raggiungere*

**S.L. I** — Il carattere è ancora in formazione, ne possiede già basi definite. Ha strane timidezze iniziali che poi si trasformano in esuberanza un po' infantile. Non ha il piacere di dimostrare la propria personalità, indipendente dagli ambienti e dalle persone che frequenta. Le occorre spazio ed aria libera per il suo temperamento indipendente, un po' ribelle e disinformato. Il nervosismo è dovuto anche al particolare periodo che sta affrontando. Non sopporta la monotonia e le sarebbe utile la compagnia di coetanei per maturare meglio. E' intelligente ed ha una memoria visiva, è sensibile e anche una parola potrebbe traumatizzarla. Ama la sicurezza e le occorrono attorno amici fedeli su cui poter contare.



Cirio porta il sapore del sole sulla vostra tavola.

## Pelati Cirio

I piú ricchi di sole  
i piú ricchi di sapore:  
solo 4 pomidoro su 10  
diventano Pelati Cirio.



**Valgono il doppio!** Ora le etichette di Pomidoro Pelati Cirio valgono il doppio: **avrete magnifici regali, piú in fretta!** Richiedete a Cirio-Napoli il giornale "Cirio Regala" e scegliete i vostri regali.

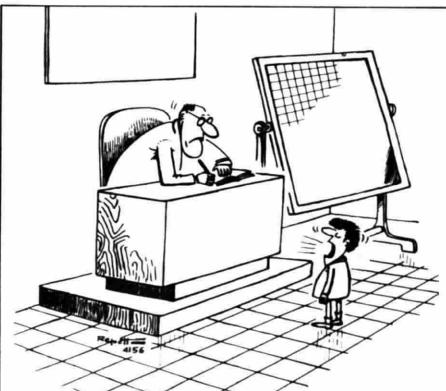
431.68.1 Aut. Min. 2.78120 del 30.9.1967 - 2.79729 del 22.11.67

# TA.TA TA.TA.TA TALMONE

Tuttelore e Mattutini, così croccanti e freschi di forno!  
A merenda e a colazione, biscotti garantiti  
dalla famosa qualità **TALMONE**



## IN POLTRONA



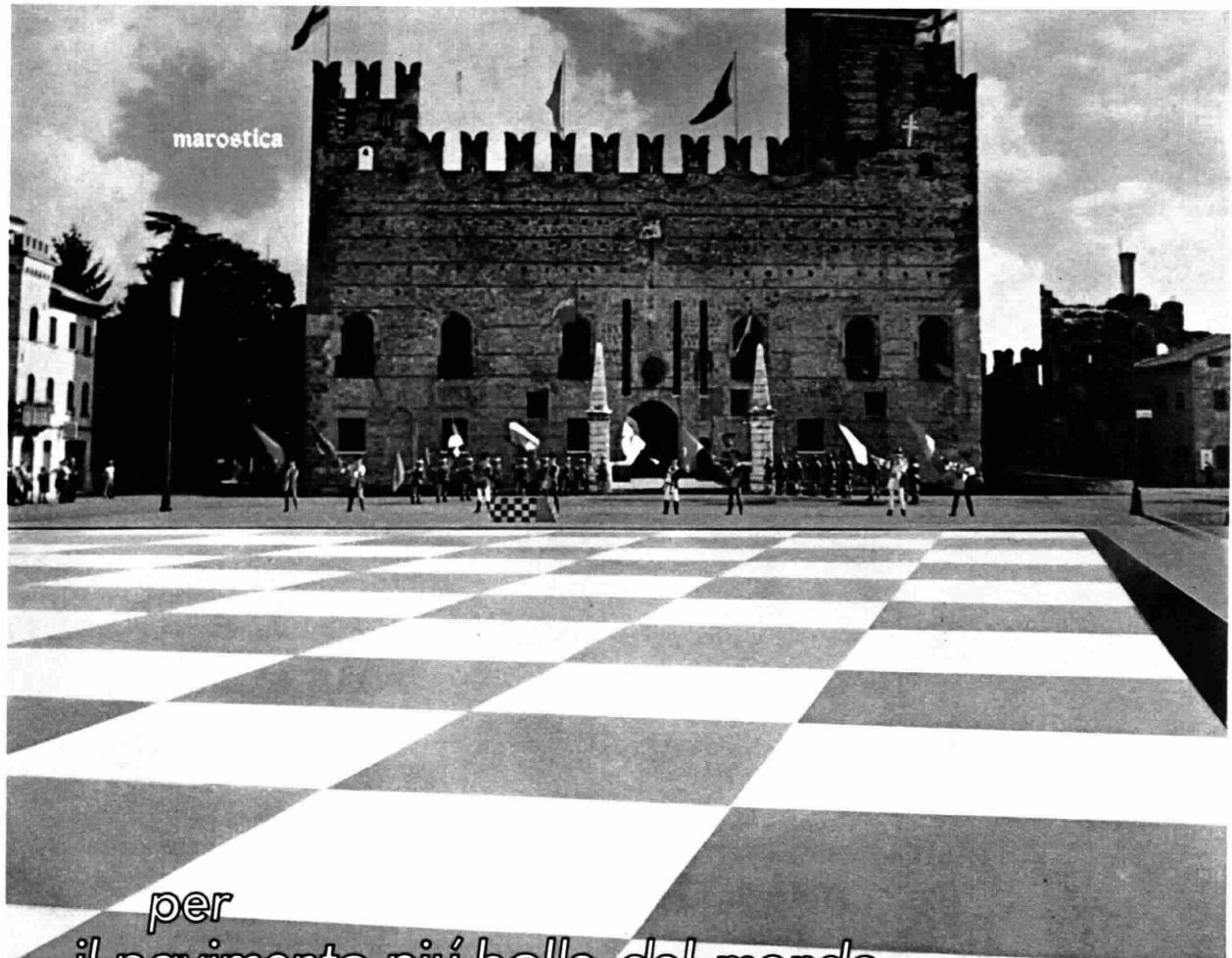
— Le ho già detto che non risponderò a nessuna domanda se non in presenza del mio avvocato!...



— Immagino sia un idraulico



— Hai notato nulla di strano riguardo a quel nostro vicino?



per  
il pavimento piú bello del mondo...

per  
il vostro pavimento...



**KOP**  
PAVIMENTI *e' nuovo... piú comodo... piú rapido... provatelo!!*

**KOP**  
PAVIMENTI *lava, risciacqua e profuma pavimenti, marmi, bagni, ecc.,*  
*in una sola passata*

contiene le figurine del Concorso **MIRA LANZA**

# IL FUTURO E' NASCOSTO



Il futuro è nascosto nei laboratori di ricerca.  
Qui nascono prodotti che permettono alle automobili di dare effettivamente  
il massimo delle loro prestazioni.  
Solo i laboratori di ricerca di una grande industria petrolifera  
sono in grado di creare questi prodotti.  
Solo gli scienziati, i tecnici, gli impianti dell'AGIP hanno potuto realizzare  
l'AGIP F. 1 Supermotoroil, l'olio che lubrifica meglio e più a lungo,  
l'olio che fa più giovane il motore.



lavora oggi per i prodotti di domani

